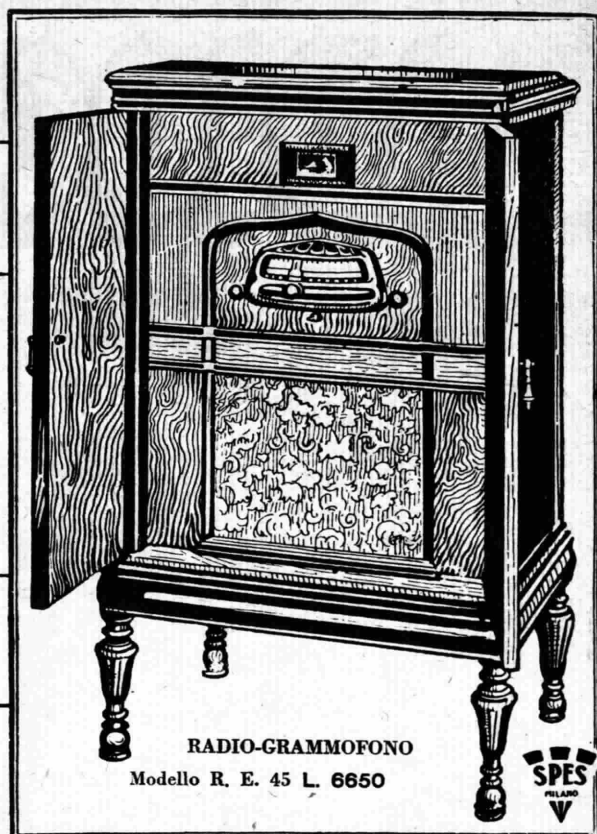
Anno VI - N. 29 C. C. Postale 19 - 26 luglio 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

Invece di abbaiare alla luna, questo... radioamatore eccezionale si è lasciato fotografare dal signor P. Eydallin, che così ha vinto il terzo premio del famoso Concorso...

RADIO
RICEVITORI
RADIO
GRAMMOFONI
"La Voce del Padrone"
i soli esistenti a 4 circuiti accordati con manovra unica.
RADIO-GRAMMOFONO
Modello R. E. 45 L. 6650
SPES
MILANO
La sintonia è indipendente dalle dimensioni dell'aereo - Nessuna auto-oscillazione - Uniforme amplificazione delle diverse note - Massima purezza e fedeltà dei suoni.
Assenza assoluta di distorsione - Selettività massima
Risultati mai raggiunti finora per potenza d'amplificazione
I Radio-Ricevitori "La Voce del Padrone" sono protetti in tutto il mondo dai seguenti brevetti:
Manovra di comando microsincronica - Neutralizzazione degli stadi ad alta frequenza (Isofarad) - Altoparlante elettrodinamico con cono speciale
I modelli R. E. 75 - R. E. 45 - R. 52 ed R. 32 sono muniti di:
5 valvole a radiofrequenza - 1 valvola rivelatrice - 1 valvola ad audio-frequenza - 2 valvole in opposizione (push-pull) ad audio-frequenza - 1 valvola rettificatrice ad alta emissione.
Modelli da L. 1600 a L. 8600 - Cataloghi gratis
Audizioni e vendita presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi.
Società Anonima Nazionale del "GRAMMOFONO"
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele 39 (lato Tom. Grossi)
NAPOLI - Via Roma N. 266-269, Piazza Funicolare Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1
"La Voce del Padrone"

Un dramma psicologico, una tragedia classica e una commedia allegorica

Un dramma psicologico, una tragedia classica o neoclassica, una commedia allegorica, sono il buon patrimonio di quest'ultima quindicina. Buon patrimonio perchè costituito di tre opere ognuna delle quali è fatta con tutta coscienza e con piena fede.

☘

S. L. Poliakof, autore del *Labirinto*, è un giornalista, profugo russo, che vive a Parigi. Autore drammatico arrivato maturo alla rinomanza, ebbe in compenso la fortuna di vedersela rapidamente diffusa e stabilita. Dell'opera sua in Italia, si conosceva questo *Labirinto* nella traduzione che fin dal 1924 ce ne aveva data la signora Raissa Olkieniskaja-Naldi, e che la « Alpes » aveva pubblicata in volume; e si aveva notizia di altre due commedie: l'*Anello di fuoco* e *Il peccato*.

La rinomanza del *Labirinto* — dramma in 4 atti — si diffuse tanto più rapida, in quanto usciva dalla vittoria di un concorso, bandito dall' Unione dei drammaturghi russi in Pietroburgo (1912) e al quale si erano presentati 126 autori. In Italia, che ha una tanto minore popolazione, sarebbero stati almeno il doppio!... Il concorso era stato istituito in memoria e in onore del grande Ostrowski. Il *Labirinto* di Poliakof fu premiato con pieni voti, unanime la Giuria; e, rappresentatosi nello stesso anno al Teatro Imperiale Alexandrovski di Pietroburgo, ebbe lietissima fortuna. Di poi, con pari esito, varcate le frontiere, fu rappresentato, tradotto, in teatri vari della Germania, della Svezia e Norvegia, Danimarca, ecc.

Al *Labirinto* seguì — con l'intervallo di un anno — l'altro, pure fortunatissimo dramma intitolato *L'anello di fuoco* — e a questo, nel 1916, *Il peccato* — di cui s'interruppero le prove, in corso, nel teatro di Mosca, la rivoluzione iniziava, a sua volta, la prova generale di quel dramma in troppi atti, sull'ultimo dei quali chi sa quando vorrà calare il sipario.

Poliakof, da Parigi essendo venuto in Italia, si è trovato alla prima del suo *Labirinto* al teatro Diana di Milano, e, sebbene ignaro dell'italiano, dicono che si dimostrasse molto preso e soddisfatto della interpretazione della nostra Abba. La quale fu, in verità, molto fervorosa. Ma il Diana non è teatro adatto alle indagini psicologiche. Poliakof se l'è levata. Io ricordo però due fiaschi molto memorabili, che due commedie non proprio da maltrattare, dovettero subire in quel teatro, quasi esclusivamente per l'atmosfera che sempre fu sua: e di una non dico; ma l'altra — un gioiello finissimo — era la *Danza davanti allo specchio*, di De Curel.

☘

Poliakof si è salvato: nacque, certo, sotto una buona stella. Perchè anche questo suo *Labirinto* è una commedia piuttosto sottile — al centro della quale vive una figura di donna (Barbara) complessa e ben disegnata — ma di scorcio e con una certa rapidità e fluidità di tocchi, non proprio accette, nè sempre, a quel pubblico svagato e, anche nei giorni feriali, pur sempre festivo.

☘

Barbara è una donna innamoratissima del marito. E lo crede la perla dei mariti, quando egli, ingrato, la tradisce con frequenza non comune. Talchè una volta resta morto, diremo così, in circostanze non precisate; fuori di casa sua e sotto il tetto d'altrui. Intorno a Barbara sono due uomini: un amico sposato (Sergio) che vuol bene a Barbara senza sottintesi, e riesce, con un po' di rubli, a mettere in tacere la faccenda, e a dar da credere a Barbara che la morte di suo marito sia stata causata da un improvviso malore, per la strada, cammin facendo. L'altro amico è un poeta; il quale, come non di rado accade, nutre per la sua amica un segreto amore, donde si generano tutti i guai più gravi. Sì, perchè questo poeta si pone — Dio glielo perdoni — un dilemma sottile. E dice: che cosa delle due è meglio: che Barbara ami il falso simulacro di un marito illibato, o che conosca la vera natura del marito quale fu e quale deve essere anche nel ricordo? Io mi sarei attenuto alla prima ipotesi del dilemma. Il poeta Boris ha delle ragioni per attaccarsi alla seconda, e rivela a Barbara la verità. Non solo la verità sulla morte di Filippo, il marito di Barbara, ma anche su una tresca passata tra Filippo e Natalia, la moglie di Sergio, amica di famiglia.

La rivelazione piomba la piccola Barbara in un cupo, disperato pessimismo, che prende, esteriormente, le apparenze di una ribelle giocondità. Gettata via la gramaglia, Barbara si veste tutta di chiaro e riprende a suonare il pianoforte, a cantare.

Ma la verità la divora.

Fuggita dalla casa di cui non può sopportare la tirannia delle stesse mura, ridottasi in una pensioncina, dove il poeta la segue, una notte, senza, e forse prima di ridursi al peccato, si uccide col veleno. E' una morte alata, come un canto: la verità l'ha uccisa.

☘

Difficile è la consuetudine coi poeti — anche con quelli autentici — i quali, se autentici, solo si ritrovano, col meglio di loro, nelle poesie che vengono a mano a mano scrivendo e dettando.

Questi poeti da commedia riescono poco e mal sopportabili, in quanto, non conoscendo noi di solito il meglio di loro (che è lasciato per lo più allo stato di presupposto non ne vediamo che il caduco: nè è dolce spettacolo mai.

In ogni modo quella che attrae, in questo dramma è la figura della donna, di Barbara, la quale, nel momento della morte, tocca veramente le cime dell'arte. Per quella sola figura Poliakof è uno scrittore.

Drammaturgo è per altre ragioni e cagioni. Non ultima la sua permanenza a Parigi, dove l'aria è piena di *teatro*, e non sempre puro, come vuol necessità che nell'atmosfera sia e il pulviscolo e, non di rado, il polverone.

L'interpretazione della Abba fu, a tratti, felice. Questa nostra giovane attrice ha, come suol dirsi, dei numeri. Ne ha, e non pochi, Ma bisognerebbe disciplinarla. Io, per me, la vorrei vedere più composta. Ardimento composto; secondo una bella dedica, che ricordo, di Pirandello a Ruggeri. E' una buona pianta, allo stato selvatico. Chi la coltivasse — posto che ella voglia lasciarsi coltivare — potrebbe trarne buon frutto.

Ma bisognerebbe intervenire prontamente. Perchè, poi, non ci si fa più: e sarebbe un peccato. Un vero peccato.

☘

Diremo, in sordina — e vorrei poterlo stampare in carattere minutissimo — che la Compagnia Abba ha dato, pure al Diana, il *Grillo del focolare*, riduzione di Strenkowski, dalla famosa novella di C. Dickens. Della traduzione, che ho curato io, non parlerò; ma della riduzione che è di Strenkowski, mi sarà lecito dire che è fatta con buon gusto e col massimo rispetto per il grande ottocentista inglese.

Mi piacerebbe, una volta, di vedere questo *Grillo del focolare* in una edizione accuratissima; come quella, poniamo, che del *Cappello di paglia di Firenze* ci diede a suo tempo Virgilio Talli.

☘

Sempre dalla Compagnia di Marta Abba, e al Diana, fu recitata una commedia ironica di Antoine (nipote). Il giovane commediografo, in una serie di quadri spiritosi e vivaci, ci descrive la donna come una specie di Vaso di Pandora. Pare convinto che da lei derivino tutti i mali della terra, e ce lo dimostra allegramente, senza farcisi cattivo sangue, come accadeva, poniamo, a Strindberg, l'uomo del nord. E' proprio questione di meridiano e di parallelo. Non è lecito, a un francese, per ragioni di gusto, di pensarci molto su, quando le cose si intravvedono sgradevoli.

E giacchè si parla di gusto, proprio si sarebbe desiderato che il dialogo di questa *Nostra compagna* di Antoine, sempre così vivace, fosse stato anche sempre di impeccabile gusto. E non era.

☘

Majora Canamus, ragionando intorno al *Mistero di Persefone*, di Ettore Romagnoli, assertore infaticabile di classicità, poeta e musico; figura riassuntiva di artista — un po' come ci immaginiamo gli uomini del rinascimento — e come spesso riescono ad essere coloro che provengono dagli alti studi classici.

Lo studio e l'amore della classicità credo che siano per lo stile quel che è la scuola di guerra per il mestiere delle armi: portano all'eccellenza nella propria disciplina, qualunque essa sia.

Come Ettore Romagnoli abbia rivissuto il mito di Persefone, è noto; fu questo mistero già messo in scena nel teatro *Licinium* di Erba Incino — e vi fu accolto con entusiasmo. Con non minore entusiasmo lo ha salutato il pubblico adunato nel delizioso teatro di Monza, adunato in gran numero e frequenza. L'interpretazione della M. L. Celli, della L. Farina e dell'Andreani, ottima. E ottime le danze eseguite dalla Ruskaja, e molto belle le scene della signora Calderini.

Anche quest'ultima vittoria corona una volontà fervorosa e sapiente. L'idea del teatro classico è stata sempre sostenuta dal nostro Accademico e con valore e con sapienza e con tenacia. Lo spettacolo classico è veramente da lui ricondotto al suo significato originario, in quanto espressione: chè la materia, anzi, tende a farsi sempre più vicina e contemporanea.

Ho sentito dire che si tenta un teatro stabile. Che si tenta o si vorrebbe tentare, per rendere sempre più perfetti questi spettacoli, che nascono dalla radice pura della nostra più splendida tradizione meridionale. Auguro che la cosa riesca: anche per la possibilità di sviluppi che si possono intravvedere, e delle quali si potrà ragionare in seguito.

Intanto a S. E. Romagnoli vada tutta la nostra adesione. Vale poco. Ma poco o tanto che valga, ogni adesione è un movimento dello spirito: e da questa sua natura acquista significazione e legittimità, qualunque sia il soggetto da cui promana.

☘

L'ultimo burattinaio, di Tonelli (Luigi) è una commedia che mi piace. Non par che abbia soddisfatto tutta la critica, e questo può anche accadere. Ma c'è, per entro, e attraverso a quel che non regge, e mescolato col buono e col men buono, una sottile malinconia sorridente, che potrebbe essere il nucleo di una arte egregia e personale.

Notevole è, senza dubbio, una certa delicatezza di movimenti e di situazioni, che non può sfuggire e che si ha da rilevare.

Bisogna, naturalmente, tirarsi un po' fuori della realtà, e non porsi quesiti che l'atmosfera speciale del dramma non consente. E bisogna farlo anche contro l'autore, il quale, non sempre è stato vigile a non turbare la necessaria tonalità dell'opera sua.

La commedia ha da essere intesa in senso fiabesco: e anche se Mastr'Antonio ci venisse incontro colla sua tessera d'identità, e così Stella, e così Anna, bisogna pur sempre tenersi alla fiaba.

Un po' per intenderci, in quel mondo di realtà fiabesca, che c'era — ricordate? — nello *Scultore di maschere*, di Crommelynk. Il quale, poi, ci ha dato il *Cocu magnifique*. Io vorrei sperare molto dalla delicata fantasia di Luigi Tonelli.

V. C. LODOVICI.

Proscritto ai miei pochissimi lettori. — Considerato che i teatri di Milano sono tutti chiusi, che il caldo è molto e la voglia ormai scarsa, io penso di interrompere queste cronache fino alla ripresa prossima, sicuro di non incontrare la disapprovazione di nessuno: credo, anzi, che sia, questo mio proposito, oltre che un segno di riguardo, anche una fiorita prova di umana solidarietà.

C. V. L.

La signorina Re Koster, che canterà a Milano il 9 agosto (Photos Landau)

SUI MARGINI DELLA STORIA

Un ex-Re che muore di miseria all'Ospedale di Milano

Nella vecchia Milano cinquant'anni or sono, circa, comparivano regolarmente dieci e più quotidiani: la *Perseveranza*, il *Pungolo*, la *Gazzetta di Milano*, il *Secolo*, il *Gazzettino rosa*, la *Voce del popolo*, la *Ragione*, la *Lombardia*, il *Corriere della Sera*, *L'Unione*, *L'Osservatore cattolico*, lo *Spettatore*, il *Sole*; tutti o quasi organi di partiti politici, esprimenti nelle loro colonne, nei loro articoli, come nelle corrispondenze e nelle cronache, l'acredine delle battaglie politiche e tutti o quasi rivelantisi molto preoccupati di dir il maggior male possibile del confratello, di coglierlo in fallo, di metterne in evidenza gli errori, le sviste, le deficienze.

Una lotta che in taluni giorni, per le eccessive asprezze, materiate di piccolezze, finisce col provocare in noi, tardi leggitori, un sorriso. Oh! il giornale di Cavallotti, di Mussi (il futuro sindaco della città), di Ghinossi, e cioè la *Ragione*, non accusava addirittura di falso il *Pungolo* perchè durante il Carnevalone del 1876 il giornale di Leone Fortis aveva elencato come partecipanti al corso mascherato alcuni carri, i quali alcun po' dopo l'inizio della passeggiata si erano infelicemente sfasciati, rovesciando malamente a terra le allegre brigate, i componenti le quali eran finiti quasi tutti all'Ospedale ed alcuni purtroppo al Cimitero?

L'inesattezza (?) relativa fu notata con frasi pungenti... salvo poi al domani scrivere parole pietosissime sulle sventure toccate alle maschere, ed aprire frettolosamente, partecipandovi con larghezza, una sottoscrizione per porgere un aiuto alle vittime dell'allegria.

Ma poi subito, nei quotidiani incitamenti ai sottoscrittori, attraverso le invocazioni alla fratellanza nel dolore, ecco comparire, come una lacerante spina in un fascio di rose, la frase acre, l'espressione feritrice.

Sulla *Ragione*, ad esempio, le sottoscrizioni furono due: intitolate una «Per i figli del popolo», e riguardava i feriti ed i morti nel disastro carnevalesco; l'altra «Per i figli di un Re» ed intesa a porgere validi soccorsi alla vedova ed ai figli di un Re, morto in quei giorni nella più squallida miseria, in un lettuccio dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Mentre scrivo parmi udire il lettore mormorare: «Che diavolo dice costui? Un re che muore nella miseria all'Ospedale? E chi era mai questo regnante?».

Ecco: nell'elenco dello Stato civile di Milano del 20 febbraio 1876, sotto il titolo «Morti all'Ospedale» si leggeva: «De Lusignano Leone, Principe armeno, d'anni 54».

No, non crediate si trattasse di qualche venditore ambulante di tappeti, girellante per le strade e per i caffè, attendato magari con la tribù «dalle pupille ardenti» nei prati della periferia, di qualche violinista o di un cavallerizzo di circo equestre.

No, no. Colui era davvero un principe, un uomo che veramente aveva seduto su un trono regale. Questo disgraziatissimo De Lusignano, morto, si può dire, di fame, tante erano state le privazioni cui da tempo era costretto, discendeva dagli Imperatori d'Oriente; i suoi avi materni avevan partecipato alle Crociate al fianco di Goffredo di Buglione; tra gli antenati egli elencava ben venticinque re, di cui cinque Imperatori d'Oriente: *Isacco Comneno* (1057), *Alessio I*, *Alessio II*, *Emanuele*, *Andronico* (1081-1185); tre Re di Gerusalemme: *Guido di Lusignano* (1186-1197), *Enrico* ed *Amauri* (1192-1205), e poi diciassette Re di Cipro

Sui margini della storia...

dal 1192 al 1475, anno in cui *Caterina Cornaro* diventò regina di Cipro, regno ceduto poi alla Serenissima di Venezia che lo tenne fino alla conquista ottomana.

Il morto all'Ospedale di Milano aveva regnato col titolo di *Leone XIII* nel Korassan, possedimento cedutogli in cambio degli antichi domini di Cipro. Ma poi un giorno lo Czar di Russia toglieva al Lusignano scettro e corona di Armenia, assegnandogli in cambio una pensione annua di dodicimila sterline.

Dati i tempi la somma era discreta, oggi poi...

Da quel giorno il Lusignano, sovrano disoccupato, cominciò a ramingare per il mondo. E poichè in quelle epoche un principe laureato in medicina, in ingegneria, in chimica, in lettere, un principe industriale o commerciante non lo si sarebbe nè concepito, nè ammesso, così il Lusignano offerse la sua spada a Napoleone III che l'accettò. L'ex re divenne ufficiale di cavalleria nella legione straniera e scoppiata la guerra di Crimea dovette battersi contro la Russia. La conseguenza fu... che lo Czar non pagò più un soldo della pensione. Non se ne accorò il principe, chè Napoleone lo fece accogliere nell'esercito regolare francese quale ufficiale dei «Turcos». Venne la guerra d'Italia: il Lusignano si battè bravamente, l'Imperatore lo nominò suo aiutante di campo. A Solferino l'ex re, durante una carica, precipitò di sella ferito, e non guarì mai completamente. Rimase imperfetto fisicamente, ciò che lo costrinse a rinunziare alla vita militare.

La situazione cominciava a farsi critica. Mancava la pensione, mancava lo stipendio... Rimanevano le economie, i risparmi..., una modesta sostanza ché permise al principe di poter vivere degnamente per alcun tempo in attesa degli avvenimenti.

Non pare che le Corti d'Europa si mostrassero larghe di aiuti... Fatto si è che il Lusignano dopo alcuni mesi capitò a Milano.

E qui... cosa diavolo mai gli viene in mente?... Oh! che non va a sposare una: buona sì, una: bella sì, una: onesta sì, ma povera fanciulla!?... Del romanzo, della poesia, oh! molta poesia... l'unione, come si diceva una volta, di due cuori. Ma i mezzi di vita?... Pochini dapprima e dopo breve tempo insufficienti, tanto più che se diminuisce il capitale crescono i figli. Pensate... Sei... Mezza dozzina!

L'ex re non si perde d'animo... Sa maneggiare il pennello e ristaura i quadri; la moglie tra un figlio e l'altro fa la sarta. Poveri mestieri, scarsi guadagni! E poi non sempre riesce all'ex sovrano di trovare come occupare le giornate. Egli è troppo superbo per cercar soccorsi. E così, lentamente, la famiglia principesca scende i gradini della scala che conduce allo squallore. Cominciano i giorni invernali e molti ne passano senza che il camino si accenda; poi è il padrone di casa che «mette i mobili in istrada» e la famiglia è raccolta nei depositi municipali; son le giornate senza pane. Il principe lotta, ma le privazioni lo abbattono. Egli si ammala, deve ricoverare all'Ospedale, sfinito. Non tarda a morire. E la povera vedova non riesce a raggranellare le venticinque lire necessarie perchè il cadavere non sia buttato senza camicia, nudo, nella fossa comune... così come volevano i regolamenti dell'epoca.

Due, tre giorni dopo la morte dello sventurato sovrano, la *Ragione*, con un articoletto tutto punte, apre la sottoscrizione onde porgere un soccorso alla infelicissima vedova. La povera principessa — quanta ironia! — ha trovato rifugio in due stamberghe in via dei Fabbri al numero 27.

Degli antichi splendori regali non le sono rimasti che uno storico cofanetto ove si conservava la corona reale, ma che ora è vuoto, ed un ritratto di Leone XIII, il defunto marito, in abito regale. L'infelice non possiede un letto, non una sedia. Tutto, tutto è finito al Monte. E quando in quelle camere (?) ove giungono le fetide esalazioni del Naviglio, gli incaricati a portare le prime cento lire metton piede, trovano... la principessa intenta a cucire un vestitino da lutto per la penultima bimba, un vestitino ricavato dalla seta di un vecchio ombrello regalato da una vicina.

La sottoscrizione, trascinatasi fin verso i primi giorni del marzo, fruttò un migliaio di lire circa. Pochine, quando si pensi che per i feriti nei disastri del carnevalone di quell'anno in cui in un solo giorno si rovesciarono tre o quattro carri, si raccolsero più di diecimila lire. Sì, è vero... i feriti eran parecchi, ma... via... là era gente che aveva trovato modo di spender danaro per divertirsi, mentre dall'altra parte c'era una povera donna con sei bambini che da lungo tempo non avevan saziata la fame.

I giornali liberali, del Lusignano non si erano molto occupati, mentre i fogli delle opposizioni avevan scritte delle colonne che, ripeto, a distanza di cinquant'anni fanno sorridere e commuovono. Commuovono per la fede di quegli scrittori, fanno sorridere per le argomentazioni di protesta contro tutti i re di Europa che venivan trattati siccome colleghi del defunto. Leggendo, c'è da aspettarsi che abbia a scattar fuori il «Sindacato dei regnanti» con relative casse di soccorsi, prestiti, contro gli infortuni e la vecchiaia! La *Ragione*, poi, scriveva in modo che c'era da credere che i re ed i figli dei re nella miseria fossero abbondanti come le castagne secche.

Il fecondo Giarelli gridava: «La democrazia vuol dare un tozzo di pane ai figli di Leone XIII, pronta a fare altrettanto per i figli di qualunque re che venisse a trovarsi nella miseria»!!! Ed a sua volta il «Circolo del sette e mezzo», nel mandare l'obolo, «commosso per le sventure dei discendenti di Leone XIII», protestava «contro l'abbandono in cui li lasciavano i colleghi». E da Como si scrivevano altre parole amare contro «i colleghi gaudenti del povero estinto».

I colleghi gaudenti erano poi, si capisce, i varii sovrani d'Europa, d'Asia e magari qualche negro o giallo o pellerossa...

Ah! sognator De Marchi!...

Ma, e i discendenti dell'ex re di Armenia?

Due di essi han da esser morti in tenera età: gli altri... ecco quel che me ne scrisse un milanese, in grado di essere bene informato:

«Il figlio maggiore, Guido di Lusignano, diventò cameriere, e fu impiegato come tale al ristorante *Orologio*, di Milano; in seguito fu conduttore sulle carrozze a letto; il figlio Pierino morì giovane a Milano; l'altro figlio Rubiro morì ufficiale nell'esercito francese, nella guerra del Tonchino; la figlia Leontina, maestra intelligentissima, si spense di cancro all'Ospedale di Milano, ove era morta, poco dopo il marito, anche la madre».

Quel nome, che pur un giorno brillò di gloria nello scintillìo delle ricchezze orientali, la storia non lo registra più e l'oblio stende sovra di esso il grave mantello del silenzio.

E quel figlio, Guido — cameriere — chissà quante volte, ricevendo un ordine in *seconda persona singolare*, avrà pensato alle fortune della vita, lui... davanti al quale gentiluomini e dame avrebbero dovuto inchinarsi umili mormorando: «Sire!». Forse, guardando gli unici ricordi di tanti anni di dominio della sua famiglia: il cofanetto della corona di re e il ritratto del padre, egli avrebbe potuto mormorare i versi:

Ombra d'un fiore è la beltà, su cui bianca farfalla poesia volteggia, eco di tromba che si perde a valle: è la potenza.

C. ALBERTO BLANCHE.

Due eccellenti radiogiornalisti sono i signori Virgt e Antoine, qui fotografati, che trasmettono a viva voce le vicende del Giro di Francia seguendo con la radiomobile le biciclette impolverate dei corridori.

Eroico sforzo italiano, il Giro di Francia. Dalla massa dei ciclisti si staccano nettamente le figure di Binda e di Guerra, caratteristiche non soltanto per la formidabile prova di energia sviluppata ma per la loro individualità combattiva. Vi sono tipi etnici che per rivelarsi hanno bisogno dell'associazione organizzata, della forza del numero; altora soltanto le virtù collettive prevalgono e si impongono. L'italiano, anche isolato, basta a se stesso, si distingue, si afferma; trova in se stesso inesauribili risorse, ha un'iniziativa sicura, reagisce allo sconforto e dà, come singolo, la misura della sua razza. Guerra è un esempio.

La Famiglia Tranquillini nel 1935

La radio sui campi di tennis

A Genova, sul bel campo centrale di Salita Misericordia, si è svolto l'incontro di tennis fra le rappresentative d'Italia e del Giappone per la finale europea della Coppa Davis.

Per la seconda volta nel breve volger di due anni gli azzurri hanno conquistato il successo nella zona europea, successo importantissimo quest'anno, data la presenza dei giapponesi, campioni asiatici, e degli australiani, campioni d'Oceania.

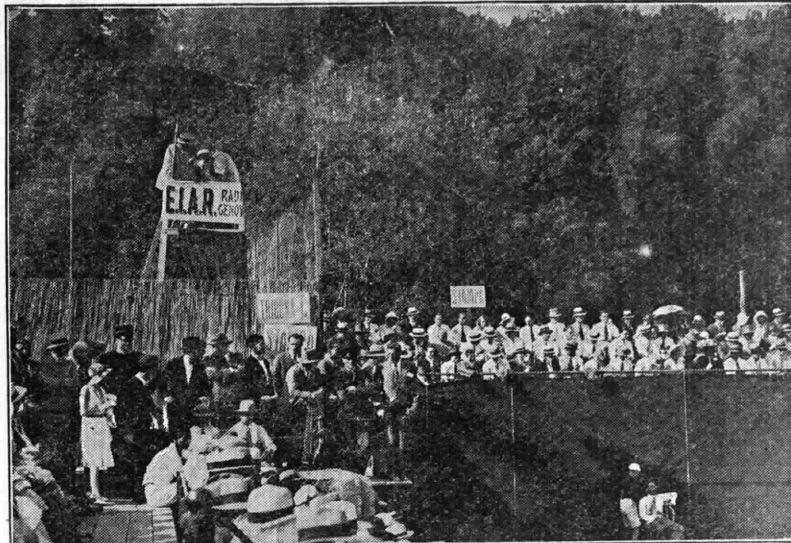
L'Italia ha dimostrato ancora una volta la propria maturità sportiva in fatto di tennis; e se il successo di due anni or sono poteva essere considerato come fortunoso, quello d'oggi conferma in pieno il precedente e ribadisce la classe e il valore dei tennisti italiani in campo internazionale.

Se esiste una nazione, ed è la Francia, che da anni detiene un primato tennistico mondiale, se ne esiste una seconda, e sono gli Stati Uniti, che tentano ogni anno di rovesciare il trono di Cochet e di Borotra, ne esiste una terza pure ed è l'Italia, che segue da vicino le orme delle due grandi avversarie. Il suo nuovo successo nella zona europea, che raccoglieva quest'anno ben ventiquattro iscrizioni, è l'esatta riprova del valore tennistico dei nostri.

L'odierna vittoria in campo internazionale sprona la gioventù a dedicarsi con maggiore entusiasmo ed in maggior numero ad uno sport che è squisitamente adatto alle qualità della gente nostra.

*

L'andamento dell'incontro è stato assai movimentato, giacchè solo l'ultima partita ha deciso della vittoria. La prima giornata è terminata alla pari, avendo riportata ciascuna nazione una vittoria; De Stefani batteva Ohta e De Morpurgo veniva battuto da Harada. Se il primo successo del giovane italiano era in parte previsto (De Stefani aveva già battuto Ohta in precedenti incontri) la sconfitta del capitano degli azzurri è stata la dolorosa sorpresa che ha fatto temere per un istante solo sulle sorti della vittoria italiana in questa importantissima finale europea. Tutti sapevano che Harada è un giocatore di classe internazionale. Nella sua carriera sportiva sono registrate infatti vittorie su Johnston, Cochet, Lacoste, ma tutti avevano estrema fiducia in De Morpurgo e la sua sconfitta così netta e senza attenuanti non poteva esser considerata come regolare.

Harada si è confermato nel duello col nostro miglior giocatore il tennista capace di impensierire ogni più forte avversario; ma il De Morpurgo della prima giornata non era neppure l'ombra di quello che gli sportivi italiani hanno tante volte ammirato. Di questa prova egli si è riabilitato agli occhi di tutti con due successivi trionfi tanto nel doppio con Placido Gaslini, quanto nella sua ultima singolare contro Ohta. In entrambe queste due partite egli ha giocato in modo veramente superbo; tenace e volitivo, dal gioco autoritario, dal perfetto controllo sulla palla, da grande campione insomma, egli ha conquistato i due punti necessari alla vittoria finale. Il nervosismo iniziale era infatti passato; l'atleta aveva ripreso la piena fiducia nei propri mezzi e i suoi muscoli rispondevano mirabilmente alla guida intelligente del suo spirito combattivo.

Dopo la parità della prima giornata gli italiani presero il comando vincendo il doppio.

*

Ancora una volta la radio italiana, amica di tutte le manifestazioni di energia che confermano la tempra della razza, ha partecipato, per così dire, alle gare, riservandosi durante i tre emozionanti giorni l'importantissimo cómpito di riferire l'andamento degli incontri che, con perfetta sincronia, vennero seguiti, tempo per tempo, in modo che le parole vivaci, esatte del radioannunziatore parevano tracciare nell'aria davanti ai nostri occhi ansiosi la parabola delle piccole sfere lanciate e ribattute, veloci come proietti, che rasentavano la rete, che parevano dotate di astuzia felina...

Ottima trasmissione, possiamo affermare con compiacenza, sia per la limpidità di ricezione, sia per la regolarità del notiziario riferito, sia per la durata dello sforzo radiofonico che, ripetiamo, durò costante per tutti i tre giorni senza interruzioni o diminuzioni.

La vittoria tennistica di Genova radiotrasmessa nelle sue fasi e nella sua conclusione, mentre gli applausi e le acclamazioni della folla commentavano le notizie infondendovi il calore inesprimibile delle cose vive e sentite, segna dunque una nuova tappa nel radiogiornalismo sportivo di cui siamo convinti assertori. Atleti di ogni sport che su diversi campi di gioco e con tecnica differente combattete nelle gare internazionali per lo stesso ideale — l'affermazione energica della Stirpe che vi esprime — voi siete tutti radioamatori e, staremmo per dire, nel senso più completo perchè non soltanto ascoltate ma vi fate ascoltare e comprendere attraverso la voce dell'araldo che descrive le vostre azioni tenaci, fulminee, vittoriose.

L'Eiar vi saluta e, fierissima, vi assiste.

*

Sempre a Genova, sul campo di Marassi, la Coppa dell'Europa Centrale è stata accanitamente disputata dalle squadre del Rapid e del Genova senza risultato definitivo.

L'aspra contesa calcistica venne anch'essa seguita, passo passo, da un radiocronista viennese che ne comunicò le vicende emozionanti ai suoi concittadini facendosi perfettamente intendere e ascoltare dai radioamatori austriaci.

La radiotelevisione

di un bozzetto di Pirandello

A Londra, per iniziativa della Britsh Broadcasting Company, la sera del 15 corrente è stato eseguito il primo esperimento di televisione applicato al teatro.

Con legittimo orgoglio apprendiamo che il lavoro prescelto era L'Uomo col fiore in bocca *di Pirandello. Centinaia di abbonati che si erano muniti degli schermi di riflessione hanno potuto assistere allo spettacolo.* Spettacolo *nel significato letterale della parola perchè i radioamatori inglesi non soltanto hanno sentito la voce ma hanno visto gli attori.*

Lo spettacolo venne riprodotto su di un piccolo schermo e non sempre la visione fu perfetta.

Bastava, anzi, che gli attori compissero gesti affrettati perchè l'incanto si rompesse e lo spettacolo venisse annebbiato.

Ma queste sono mende che, con il perfezionamento tecnico si correggeranno. Anche allo stato attuale l'esperimento si può considerare come un prodigioso risultato che schiude la via ad infinite sorprese, ad illimitate applicazioni.

L'annunziatore, dott. Gerbs, sulla torretta dell'*Eiar* durante le gare di tennis per la Coppa Davis a Genova

L'incontro Genova-Rapid sul campo di Marassi: l'arbitro, sig. Stephanowski, tra i capitani delle due squadre.

PANORAMI DI CITTÀ MUSICALI

LODI

Si può far grazia al lettore delle ipotesi — infatti non si hanno documenti nè notizie — intorno alla vita musicale di Lodi fino al Rinascimento. A che gioverebbe il dire che indubbiamente i signori di Lodi, quali gli Overgnaghi, i Sommariva, i Vistarini, trattennero ed onorarono quei trovatori provenziali che ogni Corte italiana ascoltava allora e ammirava? o che indubbiamente anche le chiese di Lodi s'affrettarono a provvedersi di organi allorchè gli italiani del Settentrione seppero gareggiare con gli stranieri e vincerli nella costruzione dello strumento per eccellenza liturgico? Meglio affrettarsi a ricordare il grandissimo teorico lodigiano Franchino Gaffurio.

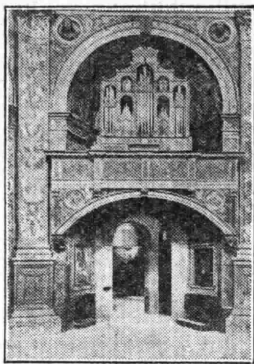
Della sua vita sono esatte le notizie che riassumiamo dalla storia musicale di Lodi di Gaspare Oldrini, volume sintetico che è da tener prezioso. Lanfranchino Gaffurio nacque dunque a Lodi ad ore dodici del 14 gennaio 1451 da Bettino, bergamasco, e da Catterina Fissiraga, lodigiana. Fanciullo, si dedicò alla carriera ecclesiastica, e, spinto da naturale inclinazione, si diede ancor giovinetto agli studi musicali, specialmente alla didattica della musica. Fortuna volle che in quel tempo si trovasse in Lodi il celebre musicista tedesco Godendack, frate carmelitano, sotto la cui direzione studiò in patria per due anni, durante i quali fece rapidissimi progressi. Chiamato a Mantova dal proprio padre, che di quel tempo trovavasi colà addetto alla milizia ed al soldo del marchese Lodovico Gonzaga, vi si fermò due anni dedicandosi agli studi musicali. La sua fama si sparse ovunque, e parecchie città d'Italia gareggiarono per possederlo quale pubblico insegnante. Dapprima fu a Verona, poi a Venezia. Quindi ritornò a Verona, ove insegnò per altri due anni. Fra i suoi mecenati era il cardinale Prospero Adorno, il quale lo chiamò presso di sè in Genova. Nel 1480, per opera di G. B. Fregoso, Bona Maria e Giovanni Galeazzo Visconti duca di Milano, l'Adorno, scacciato, riparò in Napoli. Il Gaffurio lo seguì colà, dedicandosi con amore allo studio dell'arte. Non poco gli valsero le conoscenze ivi fatte, di Filippo Bonomi, suo concittadino, del belga Giovanni Tinctoris, fondatore di una reputata scuola musicale, maestro di cappella del re Ferdinando ed autore di celebri messe, nonchè di Guglielmo Guarnerio e del fiammingo Bernardo Hycart.

Dopo il secondo anno di sua dimora colà, pubblicava il suo primo trattato *Theoricum opus musicae disciplinae*, che lo fece vantaggiosamente conoscere, dedicandolo al duca di Milano Lodovico Sforza. Tuttavia la sua situazione in quella città era precaria, giacchè il suo protettore Adorno, spogliato dei suoi beni, non poteva più nulla per la sua fortuna. La guerra e la peste portate dai turchi nel reame di Napoli persuasero il Gaffurio a rimpatriare. In Lodi venne amorevolmente accolto dal vescovo Carlo Pallavicini, che lo nominò maestro di coro e poscia lo inviava a Monticelli sul Piacentino ad istruire i fanciulli nel canto. Tre anni durò tale incarico. Se non che l'ingegno ed i talenti musicali di Franchino disdegnarono un posto così meschino; eletto cantore e professore di musica a Bergamo, la sua sosta colà fu anch'essa di breve durata. Nel 1484, per raccomandazioni del vicario dell'arcivescovo di Milano, fu nominato cantore del coro di quella metropolitana e maestro dei fanciulli, nonchè primo cantore della cappella del duca Lodovico Sforza. In tali impieghi durò dal 1483 sino alla sua morte. Si spense a Milano il 24 giugno 1522, nell'età di anni 71. Fu di pronto e vivace ingegno; arguto nel dire, non inelegante scrittore latino, poeta, amante delle belle lettere. Viso aperto, lineamenti regolari, fronte spaziosa, capigliatura bionda.

Quasi tutte le opere del Gaffurio sono ornate di incisioni che lo rappresentano fra numerosi discepoli. Infatti egli fu eccellente maestro di parecchi organisti e cantori dell'Incoronata. Presso questa chiesa fu istituita una scuola dapprima soltanto teoretica, poi anche pratica per l'organo e per altri strumenti. Il lodigiano Vignati provvide l'organo. Gaffurio donò alla nascente biblioteca una delle sue opere. Francesco II Sforza 400 scudi d'oro. Sotto tali auspicii e provvidenze la scuola lodigiana prosperava.

(E' evidente l'errore dell'Oldrini, che novera fra i lodigiani Lodovico Grossi da Viadana, presso Mantova, e Carlo Francesco Pollarolo, nato a Brescia).

Mancano notizie esatte della diffusione in Lodi del melodramma secentesco, e sono incerte quelle che riguardano la seconda metà del 17.o secolo. Nacque in Lodi Francesco di Lemene, il fecondo librettista. Teatri furono colà aperti nel Sei e nel Settecento. Non mancarono cantanti e strumentisti lodigiani di valore. Ma per incontrare un nome famoso occorre arrivare al 1725, l'anno della nascita di Gaetano Guadagni.

In verità questo famosissimo contralto appartiene alla scuola di canto napoletana, essendo stato allievo di Gizziello. Il Guadagni sopportò l'evirazione in età avanzata, e perciò conservò voce robusta e aspetto virile. Cominciò tardi la carriera, esordendo a Parma, se il Fétis non fu male informato, a ventidue anni. E a Parma gli accadde una curiosa avventura, riferita dallo Saphir nel *Conversationlexikon fur Geist, Witz und Humor*.

Lodi - Organo e cantoria nel tempio dell'Incoronata

Il duca di Parma, avendo ospiti alcuni nobili francesi, sollecitò Guadagni di dare loro un saggio della sua valentia. E Guadagni, che detestava i francesi, addusse a pretesto la raucedine, e cantò male. Sei giorni dopo, altro invito, e Guadagni cantò peggio. Qualche giorno dopo, indetto un concerto, il cantante se n'andò a caccia, e non ritornò a tempo. Il duca ordinò che fosse messo in prigione, a pane e acqua. Al nono giorno gli fu portato un abbondante pranzo, ma, nel momento in cui l'affamato s'affrettava a gustarlo, intervenne il maggiordomo; Guadagni avrebbe potuto toccarne soltanto dopo aver cantato. Il martoriato cantò; poi galantemente invitò il maggiordomo a tenergli compagnia, ma quegli rispose: «Non ho tempo! Prima del pranzo devo impiccare tre birbanti, i quali non hanno voluto cantare pel duca, e ora canteranno davanti al boia». Poichè tale episodio fu divulgato, con vergogna del Guadagni, questi s'affrettò ad allontanarsi dalla Corte.

La sua fama rapidamente crebbe in Italia, e ne è prova il fatto che Gluck scrisse per lui nel 1749 il *Telemaco* e gli restò amicissimo.

Nel 1752, recatosi a Lisbona per studiare con Gizziello, ne divenne il prediletto, ed il maestro, riferisce Burney, ricordava che d'un rozzo cantante dozzinale s'era mutato nel migliore del suo tempo. Perciò Guadagni è da ascrivere alla scuola napoletana. Al pari di Gizziello egli si distinse nel portamento del canto, nello stile patetico, nel recitativo e nell'espressione.

Nel '54 cantò al *Concert spirituel* di Parigi e a Versailles. E colà ebbe avventure che non è lecito riferire. Si può leggerle nel volume dell'Haböch: *Die Kastraten und ihre Gesangskunst*. Cantò poi a Stuttgart nella *Semiramide*, di Jomelli. Inseparabile è il suo nome dall'*Orfeo* di Gluck, avendone egli per primo interpretato la parte del protagonista nel '62 a Vienna. Altri allori colse a Londra, ove sollevò nuovi scandali femminili. In seguito si recò a Venezia, Verona, Potsdam; e morì a Padova nel '97.

Fra i compositori lodigiani è da ricordare Antonio Minoja, il quale nell'autobiografia conservata nel Museo di Colonia ricorda d'esser nato il 21 ottobre 1752 a Ospedaletto presso Lodi. Allievo di canto del Sala, a Napoli; dal 1781 al 1801 maestro al cembalo alla Scala. Di lui si ricordano alcune opere, solfeggi lungamente preferiti, lettere sopra il canto e varii pezzi d'occasione per l'incoronazione di Napoleone I, del vicerè Eugenio di Beaumarchais, per la morte di Hoche. Morì a Milano nel 1825.

E' pure da ricordare Paolo Bonfichi, nato a Livraga nel 1769, morto a Lodi nel 1845.

Fra le istituzioni ebbero prospera vita l'Istituto Filarmonico risorto nel 1833 e i teati Sociale, Comunale, il Gaffurio.

I lodigiani non hanno dimenticato i nomi del compositore Ray, nato a Borghetto Lodigiano nel 1773, del maestro di canto e cantante Banderali, di Giacomo Perosi, di Angelo Panzini, di Carlotta Ferrari, dei Rota. Ma più si compiacciono di rammemorare, nei tempi da noi meno lontani, insieme con la cantante Carlotta Griffini, Giuseppina Strepponi, la consorte di Verdi.

Ella nacque a Lodi, il 6 settembre 1815, da famiglia cultrice della musica. Sono ben noti i suoi esordii, i suoi trionfi e la virtù del suo canto, e poi la memorabile interpretazione del personaggio di Abigaille nel *Nabucco*, e l'abbandono delle scene, la lunga convivenza con Verdi conchiusa col matrimonio a Collange in Savoia, l'esemplare sua devozione al grande maestro e consorte.

Attualmente la vita musicale lodigiana è moralmente accentrata intorno al civico Istituto musicale Gaffurio, che, diretto dal maestro Giovanni Spezzaferri, ha scuole di composizione, di archi, fiati, pianoforte, canto corale, ecc.; intorno ai teatri Gaffurio, Verdi e Lombardo; alla banda, diretta dal maestro Caccialanza...

Recentemente l'Istituto Gaffurio ha preso due iniziative: il primo Congresso nazionale didattico e le onoranze a Giuseppina Strepponi.

IL NIPOTE DI BURNEY.

Gaffurio - Ritratto contemporaneo della scuola di Leonardo
Milano - Pinacoteca Ambrosiana.

Giuseppina Strepponi

La nuova Italia

Un armonioso fabbro di versi è Luigi Ornini, il romagnolo fedele alle Muse, che ascolta attento, con l'anima aperta, la voce dei tempi e la riecheggia in rime e in ritmi di puro timbro. Così cantò di recente, in una limpida teoria di sonetti, la celebrazione francescana; così canta ora, nel *Poema della nuova Italia* (Bemporad), le nuove fortune della patria, l'uomo nuovo che le forgia, e con lui i vivi e morti che aprirono e fecondano i solchi, gli strumenti e le opere dei nuovi tempi.

In canti di vario metro, in cui ha però il sopravvento la terzina, egli celebra, con ricchezza d'immagini inconsueta, il Re vittorioso, i caduti nella grande guerra, la memoria di Oriani («il Ribelle»), di Cesare Battisti («il Martire»), il Duce («l'Insonne»), Marconi («il Mago»), d'Annunzio («l'Aedo»), De Pinedo («l'Alato»), Carducci («l'Artiere»), Boito («il Musico»), Giacomo Boni («l'Auspice»), il Duca degli Abruzzi («il Colono»), e a ciascun canto di celebrazione in terza rima fa seguire un intermezzo in versi liberi, in cui passano volta a volta le voci dei venti, la visione delle foreste, delle acque, delle forze in azione che aprono il seno alla terra, solcano i mari e i cieli, potenziano le opere umane, e infine con le dolci immagini della fede, della famiglia, il mesto ricordo delle tombe.

Reminiscenze dantesche sono evidenti non solo nella rigorosa corrispondenza delle parti (quarantatrè terzine il primo e l'ultimo canto, cinquanta tutti gli altri), e nel disegno premeditato del lavoro, in cui ogni cosa ha il suo posto e v'ha un posto per ogni cosa; ma anche per il frequente ricorrere di espressioni e modi danteschi, di cui hai il preciso sentore fin dalle prime terzine del canto introduttivo:

O nata a me dal verecondo amplesso
in che l'animo docile soggiacque
al sogno forte in maritale amplesso,
o creatura fra la terra e l'acque
surta dalla matrice dell'Idea
per grazia di Colui che in te si piacque...

Pregio o difetto? Dica il lettore. L'incesso del canto e sempre dignitoso e solenne, fors'anche un poco paludato; abbondante la vena delle reminiscenze classiche, come voleva il soggetto; martellato e sonante il verso. Difficile è dire se questa specie di carme secolare, nobilmente ideato e ispirato, giungerà ai posteri con la memoria dei tempi nuovi, di cui vuol essere celebrazione e consacrazione.

Radio Ipsilon

Radio Ipsilon? Una stazione di fantasia. Le figure che accompagnano la cronaca possono essere ma anche non essere le persone di cui si parla. In questa seconda puntata è Radio-Milano che dà la parte illustrativa.

(Continuazione. Vedi numero precedente).

M° PARELLI

Le audizioni sono un ramo interessantissimo dell'attività di Radio Ipsilon.

Uno dopo l'altro vengono a far sentire la loro voce il soprano drammatico e il tenore d'operetta, il baritono e la soubrette.

Dopo l'audizione di una pianista non è raro dover ricevere un gruppo di zampognari o un xilofonista, dopo la canzonettista il pastore evangelico che si offre di tenere in esperanto una conferenza contro la libertà dei costumi.

I parlatori, attori, conferenzieri, sono però ricevuti direttamente dal Reggente.

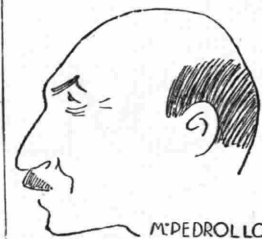
La prosa e la poesia debbono essere molto più sorvegliate della musica, perchè la voce di Radio Ipsilon domina tutte le altre voci in un raggio di parecchi chilometri ed è ricevuta da decine di migliaia di apparecchi.

Il signor Bevilacqua

Fra gli ascoltatori vi sono coloro che vorrebbero il discorso e la frase piccante, l'umorismo alla parigina, lo spirito da cabaret; altri poi non hanno un'opinione definita e ricevono tutto quel che Radio Ipsilon trasmette, senza fare apprezzamenti.

Il maestro Nino Alberti

La grande maggioranza dei fedeli della radio è però formata dalle famiglie, dai circoli, dai collegi, da tutti quegli ambienti nei quali non può penetrare la frase scurrile, il doppio senso.

Esiste però anche la categoria dei supermoralisti, di coloro cioè che, più realisti del Re, vorrebbero che la radio non facesse neppure il più lontano accenno all'amore, alla passione, all'ebbrezza, e cioè a tutte quelle frasi che nell'opera, nell'operetta e nella commedia ricorrono ogni cinque righe.

Aver a che fare con costoro, presidenti di associazioni per la protezione e per la tutela della gioventù, del fanciullo, della donna, oppure segretari delle leghe per la lotta contro la bestemmia, la parola libera, etc. è quanto di più difficile possa pensarsi perchè essi seguono e controllano minuto per minuto le trasmissioni per poter cogliere la frase o la parola condannabile.

Per costoro la gioia più grande è il poter far rilevare che nulla sfugge al loro orecchio attento e la voluttà maggiore il poter scrivere qualche lettera piena di sacro sdegno.

Per questo il Reggente deve rivedere i testi dei parlatori e conferenzieri, i libretti delle operette, delle commedie, dei drammi e qualche volta delle opere, tagliando senza pietà tutto quel che riscontra inadatto alla trasmissione. Una piccola disattenzione può procurare noie, reclami, interventi di Autorità e richiami della Direzione generale.

Terminate le audizioni, il Capo Sezione artistica attende al lavoro di ufficio.

I risultati di ogni giorno vengono attentamente catalogati dal Segretario artistico.

Ogni artista possiede la sua pratica nella quale oltre le generalità sono segnati il giorno in cui è stato sentito, il risultato della prova, il ruolo, il repertorio, ed eventualmente indicate le prestazioni nelle quali è stato profittato della sua opera, il successo o l'insuccesso riportati.

Il Capo della Sezione artistica deve ogni giorno preparare il materiale per la compilazione dei programmi, lavoro questo continuo e senza soste.

Quotidianamente egli raccoglie dati, idee, suggerimenti, impressioni che annota e che gli servono a preparare il materiale per i programmi.

Di quello che offrono l'arte e la letteratura molta parte non può essere utilizzata perchè inadatta o perchè non concessa.

Bisogna compilare i programmi tenendo presenti i gusti degli abbonati, gli accordi con le Case editrici, le relazioni con la Società degli Autori, gli elementi artistici di cui si dispone, la necessità di accontentare tutti e il desiderio di educare, istruire ed elevare il gusto della massa.

Il compilatore dei programmi deve trovar materia per dieci ore al giorno di trasmissioni, cercando di ripetersi il meno possibile, di interessare, divertire, istruire i suoi ascoltatori.

Non tutto quello che è adatto per teatro, varietà, può essere trasmesso perchè perderebbe i suoi pregi o perchè contrario ai canoni radiofonici.

Molte trasmissioni che riuscirebbero interessanti non sono possibili per opposizioni o divieti di autori o editori e per la mancanza di disponibilità di interpreti adatti.

E' necessario che chi compone i programmi sia un musicista che abbia letto e seguito il teatro di prosa, che si distingua per la sua coltura letteraria e per il senso critico e dell'opportunità.

Il compilatore dei programmi darà sempre l'impressione d'improvvisarli, mentre il suo lavoro di preparazione è durato tutta una settimana e il materiale di cui dispone gli permetterebbe di prepararne per un altro mese.

Dalle 19 alle 20 la stazione è calma e sembra quasi riprendere le forze per il lavoro serale.

Il direttore di sala esamina attentamente il programma della serata, l'annunciatrice rilegge attentamente i comunicati da trasmettere, i professori d'orchestra accordano gli strumenti, i cantanti provano la voce, gli attori rileggono le parti.

I tecnici si aggirano da un auditorio all'altro, esaminando se tutto è in ordine, se i segnali luminosi funzionano, l'archivista ha finito di preparare sui leggii le parti, tutto è pronto...

Arriva all'improvviso un colpo di fulmine. Una telefonata per il Capo Sezione artistica, un colloquio concitato, e il Maestro Armonici si precipita dal Reggente fuori di sè.

Il tenore Modesti che dovrebbe cantare nella Vedova Allegra ha la febbre a 40°.

Si pensa subito ai rimedi per cercare di evitare quello che dev'essere l'ultimo provvedimento da prendere, cioè la variazione del programma. Il Reggente manda a rapire in automobile il direttore dell'operetta e si tiene un consiglio di famiglia.

Si pensa dapprima al tenore sostituto Timidelli, che però non si riesce a scovare e si prospetta la possibilità di interpellare il tenore della Compagnia Gaudiosi che agisce su piazza. Finalmente i due tenori sono trovati e condotti in stazione. Il primo non si sente sicuro della parte, il secondo deve cantare la sera stessa. Si pensa allora di trasmettere una selezione dell'operetta tralasciando i brani più difficili e completando con altri numeri il programma della serata. Si studiano altre soluzioni, si prospettano altre possibilità.....

Non c'è rimedio: bisogna sostituire l'operetta con la selezione.

Infatti alle 20, dopo il segnale orario, la voce armoniosa della signora Tranquilli annuncia la variazione: « Radio Ipsilon - Comunicato - Avvertiamo i nostri gentili ascoltatori che siamo stati costretti etc. ».

L'abbonato Pignoli intanto, seduto lieto al desco familiare, pregusta già le gioie della trasmissione che quella sera sembra proprio dedicata a lui.

Il comunicato gli giunge improvviso, spietato, inesorabile. Il suo pranzo non ha più sapore, il cibo non ha più attrattive, la gola si chiude. Ma non finirà così!!

Il cav. Pignoli va alla scrivania e con la sua scrittura chiara ed uguale che alla scuola gli fece meritare sempre il premio in calligrafia, compila una letterina di protesta di..... sedici pagine che l'indomani farà passare il buon umore al Reggente.

Ma se in una sera di operetta è possibile rimediare alla meglio ad una situazione difficile, molto più complicato riesce il rispetto dei programmi se viene a mancare all'improvviso una prima parte di opera.

Se dopo aver studiato ogni soluzione non si riesce a trovare il modo di rimediare, è giocoforza sostituire un programma diverso a quello che si sarebbe dovuto trasmettere. Per questo il Capo servizio artistico ha sempre due o tre programmi di riserva per ogni eventualità.

Nelle serate di opera o di concerto sinfonico, Radio Ipsilon riceve spesso visite illustri. Qualche personalità politica, artisti di passaggio e giornalisti. I critici dei giornali cittadini vengono sovente a rendersi conto dei progressi della stazione.

Se da principio stampa e radio si guardarono con mal celato sospetto, dubbiosi se collaborare o fingere d'ignorarsi, ora la più sincera cordialità e il più simpatico cameratismo regnano fra loro. Anzi Radio Ipsilon conta fra i suoi più apprezzati collaboratori i migliori giornalisti cittadini.

Il maestro Fernando Limenta

Non è raro il caso di ricevere visitatori che per la prima volta entrano in una stazione radiofonica. In costoro la curiosità di rendersi conto de visu del funzionamento artistico di Radio Ipsilon è a stento dissimulata e inevitabilmente la loro richiesta è di essere ammessi negli auditori durante le trasmissioni. Il reggente deve gentilmente far comprendere che non è nei suoi poteri accordare quanto richiesto e magari mostrerà un ordine di servizio affisso nella sala d'aspetto « che vieta in modo assoluto l'ingresso agli estranei negli auditori » spiegandone i motivi.

Per i critici e le alte personalità il Reggente è però autorizzato a fare eccezione e, non appena si giunge al primo intervallo, li accompagna nell'auditorio dal quale frattanto gli esecutori sono già usciti per prendere riposo.

L'estraneo generalmente si sorprende delle dimensioni dell'auditorio che trova assai superiori all'attesa, dell'aspetto severo, della forma della volta, ecc. Di più si sorprende quando cominciando a parlare nota la sordità della sala.

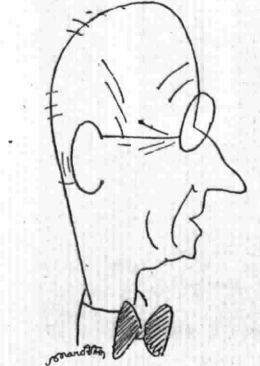
Il Reggente conte Piero Besozzi

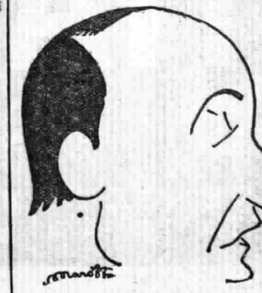
Anche gli artisti hanno dovuto pian piano ambientarsi agli auditori. I solisti e i cantanti che eseguono la prima trasmissione si trovano a disagio e si sforzano di aumentare la potenza della loro voce e il suono degli strumenti che risultano ridotti e soffocati.

Inevitabilmente costoro, la prima volta che affrontano il microfono, se non ricevessero dei complimenti dopo l'esecuzione crederebbero di aver mancato completamente. Per suonare e cantare, per parlare e recitare alla radio è infatti necessaria una pratica speciale.

Dopo che il visitatore è stato messo al corrente del motivo che consiglia di attutire gli echi, gli viene spiegato che la costruzione speciale del soffitto dipende da esigenze tecniche, che ogni particolarità ha il suo scopo ed è il frutto di studi. Il Reggente spiega che i nuovi auditori in costruzione a Roma avranno dimensioni tre o quattro volte maggiori e forma diversa a seguito delle conclusioni cui hanno condotto gli studi fatti in Italia ed all'estero sulla sonorità delle sale.

Il sig. Barbarisi

(Continua). **F. CO.**

Il sig. G. M. Ciampelli

Carlo Veneziani

Il conte Biancoli

Dino Falconi

Il maestro Tansini

Beethoven innamorato

Tra gli elementi intimi che spiegano l'arte di Beethoven bisogna porre in prima linea l'amore.

L'amore in un'accezione, tuttavia, assolutamente particolare e superiore. Le cronache e le testimonianze del tempo ci mostrano un Beethoven molte volte innamorato. La sensibilità del suo animo era così ipertesa e così intensa che instintivamente egli ricercava nell'abbandono del sentimento una forma di completamento di se stesso, e un mezzo per congiungersi all'universo. Soltanto in questo senso dobbiamo spiegarci l'affanno sentimentale che in molti momenti della sua vita, si può dire sempre, scosse e agitò il grande di Bonn.

Invece egli non conobbe mai l'amore concepito come atteggiamento fatuo e passeggero, come «avventura».

Tutto al contrario, ogni qualvolta egli si imbatteva in uno spirito femminile capace di interessarlo, si accendeva di una passione veemente ed impetuosa, la passione romantica che, del resto, era già nel suo tempo. Ma bisogna intendere l'amore di Beethoven come uno degli elementi costitutivi, e forse come il più fondamentale della sua arte, anche perchè esso deve essere considerato come un atteggiamento eterno e superiore dell'anima.

L'amore si confondeva con quello stesso concetto di bontà al quale il musicista inspirava constantemente gli atti della sua vita. Per la bontà egli ebbe un culto così intenso, così possente, che ad onta egli fosse consapevole della propria grandezza spirituale, e del proprio genio, non esitava a dire: «*Non riconosco nessun segno di superiorità in un uomo, all'infuori che la bontà!*». Ed era lo stesso uomo che in un momento di impetuoso e gioioso possesso di se medesimo, parlando di Napoleone che egli pur considerava un genio e per il quale — in un primo tempo — aveva nutrito un'ammirazione sconfinata, aveva detto: «*Se fossi un generale lo batterei!*».

Bisogna dunque porre in relazione quell'infinito bisogno d'amore che egli provò nella sua vita e che espresse con accenti immortali nelle *Sinfonie* e nelle *Sonate*, con altri atteggiamenti del suo spirito nei quali lo stesso concetto di amore si superava e diventava più ampio, e si dilatava così da assumere il valore di un atteggiamento panico e religioso.

Sulla stessa linea di questa disposizione del suo animo che tendeva a dilatare ad un vero senso di grandezza tutto quanto egli sentiva, bisogna porre anche il sentimento dell'amicizia che egli coltivava con un'intensità ansiosa, veemente, fatta di impeto, e di altruismo.

Ma il senso di tutta la sua vita — come ho già chiarito in un precedente articolo — fu quello di un contrasto ottuso e risoluto da parte delle cose e delle persone, a tutto quanto egli desiderava raggiungere ed avverare. La sua vita fu dunque necessariamente — come la sua arte — tutta una battaglia, tutto un insonne combattimento contro le forze congiurate di un'oscura concatenazione di fatti avversi e di circostanze ostili e negatrici, a cui si potrebbe ragionevolmente avvicinare la classica concezione del fato.

Non vi è dubbio che nella stessa poderosità del suo genio, il quale sembrava naturalmente disposto a dare un accento sovrumano a quanto esprimeva, fosse insito un atteggiamento di grandezza. Ma l'opposizione delle cose e degli uomini (e, bisogna aggiungere e specificare, delle donne), attribuì a questa innata grandezza un anelito di disperazione, in virtù del quale essa assunse lampeggiamenti di fantastica e quasi inconcepibile grandiosità. Perciò nelle pagine più profonde delle *Sinfonie* ci sembra veramente di cogliere la voce misteriosa, ed altisonante dell'universo che si consuma e si rinnova nello spazio e nel tempo, e di attingere il valore più profondo dell'infinito. L'amore, come l'amicizia, come l'ingratitudine degli uomini, come la freddezza gretta e commerciale che egli contemplava sempre attorno a sè, battè molte volte, pungiglio accuminato, nella parte più sensibile del suo spirito, e ne sprigionò fasci di luminose ispirazioni. Ma molte volte il brivido intenso da cui la concezione artistica prese il volo fu un profondo, un cocente dolore. L'alone luminoso di grandezza spirituale, sentimentale ed artistica che si proietta dalla sua musica, come da un braciere ardente, trova la sua origine in un tormento che si ingiganti nel tempo.

L'ispirazione

La sordità sopraggiunse più tardi, e fece sì che l'isolamento, del musicista dal mondo esterno diventando pieno ed assoluto, lo costringesse a ricrearsi una specie di mondo interiore, tutt'affatto soggettivo, ma purissimo, nel quale le esigenze dell'animo esacerbato si risolvevano in una serie di idee musicali la cui altezza sembrava quasi inaccessibile, e la cui forza formidabile si esprimeva con accenti assolutamente inconfondibili.

Tuttavia è interessante rilevare come tra i molti amori che il musico di Bonn coltivò, due abbiano avuto una più sicura influenza sulla sua vita e sulla sua arte. Ambedue, dopo avere acceso nell'animo del musicista, delirî di gioia e tempeste di desolazione, si allontanarono dalla sua vita lasciandovi un solco di desolazione e di corruccio, dal quale tuttavia Beethoven derivò una forza di introspezione spirituale sempre più acuminata e definitiva, una capacità di espressione musicale sempre più travolgente ed alata.

*

Il primo di questi amori Beethoven concepì per Giulietta Guicciardi.

Era il milleottocentouno, quando il musicista, già noto ed apprezzato per il talento che aveva manifestato, vedeva fermarsi sulla sua persona l'attenzione curiosa dei salotti e dei cenacoli. Giulietta Guicciardi, temperamento frivolo ed esteriore, provò più interesse per il musicista verso il quale già volava la fama, di quanto non sentisse effettivamente amore per l'uomo, il quale era troppo noto per il suo temperamento burbero, scontroso, taciturno, e straordinariamente inquieto. Tuttavia non appena egli si invaghì di Guicciardi, quel suo animo ardente e tempestoso, turrito e severo che sembrava fatto per non avere mai rapporti comuni con gli uomini, sembrò mutarsi come per incanto. Egli divenne dolce ed affabile; ricercò la compagnia che prima sfuggiva; sciolse dal suo animo la chiusa taciturnità che dianzi lo caratterizzava: ed in breve tempo egli fu invaso da una tenerezza ansiosa che assomigliava alla felicità, che egli ad ogni modo credeva fosse felicità, tanto da provare il bisogno di narrare a tutti quanto fosse intenso il benessere celestiale che si era impadronito di lui. Ma poco tempo andò che — sopita la curiosità in Giulietta Guicciardi — e venuta meno in lei l'ambizione di essere additata come l'amata di Beethoven, e anche perchè tra le di lei condizioni sociali elevate e quelle molto disagiate del musicista correva una differenza a quei tempi ritenuta insuperabile, tra la fanciulla ed il musicista tutto fu troncato. Poco più tardi Giulietta Guicciardi passò a nozze con altri.

Il povero Beethoven rimase come folgorato dall'inattesa conclusione di quel suo amore, e fu percosso da una prostrazione d'animo che si rivelò tra le più gravi fra quante egli dovette soffrire. In quel tempo la malattia all'udito che già aveva cominciato a molestarlo si acuì improvvisamente, e fece progressi che non poterono più essere arrestati dalla scienza medica del tempo.

Fu in questo periodo che Beethoven scrisse il famoso documento noto col nome di «*testamento di Heiligenstadt*», nel quale l'animo del musicista esprime tutta la propria grandezza morale con un'intensità di sentimenti che non è inferiore a quella che si manifesta nelle

Giulietta Guicciardi

Sinfonie. E' una sinfonia di desolazione che, tuttavia, in luogo di tradursi in maledizione si risolve in un magnifico atteggiamento di bontà ed ascende al perdono. Dopo avere enumerato tutta la serie delle disgrazie che lo hanno percosso, dopo avere descritto il segreto affanno che da anni lo tormenta perchè sente sempre più aumentare il disagio della sordità che lo separa dal mondo esterno, Beethoven si rivolge alla divinità esclamando: «O divinità, tu che dall'alto esplori il fondo del mio cuore, tu lo conosci e sai bene che l'amore per gli uomini ed il desiderio di far loro del bene vi dimorano». E rivolgendosi poscia agli uomini prorompe: «O uomini, se voi leggerete questo, un giorno, pensate che siete stati ingiusti verso di me; è che lo sventurato si consola trovando uno sventurato come lui che, malgrado tutti gli ostacoli della natura, fa tutto quanto gli è possibile per essere degnamente messo nel rango degli — artisti e degli uomini — scelti». E conclude con un commovente inci-

Maschera di Beethoven

tamento al perdono e alla virtù: «Quello che voi mi avete fatto di male, voi lo sepete, io ve l'ho da molto tempo perdonato. Raccomandate ai vostri figlioli la virtù. Essa soltanto può rendere felice l'uomo non il denaro. Io parlo per esperienza. E' la virtù che mi ha sostenuto nella mia miseria, è da essa che debbo, insieme alla mia arte, di non aver ancora posto fine alla mia vita».

L'animo di Beethoven era ormai giunto ad uno stato di perfezione morale quando egli conobbe Teresa di Brunswick. Costei, ben diversamente da Giulietta Guicciardi, era ornatissima di qualità spirituali. Sensibilissima, ella comprendeva pienamente l' intimo tumulto di Beethoven, e seppe accendere accanto al suo cuore una fiaccola intensa di amore e di tenerezza. Tanto che Beethoven credette di avere finalmente trovato in Teresa il suo completamento, e fu lieto di vedere tutto se stesso riverberato nel di lei sensibilissimo spirito. Il musicista si fidanzò dunque a Teresa, e trascorse accanto a lei il solo periodo nel quale, probabilmente, l'autore della «Pastorale», assaporò se non la felicità almeno una tranquilla pace dell'animo. Nell'amore di Teresa il musicista bizzarro e dispregiatore di tutte le consuetudini del mondo, colui il quale non aveva talvolta ritegno a mostrarsi sulla passeggiata più elegante di Vienna con le scarpe rotte, parve riconciliarsi con la vita e con la società. Della società accettò persino l'aspetto più esteriore e più lontano dal suo animo, quello che egli aveva sempre dispregiato: l'eleganza e la ricercatezza del vestire. In questo periodo, intorno al 1806, Beethoven offerse appunto alla strabiliata curiosità di Vienna lo spettacolo inatteso del mostrarsi in pubblico bene abbigliato, vestito con una ricercatezza, e con un'eleganza che dimostrava non soltanto una cura attenta e precisa, ma una intima soddisfazione per il suo modo di vivere. In quel tempo il mondo dovè tornare ad apparirgli degno di rispetto. Il suo orgoglio sdegnoso si riassorbì in una socievolezza tranquilla, sorridente e serena.

Ma anche questa pace doveva purtroppo svanire. Per ragioni, che non sono mai state nettamente precisate, anche Teresa di Brunswick, colei che egli aveva chiamata «*l'immortale amata*» si allontanò dalla sua vita: e Beethoven rientrò nel suo tumulto.

Questa volta egli abbandonava definitivamente il mondo e l'umanità, frangendo i rapporti di carattere comune che lo legavano al suo ambiente. Da questo momento in poi anche nelle sue concezioni musicali, il dolore, e la grandezza sfoceranno in un senso di eroismo universalistico che è al di sopra della vita umana, e nel quale echeggia la voce possente della immortalità.

DINO BONARDI.

POESIE

In «Ritmi d'infinito» (Licinio Cappelli, editore, Bologna, L. 7) Garibaldo Alessandrini, scultore apuano, «ha diffuso l'anima sua di poeta che i marmi non sanno forse interamente accogliere, compiutamente esprimere».

Così un altro poeta, Augusto Garsia, interpreta nella prefazione la necessità spirituale, espansiva, di questo sognatore, figlio dell'Apua Mater, che è sempre stata ferace in marmi e in poeti.

La poesia di Alessandrini è tutt'ardore che, com'egli stesso ci confessa, non vuol freddarsi in parole; perciò essa non si lega alle catene sia pur auree delle rime, nè s'imprigiona in classici schemi, ma spazia liberamente, fluisce in rivoli purissimi, segue pensosa il corso delle nuvole, fiorisce nella grazia d'un sorriso infantile o si specchia negli occhi della donna amata.

Il colore, questa meraviglia del creato che manca allo scultore, è qui diffuso dal poeta in pennellate, in sfumature delicatissime e in tutto il libro il pensiero di Dio, dispensiere di grazia, elargitore di bellezza e di bontà, domina quasi misticamente.

Ritmi d'infinito: un breviario per le ore liete e per quelle tristi, un vangelo di poeta che l'anima consulta con profonda dolcezza per confortarsi nella fede e nell'amore.

Di Armando Zamboni, autore di «Accordi» (editrice «Poesie d'Italia», R. Bojardi, Reggio Em., L. 6), Ettore Cozzani, ottimo intenditore di poesia, ha dato questo giudizio: «Il procedere spirituale dello Zamboni è affidato per il suo istinto alla logica e alla nitidezza delle sue osservazioni. Le sue liriche più forti sono quelle in cui la costruzione severa del metro lo costringe a una sintesi vigilata e le cose da dire, precise e in sè ricche di valori, s'impongono alla nostra attenzione e suscitano sentimenti e idee».

Non resta molto da aggiungere a questo giudizio, a questa lode. Armando Zamboni, che la guerra ha strappato quasi fanciullo alla casa, è, come tanti della sua generazione, in cerca di un «accordo» tra la sua anima e il mondo esteriore che non gli sorrise quando era tempo e che egli, per nobiltà di sentire e per interezza di fede, non vuol vedere aduggiato dall'ombra del pessimismo e della desolazione. Questo accordo Zamboni lo troverà: ne siamo certi. Intanto nel suo travaglio egli cerchi di perfezionare ancora la forma escludendo dal suo classico vocabolario qualche arcaismo che sa d'Arcadia e che sciupa, talvolta, un bel verso.

Andrea Michelotti è un giovane. Divina malattia, la giovinezza, della quale, come ha detto briosamente il Duce, si guarisce col tempo... Ma quando essa ci arde nelle vene e ci riempie gli occhi di sogni, la migliore medicina è sempre stata quella di fare della poesia. Anche Michelotti non si sottrae a questa cura ma, con un'innovazione che gli fa onore e che è prova sicura della sua intelligenza e del suo buon gusto, invece di cercare il suo mondo poetico nella grigia monotonia della società borghese europea, volge l'occhio all'Oriente, si accosta ai poeti arabi, come ad archetipi, a modelli che meglio corrispondono al suo stato d'animo al «momento» attuale della sua vita, tutta colore e ardore. E li interpreta e li riplasma con bella arditezza in una limpida prosa ritmica che gli deve essere costata fatica e lavoro paziente di lima.

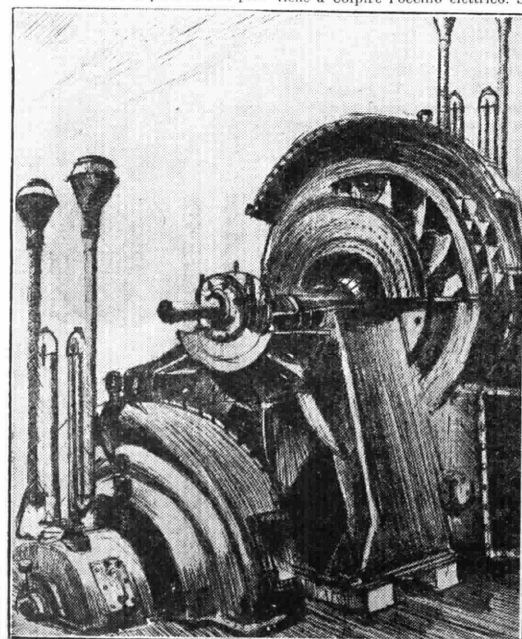
V. E. B.

CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Interruttore elettrico per la radio

E' stato recentemente costruito un apparecchio elettrico capace di interrompere la ricezione radiotelefonica automaticamente ad un'ora qualsiasi che sia stata precedentemente fissata. Vi sono persone le quali amano ascoltare il programma trasmesso da una stazione preferita anche quando vanno a letto. L'apparecchio ricevente continua sempre a funzionare finchè non sia interrotto e quindi se ad un certo punto le persone che ascoltano si addormentano, la ricezione seguita fino a quando non cessi di trasmettere la stazione alla quale è accordato l'apparecchio. Per evitare tale inconveniente basta fornirsi del nuovo dispositivo, che interrompe la corrente all'ora scelta dal radioamatore il quale non vuole avere il disturbo di scendere dal letto quando sente appesantirsi le palpebre. Col medesimo sistema si può anche spegnere la lampadina elettrica per la illuminazione della camera. Così chi ha l'abitudine di leggere a letto prima di addormentarsi e di ascoltare contemporaneamente le radioricezioni, può fissare in antecedenza il momento in cui tanto l'apparecchio radio che la lampadina elettrica non debbano più funzionare ed all'ora precisa, sia egli sveglio o addormentato, l'interruttore automatico lo serve con precisione matematica.

La forza delle piante

All'Università di Pennsylvania sono attualmente in corso varie serie di esperimenti per determinare la forza di sollevamento di parecchie specie di piante. Come si sa, le piante hanno una grandissima potenza per sollevare le cose che ostacolano il loro sviluppo o che tendono ad abbassarle, potenza effettivamente straordinaria data la grossezza delle piante stesse. Molti avranno avuto l'occasione di osservare un fungo che solleva un pezzo di corteccia di pianta o il germoglio di un seme che spinge in alto un pezzo di terra, ma nessuno ha pensato di misurare tale forza di sollevamento per accertare il suo valore preciso. Con gli esperimenti che sono stati iniziati in America si spera di potere stabilire dei dati importanti sulla vita e sulla coltivazione di molte piante in base alla loro forza di sollevamento, il cui accertamento diventa così qualche cosa di più d'una semplice curiosità. Tale forza si misura attaccando un peso allo stelo della pianta posta sotto osservazione, in modo che si pieghi in giù, e cambiandolo secondo i bisogni nei giorni susseguenti si determina il peso più preciso. Ogni pianta volge verso il sole le sue foglie e l'estremità verde dei suoi steli e quindi tende a raddrizzarsi anche sotto il peso che la piega. Quando riesce a raddrizzarsi si ha la prova che il peso attaccato è stato vinto.

L'elettricità aumenta i raccolti

In agricoltura i mezzi adoperati ed i sistemi escogitati per rendere fertile il suolo stanco, utilizzando l'elettricità, sono stati diversi. Su terreni sperimentali sono state collocate reti di fili metallici carichi di elettricità, regolarmente isolati, in collegamento con linee elettriche ad alta tensione. Sono state anche sotterrate piastre di rame e zinco, con attacchi riuniti fra loro alla superficie del suolo, in modo da formare una cellula galvanica. Nei giardini botanici dell'Università Harvard sono stati adoperati elettrodi di platino e carbone per trasmettere nel suolo correnti elettriche che avessero un'influenza sulla vita delle piante. In Finlandia lo scienziato S. Lemström ha sottoposto alcuni vegetali ed alberi fruttiferi al trattamento del suolo elettrificato ed ha riferito che la produzione è aumentata del cinquanta per cento. Un inglese, J. H. Priestley, ha applicato esternamente la forza elettromotiva a giardini sperimentali ed a serre speciali ricoperte di vetri. I fili elettrici erano collocati circa quaranta centimetri sopra le piante ed erano forniti di puntine di scarico poste a distanze uniformi. La produzione dei fagiuoli, delle fragole e dei cavoli è aumentata dal 15 all'80 per cento. E' quindi conveniente utilizzare l'elettricità per accrescere la produzione dei campi? La risposta potrebbe esser data dopo una più grande serie di esperimenti. Intanto segnaliamo che è stato accertato che i semi che germogliano vengono uccisi quando si trovano in vicinanza del polo negativo e che l'elettrificazione del suolo non dovrebbe essere mai tentata quando il sole splende, essendo più adatte le ore notturne.

L'occhio elettrico spegne l'incendio

La cellula fotoelettrica sensibile alla luce, comunemente detta «occhio elettrico», ha trovato estesissime applicazioni oltre a quelle principali che rendono possibile la televisione e la cinematografia parlata col suono fotografato, sotto forma di piccole curve più o meno oscure, su un margine della pellicola cinematografica. Una delle ultime applicazioni consiste nel suo accoppiamento ad un estintore d'incendio automatico, in modo che la cellula meravigliosa abbia il compito di accertare il momento in cui si sviluppa il fumo e possa far funzionare l'apparecchio per spegnere le fiamme. Si vuole che gli esperimenti abbiano dato ottimi risultati. Un raggio di luce, proveniente da una sorgente luminosa permanente, viene a colpire l'occhio elettrico. Se si sviluppa un incendio allora il fumo comincia ad abbassare l'intensità della luce e quando il raggio diventa molto debole la cellula fotoelettrica provoca l'emissione delle sostanze chimiche racchiuse nell'estintore, che dovrebbero sedare immediatamente le fiamme ed estinguerle in un brevissimo periodo di tempo. Il dispositivo riuscirebbe utilissimo nei luoghi in cui si conservano oggetti o documenti di gran valore, che apporterebbero un danno enorme ove fossero distrutti dalle fiamme.

Contro i rumori del film parlato

Il cinematografo sonoro o parlato ha trovato un'ottima accoglienza da parte del pubblico, in parte dovuta alla novità del sistema, poichè la perfezione non è stata ancora raggiunta. Ma le Case cinematografiche non dormono sugli allori e cercano ogni giorno di eliminare quanto più possono i rumori che danneggiano la pellicola sonora. I microfoni, che raccolgono i suoni destinati al film, non restano insensibili ai piccolissimi rumori che poi esercitano una distorsione o una amplificazione poco piacevole nella riproduzione della parte parlata o sonora. Una sedia che scricchioli, un mobile che faccia rumore quando si tocchi, un abito di seta con un bel fruscio, o una collana di perle che faccia un lievissimo rumore quando si muove il collo, rappresentano tanti inconvenienti da eliminare. E pertanto i direttori di studi cinematografici sono stati costretti ad adottare sistemi draconiani. Ogni attore o attrice deve attenersi alle norme impartite, tendenti ad escludere ogni rumore dannoso, tutte le volte che si gira un *film* parlato. E fra queste sono degne di nota le inibizioni a portare scarpe che non abbiano le suole ed i tacchi ricoperti di feltro o gioielli che possano far rumore quando le parti che li compongono possano urtare fra loro. Tutto ciò per il semplice fatto che i microfoni sentono molto bene, ed anche molto meglio dell'orecchio umano.

Auto di pronto soccorso a tre ruote

Per poter correre con maggiore facilità e col minore consumo di benzina sul luogo in cui sia avvenuta una disgrazia e si renda necessaria l'opera di pronto soccorso, è stata costruita una vetturetta a tre ruote la quale dalla parte anteriore rassomiglia ad una motocicletta, mentre dalla parte posteriore sembra una piccola automobile. Fra le due ruote posteriori vi è abbastanza spazio per collocare la carrozzeria chiusa e molto leggera, capace di contenere un letto o due brande sovrapposte una su l'altra. Il conducente guida servendosi di un manubrio simile a quelli delle motociclette e sta seduto immediatamente dietro la ruota anteriore. La vetturetta che segnaliamo è apparsa all'estero. Oltre al servizio per la Croce rossa o per la Croce verde, per il quale è indicatissima, essa ha subito trovato un'applicazione industriale. Le rimesse per automobili se ne servono quando occorre mandare di urgenza qualche meccanico a riparare la vettura di un cliente e le Case commerciali ed i negozi l'hanno trovata utilissima per le consegne a domicilio. In questi casi essa funziona da camioncino ultra leggero.

La velocità di volo più economica

Secondo gli accertamenti fatti dalla Sezione aeronautica del dipartimento del commercio degli Stati Uniti, la velocità più economica per un apparecchio commerciale è di cento miglia all'ora, qualora sia fornito del comune macchinario attualmente in uso. E' stato provato che gli aeroplani costruiti per una velocità maggiore costano molto di più in proporzione alla loro efficienza. Gli ingegneri del Governo americano han fatto notare che per accrescere la velocità è stata aumentata la potenza dei motori, caricando di più le ali e riducendo il carico a pagamento. Gli aeroplani molto veloci hanno le cabine più piccole, aumentando così il disagio dei passeggeri. Per ora le Compagnie che gestiscono le linee aeree preferiscono i velivoli con una velocità di 130 miglia all'ora, mentre cinque anni fa una velocità di 80 miglia all'ora era considerata come sufficiente. Intanto è degna di nota la tendenza ad aumentare sempre più la velocità degli aeroplani commerciali, fino al punto da sembrare attuabile nei prossimi anni la realizzazione di voli a trecento miglia all'ora, corrispondenti ad oltre 450 chilometri.

La turbina idraulica, generatrice di energia

Visioni moderne: il gasometro di una metropoli

Il moscerino e la zanzara

Un moscerino di un giorno si stava specchiando in una goccia d'acqua, lasciata cadere di passaggio da una nuvola. Una zanzara, appressatasi alla foglia di betulla ove stava il moscerino, vide e criticò subito: «Ecco ove passano il tempo i vanesi: non sono mai stanchi di agghindarsi e di rimirarsi, come se la vita non fosse altro che una festa. Oh! la vanità delle vanità!». Al che il moscerino di un giorno, con semplice dignità, rispose: «Hai torto a dire così. Guardandomi, io osservavo quanto ero invecchiato da stamattina. Questa grinza fra un occhio e l'altro io non l'avevo prima di mezzogiorno. Essa è causata dall'abitudine di pensare».

La zanzara si mise a ridere, di un riso fine e ironico, poi lo punse... con queste parole: «Non si direbbe che proprio tu debba essere un pensatore...».

Il moscerino, senza turbarsi, si accostò alla sua ironica interlocutrice e la fissò negli occhi: «Tu erri; io forse più degli altri penso alla brevità della vita, ed alla responsabilità che ognuno porta con sè». E senza più inchinarsi alla zanzara volò arditamente in alto, sulla cima della betulla. Di lassù la veduta era incantevole.

Sulla vicina spiaggia elegante, ove gli ospiti mondani si ritrovavano la sera sulla Ronda a ballare il «black-bottom» e il «donkey-trot» al suono del «jazz», la zanzara, ora volitando da una caviglia all'altra, ora riposandosi sul collo di una dama o sul naso di un cavaliere, e ascoltando questo e quello, aveva, senza farsene, ritratto i motivi più in voga del «jazz-band». «Chiquita» e «Sonny boy» li suonava ormai ad orecchio, accompagnandosi con le movenze della danza. Ed ecco che ritornando di laggiù, raggiunse il moscerino isolatosi sull'ultima e più alta foglia di betulla, e cominciò col maggior frastuono che poteva ricavare dalla zampogna: Big ben, big ben, my bee; era la prova di un «one-step» di grido. Il moscerino trasalì, ma tacque e sospirò. L'incanto era rotto. Ma la zanzara depose subito lo strumento, e, tutta agitata, corse incontro al moscerino e lo scosse per un'ala: «Cosa fai tu qui, il poeta? Figurati che cosa ho sentito dire alla Ronda. Ne ho da raccontarti per tre giorni. Non so da che parte incominciare. Senti solo questa: mentre mi riposavo sulla nuca di una signorina che stava ballando, ho inteso il cavaliere che le disse: — Tutti credono che io sposi quella milionaria con la sciarpa di «jais», mentre io non amo che te...».

Il moscerino si stirò l'ala sgualcita dalla zanzara, e rispose: «Che c'è di male? la gente non può indovinare tutto».

«Sta zitto, stupido — insorse la zanzara — lasciami finire. Poco dopo lo stesso cavaliere ballava con un'altra, e diceva a questo: — Perchè non mi avete risposto? Ho atteso, e tutto il tempo ho pianto per voi. Eppur sapete che siete il mio primo amore...».

Il moscerino, forse per la brezza della sera, starnutò proprio mentre la zanzara modulava le ultime parole. Essa fu presa da una tale irritazione che gli pestò una zampa. «Ma non capisci niente tu?». Il poverino si scusò e si irrigidì. Ma poi aggiunse timidamente: «Forse queste cose hanno una grande importanza per gli uomini, ma io, per me, non la vedo. Perchè tu ti occupi dei fatti loro? Qualunque cosa essi facciano, non sarai tu che dovrai rispondere per essi».

«Scimunito! — sibilò la zanzara —, purchè tu faccia il sapiente». Ma morendo dalla voglia di raccontare di più, lo prese sotto l'ala e continuò a parlare: «C'erano anche delle vecchie signore sedute là e quel che non hanno detto! Sapevano vita e miracoli di tutti i villeggianti. Ce n'era una poi che diceva...».

Ma il moscerino, creatura che vive un giorno, liberandosi con dolcezza dall'importuna, si mise a respirare frequentemente perchè si sentiva mancare il fiato. La zanzara allora si sedette sul gambo della foglia di betulla, incrociando le zampe, e continuò: «Diceva quella vecchia signora: — C'è quella signorina vestita di verde, che da quattro estati va dicendo che compirà ventun anno in autunno, mentre io so che ne ha compiuti trenta... — Questo è niente — osservò un'altra signora sorridendo con indulgenza — ma non ha visto quel tipo di americana che è arrivata da qualche giorno, che va in mare a cavallo, fuma una lunga pipa cinese e...».

«Ma di', senti che ti parlo», invel d'un tratto la zanzara, guardando di sbieco il moscerino che aveva socchiuso gli occhi e ansava appena.

«Credo di sì», rispose esso debolmente, ma con cortesia.

«Ebbene figurati chi è quella straniera... indovina solo!».

Ma il moscerino non indovinava più.

Con gli occhi chiusi, rivolto là ove il sole era andato a morire, lasciava che la brezza della sera lo cullasse sulla foglia di betulla, che sussurrava lieve ogni volta, ondeggiando.

A. V. EICKHORN.

LETTURE

RADIO-CONCORRENZA?

E' fatale che ad ogni invenzione o scoperta si ripetano le lunghe discussioni tra gli entusiasti sfaccendati, in funzione di benemeriti della scienza: quali conseguenze avrà il nuovissimo ritrovato su quelli che prima erano già considerati miracolosi strumenti a servizio dell'umanità. storia degli ultimi duecento anni sta a dimostrare che i prodotti del genio inventivo sono tutti capaci di offrire all'uomo servizi utilissimi, senza mai rendere superfluo il contributo rappresentato dalla precedente scoperta od invenzione, anche in sfera molto affine.

Il motore a scoppio non ha ucciso quello a vapore, l'automobile non ha diminuito i pregi della ferrovia, l'aeroplano convive coll'automobile, la radiotelegrafia non ha fatto scomparire il telegrafo coi fili come il telefono non ha per nulla danneggiato lo sviluppo del telegrafo. Chi dei nostri varii dilettanti di letteratura pseudo scientifica non ha predetto che la radiotelefonia avrebbe ucciso la radiotelegrafia, il grammofono, il telefono, il telegrafo, il libro ed il giornale, almeno almeno?

La radio non ha ucciso nulla e non ucciderà nulla, perchè il campo in cui possono risentirsi i benefici risultati del suo sviluppo è tanto vasto ed originale da non potersi praticamente esaurire nè in pochi nè in molti anni.

Ciò che è caratteristico di ogni ritrovato scientifico moderno è che ha una specifica funzione, sua propriamente ed esclusivamente, tanto sua ed esclusiva, da non potersi distinguere neppure se è il bisogno già prima sentito che ne assegna naturalmente il campo della pratica applicazione, od è portata automatica della scoperta di far sorgere nell'umanità irresistibile il bisogno di cogliere il beneficio e provare la meraviglia di tutte le sue possibili applicazioni.

La verità è che per tutte le scoperte ed invenzioni i tempi sono sempre maturi, e che esse si completano e perfezionano a vicenda creando nell'uso delle pratiche applicazioni una selezione naturale che porta alle specializzazioni. Non solo quindi esse si conciliano tra loro nel risultato immediato di renderle sempre più utilmente applicabili nei varii campi a servizio dell'uomo, ma specializzandosi permettono di ottenere risultati assai più notevoli. Per usare un confronto non proprio si può dire che la minor estensione permette di ottenere maggiori benefici in profondità.

Ritorniamo alla radiofonia, dopo queste digressioni da cui si può già dedurre che per la radio deve esser successo proprio quello che è sempre successo e sta succedendo per le altre meraviglie della scienza.

Contrariamente al timore di molti interessati ed alle facili profezie è stato per esempio accertato, con opportuni controlli eseguiti negli Stati Uniti come nella Svezia, che non solo lo sviluppo della radio non danneggia quello del grammofono, ma anzi la trasmissione per radio di buoni dischi fonografici, ne ha aumentata la vendita anche presso i più infervorati radioamatori. Il che conferma che la miglior propaganda per la vendita dei dischi grammofonici è la loro audizione — sia in sale di vendita che con altri mezzi di maggior portata, come la radio —, ma dice pure come i due strumenti di civiltà e di benessere non son fatti proprio per annullarsi a vicenda.

Così per il libro e per il giornale.

Non sono pochi i librai che attribuiscono una certa constatata restrizione nella vendita dei libri di amena lettura allo sviluppo delle radioaudizioni. La cosa appare verosimile, per la spontanea osservazione che molte delle persone che prima dedicavano parte delle loro ore di riposo alla lettura, ora preferiscono — per amor di novità o per maggior comodità — dedicarle alla radio, e quindi leggono e comprano necessariamente di meno.

Ma invece l'Associazione francese dei librai ha potuto constatare, già da qualche anno addietro, che le radio-audizioni hanno un effetto benefico sulla lettura: «in quanto si è notato che, dopo l'apertura di una stazione di radio-trasmissione circolare in una zona, dopo poche settimane si ha un considerevole aumento nelle vendite di libri a cui venga fatta allusione durante le trasmissioni, oppure che vengano reclamizzati da questa».

A parte ciò «vi è un considerevole aumento nella vendita di libri che trattino di musica e della storia della musica. Gli ascoltatori prendono interesse alla musica, oltre che per sè stessa anche per il suo valore culturale, e quindi si interessano di conoscere i compositori ed i differenti stili delle composizioni musicali».

E questa stessa osservazione giustissima spiega pure perchè le riviste radiofoniche dedichino molto del loro spazio a problemi di cultura e di storia musicale, all'infuori della stretta cronaca degli avvenimenti musicali radiofonici.

Non sappiamo quale pratico risultato abbia potuto avere l'esperimento inglese della diffusione per radio di romanzi, un capitolo al giorno. Ma pensiamo che difficilmente si sarà potuto creare il romanzo di genere affatto nuovo: «all'aria aperta, declamato, concalmato. Il racconto, dalla prima all'ultima parola, azione, fatto, travolgimento. Quando l'annunciatore radiofonico finirà ogni giorno col solito il seguito a domani, l'azione rimasta così sospesa dinanzi ad un anfiteatro mondiale di milioni di spettatori, dovrà essere ben potente per riconquistare di colpo, all'indomani, tutto il pubblico». I dubbi dei critici di allora erano ben giustificati e noi pensiamo che l'esperimento, di per sè importantissimo, si sarà risolto, o avrebbe potuto almeno trasformarsi, in una magnifica propaganda di diffusione libraria.

Il giornale, espressione caratteristica del nostro secolo, non ha mai potuto seriamente temere di essere vinto dalla radio.

Tre o quattro anni addietro, il fatto che le Compagnie radio-diffonditrici inglesi emulavano i giornali, cercando di eseguire in parte i servizi specifici dei medesimi, ha fatto nascere polemiche vivaci di cui si è resa eco la stampa di tutto il mondo.

L'aver incluso nei programmi giornalieri della radio una specie di articolo di fondo, spesso di tono battagliero se non veramente polemico, ha suscitato tali proteste contro la violazione dell'intesa, secondo cui il monopolio della radio inglese deve astenersi da qualsiasi propaganda, da costringere il Ministro delle Poste ad intervenire.

Il fatto vero si è pertanto che quelle proteste erano un po' interessate. L'inclusione degli editoriali parlati nei programmi radiofonici era forse anche stata richiesta da taluno desideroso di veder completate le solite sciatbe rassegne politiche quotidiane, ma fu certo soprattutto conseguenza dello sciopero generale del 1926. Durante la grave crisi, in cui anche il telefono rese servizi miracolosi, evitando la completa paralisi nella vita pubblica nazionale, il Governo inglese cominciò a servirsi della radio come di un mezzo di propaganda nazionale.

Gli auditori inglesi ricevono quotidianamente attraverso la radio notizie freschissime, prima ancora che esse siano stampate, e questo di pieno accordo tra la British Broadcasting e le agenzie giornalistiche. Nè più e nè meno di quanto avviene anche in Italia ed in quasi tutti i paesi.

La realtà è che la radio, strumento magnifico di diffusione delle molteplici forme di espressione dell'intelligenza e della cultura dell'umanità, non poteva danneggiare e non ha danneggiato alcun altro preesistente mezzo di trasmissione e di riproduzione del suono. Più essa fa della musica e più il pubblico si appassiona della musica, in tutte le sue espressioni anche all'infuori delle radio-trasmissioni. Essa trasmette esecuzioni grammofoniche ed il pubblico che le sente vuol comprare anche il grammofono e sempre nuovi dischi. Essa accenna a dei libri ed all'indomani i librai ricevono richieste delle opere menzionate. Chi oserebbe affermare sul serio, oggi, che la radio sta uccidendo o ucciderà il libro, od il giornale o qualunque altra cosa al mondo che adempia ad una utile funzione?

ANDREA VIGLONGO.

Una dizione di Mario Pelosini alla Radio

Dalle stazioni radiofoniche di Milano-Torino Mario Pelosini ha tenuto una dizione di versi di Gozzano, Pascoli e D'Annunzio. La dizione si è iniziata con «L'amica di Nonna Speranza» di Gozzano, la lirica che ha forse suscitato la più ampia eco di attenzione e simpatia in questi ultimi anni e che il Pelosini ha detta con grande arte. Anche più vivamente sono apparse le doti di misura, il senso della pausa, l'arte di creare con avvertite e sottilissime graduazioni, più quasi di respiro, che di parola, l'atmosfera più suggestiva nelle due liriche di D'Annunzio: «Lungo l'Affrico nella sera di giugno, dopo la pioggia» e «Consolazione». Finalmente il Pelosini disse «Guerra civile» di Victor Hugo, magistralmente tradotta dal Pascoli, e che consentì al dicitore di mostrare la varietà di timbri e di toni impegnandosi con una materia più varia e robusta e sonora. Il Pelosini, che opportunamente fonde le qualità di tradizione dei nostri oratori a una fine e pronta sensibilità moderna, scevra tuttavia da eccessive squisitezze, è da considerarsi fra i dicitori nostri di prima linea, a ragione prediletto da Gabriele D'Annunzio.

Mario Pelosini

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

LA PROFESSIONE DI MOGLIE

Al «Mestiere di marito» fa seguito, nella serie «I romanzi della vita in due», questa «Professione di moglie», che può stare anche perfettamente a sè.

Lorenzo Ontàno, scrittore nel declino degli anni e nella maturità della fama, ha visto fiorire intorno a sè e alla dolce e santa compagna della sua vita una numerosa figliolanza, che ha già spiccato il volo dal nido paterno ed ha fondato nuovi focolari: figliuole che nelle nuove famiglie han portato le solide virtù materne, con in più un'attraente aura di modernità, in armonia coi nuovi tempi; un figliuolo, Claudio, che segue le orme del padre, con meno ingenuo candore, per la via del giornalismo. Ultimo uccellino, non ancora svolato, Graziella, gioia e luce della casa, s'innamora di un giovane scrittore, Giacomo Tula, il quale, non ostante la incerta origine e i non chiari precedenti, riesce, per una concomitanza di casi, a sposarla, con la premeditata e calcolata certezza che il suocero lo aiuterà a farsi una posizione letteraria.

Ma ecco in breve sulla sposa felice addensarsi l'uragano. Il marito ha una vecchia relazione, e la donna de' suoi liberi amori giovanili, che gli ha dato una creatura, segue la coppia in viaggio di nozze, d'intesa con Giacomo Tula, che ascende a vicenda i due talami, finchè all'ingenua Graziella, caduta la benda dagli occhi, non vi discopre il mostruoso inganno e l'abisso in cui è caduta.

Ritorno alla casa paterna; due poveri vecchi folgorati, una giovane vita distrutta. Impossibile riconquistarle la libertà e rifarle una vita: Giacomo-Tula non acconsente al divorzio, che gli farebbe perdere i benefici del congiunto di uno scrittore in fama; e la legge è con lui.

Dunque, semplice separazione legale, e gli alimenti al marito nullatenente. E' quanto lo sciagurato desiderava.

Ma la sventura di casa Ontàno non ha raggiunto il suo limite. Graziella è vittima di un male orribile che ottenebra a poco a poco la vista. La famiglia, che fu felice ed esemplare nel lavoro, nella santità degli affetti e nella purità della vita, geme sotto la maledizione di questo castigo immeritato.

Frattanto, altre fila s'intrecciano intorno all'azione centrale del racconto, tutte riannodate a varie vicissitudini matrimoniali. Un uomo politico di meritata fama, Cosimo Brenta, amico fraterno di Lorenzo Ontàno, raccolse, da giovane, una donna bellissima in un luogo di vergogna e credette redimerla facendola sua moglie. Ahimè, dopo anni ed anni di una vita d'inferno, la trista riduce il marito al suicidio, e Lorenzo Ontàno raccoglie l'ultimo respiro di lui.

Un'altra Graziella, bisava di colei che, innocente, è disperatamente contesa alla cecità con tutte le risorse della scienza, narra in un vecchio diario intimo, ritrovato a caso fra le carte di famiglia, la sua odissea matrimoniale. Tradita per lunghi anni dal marito, diplomatico e gentiluomo di Corte del Granduca di Toscana, ella aveva avuto l'eroica pazienza di nascondergli la consapevolezza del tradimento e di soffrire in silenzio, fedele e devota fino alla dedizione all'uomo che la aveva fatta sua davanti a Dio, solo chiedendo alla Provvidenza di ricondurlo a lei prima che la morte li avesse separati su questa terra. E la vittoria era venuta alla fine, sublimando il dolore e il sacrificio dell'eroica sposa fedele.

A poco a poco nella casa contristata del vecchio scrittore penetra un raggio di speranza. Un giovane medico specialista, Paolo Rami, fa il miracolo, restituendo la vista a colei che ha tutto perduto, e coi primi barlumi della luce e la certezza della guarigione i vecchi genitori s'accorgono che Paolo Rami è stato per la loro creatura non solo il medico degli occhi, ma anche il medico dell'anima, e il giorno in cui si festeggia in famiglia lo sbendamento delle pupille di Graziella, è in tutti i cuori la certezza che la vita schiudi di nuovo all'incolpevole i suoi fioriti sentieri. Un telegramma (ingenuo espediente dei vecchi romanzatori) giunge a proposito a suggellar l'auspicio: Giacomo Tula è improvvisamente morto sotto la sua auto rovesciata, Graziella è libera. La vita ricomincia.

Sarebbe eccessivo classificare «La professione di moglie» come romanzo a tesi, ma è anche impossibile escludere che l'Autore abbia voluto, con la sua opera, assurgere alla difesa di un principio morale: la santità del matrimonio fecondo e, nel matrimonio, la sommissione della donna, anche se negletta e tradita, al volere e al destino del suo compagno, che il costume e la tradizione possono allontanare più o meno a lungo dal suo fianco fedele, ma quasi sempre finirà per tornare, sazio e deluso, alla madre dei suoi figli, alla custodia della sua casa, santificata dal silenzioso sacrificio di lei. Soltanto nei pochi casi in cui il matrimonio è calcolato frode per parte di uno dei coniugi, come il marito di Graziella e la moglie di Cosimo Brenta, il divorzio è invocato come necessaria liberazione della vittima dal suo carnefice.

Questo il concetto morale del libro nobilmente concepito. E all'alto concetto spesso corrisponde l'arte del narratore, che sa costruire il romanzo come pochi, avendo presenti i grandi maestri d'altri tempi, i quali facevano respirare la letteratura narrativa in amplissimi orizzonti, «movendo folle di personaggi, intrecciando a larghi nodi un «mani la vita complessa e molteplice».

Ed anche in queste pagine si muove la società e ferve la vita dei nostri giorni, co' suoi nobili tipi umani e con gl'inferni del vizio, e tutto s'inquadra senza costrizione, in chiara armonia, nella cornice del racconto, che in qualche punto si eleva alla temperatura della commozione.

Questa partecipazione ansiosa del lettore alle vicende dei personaggi sarebbe anche più viva e continua se l'interesse umano del racconto non fosse qualche volta sopraffatto e raffreddato da lunghi ragionamenti e riflessioni, sia pure eticamente mirabili, a cui tutti più o meno si abbandonano.

ETTORE FABIETTI.

SAFAR

Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiotelefonici

MILANO - VIALE MAINO, 20

La **SAFAR** è informata che, commercianti poco scrupolosi, per poter vendere materiale estero, qualche volta anche scadente, lo dichiarano superiore a quello di produzione italiana, denigrando in special modo il Diffusore elettrodinamico di sua produzione e brevettazione

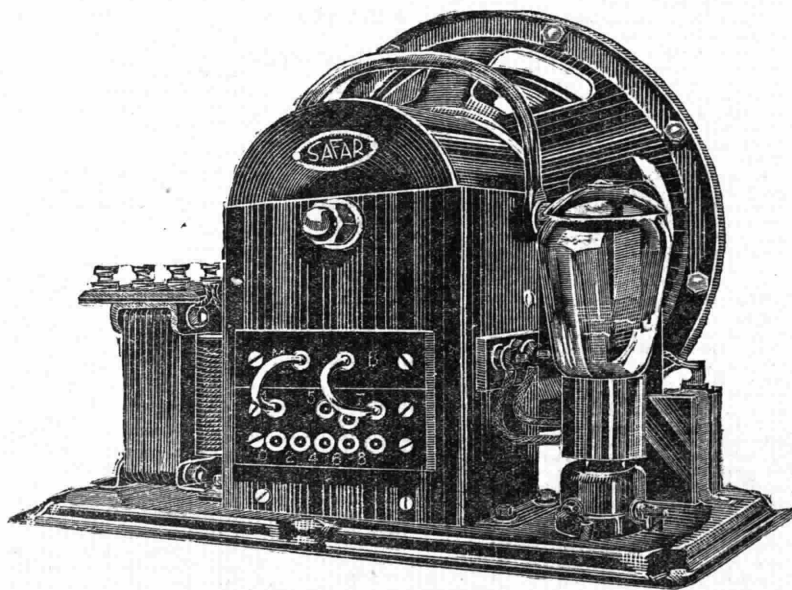
Avvertendo che agirà a termini di legge contro i calunniatori della sua produzione può con tutta sicurezza dichiarare che primari Tecnici italiani ed importanti Ditte estere

giudicano il suo elettrodinamico

nettamente superiore a qualunque tipo consimile in commercio

ciò che è dimostrato in qualunque momento

Oggi la **SAFAR** lancia il suo tipo di ELETTRODINAMICO A PRESE MULTIPLE che consente la realizzazione di gran numero di rapporti utili e che evita in modo assoluto, gli insuccessi ottenuti da qualche radioamatore per cattivi accoppiamenti tra dinamico ed appparecchio

ELETTRODINAMICO
Tipo R
(CON RADDRIZZATORE)

BREVETTATO
A PRESE MULTIPLE

La **SAFAR** sarà ben lieta di dare gratis la sua consulenza a tutte quelle persone che gliela richiederanno sottoponendo in chiara forma il loro problema

Il nuovo listino della SAFAR porta le novità della sua produzione che per i pregi [illegible]nseci di ideazione e costruzione le conservano il primato sull'industria estera. Vi figurano oltrechè il

Diffusore elettrodinamico a prese multiple, - il "Diffusore bilanciato,,

- - - il "Riproduttore grammofonico" - il "Dinamico gigante" - - -

ed altri suoi tipi già apprezzati

Il listino viene spedito a chiunque dietro semplice richiesta

Dal rotto della cuffia

Rendimento

Il nostro giornale, per iniziativa dell'Eiar, aveva pregato i radioamatori di riferire in merito alla ricezione della nuova voce di Prato Smeraldo, la stazione ad onde corte che ha cominciato a funzionare il 1° luglio. Le risposte sono state pronte, immediate e soddisfacentissime perchè provengono da Paesi diversi e portano spesse volte la testimonianza autorevole di tecnici competenti.

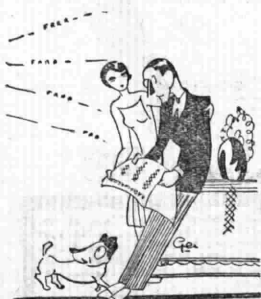
Una serie di città è rappresentata in questo coro di risposte favorevoli ed entusiastiche: Bolton, Salisbury, Saarbrücken, Vyverberg, Charleroi, Saint Guillaume Isère, Algeri, Amsterdam, per mezzo di gentilissimi e diligenti radioascoltatori ci segnalano di avere inteso benissimo le trasmissioni che, a giudizio di tutti, sono limpidissime, ben modulate, chiare.

Rigidità

Notevole, tra le altre, la testimonianza del sig. Iavis Cherier della Società Idroelettrica di Lione. Con apparecchi a tre ed anche a due valvole, gli ascoltatori inglesi hanno potuto captare le onde di Prato Smeraldo in condizioni di perfetta udibilità.

Da Charleroi un radioamatore ha potuto ricevere con un apparecchio Schnell senza bisogno di aereo.

Questa vasta messe di riferimenti positivi è raccolta e catalogata dall'Eiar con minuziosa cura perchè forma la documentazione internazionale che una nuova voce italiana è ormai intesa nel mondo: fatto positivo di profondo significato perchè, nel caso nostro, farsi ascoltare è farsi amare attraverso le manifestazioni di quell'arte che sa esprimere l'ineffabile: la musica.

Un chimico belga, Roberto Linsern, afferma di aver scoperto il segreto della sintesi dei corpi radioattivi, dall'Uranio sino al Radio E., compreso il Radio di peso atomico 226. Tutta la gamma dei corpi radioattivi costituisce una serie di corpi chiamati a torto semplici; sono al contrario corpi composti di diversi elementi ben distinti. E' evidente che questa scoperta sarebbe tale da sconvolgere i dati acquisiti finora, nonchè alcune teorie ammesse recentemente sulle proprietà e la costituzione dei corpi radioattivi. E' interessante — scrive l'Indépendance belge *— che sia un belga l'autore di questa scoperta, dato che il Belgio tiene attualmente il monopolio della produzione del radio. E' noto che il radio costa attualmente due milioni di franchi al grammo; ora, col processo sintetico, il prezzo ne sarà diminuito in modo considerevole.*

Gli aviatori Costes e Bellonte si preparano a tentare la traversata dell'Atlantico da Parigi a New York con l'apparecchio che porta il nome filosofico di «Punto interrogativo». Punto interrogativo che però non impedisce a Costes di fare tutto quello che è umanamente possibile perchè diventi affermativo. Così l'aviatore ha fatto installare a bordo un apparecchio di T.S.F., ma poi, essendosi accorto che funzionava male, lo ha sostituito con un altro di diversa marca. Ora la Ditta esclusa cita Costes davanti ai tribunali. «I giudici — osserva l'Antenne *— sono dunque chiamati a pronunziarsi sopra questo punto: per ragioni di pubblicità commerciale un aviatore deve fare deliberatamente il sacrificio della propria vita? Perchè, in fin dei conti, è proprio di questa inezia che si tratta... La risposta dei giudici non dovrebbe essere dubbia...».*

L'Union Internationale de radiodiffusion *pubblicherà tra breve una monografia per uso dei turisti radioamatori contenente i diversi regolamenti radiofonici dei diversi Stati.*

I giornali americani annunziano la costituzione di un monopolio per lo sfruttamento commerciale della televisione. La General Electric, *che è la più forte società di elettricità del mondo, la* National Broadcasting, *già interessata in numerose imprese di cinematografie parlate, e la* Radio Keith Orpheum *fanno parte della combinazione.*

Qual'è la stazione più... poliglotta del mondo radiofonico? Probabilmente quella di Kosice in Cecoslovacchia, la quale trasmette gli annunzi dei programmi in sei lingue diverse: slovacco, ceco, polacco, russo, rumeno e magiaro. E per timore di non essere abbastanza compresi, i dirigenti della stazione annunziano per il prossimo ottobre l'impiego di una settima lingua che sarà quella tedesca. Questa abbondanza linguistica si spiega con il fatto che Kosice si trova al centro di una regione popolata dalle razze più disparate.

Come tutti gli anni in autunno la grande Esposizione tedesca di T.S.F. a Berlino s'inizierà quest'anno dal 22 al 31 agosto e per la prima volta in unione con quella delle macchine parlanti. Le due mostre saranno tenute nelle sale attigue alla torre della radio.

La Fonorivista, *una rassegna storica di coltura, rifarà la storia della fototecnica. Una curiosità sarà la rievocazione delle «voci dei tempi e delle voci dei popoli» fatta, mediante immagini sonore, dal Museo dei suoni.*

Una brigata speciale di polizia per la caccia dei radiopirati è stata costituita nel Belgio. Anche in Francia il servizio di polizia radiofonica è in pieno sviluppo. Nel 1931 la Repubblica avrà cinquantun posti di ricezione alle frontiere dello Stato con altrettante radiomobili e ispettori specializzati.

CAUSE ED EFFETTI...

— Ma questo tuo apparecchio non lo si sente che « rifriggere »!

— Sfido io, lo hai voluto mettere in cucina!...

Tra la Germania e il Giappone sono in corso esperimenti su onde corte per stabilire un servizio radiotelefonico pubblico.

Bornemouth è, forse, la città più... radioamatrice del mondo. Sembra che siano state distribuite tante licenze di audizione quante sono le sue case. Ecco una popolazione concorde dove, evidentemente, tutti i matrimoni con relativi strascichi di suocere e generi sono fortunati. «Una radio e il tuo cuore» deve essere la nuova formula di questa invidiabile felicità...

BOLLETTINO METEREOLOGICO...

— Perbacco! Annunzia neve! Bisogna che tolga la pelliccia dalla naftalina...

Sulla proposta del sig. Paul Gsell il Congresso internazionale del Teatro, ad Hambourg, ha chiesto che la radiodiffusione sia regolamentata internazionalmente; che la pubblicità sia esclusa dal microfono (chissà poi perchè?) e che la radio continui a diffondere le grandi verità umane di pace e di collaborazione fraterna tra le varie stazioni.

Difatti abbiamo avuto le manifestazioni radiofoniche tedesche per la liberazione della Renania con canto del «Deutschland über alles» e, per commemorare il giorno rosso della rivoluzione, i Sovieti hanno posto un microfono in un balipedio mentre le batterie da campagna sparavano a salve...

A MALI ESTREMI...

— Smettila di strillare... se no ti denunzio come « rumore inutile ».

Il bigliettino profumato che una vecchia ancella compiacente, previa mancia adeguata, faceva scivolare nel grembiule della damigella ottocentesca ha fatto il suo tempo. Viviamo nell'epoca del... phonomaton.

Com'è noto, si tratta di una macchina per registrare la voce umana sopra un disco e riprodurla poi sopra un grammofono. La novità consiste nella materia del disco, che è una sorta di leggerissima celluloide e, ciò che più conta, nel prezzo. A Berlino una bottega di phonomaton, aperta al pubblico, sostituisce praticamente e senza bisogno di penna, carta e inchiostro lo scrivano galante, famosa macchietta napoletana.

La fanciulla o il... fanciullo innamorato va davanti al microfono, pronunzia le sciocchezzuole sentimentali d'uso; il disco le raccoglie e dieci minuti dopo il messaggio amoroso, che costa soltanto sei lire e settantacinque centesimi, è pronto. Esso è impresso sopra un dischetto di celluloide che, chiuso in busta, viene spedito all'anima sorella. La voce amata a domicilio, la dichiarazione resa autonoma è ripetibile a sazietà.

Comodo, pratico... specialmente dopo la luna di miele.

Sì, perchè avverranno dialoghi di questo genere:

— Caro, mi ami?

(Silenzio)

— Non rispondi?

(Silenzio. Il giovane sposo, però, si alza, apre la fonoteca sentimentale, prende il disco numero 1, lo passa al grammofono e, sempre silenzioso, ritorna a leggere il giornale. Ma la sposa non può protestare perchè l'apparecchio, con la voce del marito, le risponde):

— Ti amo più della vita!

L'EFFICACIA DELLA RADIO

La tragedia del povero ladro sentimentale

L'Ente Indiano di Radiodiffusione (The Indian Broadcasting Company Ltd.) *ha preso la nuova denominazione di* The Indian State Broadcasting Service. *La sede di questo nuovo organismo è - Radio House - Apollo Bunder - Bombay.*

Detto Ente sarà controllato dal The Indian Central Broadcasting Advisory Commitee, *il quale è presieduto da sir W. Blore, che rappresenta anche l'industria ed il commercio presso il Governo dell'India.*

Il Comitato suddetto è costituito poi da due delegati del Dipartimento Industria e Commercio, da due membri dell'Assemblea Legislativa di nazionalità indù, delegati rispettivamente delle città di Bombay e Calcutta, e di due membri di nazionalità inglese, rappresentanti delle due suddette città.

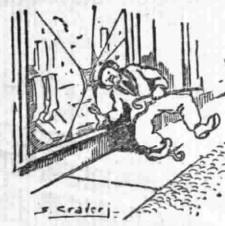
Le stazioni trasmittenti di Bombay e Calcutta sono attualmente dirette da Mr. G. B. Sethna e da Mr. J. R. Stapleton.

La Società di Radiodiffusioni Ungherese ha in progetto di sostituire l'attuale stazione di Budapest da 20 Kw. con un'altra della potenza di 100-120 Kw. antenna.

Per la costruzione di detta nuova grande stazione occorreranno circa tre anni ed una spesa di sette milioni di pengö.

Frattanto è pure allo studio il progetto di installazione di due stazioni da 10 Kw. antenna, le quali dovranno funzionare in relais con la stazione di Budapest, allo scopo di migliorare le ricezioni nell'Ungheria occidentale.

E' prevista l'entrata in funzione, entro il mese corrente, della nuova stazione svizzera di Bâle, installata presso il Laboratorio di fisica della Università della suddetta città.

Detta stazione ha una potenza di 500 Watt antenna e trasmetterà provvisoriamente sulla lunghezza d'onda di m. 318,8, adottando come segnale d'identificazione: Radio Bâle.

Ricevitore a cristallo

La Reichsposte ha deciso l'aumento della potenza della stazione di Königswusterhausen da 50 a 60 Kw. antenna.

La stazione di Francoforte ha prolungato di un'ora la propria trasmissione di musica riprodotta delle ore 12, la quale terminerà così alle ore 14 anzichè alle ore 13.

Nella cattedrale di Colonia sono state fatte con ottimi risultati delle esperienze allo scopo di dare agli ascoltatori un'idea delle dimensioni di tale cattedrale usando dei mezzi acustici. Tale trasmissione è stata udita con interesse in tutta la Germania, essendo stata trasmessa in relais da diverse stazioni tedesche.

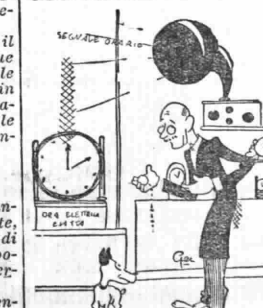
La stazione di Francoforte, in unione all'Automobile Club di detta città, ha eseguito un esperimento di collaborazione fra la radio ed il pubblico per l'arresto dei delinquenti.

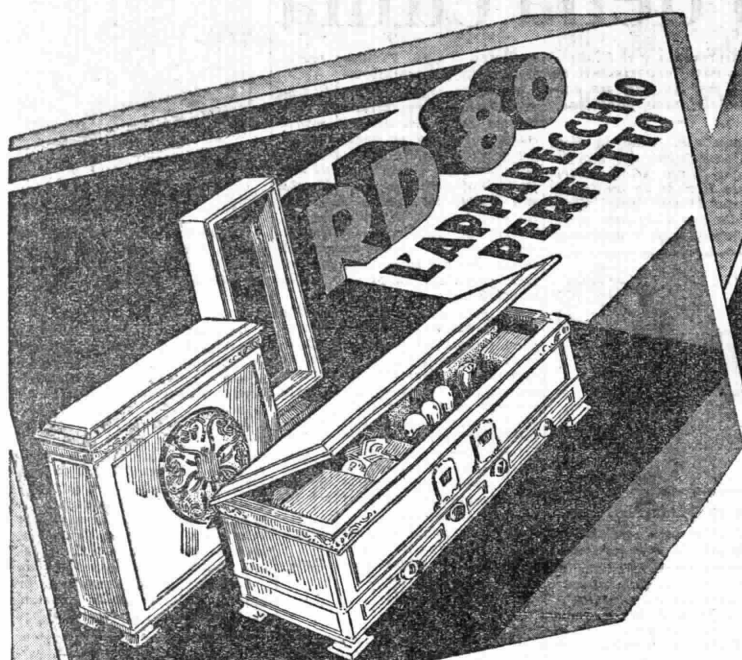
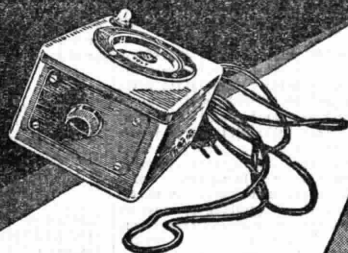
Resistenza

Ad una data ora la stazione ha annunciato ai suoi ascoltatori che tre automobili erano state rubate in tre punti differenti della città, dando le caratteristiche delle vetture ed invitando gli ascoltatori di collaborare all'inseguimento delle automobili rubate.

Sulle vetture degli inseguitori erano installati degli apparecchi riceventi in modo da poter ricevere ogni 15 minuti le ulteriori notizie, che la stazione trasmetteva, sulla direzione presa dai malfattori.

Dette informazioni venivano telefonate alla stazione trasmittente da quegli ascoltatori che avevano occasione di rimarcare il passaggio delle vetture rubate.

In occasione della cerimonia celebrata nella Cattedrale di S. Paolo a Londra, per il compimento dei lavori di restauro di essa che hanno durato più di 13 anni, è stato per la prima volta eseguito un relais radiofonico per diffondere la musica e i cori delle funzioni che si svolgono nel famoso tempio.

I GRANDI MISTERI DELLA VITA

L'orologiaio dell'ora elettrica esatta garantita mette a posto il suo orologio.

RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO
Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato
RD 30
Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole
'RAM'
APPARECCHI ITALIANI
K DU
Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:
KDU
MODELLO 1930
Il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio
Le punte di carico apportando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio.
Il regolatore di tensione 'RAM' permette di ovviare a tale inconveniente
DALMONTE ACME MILANO

Anno VI - N. 29 C. C. Postale 19-26 Luglio 1930 - Anno VIII

Infinitesimi

Le nostre idee, oggi ancora, per atavismo, aggrappate al passato, la nostra minuscolità corporale se raffrontata all'immensità della Natura, il gravame d'una educazione asservita all'idea dominante fra i popoli, una evoluzione concettiva che ancora di mala voglia accetta il nuovo e che per contro formidabilmente s'abbarbica al vecchio che pur non di meno ci ha portato al nuovo d'oggi e ci porterà al nuovo di domani, e tutto l'altro bagaglio da solaio che inceppa il nostro pensiero, hanno plasmato la materia grigia che riempie le nostre cavità craniche all'idea, poeticamente bella, dell'Universo Infinito.

Ebbene occorre modificare tutto ciò. Dopo avere studiato l'atomo, giungere a considerare, nei nostri confronti, l'Universo come parte d'un atomo maggiore, il passo è breve ed occorre, senza esitazioni, arditamente compiere questo passo.

Chè, l'atomo, questo per noi minuscolo mondo in miniatura (chè per altre manifestazioni di vita certamente incluse nell'atomo quello che per noi è un infinitesimo piccolo può essere equivalente a ciò che l'Universo è per noi), mondo che contiene dei miliardi di miliardi d'elementi per millesimo di milligramma, coi suoi protoni, i suoi elettroni, i suoi fotoni, i suoi magnetoni, questi due ultimi tutt'ora enigmatici interrogativi d'energia che i fisici studiano attivamente, l'atomo che con altri s'organizza nello spazio in forme stereochimiche, l'atomo mondo solare col suo nucleo centrale (protone) attorno a cui gravitano in numero variabile gli elettroni con velocità diverse a seconda che sono più o meno vicini al nucleo centrale, e dal quale sono separati da distanze di tremila e più volte il diametro dello stesso.

Il nucleo centrale, a mo' d'esempio, dell'atomo d'idrogeno ha un raggio 2000 volte più piccolo di quello del suo unico elettrone, il quale a sua volta ha una massa 2000 volte più piccola di quella dell'atomo stesso.

L'atomo è di per sè, nella sua semplicità formidabilmente complessa, un mondo con movimenti, masse, energie, che hanno potuto, in parte, essere determinate e racchiuse in leggi, le quali risultano simili a quelle che reggono il nostro sistema astrale.

L'atomo, nucleo a sè, è un mondo finito, siccome deduttivamente e per il principio di casualità lo è il nostro grande Universo; ma grande per noi.

Solo lo Spazio totale, che racchiude e microcosmi e megacosmi, può essere considerato Infinito, intendo parlare dello spazio che racchiude anche la nostra Bolla d'Etere, ma questo Spazio che cosa è di per sè stesso?... chi può definirlo?... e con esso il Tempo?... senza rapportarli a qualche cosa di tangibile ai nostri sensi?... Di fatto (usando un'argomentazione del grande matematico Henry Poincaré) supponiamoci a Torino, piazza Castello di fronte a Palazzo Madama. Se uno di noi dicesse: «Ritorneremo *qui* domani»; e se a costui altri chiedesse: «Volete dire che ritorneremo nel medesimo punto dello Spazio?». Sì, sarebbe la nostra, non pensata, risposta, la quale giungerebbe totalmente errata, perchè, nelle ventiquattro ore, la Terra avrà percorso attorno al Sole, trasportando piazza Castello, più di *due milioni* di chilometri, inoltre il *Sole* stesso si sarà spostato in confronto della Via Lattea, la quale a sua volta certamente avrà subito uno spostamento in rapporto ad altre Vie Lattee racchiuse nella nostra

ed infiniti -

Bolla d'Etere, e che, essa pure, si sarà spostata attorno al suo punto d'attrazione.

Di modo che avremmo dovuto rispondere: «Domani rivedremo la facciata di Palazzo Madama», ma se non vi fosse Palazzo Madama la nostra frase non avrebbe senso e lo spazio svanirebbe nel nulla.

Ed ancora: supponiamo che in una notte le dimensioni di tutto quanto ci circonda, e noi stessi, venissero modificate di mille volte in più o in meno o mille volte più alte e mille volte meno larghe... Il mattino successivo, svegliandoci, noi non avremmo mezzo d'accorgerci di questo enorme sconvolgimento *spaziale*.

Lo stesso valga per le scale orarie su cui usiamo misurare il *tempo*.

Ne consegue che se il metro crea lo spazio, l'oriolo crea il tempo, ma senza quei due mezzi di misura che cosa sono lo Spazio ed il Tempo e che divengono?

Non dà forse questa nostra impossibilità concettiva di definire Tempo e Spazio, per loro stessi, l'impressione profondamente paurosa del vago, del mistero, del vuoto nel quale imperera glaciale il freddo *zero* assoluto ove non sussiste la minima traccia di quel calore di cui tanto abbisogna la nostra forma di vita?

Ed ancora, questa nostra impossibilità non dà anche l'impressione della mostruosità sia del passato che dell'avvenire, baratro da cui sorgiamo e baratro in cui precipiteremo? Perchè noi siamo come il pulviscolo che, un istante, danza nell'oro d'un raggio di luce; poche vibrazioni ed il pulviscolo sparisce per fare posto ad altro.

Alla grande economia universale sono forse necessarie queste povere piccole vibrazioni?

Che ci importa sapere ciò? risponde il nostro egoismo che, sospeso fra il microcosmo ed il megacosmo vive il suo egocosmo. Eppure la Legge naturale che ci obbliga a nascere, a vivere, a riprodurci e morire, e che volle la nostra maggior sensazione animale chiusa nella legge della riproduzione, ci dice che le nostre vibrazioni, benchè piccole, infinitamente piccole, sono necessarie alla infinitamente grande economia universale.

La legge dello spirito, che proviene dall'istinto naturale della curiosità, nostra maggior sensazione spirituale, pure essa ci dice che a noi è demandata la ricerca della Legge che tutto regge nell'Universo, perchè, se non ce ne è destinato il governo, ce ne è destinato, ciechi strumenti del destino, lo sconvolgimento dell'attuale per produrre il nuovo ciclo che ci avvicinerà sempre più, nei secoli, alla Perfezione divina; sintesi eletta d'ogni più alta e pura manifestazione spirituale, ove scompare la materia e tutto diventa evanescenza destinata a formare l'*Unità Eterna*.

Ma che cosa è questa Unità Eterna?

Nella sete del sapere che da secoli trascina gli uomini, quanto misticismo, quanta passione e quanta dolcezza pure, che, largamente, compensa i cercatori dell'eterno fluttuare e del perpetuo divenire e modificarsi della Scienza, che essi tentano di creare e che un minuto di poi giace schiavardata dalle nuove realtà che le luci, filtranti attraverso le fessure aperte nel muro che li divide dal mistero verso il quale s'affannano, illuminano con sprazzi d'ogni splendore.

RUGGERO ALBERTONE.

Supertrasmissioni

DOMENICA 20 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Rigoletto», musica di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: «L'amante nuova», operetta di P. Ostali.
GENOVA — Ore 20,40: «Fanfan la Tulipe», operetta di Varney.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
LOVANIO — Ore 15: Concerto straordinario dal Kursaal di Ostenda.
BUCAREST — Ore 20: Commemorazione di Re Ferdinando - Concerto sinfonico.
PRAGA — Ore 20,20: Concerto del Quintetto di Praga.

LUNEDI' 21 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Trasmissione delle opere: «Zanetto», di P. Mascagni, e «Il signor Bruschino», di G. Rossini.
GENOVA — Ore 20,40: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.
BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
PARIGI T. E. — Ore 20,30: Radio-concerto sinfonico.
MONACO DI BAVIERA — Ore 17,5: «I maestri cantori», opera di R. Wagner (dal Prinzregenten Theater).
FRANCOFORTE — Ore 21,5: Concerto d'addio di Elisabeth Friedrich.
VIENNA — Ore 20,30: Concerto internazionale dell'Orchestra sinfonica viennese, diretto da R. Heger.

MARTEDI' 22 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto vario e sinfonico.
BERNA — Ore 21: Concerto d'organo trasmesso dalla Chiesa francese.
AMBURGO — Ore 19,55: «Piccola mascotte», operetta di W. Bromme (dal Teatro di Brema).
VARSAVIA — Ore 19,50: Trasmissione dal Teatro dell'opera di Poznan.
VIENNA — Ore 20,35: Concerto popolare dedicato a Jos. Strauss nel 60° anniversario della sua morte.

MERCOLEDI' 23 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
LUSSEMBURGO — Ore 20,30: Concerto di gala dato dagli artisti del Conservatorio.
LANGENBERG — Ore 20: Concerto di gala in onore del Presidente Hindenburg, in visita alla Renania.
DAVENTRY — Ore 18,35: Concerto orchestrale di musica richiesta dagli ascoltatori.

GIOVEDI' 24 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Madama Butterfly», musica di Giacomo Puccini.
GENOVA — Ore 21: Serata di musica Verdiana.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: Opere: «Zanetto», di P. Mascagni, e «Il signor Bruschino», di G. Rossini.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
MONACO DI B. — Ore 21,10: Concerto sinfonico.

VENERDI' 25 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'operetta: «La regina del fonografo», musica di L. Bard.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 20,40: «Baiadera», operetta di Kalman.
BRUXELLES — Ore 20,30: Concerto sinfonico dalla Sala del Conservatorio di Liegi.
VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto sinfonico orchestrale.
STOCCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico (dall'Esposizione).

SABATO 26 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: «Carmen», opera di Bizet.
FRANCOFORTE — Ore 19,30: Concerto mandolinistico.
VIENNA — Ore 21: Concerto dalla Piazza del Duomo di Salisburgo.

DOMENICA 27 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «La Favorita», musica di G. Donizetti.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Primarosa», operetta del maestro Pietri.
GENOVA — Ore 20,40: «Fanfan la Tulipe, operetta di Varney.

Il Concorso degli apparecchi nazionali

Proroga del termine per la partecipazione

A seguito di richieste pervenute in merito alla proroga del termine utile per la presentazione degli apparecchi e in rapporto alla opportunità di contemplare nel concorso apparecchi idonei a ricevere le trasmissioni a onda lunga, che si prevede verranno effettuate anche da stazioni italiane, l'on. Ministero delle Comunicazioni ha approvato la proroga al 1° settembre prossimo del termine entro il quale dovranno essere presentati gli apparecchi concorrenti, stabilendo in conseguenza che siano ammessi al Concorso gli apparecchi di costruzione italiana atti alla ricezione della gamma d'onde lunghe riservata alla radiofonia e siano stabilite condizioni di preferenza per gli apparecchi costruiti in modo da poter ricevere oltre le onde medie anche quelle lunghe ed eventualmente quelle corte.

La possibilità di ricezione delle onde lunghe servirà a caratterizzare ancora meglio l'apparecchio italiano.

Per ogni ulteriore informazione i Signori concorrenti potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'«Eiar», via Arsenale, 21 - Torino.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa (Dischi « La voce del padrone »): 1. Verdi: *Messa da requiem*: a) *Domine Jesu Christe* (2ª parte), b) *Sanctus, sanctus*, c) *Agnus Dei*, d) *Lux aeterna luceat eis;* 2. *Concerto di Brandenburgo* (1ª e 2ª parte).
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45: *LE CAMPANE DEL CONVENTO, DI GRIES.*
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ferri: *Sole d'Italia*, canzone, one-step; 2. Rossini: *La Cenerentola*, ouverture (Ricordi); 3. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 4. Dreyer: *Tu sei il mio diamante*, tango; 5. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 6. Montanari: *Leggenda cinese.*
17,55: Notizie.
19,15: Musica varia.
20,45: Notizie sportive - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

1. Criscuolo: *Fantasia marinara*, intermezzo descrittivo;
2. Thomas: *Mignon*, sinfonia.
3. Martini: *Les moutons*, gavotta (Ricordi).
4. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6.
5. Mascagni: *Silvano*, barcarola (Sonzogno).
6. Prof. Laszlò Spezzaferri: L. Forino: *Sonata* n. 3, in modo antico (violoncello).
7. Notiziario cinematografico.
8. Orchestra: Roland: Minuetto dal *Re Federico.*
9. Orchestra: Kalman: *La ragazza olandese*, selezione operetta.
10. Orchestra: Carabella: *Tartaresca*, impressione tartara.
11. Orchestra: Gregori: *Haschisch*, sogno (Sonzogno).

23: Notizie sportive - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,5 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (Dischi « La voce del padrone »).
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Pattacini: *El picadro;* 2. Amadei: *Piccola*, valzer; 3. Bizet: *Carmen*, fantasia; 4. Saborido: *Caras y caretas*, tango; 5. Grit: *To you*, foxtrot; 6. Pozzo: *Festa sorrentina;* 7. Lehar: *Dove canta l'allodola*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

FANFAN LA TULIPE

operetta in 3 atti di Varney.

Interpreti:

Primprinella . . . . . M. Gabbi
Maddalena . . . I. Del Gamba
Fiorisa . . . . A. Rossetti
Fanfan la Tulipe A. Cardelli
Michele . . . . . . C. Navarrini
Cotonnet . . . . . . I Sacchetti

Direttore e concertatore M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti - (TORINO): Don G. Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).
11,15 (TORINO): Rubrica agricola.
12,15-13,45: Sestetto: Musica leggera: 1. Malvezzi: *Marcia andalusa;* 2. Bossi: *Babillage;* 3. Siede: *Quando il sole ride*, valzer; 4. Valente: *I Granatieri*, fantasia (Ricordi); 5. Fino: *Spleen*, intermezzo; 6. Romano: *Cipria e parrucca*, gavotta; 7. Offenbach: *I racconti di Hoffmann;* 8. Desenzani: *Aurora*, valzer; 9. Bianco: *Hecichera*, tango; 10. Cariton: *Costantinopoli*, one-step.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
16,45-18,30: Musica varia e riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Sestetto: Musica varia: 1. Howgill: *Compagni allegri;* 2. Moreno: *Maggiolata*, intermezzo; 3. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 4. Contegiacomo: *Torinesina*, canzone; 5. Strauss: *Riquette*, fantasia; 6. Carlini: *Notte bianca*, serenata; 7. Desenzani: *Non dir di no*, intermezzo; 8. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcetta.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie cinematografiche.
20,40: Trasmissione dell'operetta

L' AMANTE NUOVA

di P. Ostali.

Diretta dal M.o C. Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.
Nel 1° intervallo: Conferenza.
Nel 2° intervallo: Notizie.
23: Giornale radio.
Dalla fine dell'operetta sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa (dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Franc. de Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. F. von Blon: *Amore*, valzer; 3. Verdi: *Aida*, selezione; 4. Rivela: *Barcarola*. 5. Thomè: *Sous la feuillée*, intermezzo; 6. Bencist: *Primo amore;* 7. Ravina: *Chanson joyeuse;* 8. Wormser: *Rosaura*, intermezzo.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli e bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-18,15: Concerto vocale e strumentale, col concorso del soprano Velia Capuano e del baritono Luigi Bernardi. Sest. EIAR: 1. Mascagni: *Amica*, selezione; 2. Sibelius: a) *Valzer triste*, b) *Musetta*, dalla suite: *Re Cristiano;* 3. Catalani: *In gondola;* 4. Delibes: *Sylvia*: a) *Pizzicati*, b) *Corteggio di Bacco* - Notiziario letterario.
18,16-19: Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

Rigoletto

musica di G. Verdi (Ricordi).

Personaggi:

Rigoletto . . . . G. Castello
Gilda . . . . E. Di Veroli
Il Duca di Mantova . . . F. Caselli
Sparafucile . . . . F. Belli
Maddalena, sua sorella T. Ferroni
Marullo . . . . A. Pellegrino
Monterone . . . . B. Giani
Giovanna . . . . E. Dominici
La contessa di Ceprano Id. Id.

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».
Ultime notizie.

Bolzano - I cosacchi del Kuban, simpatici cantori, efficacissimi interpreti di arie nostalgiche...

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,20: Concerto orchestrale - Musica brillante e da ballo. ○ 15,45: Trasmissione di parte delle regate da Gmunden am Tranensee. ○ 16,15: Ripresa del concerto. ○ 17,15: Continuazione del reportage delle regate. ○ 17,45: Conferenza su Delphi. ○ 18,15: Donne di Vienna celebri 100 anni fa. ○ 19: Musica da camera: Beethoven: *Trio* per violino in re maggiore. ○ 19,30: Concerto vocale: Romanze di Ponchielli e lieder di H. Wolf, R. Strauss, Marx, ecc. ○ 20,5: Segnale orario - Sport - Programma di domani. ○ 20,10: Storielle brevi. ○ 20,40: Tre brevi recite in un atto: 1. N. Laszlo: *L'uomo dagli occhi radioscopici;* 2. F. Landau: *Il pazzo all'appuntamento;* 3. Max Hege: *Il fidanzamento.* - Seguirà: Concerto orchestrale: 1. Halvorsen: *Marcia trionfale dei Boiardi;* 2. Sullivan: Ouverture del *Mikado;* 3. Wacek: *Raggi di sole*, valzer; 4. Lehar: Frammenti dell'operetta *Amor di zingaro;* 5. Verdi: Preludio del primo atto della *Traviata;* 6. Myddleton: *Phantom*, brigade; 7. Bizet: 1ª suite della *Carmen;* 8. J. Strauss: *Il richiamo infernale di Mefistofele*, valzer; 9. Borchert: *Ascolti!*, pot-pourri; 10: J. Strauss: *Unter Donner und Blitz*, polka veloce.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. ○ 18: Seduta infantile organizzata dal Teatro dei bimbi di Bruxelles. ○ 18,30: L'ora Polidor. ○ 19,30: Radio-giornale. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,20: Concerto col concorso di un basso (6 numeri). ○ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda: 1. Saint-Saëns: *Marcia militare francese;* 2. Lalo: *Rapsodia norvegese;* 3. Saint-Saëns: a) *Il cigno* (arpa e violoncello), b) *Allegro appassionato* (violoncello solo); 4. Wagner: Canto del concorso di Walter dai *Maestri cantori di Norimberga;* 5. Massenet: Balletto del *Cid* (6 tempi); 6. Bruneau: Aria dell'*Attacco al mulino;* 7. Rasse: *Entrata trionfale.* — Dopo il concerto: Ultime notizie.
EMISS. SPECIALE: metri 338,2.
22,40: Musica riprodotta.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

15: Concerto straordinario dal Kursaal di Ostenda, opere di compositori fiamminghi: 1. Meulemans: *Parco di città*, quadri sinfonici; 2. P. Gilson: *Poema sinfonico in forma d'ouverture;* 3. F. Alpaerts: *Suite James Ensor* (da quattro opere del maestro); 4. P. Benoit: Frammenti del dramma lirico: *La pacificazione di Gand.* ○ 19: L'ora dei fanciulli (8 numeri di musica, canzoni, varietà, indovinelli). ○ 20: Concerto di gala dall' Esposizione di Anversa. ○ 20,40: Concerto di musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18,30: Comunicazioni. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: Musica da ballo. ○ 20,20: Vedi Praga. ○ 20,50: Vedi Brno. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,18: Musica leggera.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Bendl: *L'antico fidanzato*, ouverture; 2. Dvorak-Leopold: *Melodie morave;* 3. Schneider-Trnavsky: *Canzoni slovacche;* 4. J. Perta: *Umoresca;* 5. Ridky: *Racconto di maggio;* 6. Lejrek: *Canzone;* 7. Weinberger: *Schwanda, il suonatore di cornamusa*, fantasia; 8. Smetana: *Danze cèche.* ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 18,15: Trasmissione in tedesco ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,55: Vedi Praga. ○ 20,50: Concerto strumentale. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,18: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

18,15: Relais di Bratislava. ○ 19,25: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Vedi Bratislava. ○ 20,20: Vedi Praga. ○ 20,50: Vedi Brno. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,18: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,50: Vedi Brno. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie.

Domenica 20 Luglio

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

DOMENICA 20 LUGLIO 1930

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Conferenza. ○ 18,15: Arie del *Ballo in maschera* di Verdi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,40: Canzoni popolari ceche. ○ 19,55: Informazioni. ○ 20: Concerto di chitarra. ○ 20,20: Concerto del quintetto di Praga: 1. Vaclav Hrubes: *Suite comica* (maestoso, allegro moderato, minuetto, adagio, scherzo, allegro vivo, allegro andante); 2. Lud. Matuska: *In allegria;* 3. Offenbach: *Orfeo all'inferno,* ouverture. ○ 20,50: Concerto strumentale. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Informazioni. ○ 22,18: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,5: Previsioni meteorologiche. ○ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ○ 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Concerto di musica da ballo. ○ 19,15: Informazioni diverse. ○ 19,30: Circo-radio Parigi (cinque numeri). ○ 20: Radio-concerto: 1. Debussy: *La marche ecossaise;* 2. *a)* J. S. Bach: *La sfida di Febo e Pane* (cantata), *b)* Vidal: *Dichiarazione,* c. W. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 3. Pierné: *Izeil,* suite d'orchestra. ○ 20,30: La giornata sportiva. ○ 20,45: 4. Saint-Saëns: *Wedding-Cake* (per piano e orchestra; 5. Roussel: *Segovia;* 6. Vidal: *Piccola suite spagnola.* ○ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: 7. Mignan: *Festa fiorentina;* 8. Guyot: *Pezzi brevi* (orchestra). ○ 22: Concerto.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto orchestrale: 1. Wallace: Ouverture di *Maritana;* 2. Hansen: *Two hindon pictures;* 3. Saint-Saëns: *La giovinezza d'Ercole,* poema sinfonico; 4. Paul Leduc: *Ravissement,* valzer; 5. Messager: *L'amore in maschera;* 6. Intermezzo di musica da ballo (sei numeri); 7. Boieldieu: *La dama bianca;* 8. Ciaicovski: a) *Canzone triste;* b) *Umoresca;* 9. Massenet: *Scene pittoresche;* 10. Ganne: *I saltimbanchi;* 11. Heurteur-Andrieu: *Marcia.* ○ 20: Notizie. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Melodie. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Orchestra viennese - Fisarmoniche - Musica militare (dischi). ○ 22,15: Radio-giornale dell'Africa del Nord - Concerto di dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto in occasione di una festa a St. Andreasberg. ○ 17: Conversazione tecnica. ○ 17,30: Ricevimento di Hindenburg a Wiesbaden (reportage). ○ 18: Trasmissione da Wiesbaden di una ricorrenza locale. ○ 18,30: Concerto di una banda militare. ○ 19,40: Notiziario sportivo. ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20: Il giorno degli animali (serata musicale letteraria). ○ 22,30: Notizie e bollettini. ○ 23: Suppé: Danze dal *Boccaccio.*

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16: Ora variata: Lieder di tutti i paesi per soprano con accompagnamento di piano. ○ 16,40: Reportage del Gran Premio di Berlino dall'Ippodromo di Grünewald. ○ 17,5: Concerto di strumenti a fiato (dieci numeri di musica brillante). ○ 18,25: Lieder nordici (cinque pezzi) con accompagnamento di piano. ○ 18,35: Storielle allegre. ○ 19: Musica riprodotta. ○ 19,20: Notiziario sportivo. ○ 20: Concerto orchestrale popolare: 1. Massenet: Ouverture di *Fedra;* 2. Verdi: Fantasia su *Un ballo in maschera;* 3. Glincka: *Capriccio;* 4. Friedemann: *Rapsodia slava;* 5. Suppé: Ouverture dell'operetta *Boccaccio;* 6. Gounod: Musica del balletto del *Faust;* 7. Strauss: *Vita di artisti,* valzer; 8. Ciaikovski: *Capriccio italiano.* - Indi: Notizie e bollettini diversi e, fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei fanciulli. ○ 16,30: Trasmissione di indovinelli. ○ 16,40: *Reportage* della partita di palla al cesto Germania-Svizzera (secondo mezzo tempo). ○ 17,10: (da Wiesbaden): Ricevimento di Hindenburg a Wiesbaden (*reportage*). ○ 17,15: Concerto orchestrale. Ouvertures di festa. ○ 18 (da Wiesbaden): Edwin Redsloh: *Deutschland Strom,* poema corale (alla presenza del Presidente Hindenburg). ○ 18,20: Previsioni meteorologiche - Musica viennese (cetra e chitarra). Sei numeri di musica popolare. ○ 19,20: Lettura da un romanzo. ○ 20,15: Concerto popolare all'aperto: 1. Blon: *Mani in mano,* marcia; 2. Rossini: Sinfonia della *Gazza ladra;* 3. J. Strauss: *Sangue viennese,* valzer; 4. Zimmer: *Mosaico,* potpourri; 5. Kamm: *Lied delle rose carine;* 6. Adam: Fantasia sul *Postiglione di Lonjumeau;* 7. Leuschener: *Spiriti del Volga;* 8. Morena: *Hallo! Qui Vienna!,* potpourri; 9. Fucik: *Marcia fiorentina.* ○ 22,10: Notizie - Bollettini. ○ 22,40: Dischi (danze). ○ 24: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,10: Vedi Stoccarda. ○ 17 (da Wiesbaden): *Reportage* del viaggio di Hindenburg. ○ 17,15: Concerto dell'orchestra della stazione. Ouvertures di festa (Beethoven, Brahms, Weber). ○ 18: *Reportage* della visita di Hindenburg a Wiesbaden e delle relative feste. ○ 18,20: «L'arte popolare tedesca e la crisi dell'educazione tedesca», conferenza. ○ 18,50: Notizie. ○ 19,20: Notiziario sportivo. ○ 19,30: Erno Szép: *Primavera* (maggio), radio-recita. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wolf-Ferrari: Ouverture del *Segreto di Susanna;* 2. Verdi: Un'aria del *Simon Boccanegra;* 3. Casella: *Scarlattiana,* divertimento su musica di Domenico Scarlatti per piano e piccola orchestra; 4. Verdi: Morte d'Otello, nell'opera *Otello;* 5. Puccini: Preludio del 3.o atto della *Tosca* - Intermezzo allegro. - Indi: Musica da ballo e brillante (nove numeri). ○ 22,30: Notizie - Bollettini. ○ 23-0,30: Musica da ballo (da un caffè).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,10: Reportage della corsa automobolistica di Nürburgring. ○ 16,30: Concerto orchestrale dal Giardino zoologico di Düsseldorf (nove numeri di musica brillante). ○ 18: «Due anni di lavoro da Ford», conferenza. ○ 18,20: Reportage della partita di campionato di water-polo Germania del Nord contro Germania Occidentale. ○ 18,40: Un'ora di risposte brevi. ○ 19,25: «Poesia moderna», conferenza. ○ 19,50: Notiziario sportivo. ○ 20: Concerto orchestrale popolare: 1. Schubert: *Sinfonia* in si minore; 2. (per violoncello): *a)* Bantok: *Poema saffico;* *b)* Dvorak: *Rondò;* 3. Scheinpflug: *Ouverture ad un dramma di Shakespeare;* 4. Glazunof: *Valzer concerto;* 5. Turina: *Suite sivigliana;* 6. Weinberger: *Danze e lieder della Boemia.* ○ Indi: Bollettini e, fino alle 24, musica brillante.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,20: Carl Behr: *Spuk,* una farsa della vita familiare. ○ 17,40: Reportage del match di water-polo Germania-Ungheria 1930. ○ 18,30: Piccola varietà - Canto e pianoforte (nove numeri). ○ 19,30: Lettura. ○ 20: Leo Fall: *Rose della Florida,* operetta in tre atti (da Monaco). ○ 22,15: Notizie e bollettini - Indi, fino alle ore 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Relazione del *match* di palla al cesto Germania-Svizzera. ○ 17,15: Concerto del trio della stazione col concorso di un duetto di fisarmoniche (10 numeri). ○ 19: Lettura di brani di un romanzo. ○ 19,20: Meteorologia - Notiziario sportivo. ○ 19,30: «Nel Sud America con una nave a vela», conferenza. ○ 20: Dallo studio: Leo Fall: *Rose della Florida,* operetta in 3 atti. - Indi: Concerto di musica brillante e da ballo, da un caffè. ○ 22,20: Bollettini.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (10 numeri di musica classica). ○ 17 (da Tübingen): Max Reger: *Sonata* per organo in re minore. ○ 17,30: Ripresa del concerto (sette numeri di musica brillante e da ballo). ○ 18,30: Lettura. ○ 19: Segnale orario - Sport. ○ 19,30: Ernö Szép: *Primavera,* sketch (da Francoforte). ○ 20,15: Vedi Francoforte. ○ 22,30: Notizie - Sport. ○ 23: Danze (da Francoforte).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (orchestra rinforzata della stazione, diretta da Franck Cantell, con il concorso di un basso) otto numeri. ○ 17: Vedi Londra I. ○ 20: Servizio religioso da una chiesa. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Vedi Londra I. ○ 22,30: Fine.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Vedi Daventry. ○ 17: «Società e politica nel Vecchio Testamento». ○ 20: Servizio religioso da una chiesa. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto orchestrale e vocale: 1. German: Selezione di *Tom Yones;* 2. Puccini: Una romanza della *Madame Butterfly* (per soprano); 3. Eric Coates: *Suite miniatura;* 4. Tre pezzi per violino; 5. Due arie per soprano; 6. Puccini: Fantasia sulla *Bohème.* ○ 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: *Cantata* da chiesa, numero 93. ○ 15,45: Pei fanciulli. ○ 16,15: Concerto vocale e strumentale. ○ 18: Lettura di opere di Milton. ○ 18,30 (su m. 1554,4): Servizio religioso (in gallese). ○ 20: Servizio religioso da una chiesa. ○ 20,45: L'appello della Buona Causa. ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Franck Bridge: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta;* 2. Bridge: *Lamento* (per archi); 3. Lalo: *Concerto* (per violoncello ed orchestra); 4. Bizet: Suite n. 1 dell'*Arlesiana;* 5. A solo di violoncello; 6. Wagner: Quattro brani dei *Maestri cantori di Norimberga.* ○ 22,30: Fine.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17: Lettura. ○ 17,30: Concerto di cetre. ○ 19,30: *Il cameriere comico,* commedia in un atto. ○ 20: Concerto vocale (nove numeri). ○ 21: Concerto iugoslavo dell'orchestra della stazione. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Concerto di balaiche da un ristorante.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16,30: Musica leggera. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Informazioni. ○ 22,15: Trasmissione da Bled. ○ 23: Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. ○ 20,10: Orchestra. ○ 20,45: Selezione di opere. ○ 21: A soli. ○ 21,15: Canzonette. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini. Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. ○ 17,50: Carillon. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza su Weber. ○ 20: Segnale orario - Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: *Marcia pot-pourri;* 2. Brüll: *La croce d'oro,* ouverture; 3. Waldteufel: *Tutta Parigi,* valzer; 4. Eilenberg: *Arriva la posta;* 5. Royer: *Fascinadora,* fox; 6. Paulsen: *Il fiordo blu.* ○ 21: Recitazione. ○ 21,35: Bollettini e notizie. ○ 22,10: Concerto vocale. - Quindi: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Concerto d'organo e di violino. ○ 19,40: Segnale orario - Bollettino degli sports - Informazioni. ○ 19,55: Concerto: Coro ed orchestra. ○ 20,55: Concerto per piano: 1. Scarlatti-Tausig: *Pastorale;* 2. Paradies: *Toccata;* 3. Chopin: *a) Studio,* op. 10, n. 12, *b) Notturno,* op. 48, n. 1, *c) Scozzese.* ○ 21,10: Seguito del concerto. ○ 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Herold: Ouverture di *Zampa;* 2. Maillart: *I dragoni di Villars.* ○ 21,40: Concerto per piano, seguito: Gounod: Valzer del *Faust.* ○ 21,50: Ripresa del concerto: 3. Ciaikovski: *Marcia solenne;* 4. Paderevski: *Minuetto;* 5. Ohlson: *Fiori di loto,* valzer; 6. Fall: *Il contadino fedele,* potpourri; 7. Dufort: *Colombina,* 8. Genne: *La musmè,* mazurka; 9. Treep: : Marcia. ○ 22,40: Dischi. ○ 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

13,40: Concerto orchestrale. ○ 16,10: Per i malati. ○ 19,25: Chiacchierata. ○ 19,55: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *La Fiaba della bella Melusina,* ouverture; 2. Haydn: Andante del quartetto *L'Imperatore;* 3. Haydn: *I Cieli raccontano,* dalla *Creazione;* 4. Urbach: *Ricordo di Beethoven;* 5. Bellini: *Norma,* ouverture; 6. Strauss: *Le rose del mezzogiorno,* valzer; 7. Kalman: *La Principessa della Ciarda,* pot-pourri; 8. Dufort: *Weaner Melespeis;* 9. *a) Canto del viandante, b) I due granatieri;* 10. Morena: *Pudding,* potpourri; 11. Turlet: *Sambre et Meuse.* ○ 21,10 circa: Informazioni. - Negli intervalli: Dischi. ○ 22,25: Epilogo del Piccolo Coro.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

17,5: Mezz'ora di scacchi. ○ 17,25: Vedi Varsavia. ○ 18,45: Bollettini diversi. ○ 19,5: Vedi Varsavia. ○ 19,25: Intermezzo musicale. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 21,45: Racconto. ○ 22: Vedi Varsavia - Sport e programmi di domani, in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: «I tetti e i metodi di coprire i fabbricati», conferenza. ○ 16,20: Concerto vocale: 1. Münchheimer: Un'aria dell'opera *Ma zeppa;* 2. Niewiadomski: *Serenate;* 3. Gall: *Barcarola.* ○ 16,30: Conferenza su temi legislativi. ○ 16,50: Concerto vocale (6 num.). ○ 17,10: Conf. ○ 17,25: Concerto orch.: 1. Verdi: *Nabucco,* ouvert.; 2. Puccini: *Ma yerbeer:* Balletto dell'opera *Il profeta;* 4. Wagner: *Tannhäuser,* coro e canto alla stella; 5. Saint-Saëns: Pot-pourri dell'opera *Sansone e Dalila;* 6. Moninszko: Mazurka dall'opera *Il castello stregato.* ○ 18,45: Diversi. ○ 19,5: Notizie utili e dilettevoli. ○ 19,25: Dischi. ○ 20: Quarto d'ora letterario. ○ 20,15: Concerto popolare: 1. Monisko: *Polacca solenne;* 2. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 3. Lanner: *Schönbrunn,* valzer; 4. Ketelbey: *Chal romane;* 5. Komzak: *La vita di Vienna;* 6. Solista; 7. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 8. Moskowski: *Polacca elegiaca;* 9. Id.: *Cracoviana;* 10. Sonnenfeld: *Oberek fantastica.* ○ 21,45: «Il mio primo amico», racconto. - Indi: Comunicati. ○ 22: Trasmissione da un teatro e rivista.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale di musica romena e leggera. ○ 17: Conferenza. ○ 17,15: Radio-giornale. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Dischi. ○ 20: Commemorazione di re Ferdinando - Concerto sinfonico. ○ 20,30: Conferenza commemorativa. ○ 20,45: Concerto sinfonico (seguito). ○ 21,15: Conferenza commemorativa. ○ 21,30: Concerto sinfonico. ○ 22: Radiogiornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di poesie. - Negli intervalli: Dischi. ○ 20: Campane - Danze. ○ 23: Campane - Segnale orario - Concerto bandistico all'aperto. ○ 1. Campane - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 Kw. 60.

17,30: Per i fanciulli. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: Commedia. ○ 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gade: *Ricordi di Ossian;* 2. Tor Aulin: Suite d'orchestra della *Musica a Master Olaf de Strindberg;* 3. J. Jonsson: *Meditazione;* 4. Grieg: Quattro danze norvegesi; 5. Armas Järnefelt: *Suite* per orchestra; 6. J. Sibelius: *a) Devozione; b) Umoresca;* 7. A. Södermann: *Nozze campestri.* ○ 21,40-23: Arie d'operette e di films sonori (8 numeri).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Bollettini. ○ 20,33: Concerto vocale e strumentale. (Arie allegre e brani di opere). Composizioni strumentali per flauto e piano, di Mouquet e Mozart). ○ 22: Bollettini. ○ 22,15: Concerto popolare dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestrale dal Kursaal Schänzli. ○ 21: Concerto vocale (basso e piano): Rimsky-Korsakoff: *Arie e lieder.* ○ 21,20: Concerto popolare dell'orchestra civica. ○ 22: Bollettini.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Vedi Berna. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: Pezzi per violino e piano: 1. Vivaldi: Primo movimento del *Concerto* in la minore; 2. Wieniawski: *Leggenda;* 3. Tartini: *Sonata* in sol minore; 4. Haydn: Primo e secondo movimento del *Concerto* in do maggiore. ○ 20,30: Vedi Basilea. ○ 22,5: Giornale parlato. ○ 22,30: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo. ○ 17,15: Dischi. ○ 19,30: Conferenza religiosa da una chiesa (in francese). ○ 20: Puccini: Pezzi per tenore. - Indi: Concerto orchestrale. ○ 22: Notizie generali e sportive. - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio. ○ 17,15: Concerto dall'Opera Reale, di strumenti vari. ○ 18: Concerto orchestrale del 1° Reggimento reale ungherese (sette pezzi di musica classica). ○ 19,30: Canzoni popolari. ○ 20,25: Serata allegra. ○ In seguito: Concerto di un'orchestra tzigana.

21

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30-17: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Meneghetti: *Ketty*, serenata; 2. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 3. Schumann: *Sogno;* 4. Catalani: *La Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Translateur: *Rococò*, gavotta; 6. Brogi: *Bacco in Toscana*, pot-pourri (Sonzogno).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

1. Beethoven: *Eroica*, sinfonia in quattro tempi: a) *Allegro con brio*, b) *Marcia funebre*, c) *Scherzo*, d) *Finale;*
2. Violinista Leo Petroni: *a)* Glazounof: *Melodia araba; b)* Del Corona: *Serenata; c)* Pugnani: *Minuetto*.
3. Radioenciclopedia.
4. Orchestra: Frescobaldi: a) *Capriccio pastorale* (Ricordi), b) *Passacaglia;*
5. Weber: *Euryanthe*, ouverture;
6. Haydn: Andante della *Sinfonia delle campane;*
7. Rossini: *La gazza ladra*, ouvert.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Antolini: *Carmencita;* 2. Tenore Cardelli: Domenico Arezzo: *Catena;* 3. Cremaschi: *Serenata malinconica;* 4. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, fantasia; 5. Gastaldon: *Le carezze di Manon;* 6. Tenore Cardelli: Sgambato: *Quando mi guardi tu;* 7. Kalman: *La contessa Maritza*, fantasia.
13; Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (Dischi «La voce del padrone»).
17-17,50: Trasmissione di musica varia: 1. Marrone: *Nel paese del Gugù*, one-step; 2. Di Piramo: *Torna amico*, tango; 3. Amadei: *Danza delle lucciole;* 4. Ibanez: *Mazurka tu!;* 5. Giampieri: *Minuetto;* 6. Martelli: *Yella*, serenata; 7. Innocenzi: *Havanise*, valzer; 8. P. Malvezzi: *Canto d'amore;* 9. Oneglio: *Costarica*, one-step.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica (Concorso musicale).
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera
20,40:

LA GIOCONDA
opera in 4 atti di Ponchielli (Ricordi)

« Gioconda » — Genova - Lunedì 21 luglio

INTERPRETI:
Gioconda Alexandra Alexandrowa
Cieca . . . . Egnea Limberti
Laura . . . . Angela Rossini
Enzo . . . . . . Salvatore Pollicino
Barnaba . . Francesco De Marchi
Badoero . . . . . Giovanni Marucci

DIRETTORE E CONCERTATORE:
M. Fortunato Russo.
DIRETTORE DEI CORI:
M. Ferruccio Milani.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,25-12,15: Trasmissione dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera, intercalata alle 12 dal Segnale orario; 12,45: Giornale radio - 1. Sousa: *Gladiator*, marcia; 2. Scassola: *Amabilis*, valzer; 3. Lehàr: *Zarevitch*, fantasia; 4. Gabriel Marie: *Mon secret*, valzer; 5. Brunetti: *La pioggia*, intermezzo; 6. Reissiger: *Le moulin au rocher*, ouvert.; 7. Lackè: *L'aveu au bal*, valzer; 8. Rotter: *Baby nel bar*, fox-trot; 9. Perry: *American United*, marcia.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: 16,35-17: Mago Blu: Rubrica del perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, sinfonia; 2. Delibes: *Coppelia*, fantasia; 3. Mendelssohn: Andante del *Trio* per violino, cello e pianoforte; 4. Ponchielli: Danza delle ore dall'opera: *Gioconda*.
20,15-20,30: Giornale radio - Comunicato Società Geografica.
20,30: Segnale orario.
20,30: G. M. Ciampelli: « G. Rossini e *Il signor Bruschino*, P. Mascagni e *Zanetto* ».

Trasmissione delle opere:

ZANETTO
di P. Mascagni (Sonzogno).
Esecutrici: *Nilde Frattini, Rita Monticone*.

IL SIGNOR BRUSCHINO
di G. Rossini (Ricordi).
Esecutori: *Nilde Frattini, Guido Volpi, Sante Canali, Angelo Masini-Pieralli*.
Direttore d'orchestra M.o Ugo Tansini.
Nel 1° intervallo: Biancoli,
Nel 2° intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Mozart: *Don Giovanni*, ouverture; 2. Pennati Malvezzi: *Risveglio mattutino;* 3. Grieg: *Berceuse;* 4. Massenet: Saturnali, dalla suite *Erinni;* 5. Mascagni: « Sogno », dal *Ratcliff;* 6. Chapuis: *Gentilezze*, gavotta; 7. Cantarini: *Danza vil-*
Diavolo, « Or son sola » (soprano
lereccia; 8. Tosti: *L'ultima canzone;* 9. Higgs: *Giardino giapponese;* 10. Rino: *Festa al villaggio;* 11. Mascheroni: *Miss*, one-step.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,50 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto di musica teatrale. Parte prima: 1. Boieldieu: *La dama bianca*, ouv. (orchestra); 2. Weber: *Il franco arciere*, « Ah, che non giunge il sonno » (sopr. P. Bruno); 3. Meyerbeer: *Dinorah*, « Sei vendicata assai » (baritono R. Aulicino); 4. Galli: *David*, interludio atto 3° (orchestra); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Dunque io son », duetto per soprano e baritono (sopr. P. Bruno, baritono R. Aulicino); 6. Catalani: *Dejanice*, selezione (orchestra).
Parte seconda: 7. Auber: *Fra Diavolo*, « Or son sola » (soprano P. Bruno); 8. Leoncavallo: *Zingari*, canto notturno (baritono R. Aulicino); 9. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio atto 4° (orch.); 10. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Il pallor funesto, orrendo » (soprano P. Bruno, baritono R. Aulicino); 11. Ponchielli: *I promessi sposi*, ouverture (orchestra).
Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

1. Delibes: *Kassia*, suite di danze: a) *Obertas;* b) *Danza rutena;* c) *Sumka;* d) *Trèpak* (orch.)
2. Nuove canzoni italiane interpretate dal tenore G. Barberini.
3. Aiello: *Susetta*, canzone onestep (sopr. E. Marchionni).
4. Contegiacomo: *Canzone notturna* (sopr. E. Marchionni).
5. Petralia: *Lola e Cupido* (sopr. E. Marchionni).
6. *IL ROMANZO DI UN'ORA*, commedia brillante di F. B. Hoffmann.

Personaggi:
Lucilla . . M. L. Boncompagni
Valcour . . . . E. Piergiovanni
Lisetta . . . . L. Rizzo

7. Long: *Incoronazione della regina del cotone*, fox-trot (orch.).
8. Emilia Vidali nel suo repertorio di canzoni spagnuole e sudamericane.
9. Pezzi per strumenti a plettro (quintetto « L'Usignolo »).
10. Kalman: *La Bajadera*, canzone di Radjam e terzetto.
11. Léon Bard: *La duchessa del Bal tabarin: a)* Duetto Frou-Frou e Sofia; *b)* Quartetto delle ombre. (Esecutori F. De Stefani, G. Riccardi, T. Angeletti, C. Molina).
12. Malberto: *Al veglione*, mosaico di danze moderne (orchestra).
13. Musica da ballo: Dischi grammofonici « La voce del padrone ».

Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
17,30: L'ora dei giovani. ○ 18: Lettura. ○ dalle 18,30 alle 20: Tre brevi conferenze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20,5: Concerto di violoncello: 1. Frescobaldi: *Toccata;* 2. Bach: *Preludio, sarabanda e giga* dalla suite in re minore (per violoncello solo); 3. Vittorio Gnecchi: *Adagio;* 4. David Popper: *Danza spagnuola;* 5. Davidoff: *Alla fontana*. ○ 20,30: Concerto internazionale dell'orchestra sinfonica viennese, diretto da R. Heger: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Mahler: Tre *lieder* (strumentati da R. Heger); 3. Korngold: Lieder di Marietta dall'opera *La città morta*, 4. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 5. R. Heger: Prima *sinfonia* in re minore. ○ 22,30: Musica riprodotta.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
17: Musica da ballo. ○ 18: « Un secolo d'indipendenza belga », conferenza. ○ 18,15: Conferenza sulle Feste del Centenario del Belgio. ○ 18,30: Marcie belghe (dischi). ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Serata dedicata alle canzoni popolari del 1830. ○ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
18: Musica da camera: 1. J. Brahms: *Quartetto*, op. 51, in la minore; 2. Otto Helmann: *Quartetto*. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
18: Trasmissione di dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Trasmissione di dischi. ○ 18,30: Trasmissione in tedesco. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,20: Notizie sportive. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Concerto strumentale. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
18: Conferenza. ○ 18,30: Notizie turistiche. ○ 18,45: Notizie sportive. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
18: Trasmissione in tedesco. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,25: Conferenza. ○ 19: Concerto militare. ○ 20: Trasmissione di dischi. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5
16,30: Conferenza. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 18: Informaz. agrarie. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Trasmissione in tedesco. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Conferenza. ○ 19,45: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* in fa maggiore (allegro, andante, allegro vivace); 2. F. Schubert: *Improvviso* in fa maggiore; 3. Mendelssohn-Bartholdy: *Rondò capriccioso;* 4. Debussy: *Docta gradus* della raccolta « Childen Corner ». ○ 20,30: Relais di Vienna. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,55: Informazioni. ○ 23: Segnale orario.

Lunedì 21 Luglio

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ✪ 20,5: Previsioni meteorologiche. ✪ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ✪ 20,30: Radio-concerto sinfonico: 1. Balfe: Ouverture della *Zingara;* 2. Albeniz: *Espana*, suite d'orch.; 3. H. Busser: *I tre sultani*, divertimento; 4. *a*) J. S. Bach: *Preludio e fuga, b*) Liszt: *Sogno d'amore* (piano); 5. Charpentier: *Impressioni d'Italia;* 6. Calalen: *Suite russa;* 7. Delmas: *Suite marocchina;* 8. Gaubert: *Siciliana;* 9. R. Hermann: *Canzoni e danze serbe;* 10. Mussorgski: *Marcia turca;* 11. Guiraud: *Danza persiana.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto (15 numeri). ✪ 16,55: Informazioni. ✪ 18,30: Borse. ✪ 18,35: Comunicato agricolo e risultato delle corse. ✪ 19: « La vita moderna in Inghilterra », confer. ✪ 19,30: Letture letterarie. ✪ 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ✪ 20: Radio-concerto: 1. Duhamel: *Lepointe e Ropiteau.* ✪ 20,30: La giornata sportiva e la cronaca dei Sette. ✪ 20,45: 2. Debussy: *Images* per piano (seconda serie); 3. Tre *pezzi* per violino: *a*) Pierné: *Fantasia improvviso, b*) Boulanger: *Notturno, c*) Granados: *Danza spagnola.* ✪ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. ✪ 21,30: 4. *a*) Grétry: Un'arietta dal *Riccardo Cuor di Leone, b*) Schumann: *La spina e la rosa, c*) Id.: *Sì, è tuo, d*) Debussy: *Mandoline;* 5. Tre pezzi per violoncello: *a*) Fauré: *Romanza, b*) Fauchet: *Canto del crepuscolo, c*) Widor: *Appassionato;* 6. Seguito dell'audizione integrale dei diciassette quartetti di Beethoven: *Quartetto* n. 5.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ✪ 18,15: Trasmissione d'immagini. ✪ 18,25: Danze spagnuole. ✪ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ✪ 19: Duetti e trio. ✪ 19,15: Informazioni. ✪ 19,30: Trasmissione d'immagini. ✪ 19,40: Orchestra argentina. ✪ 20: Borse diverse. ✪ 20,15: Melodie. ✪ 20,55: Cronaca della moda. ✪ 21: L'ora esatta. ✪ 21: Orchestra viennese - Tango - Fisarmoniche. ✪ 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: L'ora dei giovani. ✪ 17: Conferenza su Liverpool e Manchester. ✪ 17,25: Conferenza su problemi moderni. ✪ 17,50: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ✪ 18,40: Conferenza psicologica. ✪ 19: Conferenza popolare. ✪ 19,25: Conferenza d'igiene. ✪ 19,50: Borsa di Francoforte. ✪ 19,55: Meteorologia. ✪ 20: Hermann Jäger: *Una domenica a bordo di una nave da guerra tedesca in Norvegia*, recita e musica. ✪ 22,15: Notizie e bollettini. ✪ 22,45: Concerto orchestrale da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza sull'Estonia. ✪ 16,30: Lieder per soprano con accompagnamento di piano. - Indi concerto vocale e strumentale. ✪ 17,30: L'ora dei giovani. ✪ 18: Conferenza. ✪ 18,30: « La gioventù prima e dopo la guerra », conferenza letteraria. ✪ 19,5: Concerto orchestrale di musica brillante (otto numeri). ✪ 20,30: Concerto internazionale da Vienna (vedi). - Indi: Notizie e bollettini diversi e, fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Concertino del Trio della stazione (9 numeri di musica brillante). ✪ 17,30: Conferenza, con lettura, su Kurt Martens. ✪ 18,15: Rassegna di arte e letteratura. ✪ 18,40: Conferenza. ✪ 19,5: Previsioni meteorologiche - Musica riprodotta (danze). ✪ 20: « Su che si parla tra Gerusalemme e Bombay? », seconda conferenza. ✪ 20,30: Vedi Vienna. ✪ 22: Notizie - Bollettini. ✪ 22,25: Consulenza tecnica. ✪ 22,40: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Sette numeri di musica varia (dal Kurhaus Bad Manheim). ✪ 17,45: Comunicazioni agricole. ✪ 18,5: « Musica antica e moderna », conferenza. ✪ 18,30: Segnale orario - Notizie. ✪ 18,35: « Amore e delinquenza », conferenza. ✪ 19: Notizie - Bollettini. ✪ 19,5: Lezione di inglese. ✪ 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica di operette di Suppé. ✪ 20: Molière: *L'ammalato immaginario*, commedia in tre atti. ✪ 21,5: Concerto d'addio di Elisabeth Friedrich: 1. Mozart: Ouverture del *Titus;* 2. Id.: Due *arie* nelle *Nozze di Figaro;* 3. Schubert: *Ouverture di stile italiano*, in re maggiore; 4. Nicolai: Un'aria nelle *Allegre comari di Windsor;* 5. Musica di operette, arie e canzoni (5 numeri). ? 22,15: Racconto. ✪ 22,40: Notizie - Bollettini.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: L'ora delle signore. ✪ 16,25: Schizzi di viaggio. ✪ 16,45: Pei giovani. ✪ 17,30: Concerto orchestrale da Wiedenbrück (sei numeri di musica varia). ✪ 18,30: L'ora dei genitori. ✪ 19,15: Conversazione di lingua spagnuola. ✪ 19,40: Conferenza economica. ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia fiorentina;* 2. Lincke: *Amore sdegnoso*, valzer; 3. Mendelssohn: Ouverture del *Rimpatrio;* 4. Verdi: Arie del *Trovatore;* 5. Heykens: *Serenata;* 6. Schlögel: *Pot-pourri delle operette di Strauss.* ✪ 21: Hans Müller-Schlösser: *La sagra*, scene radiofoniche. - Indi: Bollettini e, fino alle 24, musica brillante da un Caffè.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Escursione nel Mediterraneo », conferenza. ✪ 16,30: Concerto: Pochi numeri di musica sinfonica. ✪ 17,55: Notizie e comunicazioni. ✪ 18,5: Lettura di brani di prosa. ✪ 18,30: « Parlamentarismo tedesco attuale », conferenza. ✪ 19: Ludwig Marcuse ed Ernst Schoen: « Flaubert davanti al Procuratore di Stato », processo di costumi del 19° secolo, radio-dramma in sette scene. ✪ 20,30: Vedi Vienna. ✪ 22: Conferenza. ✪ 22,10: Notiziario - Indi, fino alle ore 24, dischi.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Bollettini. ✪ 16,25: Lettura di brani di un romanzo. ✪ 17,5: Trasmissione dal Prinzgenten-Theater: R. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga.* - Indi: Bollettini.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale popolare (sette numeri). ✪ 17,45: Notizie e bollettini. ✪ 18,5: « L'estate di Berlino », conferenza. ✪ 18,35: « Amore e delinquenza », conferenza. ✪ 19: Segnale orario. ✪ 19,5: Lezione di inglese. ✪ 19,30, 20 e 21,15: Vedi Francoforte. ✪ 22,15: Notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Pei fanciulli. ✪ 18: Vedi Londra I. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (soprano, piano e orchestra della stazione diretta da J. Lewis), diciassette numeri. ✪ 20: Vedi Londra I. ✪ 20,30: Notizie locali. ✪ 20,35: Musica leggera da un ristorante: 1. Coleridge-Taylor: Primo intermezzo del *Nerone;* 2. Chopin: *Notturno* in mi bemolle (violino); 3. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann.* ✪ 21: Selezione di operette (orchestra della stazione, diretta da Franck Cantell) e canti (baritono e soprano). ✪ 22,15: Notizie. ✪ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Concerto di musica da camera, intercalato da canti per baritono. ✪ 20: « E' libera la volontà? », conferenza. ✪ 20,30: Notizie regionali. ✪ 20,35: Danze americane. ✪ 21: Vedi Daventry. ✪ 22,15: Notizie. ✪ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo. ✪ 16,30: Concerto strumentale. ✪ 17,15: Pei fanciulli. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Schumann: *Amore di poeta* (canto). ✪ 19: Conferenza. ✪ 19,25: Lezione di francese. ✪ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Stanford: Ouv. di *Shamus o' Brien;* 2. Rameau: *Rigaudon* dal *Dardanus;* 3. Tre canti per tenore;

Lunedì 21 Luglio

4. Ponchielli: *Danza delle ore;* 5. (per arpa): *a)* Bach: *Bourrée, b)* Tournier: *Verso la sorgente nel bosco, c)* Tre *canzoni popolari francesi;* 6. Bunning: Tre danze e marcia normanna in *Robin Hood;* 7. Tre arie per tenore; 8. Rowley: *Suite di danze popolari.* ◌ 21: Notizie e bollettini. ◌ 21,25: Conferenza. ◌ 21,40: Concerto vocale e strumentale (mezzo-soprano e violino): 1. Quattro canzoni popolari per mezzo soprano; 2. J. S. Bach: *Adagio e fuga* della *Sonata* n. 1 in sol minore; 3. Quattro arie per mezzo-soprano; 4. Tod Boyd (el.): *Ritorna ancora a me* (vecchia aria alpestre); 5. Tod Boyd: a) *Valzer capriccioso,* b) *Samoan Lullaby;* 6. Wieniawski: *Polacca* in re; 7. Tre *arie* per mezzo-soprano. ◌ 22,40: Lettura. ◌ 23 (solo su m. 1554): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Lettura. ◌ 19,30: Lieder nazionali con accompagnamento di chitarra. ◌ 20,30: Vedi Vienna. ◌ 22: Segnale orario e notizie. ◌ 22,15: Musica riprodotta. ◌ 22,45: Concerto strumentale: 1. Cilea: Fantasia sull'*Adriana Lecouvreur;* 2. Rubinstein: *Valzer-capriccio;* 3. Grieg: *Corteo nuziale norvegese;* 4. Grünfeld: *Romanza;* 5. Rubinstein: *Toreador e Andalusa.*

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ◌ 19,30: Conferenza filosofica. ◌ 20: Concerto della Radio-orchestra. ◌ 22: Informazioni - Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti di opere. ◌ 20,30: Grande orchestra. ◌ 21,15: Melodie. ◌ 21,30: Musica da ballo. ◌ Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Musica da camera dell'orchestrina della stazione (nove numeri). ◌ 18,45: Cronaca estera. ◌ 19,15: Meteorologia - Notizie. ◌ 19,30: « L'importanza della forma di governo per la vita del popoli », conferenza. ◌ 20: Segnale orario - Concerto pianistico: 1. Scriabin: Tre *preludi;* 2. Ravel: *Pavana per una principessa defunta;* 3. Chopin: *Variazioni brillanti* in si bemolle; 4. Chopin: *Scherzo* in mi maggiore. ◌ 20,30: Concerto di violino: 1. Hubay: *Heire Kati;* 2. Bach: *Aria;* 3. Tirindelli: *Pasquinata;* 4. Dvorak: *Umoresca.* ◌ 21: Recitazione. ◌ 21,35: Notizie e bollettini. ◌ 22,10: Musica da camera: 1. Dugannе: *Girls of America,* marcia; 2. Boriot: *Scena di balletto* (violino); 3. Popy: *Sfinge,* valzer; 4. Brachel: *Romanza* (cornetta); 5. Stelter: *Polka americana* (cornetta); 6. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 7. Popper: *Gavotta,* violoncello; 8. J. Halvorsen: *Canzone di Veslemöy;* 9. Arndt: *Nola* (xilofono); 10. Morena: *Quinto senso,* pot-pourri.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

15,40: Quintetto della stazione (9 numeri di musica brillante). ◌ 16,40: Per i bimbi. ◌ 17,10: Concerto - Diffusione del programma da un teatro di Amsterdam. ◌ 18,25: Cronaca letteraria. ◌ 18,55: Concerto d'organo (3 pezzi di musica classica). ◌ 19,40: Segnale orario. ◌ 19,41: Ripresa del concerto. ◌ 19,55: Concerto di musica di operette: 1. Planquette: *Le campane di Corneville,* pot-pourri; 2. Messager: *Der Kleine Michus;* 3. Strauss: *Il Pipistrello.* ◌ 20,55: Concerto di canto e piano (sette pezzi di musica classica). ◌ 21,25: Concerto orchestrale: 1. Keler Bela: Ouverture; 2. Sullivan: *Mikado,* valzer. ◌ 21,40: Informazioni. - Ripresa del concerto: 3. Lecocq: *Il piccolo duca,* pot-pourri; 4. Michiels: *Naja,* czardas; 5. Bernard: *Rosentraum* in *Sans-Souci;* 6. Komzak: *Passeggiate viennesi,* pot-pourri; 7. Teike: *Vecchi camerata,* marcia. ◌ 22,40: Concerto - Trasmissione del programma da un Hôtel di Amsterdam. ◌ 23,10: Dischi. ◌ 23,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

15,40: Per i malati. ◌ 16,40: Concerto di canto e piano. ◌ 18,10: Corsi e cambi. ◌ 18,20: Dischi. ◌ 19,40: Chiacchierate col concorso musicale dell'orchestra. ◌ 20,20: Seguito del concerto. ◌ 20,35: Seguito delle chiacchierate. ◌ 20,55: Ripresa del concerto. ◌ 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,35: Dischi. ◌ 17,35: Conversazione radiotecnica. ◌ 18: Concerto popolare. ◌ 19: Quarto d'ora letterario. ◌ 19,15: Bollettini diversi. ◌ 19,30: Conversazione. ◌ 20: Segnale orario. ◌ 20,5: Intermezzo musicale. ◌ 20,15: Vedi Vienna. ◌ 22: Racconto. ◌ 22,15: Notizie - Meteorologia e programma di domani, in francese. ◌ 23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ◌ 17,15: Rivista della comunicazione. ◌ 17,35: Corso di lingua francese. ◌ 18: Musica leggera. ◌ 19: Diversi. ◌ 19,20: Dischi. ◌ 19,45: Corrispondenza agricola. ◌ 20: Radio giornale. ◌ 20,30: Concerto internazionale da Vienna. ◌ 22: «I piani dei direttori di teatri », conferenza. ◌ 22,15: Comunicati. ◌ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale - Dicitore - Musica leggera. ◌ 18,30: Conferenza. ◌ 18,45: Radio-giornale. ◌ 19: Dischi. ◌ 19,40: La Radio-Università. ◌ 20: Musica da camera. ◌ 20,30: Conferenza. ◌ 20,45: Per baritono e piano: 1. Mozart: Un'aria del *Don Giovanni;* 2. Leoncavallo: Un'aria dello *Zazà;* 3. Kiriac: *Arie rumene;* 4. Brailcu: *Arie rumene.* ◌ 21,15: A solo per piano: 1. Chopin: *Ballata* n. 2; 2. Id.: *Studio* n. 3; 3. Id.: *Studio* n. 12; 4. Beethoven: 32 *variazioni* in do minore. ◌ 21,45: Radio-giornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. - Negli intervalli: Dischi. ◌ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico: 1. Schumann: *Carnevale* (22 scene); 2. Selezione musicale della zarzuela del maestro Guerrero: *La rosa dell'Azafran.* ◌ 21,15: Notizie sulle corride. ◌ 21,25: Notizie. ◌ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Fisarmonica. ◌ 18,30: Musica riprodotta. ◌ 19,30: Chiacchierata sull'igiene. ◌ 20: Concerto vocale. ◌ 20,55: Agricoltura. ◌ 21,40: Conversazione sportiva. ◌ 22: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Zurigo. ◌ 20,50: Pater Maurus Carnot legge sue composizioni. ◌ 22: Bollettini. ◌ 22,10: Concerto orchestrale popolare dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ◌ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ◌ 20: Serata popolare. I. Conferenza - II. Dizione; musica strumentale; cori, ecc. ◌ 21,30: Concerto orchestrale dal Kursaal Schänzli. ◌ 22: Notizie - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notizie e bollettini. ◌ 20,35: Piccola gazzetta della settimana. ◌ 20,45: Musica riprodotta. ◌ 22: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. ◌ 17: Vedi Losanna. ◌ 20: Segnale orario. ◌ 20,2: Vedi Zurigo. ◌ 20,50: Il 34° giro di Francia ciclistico. ◌ 21,5: Concerto di musica ricreativa: 1. Thomas: *Il Caïd,* ouv.; 2. Leroux: *Il Nilo;* 3. German: *Tre danze;* 4. Jensen: *Zefiri;* 5. Kalman: *La principessa della Czarda,* valzer; 6. Scassola: *Calma della sera* (trio); 7. Berlioz-Alder: *La dannazione di Faust,* fantasia. ◌ 22,5: Giornale parlato. ◌ 22,30: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto da un albergo. ◌ 17,15: Dischi. ◌ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ◌ 19,33: Conferenza. ◌ 20: Dvorak: *Lieder* e brani d'orchestra. ◌ 20,50: Lettura e cori, con accompagnamento orchestrale. ◌ 22: Meteorologia - Notizie - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. ◌ 17: Lezione di lingua slovena. ◌ 17,30: Dischi. ◌ 18,30: Lettura. ◌ 19: Arie ungheresi, con accompagnamento di orchestra tzigana. ◌ 20: Conferenza sui films sonori. ◌ 20,30: Serata dedicata a opere francesi. ◌ In seguito: Concerto di jazz.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di trasmissione di dischi «La voce del padrone»: 1. Giordano: *Andrea Chénier*: a) «Un di nell'azzurro spazio»; b) «Si, fui soldato»; 2. Gounod: *Faust*, «Dio possente»; 3. Verdi: *Traviata*, «Di Provenza»; 4. Wagner: *Incantesimo del fuoco* (due parti).
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Gandolfo: *Serenata* (trio); 3. Puccini: *La Bohème*, fantasia (Ricordi); 4. Jessel: *La ragazza della foresta nera*, pot-pourri; 5. Blauw: *L'orologio a carillon*, intermezzo; 6. Langer: *Nonnina*, intermezzo.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

1. Cabella: *Diana*, ouverture;
2. Manoni: *Chanson mistique;*
3. Donizetti: *La favorita*, fantasia;
4. Grob: *Serenata* (per archi).
5. Violinista Marola Guarducci: a) Corelli: *La follia;* b) Tartini: *Andantino;* c) Beethoven: *Romanza in fa;*
6. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria;
7. Orchestra: De Micheli: *Prima piccola suite*: a) *Preludio;* b) *Valse du blé d'or;* c) *Carillon;*
8. Kreysler: *Mal d'amore;*
9. Chapuis: *Ke-Sa-Ko*, fantasia giapponese;
10. Kienzl: Scena popolare dall'op. *L'Evangelista*.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 360,5 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica (Dischi «La voce del padrone»).
17-17,40: Trasmissione di musica varia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,40: Trasmissione fonografica.
20,40-20,45: Illustrazione del Concerto da Camera.
20,45:

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

1. Cori dell'EIAR diretti dal M. Ferruccio Milani: Carissimi: *Mottetto*, coro a 3 voci miste;
2. Sopr. Enrica Alberti: a) Puccini: *Bohème* «Mi chiamano Mimi»; b) Puccini: *Manon*, «In quelle trine morbide»; c) Puccini: *Turandot*: «Tanto amore».
3. Cori dell'EIAR: Mendelssohn: a) *Il campo delle spighe;* b) *La campanella d'Aprile e i fiorellini* (coro a due voci femminili).
4. Sopr. Enrica Alberti: a) Puccini: *Bohème*, «Donde lieta uscii...»; b) Mascagni: *Piccolo Marat*, «O mamma, o mia mammina»; c) Mascagni: *Iris*, «La Piovra».
5. Cori dell'EIAR: Mendelssohn: a) *Beati i morti;* b) *I giusti* (coro a 4 voci maschili).
6. Sopr. Enrica Alberti: a) Catalani: *Vally*, «Ebben ne andrò lontana»; b) Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta»; c) *Lolita*, canzone spagnuola.
7. Cori dell'EIAR: Verdi: *Nabucco*, «Va pensiero», coro a 4 voci miste (Ricordi).

22,30: Musica da ballo riprodotta.
23: Mercati - Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,25-12,15: Trasmissione dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera, intercalata alle 12 dal Segnale orario; 12,45: Giornale radio - 1. Mollendorf: *Parade*, marcia; 2. Scassola: *Reveil du printemps;* 3. Kalman: *La duchessa di Chicago*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Landeroin: *Impressione mafachez;* 6. Canzone italiana; 7. Carosio: *Nuvole bianche*, valzer; 8. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta; 9. Brana: *Florida*, passo doppio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni (sig.ra Bianchi-Rizzi).
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Amadei: *Liù*, valzer; 3. Dvorak: *Humoresca;* 4. Offenbach: *La bella Elena*, fantasia; 5. Leslie: *Me and the man in the moon*, slow-fox; 6. Mendes: *Nyna*, tango; 7. Montagnini: *Berenice*, fox-trot.

Roma-Napoli — «Aida», duetto Aida-Amonasro - Martedì 22 luglio

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10: Quartetto d'archi: Musiche di Haydn, Beethoven, Mendelssohn.
21,10:

CONCERTO VARIO E SINFONICO

diretto dal M.o G. C. Gedda

1. Mozart: *Sinfonia* n. 41 (*Jupiter*): Allegro vivace, andante cantabile, minuetto, finale.
2. Bellini: *La Sonnambula*, «Ah... non credea mirarti» (soprano Paola Della Torre).
3. Conferenza.
4. Barbieri: *Ritorno da una festa valdostana*, impressione sinf.
5. Porpora: (Gui): *Concerto grosso* per orchestra d'archi (Ricordi).
6. Bellini: *I puritani*, «Rendetemi la speme» (soprano Paola Della Torre).
7. Cimarosa: *Le astuzie femminili*, sinfonia.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto sino alle 24: Trasmissione del Jazz Montagnini Felice di Mirabello.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia;* 2. Cerri: *Risveglio primaverile;* 3. Cottrau: *Addio a Napule;* 4. Culotta: *Meditazione;* 5. E. A. Mario: *Se dice;* 6. Randegger: *Il ragno azzurro*, pot-pourri; 7. De Curtis: *A surrentina;* 8. Manno: *Canzone di maggio;* 9. De Nardis: *Canzonetta abruzzese;* 10. Nardella: *Piccola reggia;* 11. Escobar: *Tramonto sul Tabor;* 12. Carloni: *Danza circassa.*
16-16,45: Trasmissione dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi celebrità).
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE, col concorso della pianista O. Ferraguti Treves, del soprano G. Caputo e del tenore G. Del Signore. Sest. EIAR: 1. Pick Mangiagalli: *Silhouettes de Carnaval*, suite; 2. Dohnanyi: *Rapsodia* in do maggiore; 3. Giordano: *La cena delle beffe*, selezione del 2° atto; 4. Franck: *Danza lenta;* 5. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-20,20: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

Concerto Variato

col concorso del «Quartetto di Roma» e della pianista Lidia Trombetti.

1. Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore*, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: a) Allegro brillante; b) Largo; c) Scherzo; d) Finale, allegro. (Esecutori: pianista sig.ra L. Trombetti e «Quartetto di Roma».
2. Mozart: *Il flauto magico*, aria della regina (soprano sig.na V. Capuanò).
3. Bizet: *I pescatori di perle*, «Brahma gran Dio» (soprano sig.na V. Capuano).
4. Dell'Acqua: *Villanella* (soprano sig.na V. Capuano).
5. Casella: Cavatina e gavotta, dalla *Serenata per cinque strumenti* (trascrizione dell'autore, violinista O. Zuccarini.
6. Paganini: *La campanella*, violinista O. Zuccarini.
7. Fausto Maria Martini: Novella originale.
8. Verdi: *Aida*: a) Duetto Aida e Amneris (sopr. sig.na O. Parisini e mezzo-soprano T. Ferroni); b) Duetto Aida e Amonasro (soprano O. Parisini e baritono L. Bernardi); c) Marcia trionfale e danze (orch.).
9. Notiziario di varietà.
Parte seconda:
10. Musica da ballo: Orchestra jazz.

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
17,30: Giochi per fanciulli dai 6 ai 14 anni. ○ Dalle 18 alle 20: Quattro brevi conferenze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20,5: Arie di *lieder* internazionali. ○ 20,35: Concerto popolare dedicato a Jos. Strauss nel 60° annuale della sua morte: 1. Jos. Straus: Ouverture dell'operetta *Gioia di primavera*. 2. *Poesie d'eroi*, valzer; 3. Due arie dalla *Gioia di vivere;* 4. *Causerie, Polka francese;* 5. *Primavera in campagna*, polka veloce; 6. O. Fetras: *In ricordo di Jos. Strauss*, fantasia in forma di pot-pourri; 7. *Perle d'amore*, valzer; 8. *Serenata;* 9. *Dalla lontananza*, polka mazurka; 10. Ouverture dell'operetta *Cuore di donne;* 11. Arie di duetti dall'operetta *Cuore di donne;* 12. *Suoni di sfere*, valzer; 13. *Marcia dell'esercito*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
17: Concerto del trio della stazione (11 numeri). ○ 18: Corso secondario di francese. ○ 18,30: L'ora Parlophone. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Balletto dei *Petits riens*. ○ 20,30: «La pittura belga dopo il 1830», conferenza. ○ 20,40: Ripresa del concerto: 2. Debussy: Preludio della *Demoiselle élue;* 3. Debussy: *Scatola dei balocchi;* 4. Debussy: *Arabesco*. ○ 21: Cronaca di attualità: 5. Guiraud: *Gretna Green;* 6. Canto; 7. Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila*, 8. Canto; 9. Godard: *Racconto pastorale;* 10. Godard: *Serenata fiorentina;* 11. Canto; 12. Piernè: *Bottone d'oro*. ○ 22,15: Ultime notizie della stampa della sera.
EMISS. FIAMMINGA: m. 338,2. 20,15: Concerto organizzato dal Radio-club socialista fiammingo di Anversa.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
18: Concerto di solisti: 1. Proch: *Tema e variazioni;* 2. Schumann: *Fantasia* in do maggiore, op. 10; 3. Grieg: *Bella mattinata*, *Nel bosco*, *La rugiada*, *L'amor mio*. ○ 18,50: Conferenza. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20: Musica da ballo. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Leopold: *Perle jugoslave*, pot-pourri; 2. Leopold-Tatra: *Canzoni slovacche;* 3. Leopold: *Canzoni cèche;* 4. Obruca: *Marcia*. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Musica da ballo.

Martedì 22 Luglio

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

18: Trasmissione di dischi. ✪ 18,10: Conferenza. ✪ 18,20: Trasmissione di dischi. ✪ 18,30: Trasmissione in tedesco. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. G. Smetana: *Scene della natura*, suite; 2. Malet: *Gli amanti legittimi - Montecarlo;* 3. Chillemont: *Pierrot galante*, intermezzo; 4. Smetana: *Il carnevale delle bambole*, suite. ✪ 21: Musica militare. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Vedi Bratislava. ✪ 22,55: Notiziario.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

19,10: Conferenza. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 19,35: Notizie sportive. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 20,20: Conferenza. ✪ 20,30: Trasmissione di dischi. ✪ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture; 2. Dvorak: *Danze slave*, n. 1-5; 3. Smetana: Poema sinfonico: *Campagna ceca.* ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Vedi Bratislava. ✪ 22,55: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

18,5: Conferenza. ✪ 18,15: Trasmissione di dischi. ✪ 18,30: Vedi Brno. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 20: Vedi Brno. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Vedi Bratislava. ✪ 22,55: Notiziario.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Conferenza. ✪ 17: Vedi Bratislava. ✪ 18: Informazioni agricole. ✪ 18,10: Conferenza. ✪ 18,20: Emissione in tedesco. ✪ 19,30: Informazioni. ✪ 19,35: Canzoni popolari slovacche. ✪ 20: Vedi Brno. ✪ 21: Concerto vocale. ✪ 21,30: Concerto di violoncello: 1. L. Boccherini: *Sonata* in la maggiore (adagio, allegro); 2. Honneger: *Sonatina;* 3. Beethoven: *Minuetto* in la maggiore; 4. P. Lalo: *Intermezzo*, 4. Goens: *Scherzo.* ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,15: Vedi Bratislava. ✪ 22,35: Informazioni. ✪ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

16,20: Conferenza scientifica. ✪ 18,45: Giornale parlato. ✪ 20,5: Previsioni meteorologiche. ✪ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ✪ 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto Parigi (7 numeri di musica brillante). ✪ 16,55: Informazioni. ✪ 18,30: Corsi varii. ✪ 18,35: Comunicato agricolo - Risultato delle corse. ✪ 19: « Esattezza », cronaca letteraria. ✪ 19,30: « Le mosche », conferenza medica. ✪ 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica - Informazioni. ✪ 20: Radio-concerto: 1. Beethoven: *V Sinfonia* (orchestra). ✪ 20,30: La giornata sportiva - Cronaca dei Sette. ✪ 20,45: 2. Bach *Concerto* in sol minore, per piano e orchestra; 3. D'Indy: *Giornata estiva in montagna* (orchestra). ✪ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni - L'ora esatta. ✪ 21,30: 3. Wagner: *Walkiria*, atto terzo (orchestra).

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ✪ 18,15: Trasmissione d'immagini. ✪ 18,25: Orchestre diverse. 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ✪ 19: Tango cantati. ✪ 19,15: Informazioni. ✪ 19,30: Trasmissione d'immagini. ✪ 19,40: Sassofono. ✪ 20: Borse. ✪ 20,15: Canzonette. ✪ 20,30: Mademoiselle Choscao presenta qualche disco. ✪ 20,55: Cronaca della moda. ✪ 21: Segnale orario - Brani di opere - Fisarmoniche. ✪ 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto di cetre (sei numeri di musica popolare). ✪ 17: Concerto orchestrale. ✪ 18,10: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ✪ 18,55: Conferenza sui giardini moderni. ✪ 19,20: Conferenza per gli agricoltori. ✪ 19,45: Borsa di Francoforte. ✪ 19,50: Meteorologia. ✪ 19,55: Trasmissione dal Teatro di Brema: W. Bromme: *Piccola mascotte*, operetta in tre atti di Georg Okonkowsky. ✪ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ✪ 22,35: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Il medico nelle famiglie », conferenza. ✪ 16,30: Vedi Lipsia. ✪ 17,30: L'ora dei giovani. ✪ 17,50: Rassegna di libri. ✪ 18,20: L'intervista della settimana. ✪ 18,45: Concerto orchestrale popolare. ✪ 20,30: Gasbarra e Sumjendranath Tagore: *La marcia al mare salato*, radio-recita in 13 quadri ed un prologo. ✪ 21,30: Beethoven: *Sonata* in si bemolle maggiore per piano. - Indi: Notizie e bollettini diversi. ✪ 22,15 (da Coblenza): Reportage del viaggio d'onore del Presidente Hindenburg in Renania.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.

16: « Ottimismo o pessimismo? », conferenza. ✪ 16,30: Vedi Lipsia. ✪ 17,40: L'ora dei fanciulli. ✪ 18,40: « Sport e tecnica », dialogo. ✪ 18,45: Conferenza economica. ✪ 19,10: Previsioni meteorologiche - Musica brillante e d'operetta (dischi). ✪ 20: Conferenza sulle miniere. ✪ 20,30: Ernst August Voelkel: *Bilancio*, la rivista del mese (diretta dall'autore). ✪ 21,45: Varietà su dischi. ✪ 22,15 (da Coblenza): Il viaggio di Hindenburg (*reportage*). ✪ 22,30: Notizie - Bollettini. ✪ 23: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ✪ 18,5: Conferenza. ✪ 18,30: Segnale orario. ✪ 18,35: Conferenza sulla vita dei tedeschi a Temesvar. ✪ 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicazioni. ✪ 19,5: Lettura. ✪ 19,30: Vedi Stoccarda. ✪ 20,45: Vedi Stoccarda. ✪ 22: Notizie - Sport - Meteorologia. ✪ 22,15 (da Coblenza): *Reportage* del viaggio di Hindenburg in Renania.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,10: « Le opere di Clara Viebigs », conferenza. ✪ 16,35: Comunicazioni per le scuole. ✪ 16,50: Conferenza scolastica. ✪ 17,30: Concerto corale e strumentale (Weber, Mozart, Hendelssohn, Kreutzer, ecc.). ✪ 18,30: Conferenza sulla Renania. ✪ 19,15: Lezione di francese. ✪ 19,40: Discorsi sull'umanità (Hardt, Honigsheim, Stein, Worm). ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas;* 2. Viotti: *Concerto* per violino in la minore; 3. Bizet: Suite n. 2 dell'*Arlesiana;* 4. Dvorak: *Rapsodia slava* in la bemolle maggiore. ✪ 21: Concerto dell'orchestra di fiati della stazione. ✪ Indi: Bollettini e fine.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza d'occultismo. ✪ 16,30: Concerto beethoveniano: 1. Ouv. di *Leonora;* 2. Recitativo ed aria nell'opera *Fidelio;* 3. *Sinfonia* in do minore. ✪ 17,55: Comunicazioni. ✪ 18,5: Per le signore. ✪ 18,30: Rassegna di libri di nuova edizione. ✪ 19: L'ora dei genitori. ✪ 19,25: Problemi economici. ✪ 19,40: Concerto militare (nove numeri). ✪ 21: Dialogo sull'arte e la vita di Oskar Wilde. ✪ 21,45: Musica da camera antica per chitarra, due violini, viola e violoncello: 1. Josef Schnabel (1767-1831): *Quintetto* in do maggiore; 2. Luigi Boccherini (1743-1805) *Quintetto* in re maggiore. ✪ 22,15: Notiziario - Indi, fino alle ore 24, musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Bollettini. ✪ 16,25: Musica per principianti. ✪ 16,55: Conferenza sui paesaggi della Prussia orientale. ✪ 17,25: Concerto del trio della stazione: musica brillante e da ballo (nove numeri). ✪ 18,25: Bollettini. 18,45: Rassegna delle riviste. ✪ 19: L'ora dei lavoratori. 19,30: Conferenza. ✪ 19,50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Offenbach: Ouverture della *Bella Elena;* 2. Strauss: *Sul bel Danubio blù*, valzer; 3. Moskovski: *Da tutti i paesi;* 4. Fall: Pot-pourri dell'operetta: *La Divorziata;* 5. Fetras: *100 anni in 10 minuti*, potpourri cronologico; 6. Egk: *Suite di marce.* ✪ 21,15: Ludwig Gaughofer: *Il testamento*, commedia popolare in un atto. ✪ 22: Musica da camera: Carl Orff: *Concertino* per cembalo, cinque flati e batteria. ✪ 22,20: Bollettini.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Musica classica (4 numeri), orientale (3 numeri) e varia (6 numeri). ✪ 17,45: Notizie e bollettini. ✪ 18,5: Conferenza. ✪ 18,35: « Vita tedesca a Temesvar », conferenza. ✪ 19: Segnale orario. ✪ 19,5: Lettura. ✪ 19,30: « Viaggio di ferie per i rimasti a casa ». ✪ 20,45: Serata di serenate dell'orchestra filarmonica di Stoccarda: 1. Mozart: Dalla *Serenata di Haffner;* 2. Wolff-Ferrari: *Serenata* per archi; 3. Lalo: *Divertimento;* 4. Graener: *Divertimento.* ✪ 22: Notizie. ✪ 22,15 (da Coblenza): Reportage del viaggio del Presidente Hindenburg in Renania.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,5: Pei fanciulli. ✪ 18: Vedi Londra I. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Concerto d'organo (cinque numeri). ✪ 19,15: Concerto corale. ✪ 19,45: Vedi Londra I. ✪ 21: Notizie locali. ✪ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Adam: Ouv. di *Se fossi re;* 2. Ciaikovski: a) *Sogno interrotto*, b) *Danza russa;* 3. Tre arie per soprano; 4. Hely Hutchinson: Selezione dai *Canti di Lane Wilson;* 5. Brams, Schumann: Due pezzi per piano; 6. Tre arie per soprano; 7. Julian Clifford: *La zanzara*, pizzicato; 8. Rimski-Korsakof: *La danza dei mugnai;* 9. Due pezzi per piano; 10. Luigini: *Musica di balletto russo.* ✪ 22,15: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ✪ 18,15: Pei fanciulli. ✪ 18,40: Musica per sestetto e canto (contralto). Undici numeri. ✪ 19,45: Musica da ballo. ✪ 20,30: Conferenza sul parlamentarismo. ✪ 21: Notizie regionali. ✪ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Schubert: Ouv. di *Rosamunda;* 2. Glazunof: *Serenata spagnuola;* 3. Due arie per baritono ed orchestra: Mozart: a) *Così fan tutte;* b) *Don Giovanni;* 4. Cui: Intermezzo e danze dal *Filibustiere;* 5. Saint-Saëns: *La rocca d'Omphale*, poema sinfonico; 6. Tre arie per baritono; 7. Kalinnikov: *Intermezzo;* 8. Delibes: *La sorgente.* ✪ 22,15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo. ✪ 16,30: Concerto da un ristorante, con concorso d'organo. ✪ 17,15: Pei fanciulli. ✪ 18: Lettura. 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Schumann: *Amore di poeta* (canto, continuazione). ✪ 19: Conferenza sull'alpinismo acrobatico. ✪ 19,25: « Personalità e politica del passato Parlamento », conferenza. ✪ 19,45: Concerto pianistico: 1. Raff: *Preludio e fuga* in mi minore; 2. Id.: *Rigaudon;* 3. Chopin: *Tre studi;* 4. Marguerite Labori: *Tema e variazioni;* 5. Weber: *Invito alla danza.* ✪ 20,15: Shakespeare: Scene dal *Macbeth.* ✪ 21: Notizie. ✪ 21,25: Conferenza sul *Don Chisciotte*, di R. Strauss. ✪ 21,45-24: Musica da ballo. ✪ 24: Televisione (m. 356,3; Visione - m. 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ✪ 19,30: Aria nazionali per violino e chitarra. ✪ 20: Trasmissione da Zagabria: Arie di opere e duetti. ✪ 22,15: Concerto strumentale: 1. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 2. Liszt: *Sogno d'amore;* 3. Id.: *Rapsodia* n. 14; 4. Lehàr: Fantasia sull'operetta *Dove canta l'allodola.*

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ✪ 19,30: J. Sokol presso i Lugiski Srbi. ✪ 20 (da Zagabria): Concerto vocale e strumentale. ✪ 22: Informazioni. ✪ 22,15: Trasmissione da Bled. ✪ 23: Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. ✪ 20,45: Melodie. ✪ 21: Chitarre havajane. ✪ 21,15: A soli diversi. ✪ 21,30: Musica da ballo. ✪ 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. ✪ 18: Due conferenze per le signore. ✪ 18,45: Concerto vocale - Canzoni popolari di paesi diversi. ✪ 19,15: Meteorologia - Notizie. ✪ 19,30: « Storia della stampa », conferenza. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 21: Conferenza in esperanto sul nono centenario di S. Olaf. ✪ 21,35: Notizie - Bollettini. ✪ 22,10: Concerto di fisarmonica.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

15,40: Concerto da un caffè di 17,10: Concerto orchestrale di musica classica (8 numeri). ✪ 18,55: Conferenza. ✪ 19,40: Segnale orario. ✪ 19,41: Conferenza su Conan Doyle. ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture di *Don Giovanni;* 2. Mozart: *Concerto* per due piani e orchestra; 3. Mozart: Qualche brano dei *Petits Riens.* ✪ 21,10: Concerto orchestrale di musica leggera (5 numeri). ✪ 22,10: Trasmissione da Amsterdam: Concerto. ✪ 23,10: Dischi. ✪ 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Dischi. ✪ 17,41: Chiacchierata sportiva. ✪ 17,55: Dischi. ✪ 18,10: Corsi. ✪ 18,20: Dischi. ✪ 19,10: Chiacchierata. ✪ 19,41: Concerto orchestrale: 1. Brahms: *Ouverture tragica;* 2. Gluck: *Danza nell'Orfeo;* 3. Urbach: *Saluti dal cielo da Haydn;* 4. Wallace: Ouverture: di *Maritana;* 5. Canti; 6. Wagner: Fantasia sui *Maestri cantori di Norimberga*, ecc., ecc. ✪ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ✪ 17,35: Trasmissione da Cracovia. ✪ 18: Vedi Varsavia. ✪ 19: Quarto d'ora letterario. ✪ 19,15: Bollettini diversi. ✪ 19,25: Conversazione. ✪ 19,50: Trasmissione dal teatro dell'opera di Poznan - Dopo la trasmissione: Notizie, meteorologia e programma di domani, in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ✪ 17,10: Conferenza aviatoria. ✪ 17,35 (da Cracovia): « La pesca a lenza a Podhale », conf. ✪ 18: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 2. Creschler: *Nel paese di Venere;* 3. Urbach: *Chiacchierata con Delibes*, fantasia; 4. Rachmaninow: *Serenate*, op. 3; 5. Lehàr: Frammenti dell'operetta *Lo Czarevich.* ✪ 19: Diversi. ✪ 19,20: Borsa agricola. ✪ 19,35: Radio giornale. 19,50: Trasmissione dall'opera di Poznan. - Indi: Comunicati.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica leggera e musica rumena. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 18,45: Radio-giornale. ✪ 19: Dischi. ✪ 19,40: La Radio-Università. ✪ 20: Dischi: Puccini: *La Bohème.* Negli intervalli: Radio-giornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna cinematografica. - Negli intervalli: Dischi. ✪ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ✪ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per i fanciulli. ✪ 21: Danze. ✪ 21,25: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione della *Carmen*, di Bizet (dischi - Cronaca del giorno. ✪ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. ✪ 19: Cabaret. ✪ 19,45: Conversazione storica. ✪ 20,15: Concerto sinfonico (dall'Esposizione): 1. Ture Rangström: *Ouverture solenne;* 2. Id.: Due arie svedesi; 3. Id.: a) *Sinfonia* n. 2; b) *Il mio paese.* ✪ 21,40: Conversazione. ✪ 22: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,33: Conferenza. ✪ 21,15: Dischi. ✪ 22: Bollettini. ✪ 22,10: Concerto orchestrale popolare dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ✪ 16,30: Per le signore. ✪ 17: Ripresa del concerto. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: « Primi soccorsi in accidenti di montagna e al mare », conferenza. ✪ 20,30: Concerto orchestrale dal Kursaal Schänzli. ✪ 21: Concerto d'organo trasmesso dalla Chiesa francese. Indi: Concerto dal Kursaal Schänzli. ✪ 22: Notizie e meteorologia. ✪ 22,15: Concerto dell'orchestra civica.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. ✪ 20,35: « Con i ginevrini al centenario dell'Algeria », conferenza. ✪ 21: Concerto del quintetto della stazione: 1. Strauss: *Acquarello*, valzer; 2. Ippolitof-Ivanof: *Suite del Caucaso;* 3. P. Pierné: *Mattinata;* 4. Verdi: Selezione del *Trovatore;* 5. Grieg: a) *Giorno di nozze;* b) *Io t'amo;* c) *Erotica;* 6. Granichstaedten: *L'Orloff.* ✪ 22,15: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: « Il quarto d'ora della signora », conversazione. ✪ 16,45: Dischi. ✪ 17: Vedi Losanna. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 20,2: a) Concerto strumentale dalla stazione, b) Concerto vocale (dischi). ✪ 21,15: Concerto popolare, quintetto: 1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, arie; 2. Gung'l: *Gli amoretti;* 3. Strauss: *Il pipistrello*, fantasia; 4. Razigade: *Corteo carnevalesco.* ✪ 22,5: Giornale parlato. ✪ 22,30: Fine della trasmissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto da un albergo. ✪ 17,15: Dischi. ✪ 17,45: Meteorologia. ✪ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 19,33: Conferenza igienica. ✪ 20: Concerto orchestrale. ✪ 20,50 (circa): Concerto vocale e strumentale - Canti popolari italiani e brani di musica strumentale. ✪ 22: Meteorologia - Notizie - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Lettura. ✪ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Ouverture trionfale;* 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico; 3. Järnefelt: *Preludio;* 4. Weiner: *Carnevale;* 5. Dvorak: *Danze slave;* 6. Rimsky-Korsakoff: *Sheherazade*, frammenti. ✪ 18,40: Lettura. ✪ 19,15: Serata ungherese, con accompagnamento d'orchestra tzigana. ✪ 20,20: Concerto dell'orchestra del 1° Reggimento reale ungherese (strumenti a vento). ✪ In seguito: Concerto dell'orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Carabella: *Valzer triste;* 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia (Sonzogno); 4. Boccherini: *Minuetto;* 5. Lombardo: *Madame de Thebe*, selezione dell'operetta (Sonzogno); 6. Rhode: *Barbitonia*, serenata greca.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

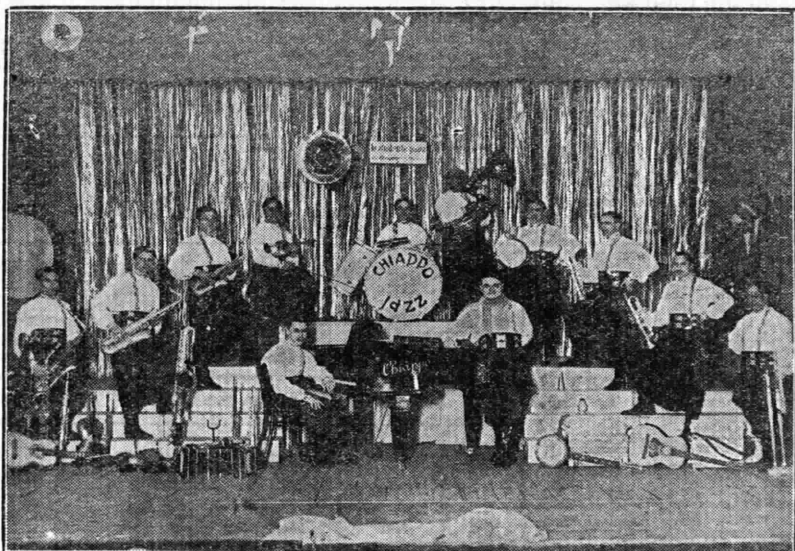
Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

1. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole;*
2. Bellini: *Norma*, fantasia;
3. Tartini: *Concerto* in re minore (per violino e orchestra): *a*) Allegro, *b*) Grave, *c*) Presto (violino solista prof. Leo Petroni);
4. Tenore Bruno Fassetta: Leoncavallo: *Bohème*, « Io non ho che una povera stanzetta »; Id.: *Zazà*, « O mio piccolo tavolo ».
5. G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.
6. Orchestra: Meyer: *Holmund*, valzer-intermezzo;
7. Amadei: *Suite goliardica*: a) *Ronda;* b) *Valzer d'amore;* c) *Mattinata;* d) *Corteggio carnevalesco* (orchestra);
8. Reeves: *Hobomoko*, romanza indiana;
9. Dvorak: *Umoresca.*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Pattacini: *El puntillero;* 2. Lanzetta: *Il valzer della luna;* 3. Catalani: *Wally*, fantasia; 4. Gastaldon: *Serenata tzigana;* 5. Ibanez: *Corre caballito;* 6. Moscato: *Poemetto a Pupa;* 7. Lombardo: *Madama di Thebe*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione di musica varia: 1. Di Piramo: *Mantones di Manilla*, paso-doble; 2. Mihally: *Sei la mia stella*, tango; 3. Bariola: *Balalaika;* 4. Amadei: *Visione* valzer; 5. Barbieri: *Seguidilla;* 6. Cerri: *Nella notte;* 7. Fiaccone: *Villanella;* 8. Waldteufel: *Dolores*, valzer; 9. Frassinet: *Come la va come la vien*, one-step.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica.
21: SERATA VARIA.

1. *Apparecchio a galena*, commedia in un atto di Tiranti. Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa-Camera.
2. Olga K. Kalliwoda: *a*) Hubay: *La nebbia; b*) Kodaly: *Piangere, piangere; c*) Dienzl: *Liliomozall.*
3. Sarola: Dizione di versi.
4. Olga K. Kalliwoda: *a*) Szabados: *In autunno; b*) Canzoni del popolo: *Non ci brillano tante stelle; Apri la porta, mia cara.*
5. *Trio finale*, commedia in un atto, di Valentinetti. Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa-Camera.

23: Mercati - Comunicati varii ed ultime notizie.

MILANO	**TORINO**
m. 500,8 - Kw. 7	**m. 291 - Kw. 7**
I MI	**I TO**

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,25-12,15: Trasmissione dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera, intercalata alle 12 dal Segnale orario; 12,45: Giornale radio - 1. Wallace: *La Maritana*, ouv.; 2. Stolz: *Vienna di notte*, valzer; 3. Lehàr: *La città del sorriso*, fantasia; 4. Douglas: *Serenata di primavera;* 5. Laconne: *La feria*, suite; 6. Schidt: *Danco of the tea dells;* 7. May: *Due occhi azzurri*, fox; 8. Piovano: *Serenata Pompadour;* 9. Valdam: *Ginetta*, one-step.
13,45: Bollettino commerciale.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: « Allegria - Buon umore » - 16,45-17: Letture (signora Bianchi-Rizzi).
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Schubert: *Alfonso ed Estella*, sinfonia; 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite I.; 3. Moussorgsky: *La fiera di Sorotckintri*, introduzione; 4. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40: Selezione d'operette - Conversazione di Lucio Ridenti.
22: Musica leggera - Conferenza di Carlo Veneziani.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.

ROMA	**NAPOLI**
m. 441 - Kw. 50	**m. 331,4 - Kw. 1,5**
I RO	**I NA**

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. Moszkowski: *Danze spagnuole;* 3. Delibes: *Lakmè*, fantasia; 4. Cianfrocca: *Spensieratezza*, fox-trot; 5. Billi: *Serenata beffarda;* 6. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta; 7. Candiolo: *Spasimo*, intermezzo; 8. Amadei: *Giardino chiuso*, tango; 9. Translateur: *Nozze a Lilliput*, marcia.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VARIATO E MUSICA DA BALLO.
Parte prima: 1. Sassàno: *La suocera e la nuora*, ouverture (orchestra); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Il vecchietto cerca moglie » (soprano B. Citarella); 3. Debussy: *Arabesca* n. 1 (orch.); 4. Grieg: *Danze norvegesi*, n. 1 e 2 (orch.); 5. Puccini: *La Bohème*, valzer di Musetta (sopr. B. Citarelli); 6. Pietri: *La donna perduta*, potpourri (orch.); 7. Catalani: *La Wally*, canzone di Walter (soprano B. Citarella); 8. Adam: *La bambola di Norimberga*, ouverture (orch.).
Seconda parte: Musica da ballo: 9. Vidale: *Fufi*, fox-trot; 10. Mascheroni: *Il mio e il tuo*, fox-trot; 11. Berto: *Amor silenzioso*, tango; 12. Rossi: *El caballero*, passo doppio; 13. Muci: *Mary*, valzer; 14. Frontera: *Colombella bizzarra*, tango; 15. Mascheroni: *Miss*, one-step; 16. Betti: *Oh, Susy*, one-step.
Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

1. Spontini: *Olimpia*, ouverture (orchestra).
2. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, grande fantasia zoologica, per piccola orchestra con pianoforte obbligato: a) Introduzione e marcia reale del leone; b) *Gallo e gallina;* c) *L'elefante;* d) *Acquario;* e) *Personaggi a orecchie lunghe;* f) *Uccelliera;* g) *Pianisti;* h) *Animali fossili;* i) *Il cigno;* k) Finale: Gran corteo degli animali (pianista Mario Ceccarelli e orchestra).
3. Ugo Chiarelli: Novella umoristica.
4. Wieniawski: *Concerto* in re minore, op. 22, per violino con accompagnamento d'orchestra: *a*) Allegro moderato; *b*) Romanza, andante non troppo; *c*) Allegro con fuoco, alla zingara (violinista sig.na L. Spera e orchestra).
5. Rivista delle riviste.
6. Clementi: *Toccata* in si bemolle (pianista M. Ceccarelli).
7. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabrone* (pianista M. Ceccarelli).
8. Giorgio Carlo Garofalo: *Ireland*, poema sinfonico (1ª esecuzione, orch.
9. Wagner: *Sigfrido alla prova del fuoco*, interludio del 3° atto dell'opera *Sigfrido* (orch.).
10. Zandonai: *Giulietta e Romeo*, cavalcata (orch.).

Ultime notizie.

Chiappo-jazz che ha fatto due esecuzioni con magnifico successo alla stazione di Milano-Torino

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
15,45: Concerto orchestrale - Musica popolare e da ballo. ○ Dalle 17,45 alle 20: Diverse conferenze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20,5: Su poesia e lontananza. ○ 21,5: Concerto orchestrale: Musica di operette e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
17: Danze. ○ 18: Chiacchierata. ○ 18,15: « L'India e gli indiani », chiacchierata. ○ 18,30: Concerto del trio della stazione (11 numeri). ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,20: Concerto orchestrale con il concorso di una cantante: 1. Chauvet: *Marcia tzigana;* 2. Ganne: Ouverture dei *Saltimbanchi;* 3. *Canto;* 4. Gershwin: *Tip Toes;* 5. Waldteufel: *Arcobaleno*, valzer; 6. Intermezzo per due piani; 7. Lehàr: Fantasia sulla *Vedova allegra;* 8. Canto; 9. Fletcher: *Tre pezzi leggeri;* 10. Seguito dell'intermezzo per due piani; 11. Gabriel Marie: *Suite fantastica.* ○ 22,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
18: Concerto di solisti: 1. H. Jan Ivan Quanta: *Concerto* per flauto e piano; 2. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor;* 3. Jensen: *Sonata* in la minore, op. 16; 4. J. Kricka: *Madrigale;* 5. B. Jeremias: *Ho pensato;* 6. Hoffmeister: *Canzoni.* ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,20: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notiziario.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
18: Trasmissione di dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Trasmissione di dischi. ○ 18,30: Trasmissione in tedesco. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20,10: Conferenza. ○ 20,20: Conferenza. ○ 20,50: Concerto strumentale: 1. Jog Suk: *Opera* 6; 2. Dvorak: *Opera* 22; 3. Ciaikovski: *Opera* 48. ○ 21,30: Canzoni slovacche. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notiziario.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
19,10: Informazioni agrarie. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20,5: Concerto strumentale: 1. C. Franck: *Sonata* (allegretto ben moderato, allegro, recitativo, fantasia, allegro poco mosso); 2. Szymanowski: *Sonata* (allegro moderato, patetico, andantino tranquillo e dolce, finale). ○ 21: Conferenza. ○ 21,15: Concerto d'organo: 1. Rheinberger: *Concerto* per organo, op. 177; 2. F. Liszt: *Preludio e fuga.* ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
18: Trasmissione di dischi. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,20: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notiziario.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5
16,40: Conferenze. ○ 17: Vedi Brno. ○ 18: Informazioni agricole. ○ 18,10: Conferenza. ○ 19,30: Notizie sportive. ○ 19,35: Canzoni russe. ○ 19,50: Concerto strumentale. ○ 20,20: Vedi Brno. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Informazioni.

Mercoledì 23 Luglio

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,5: Previsioni meteorologiche. ○ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ○ 20,30: Radio-concerto strumentale: 1. Haydn: *Sinfonia della Regina;* 2. Händel: *Sonata* per violoncello; 3. Beethoven: Primo *quartetto* di archi; 4. Rohazinski: Quattro *pezzi* per violino e flauto; 5. Mozart: *Trio* (piano, violino e violoncello); 6. Ravel: *Pavana per una principessa defunta*; 7. Ravel: *Boléro.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto (Quintetto). ○ 16,55: Informazioni - Corsi. ○ 18,30: Borse. ○ 18,35: Comunicato agricolo - Risultato delle corse. ○ 19: « Il nuovo universo dei sapienti: la macchina per fissare il tempo », conferenza. ○ 19,30: Letture letterarie. I poeti moderni: Mallarmé. ○ 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 20: Radio-concerto: 1. Verdi: *Rigoletto* (orchestra). - Negli intervalli: 20,30: La giornata sportiva - Cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni - L'ora esatta. ○ 22: 2. Letorey: Poema musicale sul *Brand*, dramma di Ibsen (orchestra).

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Tango. — 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Brani per piano. ○ 19,15: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: Melodie. ○ 20: Borse. ○ 20,15: Selezione di operette. ○ 21: Cronaca della moda - Segnale orario - Concerto orchestrale da un caffè. ○ 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord - Continuazione del concerto. ○ 23: Trasmissione d'immagini.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Musica da camera moderna (sette numeri di musica strumentale). ○ 17,55: « Il lavoro dei giovani tedeschi nel futuro », conferenza. ○ 18,20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ○ 19: Conferenza sul carattere popolare dei tedeschi del meridione. ○ 19,25: Conferenza sulla cultura tedesca in Prussia. ○ 19,50: Borsa di Francoforte. ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20: Serata variata - Musica - Poemi e brani di prosa - Lieder, ecc. ○ 21,20: Radio-recita. ○ 22,30: Notizie e bollettini. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Musica da camera. ○ 17,20: L'ora dei giovani. ○ 18: « Vi sono ancora dei draghi? », conferenza. ○ 18,30: « Problemi d'attualità », conferenza. ○ 19: Lieder popolari (sette numeri). ○ 19,30: Dialogo sulla trattazione dell'intimità nell'odierna letteratura. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Conferenza; 2. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell;* 3. Leoncavallo: Prologo dei *Pagliacci;* 4. Flotow: *Marta*, « L'ultima rosa »; 5. Bizet: Romanza del fiore in *Carmen;* 6. Weber: Valzer dal *Franco cacciatore;* 7. Mozart: Due arie dal *Flauto magico;* 8. Aneddoti; 9. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 10. Thomas: Una romanza nella *Mignon;* 11. Verdi: Una aria dal *Rigoletto;* 12. Meyerbeer: Marcia dell'incoronazione nel *Profeta;* 13. Conversazione; 14. Bizet: Aria di sortita del torero nella *Carmen;* 15. Weber: Preghiera nel *Franco cacciatore;* 16. Weber: Una aria dal *Franco cacciatore;* 17. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana;* 18. Mozart: Due arie dal *Don Giovanni;* 19. Puccini: *Madame Butterfly*, « Un bel dì vedremo »; 20: Conversazione; 21: Gounod: Valzer dal *Faust;* 22. Gounod: Una romanza dal *Faust;* 23. Puccini: *Tosca*, « E lucean le stelle »; 24. Verdi: Un'aria dal *Trovatore;* 25. Wagner: Ouverture del *Tannhaüser.* - Indi: Notizie e bollettini diversi. ○ 0,30: Concerto notturno: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 2. Bartok: *Danze rumene;* 3. a) D'Indy: *Lied*, b) Reger: *Aria* (viola); 4. Mendelssohn: Scherzo, notturno e marcia nuziale dal *Sogno di una notte d'estate;* 5. J. Strauss: *Moto perpetuo;* 6. J. Strauss: *Dove fioriscono gli aranci*, valzer.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Conferenza su Angelo Silesius (con esempi di canto). ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: L'ora dei genitori. ○ 18,15: « Sole e vita delle piante », conferenza. ○ 18,40: Conferenza sull'Alta Slesia. ○ 19,5: Previsioni meteorologiche - Concertino del Trio della stazione: Sette numeri di musica brillante. ○ 20: Cronaca di attualità. - Indi: Gabriel Drégely: *La marsina attillata*, recita e cabaret, con accompagnamento musicale. ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,25: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale dal Kurhaus Bad Manheim: Sette numeri di musica varia. ○ 17,45: Comunicazioni agricole. ○ 18,5: Lettura. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19: Meteorologia. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gernsheim: *Corteo nuziale del capo barcaiolo*, ouverture; 2. Volkmann: *Concerto* per violoncello ed orchestra, in la minore; 3. R. Fuchs: *Serenata* in do maggiore per piccola orchestra. ○ 20,30: Günther Birkenfeld legge alcuni suoi racconti. ○ 21,15: Vedi Stoccarda. ○ 22,15: Notizie - Bollettini. ○ 22,35: Fine.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,10 e 16,30: Due conferenze. ○ 17: Reportage della visita di Hindenburg ad una scuola di equitazione di Acquisgrana e ad un concorso ippico internazionale. ○ 17,45: Musica riprodotta (Arie e brani di opere). ○ 18,30: « Problemi attuali dell'artigianato », conferenza. ○ 19,15: Lettura. ○ 19,40: « La gioventù italiana », conferenza. ○ 20: Concerto di gala in onore del Presidente Hindenburg in visita alla Renania: Opere di Beethoven: 1. Ouverture di *Egmont;* 2. *Concerto* per pianoforte in mi bemolle maggiore; 3. *La vittoria di Wellington;* 4. *Quinta sinfonia* in do minore. - Indi: Bollettini e, fino alle 24, musica brillante.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Uno sguardo al commercio aereo europeo nel 1930 », conferenza. ○ 16,30: Serata variata: Lieder con accompagnamento di liuto, recitazione, duetti, ecc., in cui si tratta di animali. ○ 17,55: Comunicazioni. ○ 18,20: Segnale orario e meteorologia. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsia: 1. Mozart: Suite dall'*Idomeneo;* 2. V. d'Indy: *Suite di stile antico;* 3. Goldmark: *Scherzo;* 4. Hugo Kaun: Tre *scherzi* per orchestra d'archi; 5. F. Gotthelf: *Festa primaverile;* 20,30: Vedi Breslavia. ○ 22: Notizie e bollettini e fino alle ore 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Bollettini. ○ 16,25: Concertino del trio della stazione: Musica brillante e da ballo (8 numeri). ○ 17,25: L'ora dei fanciulli. ○ 18,25: Bollettini e notizie. ○ 18,45: Rassegna di libri. ○ 19: Conferenza e recita. ○ 19,30: Conferenza sugli artisti di teatro. ○ 20: Concerto dell'orchestra della stazione col concorso di soprano e flauto solista: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Mozart: *Concerto* per flauto ed orchestra; 3. Gluck: *Suite di balletto;* 4. Lendway: *Danza arcaica;* 5. Götz: Aria di Caterina nella *Bisbetica domata;* 6. Reznicek: *Ouverture drammatica.* ○ 21,15: Intervista col direttore di un laboratorio popolare. ○ 21,30: Concerto strumentale: 1. Chopin: *Ballata* in la maggiore per piano; 2. Grieg: *Sonata* n. 3 per violino e piano; 3. Grieg: *Ballata* in sol minore per piano; 4. Pezzi per violino solista: a) Bach: *Gavotta*, b) Sinding: *Romanza*, c) Ries: *La Capricciosa.* ○ 22,20: Bollettini e notizie. ○ 22,45: Musica riprodotta.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale (sette numeri di musica classica). ○ 17,45: Notizie e bollettini. ○ 18,5 e 18,35: Conferenze. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5: Conferenza sulle foreste del Brasile. ○ 19,30 e 20,30: Vedi Francoforte. ○ 21,15: Concerto dell'orchestra filarmonica di Stoccarda: 1. Ciaikovski: *Ouverture solenne* 1812; 2. Beethoven: *La vittoria di Wellington;* 3. Wagner: *Marcia dell'Imperatore Federico il Grande.*

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Pei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,35: Concerto orchestrale di musica richiesta dagli ascoltatori. ○ 20: Vedi Londra I. ○ 20,30: Notizie locali. ○ 20,35: Varietà. ○ 21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: Ouverture dell' *Italiana in Algeri;* 2. Tre arie per soprano; 3. Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* 4. Händel: Minuetto della *Berenice;* 5. Besly: *Suite di valzer;* 6. Due arie per soprano; 7. Fetras: *Fantasia su musica di Schumann.* ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,35: Vedi Daventry. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Notizie regionali. ○ 20,35: Concerto vocale (Brahms, Dowland, Morley, Reger, ecc.). ○ 21: Concerto orchestr.: 1. Haydn: *Sinfonia* in mi bemolle; 2. Frank: *I folletti;* 3. Debussy: *Prelude à l'après midi d'un faune;* 4. Assolo di piano; 5. Borodin: Ouv. del *Principe Igor.* ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto vocale e strumentale. ○ 16,45: Concerto d'organo da un cinema. ○ 17,15: Pei fanciulli. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,35: Schumann: *Lieder* per soprano. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vaudeville (sette numeri di varietà). ○ 21: Notizie. ○ 21,25: « Storie di detectives », un intrigo a due. ○ 22,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Fraser-Simon: Selezione della *Ragazza delle montagne;* 2. Due arie per soprano; 3. Cyril Scott: a) *Pezzo per Pierrot*, b) *Ciliege mature;* 4. Schubert: *L'ape;* 5. Una romanza ed un'aria per soprano; 6. Moscovski: *Canto a bocca chiusa;* 7. D'Ambrosio: *Canzonetta* n. 2; 8. Tucker: *Dolce Genovieffa.* ○ 23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Lettura. ○ 19,30: Concerto del radio-quartetto: 1. Bizet: Fantasia sull'opera *I pescatori di perle;* 2. Rabey: *Romanza senza parole;* 3. Kreisler: *Bella Rosamaria*, 4. Debussy: *Preludio*, 5. Massenet: Meditazione dell'opera *Thaïs;* 6. *Fantasia* su motivi wagneriani. ○ 20,30: Lieder jugoslavi per soprano. ○ 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Blankenburg: *Ingresso dei gladiatori*, marcia; 2. Fetras: *Notte lunare sull'Alster*, valzer; 3. Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; 4. Delibes: Fantasia su *Lakmé;* 5. Ciaikovski: *Barcarola;* 6. Sousa: *Il capitano*, marcia. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Concerto musicale da un caffè.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Conferenza letteraria. ○ 20: Riservato per la trasmissione da Praga. ○ 22: Informazioni - Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,30: Concerto di gala dato dagli artisti del Conservatorio del Lussemburgo. ○ 21,30 Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione di immagini Inno nazionale.

NORVEGIA

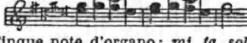
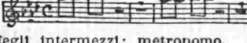
OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,15: Musica riprodotta. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario - Concerto da un ristorante. ○ 21: Sketch. ○ 21,35: Notizie e meteorologia. ○ 22,10: Musica da camera. ○ 22,40: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Concerto d'organo. ○ 16,55: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto orchestrale intercalato da dischi. ○ 18,55: Chiacchierata. ○ 19,40: Introduzione al concerto. ○ 19,55: Concerto orchestrale dal Kurhaus di Scheveninghen. - Negli intervalli: Dischi. - Dopo il concerto: Notizie e dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,10: Lettura. ○ 16,40: Per i fanciulli. ○ 17,40: Dischi. ○ 18,10: Borse. ○ 18,20: Conferenza sul canto con esempi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,40: Canti e musica da una chiesa. ○ 22,10: Notizie. ○ 22,20: Concerto corale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ○ 17,35: Conversazione di giardinaggio. ○ 18: Vedi Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora lette-

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D' INTERVALLO NOTE
183	1635	KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)	30	Carillon orario - Metronomo a circa 210 battimenti per minuto.
193	1554	DAVENTRY (Inghilterra)	25	Segnale orario di Greenwich alle ore 11,30 e Big Ben alle 24 di Greenwich - 4 accordi di 4 note e 12 colpi.
202,5	1481	MOSKVA (Mosca) (Russia)	12	A mezzanotte (22 t. e. c.) carillon del Kremlino.
212,5	1411	VARSAWA (Varsavia) (Polonia)	12	Un minuto prima del concerto serale: W in alfabeto Morse (. — —) - Carillon di 2 note *sol* e *re* bemolle. Metronomo.
222	1348	MOTALA (Svezia)	30	Melodie svedesi su organetto e suoneria rapida.
250	1200	STAMBUL (Turchia)	5	85 colpi di gong circa al minuto.
260	1153	KALUNDBORG (Danimarca)	7,5	Tre colpi di gong - Carillon del Municipio di Copenaghen.
395	760	GENEVE (Ginevra) (Svizzera)	0,25	Triplo fischio.
442	678	LAUSANNE (Losanna) (Svizzera)	0,6	Segnale musicale:
521	575	LJUBLJANA (Lubiana) (Jugoslavia)	3	Fischio del cucù ogni 3 secondi circa.
527	570	FRIBURGO (Germania)	0,25	Segnale in Morse h r (. . . . . — .).
536	560	HANNOVER (Germania)	0,25	Segnale musicale:
545	550	BUDAPEST (Ungheria)	20	Cinque note d'organo: *mi, la, sol, la, si, si.*
563	533	MUNCHEN (Monaco) (Germania)	1,5	Metronomo a 260 colpi per minuto circa.
581	516	WIEN (Vienna) (Austria)	15	Trillo dell'usignolo.
599	500,5	MILANO (Italia)	7	Alle ore 23 segnale orario: un lungo tratto e 6 punti. - Alla fine della trasmiss. V A in Morse (. . . — . —).
617	486	PRAHA (Praga) (Cecoslovacchia)	5	Apertura: Carillon di 4 note. - Negli intermezzi U in Morse (. . —) quando trattasi di relais da Münster MS in Morse (— — . . .) e colpi di gong
635	472	LANGENBERG (Germania)	15	Carillon di due campane.
653	459	ZURICH (Zurigo) (Svizzera)	0,6	Negli intermezzi: metronomo.
662	453	DANZIG (Danzica)	0,2	Metronomo (vedi Vienna).
662	453	KLAGENFURT (Austria)	0,25	Fischio riproducente lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
680	441	ROMA (Italia)	50	Metronomo a 240 colpi circa per minuto - Carillon orario.
716	419	BERLIN I (Berlino) (Germania)	1,5	Colpi di martello su di un'incudine - Metronomo a 120 colpi al minuto.
734	408	KATOWICE (Polonia)	10	Metronomo lento negli intervalli.
743	403	BERN (Berna) (Svizzera)	1,2	Metronomo a 120 colpi al minuto.
761	394	BUCARESTI (Bucarest) (Rumania)	12	L'ora dell'Osservatorio di Bucarest viene trasmessa con un colpo di gong alle ore 20,45 (22,45 tempo Europa Orientale).
770	390	FRANKFURT (Francoforte) (Germania)	1,5	Metronomo a 190 colpi al minuto.

Mercoledì 23 Luglio

rario. ◯ 19,15: Bollettini diversi. ◯ 19,30: Conversazione sportiva. ◯ 20: Segnale orario - Bollettino sportivo. ◯ 20,15: Vedi Varsavia. ◯ 21: Quarto d'ora letterario. ◯ 21,15: Ripresa del concerto. ◯ 22: Racconto. ◯ 22,15: Meteorologia - Programma di domani, in francese - Notizie. ◯ 23: Lettura, in francese, di opere polacche - Risposte a quesiti degli ascoltatori.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Comunicato economico. ◯ 17,35: « La nozione sotto le armi », conferenza. ◯ 18: Concerto orchestrale da un ristorante. ◯ 19: Diversi. ◯ 19,20: Dischi. ◯ 19,45: Corrispondenza agricola. ◯ 20: Radio giornale. ◯ 20,15: Concerto di solisti: 1. Respighi: *Sonata* per violino e piano; 2. *a*) Catalani: Aria della *Dejanice;* *b*) Bellini: Aria de *La Sonnambula;* *c*) Gomez: Aria del *Salvator Rosa* (canto); 3. *a*) Staskowski: *Mazurka* n. 2; *b*) Huarte: *Tema Grenadino;* *c*) De Falla Kreisler: *Danza spagnola;* 4. *a*) Renato Brogi: *Visione veneziana;* *b*) Tosti: 1. *Per un bacio;* 2. *L'ultima canzone;* *c*) Gall: *Vieni nella mia gondola*, barcarola (canto); 5. Paganini-Wilhelmy: *Concerto* per violino in re maggiore. ◯ 21: Quarto d'ora letterario. ◯ 21,15: Suite del concerto. ◯ 22: « L'Ulano perduto », lettura. ◯ 22,15: Comunicati. ◯ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra di musica leggera e rumena. ◯ 18,30: Conferenza. ◯ 18,45: Radio-giornale. ◯ 19: Dischi. ◯ 19,40: Radio-Università. ◯ 20: A solo per violoncello. ◯ 20,30: Conferenza. ◯ 20,45: Concerto vocale: 1. Beethoven: *Ricordo;* 2. Id.: *Il bacio;* 3. Id.: *Io t'amo;* 4. Grieg: *Sogno di bimbo;* 5. Poenaro: *Aria rumena;* 6. Borgovan: *Berceuse;* 7. Sorban: *Aria rumena.* ◯ 21,15: A solo per piano. ◯ 21,45: Radio-giornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. - Negli intervalli: Dischi. ◯ 16,25: Notizie - Indice delle conferenze. ◯ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ◯ 21,25: Notizie. ◯ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - *Lieder* - *Réportage* dalla Centrale delle poste - Concerto vocale. ◯ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ◯ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16,30: Il quinto centenario della fondazione della chiesa del convento di Vadstena (ritrasmissione). ◯ 18: Per i fanciulli. ◯ 18,30: Musica riprodotta. ◯ 19,30: Musica da ballo antica. ◯ 19,55: Agricoltura. ◯ 20,15: *Reportage* da Vadstena ◯ 21,40: Culto. ◯ 22: « Vadstena, il nostro paese ed il mondo », conferenza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra civica. ◯ 17,45: Mezz'ora cogli amici della natura. ◯ 18,15: Dischi (musica allegra). ◯ 19,58: Segnale orario e meteorologia. ◯ 20: Mezz'ora di attualità. ◯ 20,30: Concerto orchestrale. ◯ 21: Musica da camera (vedi Losanna). ◯ 22: Notizie e meteorologia. ◯ 22,15: Concerto dell'orchestra civica.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. ◯ 20,35: Vedi Berna. ◯ 22: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: « Un'ora con Debussy », chiacchierata. ◯ 20,2: Un'ora di musica e di poesie francesi moderne. ◯ 21: Un'ora di musica da camera: 1. Vivaldi: *Sonata a tre;* 2. Mozart: *Quartetto* in sol minore; 3. Schumann: *Quintetto*, op. 44. ◯ 22,5: Giornale parlato. ◯ 22,30: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto da un albergo. ◯ 17,15: Per i giovani. ◯ 17,45: Meteorologia - Bollettini diversi. ◯ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ◯ 19,33: « Le scuole svizzere all'estero », conferenza. ◯ 20: Serata variata: Canzoni - Musica - Varietà, ecc. ◯ 21,20: Meteorologia - Notizie. ◯ 21,30: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Lettura. ◯ 17: Conferenza. ◯ 17,30: Concerto di musica classica (canto e piano): Otto numeri. ◯ 18,30: Conferenza. ◯ 19: Concerto di un'orchestra tzigana. ◯ 20: Lettura. ◯ 20,35: Concerto (canto e orchestra). ◯ 22: Dischi.

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
779	385,5	TOULOUSE (Tolosa) (Francia)	8	Frequenti colpi di campana.
788	380,7	GENOVA (Italia)	1,2	Intermezzo di un'aria popolare
806	372	HAMBURG (Amburgo) (Germania)	1,5	Segnale orario: tre suoni brevi di campana e uno prolungato.
833	360	STUTTGARD (Stoccarda) (Germania)	1,5	Segnale di Stoccarda re mi la
842	356	LONDON (Londra) (Inghilterra)	30	Segnale orario di Greenwich e di Daventry.
851	352	GRAZ (Austria)	7	Metronomo a 260 colpi al minuto - Segnale G (— — .) in Morse.
860	349	BARCELLONA (Spagna)	8	Alle ore 17,15 e alle ore 20,15 Carillon della Cattedrale - Segnale musicale
896	335	POZNAN (Polonia)	12	Tic-tac d'orologio - Suoneria del Carillon del Municipio.
905	331,4	NAPOLI (Italia)	1,5	Fischio riproducente lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
923	325	BRESLAU (Breslavia) (Germania)	1,5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
932	322	DRESDEN (Dresda) (Germania)	0,25	Metronomo.
941	319	BREMEN (Brema) (Germania)	0,25	In Morse B M N (— . . . — — —.).
959	313	KRAKOV (Cracovia) (Polonia)	1	Carillon.
977	308	ZAGREB (Zagabria) (Jugoslavia)	0,7	Metronomo a 100 colpi al minuto.
1031	291	TORINO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
1049	286	LYON (Lione) (Francia)		Accordi sul pianoforte.
1067	279	BRATISLAVA (Cecoslov.)	12,5	Segnale musicale a 4 note: Prime note dell'Inno slavo.
1076	276	KOENIGSBERG (Germania)	1,5	Segnale d'intervallo: 3 colpi di gong a circa 4" di intervallo - Metronomo a 190 colpi al minuto.
1130	263	MORAVSKA-OSTRAVA (Cecoslovacchia)	10	Vedi segnale di Praga e Bratislava.
1139	261	LONDON II (Londra) (Inghilterra)	30	Vedi Daventry 5 XX.
1154	259	LEIPZIG (Lipsia) (Germania)	1,5	Metronomo. Se in relais con Dresda segnale Morse D R (—.. .—.) - seguito da Carillon.
1175	253	GLEIWITZ (Germania)	5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
1220	246	KIEL (Germania)	0,25 0,25	Metronomo a circa 190 colpi p. minuto Metronomo a circa 190 colpi per minuto.
1220	246	KASSEL (Germania)	2	Segnale musicale: Motivo d'organo: *mi, fa, sol, la, si.*
1256	239	NUREMBERG (Norimberga) (Germania)	1,5	K. L. in Morse (—. —. —.)
1319	227	KOLN (Colonia) (Germania)		

24

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Un'ora di trasmissione di dischi «La voce del padrone»: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. Leoncavallo: *I pagliacci*, «Vesti la giubba»; 3. Mario: *Santa Lucia luntana;* 4. De Curtis: *Voce e notte;* 5. Giordano: *Andrea Chénier*, «Improvviso»; 6. Vidale: *Leila*, tango; 7. Silvestri: *Leggenda del Volga*.
16,30: Trasmissione di dischi «La voce del padrone»: 1. *Che papusa;* 2. *Tradicion;* 3. *La paloma;* 4. *Lo han visto con otra;* 5. *Marcetta grigio-verde;* 6. *L'onda;* 7. *La vedova allegra*.
17,15: Giuochetti radiofonici.
17,45: Nonna Perchè.
19,45: Trasmissione di dischi «La voce del padrone»: 1. Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome» (Toti Dal Monte); 12. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, cavatina; 3. Simonetti: *Giacomina*, canzone; 4. Di Lazzaro: *Erano biondi, biondi*, canzone blak; 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Alla vita che t'arride»; 6. Giordano: *Andrea Chénier*, «Son sessant'anni»; 7. Amadei: *Ilona*, canzone tango; 8. Leonardi: *Perdutamente*, serenata.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

QUARTETTO A PLETTRO
del Dopolavoro Ferroviario

1. Rostagno: *Moncenisio*, marcia;
2. Sartori: *Gelsomino*, valzer;
3. Zeetti: *Tempo di minuetto;*
4. Mr. Wilson nel suo repertorio d'imitazione del canto degli uccelli;
5. La Stornellatrice nelle sue canzoni;
6. Sig. Massimo Sparer concertista di cetra;
7. Mr. Wilson nel suo repertorio d'imitazione del canto degli uccelli;
8. La Stornellatrice nelle sue canzoni;
9. Quartetto: Carosio: *Les caprices des Mercedes*, mazurka;
10. Quartetto: Liprandi: *Ouverture 66;*
11. Quartetto: Turati: *Anna*, valzer.
12. Mr. Wilson nel suo repertorio d'imitazione del canto degli uccelli;
13. Sig. Massimo Sparer concertista di cetra.

GENOVA (1 GE) - m. 380,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. C. A. Cantù: *Midinettes;* 2. Signorelli: *Malia*, valzer; 3. Cadalen: *Suite russa;* 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Martelli: *Donne che passano*, tango; 6. Lewis: *Gavotta;* 7. Lehàr: *Mazurka bleu*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone».
16-16,30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie Marine dei Fasci all'estero.
16,30-17: Palestra dei lettori.
17-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica.
21:

SERATA VERDIANA

Prima parte:

1. *La battaglia di Legnano*, sinf.;
2. *Ballo in maschera*, «Eri tu», romanza per baritono;
3. *Traviata*, preludio, atto III;
4. *Forza del destino*, «Madre pietosa vergine», romanza per soprano;
5. *Forza del destino*, sinfonia.

Seconda parte:

1. *Vespri siciliani*, sinfonia;
2. *Otello*, Giuramento (duetto tenore e baritono);
3. *Otello*, duetto atto I (tenore e soprano);
4. *Otello*, Uragano ed esultate.

23: Mercati - Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO	**TORINO**
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,25-12,15: Trasmissione dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera, intercalata alle 12 dal Segnale orario; 12,45: Giornale radio - 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture; 2. Ciociano: *Impressioni di sogno;* 3. Strauss: *L'ultimo valzer*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio Dino); 5. Maggiar: *Fantasia araba;* 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Montanaro: *Effluvio primaverile;* 8. Montral: *Ed oggi che mi metto?*, foxtrot; 9. Carosio: *Don Chisciotte*, marcia.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: Letture (sig.ra Bianchi-Rizzi) - 16,45-17: Blanche — (TORINO): Radio-gaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit (in lingua spagnuola).
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia; 2. Moszkowsky: *Danze spagnole;* 3. Gluck: *Alceste*, balletto; 4. Cimarosa: *Orazi e Curiazi*, sinfonia.
20,15-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dizione di versi.
20,40: Trasmissione delle opere:

ZANETTO

di P. Mascagni (Sonzogno).

Esecutrici: *Nilde Frattini, Rita Monticone.*

Il signor Bruschino

di G. Rossini (Ricordi).

Esecutori: *Nilde Frattini, Guido Volpi, Sante Canali, Angelo Masini Pieralli.*
Direttore d'orchestra M.o Ugo Tansini.
1° intervallo: Riccardo Momigliano: «Cent'anni fa».
2° intervallo: Col. Ambrogetti: «Spie di guerra» (Parte 1ª.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	**NAPOLI**
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone», canzoni e varietà.
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Checcacci: *I cavalieri dell'azzurro;* 2. Ranzato: *Rêve d'amour*, valzer; 3. Falvo: *Gente allegra*, canzonetta; 4. Rizzoli: *Pegno d'amore;* 5. Feola: *Hann'a turnà*, canzonetta; 6. Travaglia: *Leggenda drammatica;* 7. Capaldo: *Ho detto al sole*, canzonetta; 8. Cerrai: *Damine veneziane;* 9. Culotta: *Clown*, intermezzo; 10. Valente: *L'addio*, canzonetta; 11. Cerri: *Visioni fuggenti;* 12. Pennati-Malvezzi: *Marcia esotica*.
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE, col concorso del violoncellista W. Sommer, del soprano L. Mongelli e del basso G. Bandini. Sestetto EIAR: 1. G. S. Bach: Sarabanda e gavotta, dalla 3ª *Suite inglese* (trascrizione di Gabriel Marie); 2. Beethoven: *Rondò a capriccio*, op. 129; 3. De Nardis: *Canzonetta abruzzese;* 4. Arbos: *Seguidillas gitanas;* 5. Mascagni: *Silvano*, barcarola e notturno; 6. Brahms: *Danza ungherese* in sol minore.
19: Rassegna delle novità filateliche.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

MADAMA BUTTERFLY

musica di G. Puccini (Ricordi).

Personaggi:

Butterfly . . . sopr. O. Parisini
Suzuki . m.-sopr. L. Castellazzi
Pinkerton . . . tenore F. Caselli
Sharpless, Console degli Stati Uniti . . . . baritono C. Terni
Goro . . . . tenore A. Rossi
Jamadori . barit. A. Pellegrino
Lo zio bonzo basso G. Avanzini

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o R. Santarelli.
Negli intervalli: Mario Corsi: «La verità su Rocambole» - Rivista delle riviste.

«Madama Butterfly» — Roma-Napoli - Giovedì 24 luglio

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
15,20: Concerto orchestrale: Musica varia. ○ Dalle 17,15 alle 20: Conferenze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20,5: J. Brandl: *Des Löwen erwachen*, operetta in un atto. ○ 21,5: Musica da camera: 1. R. Mandl: *Quintetto* per pianoforte; 2. R. Schumann: *Quartetto* d'archi in la maggiore. - Indi: Musica riprodotta.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
GIOVEDI' 24 LUGLIO 1930
17: Concerto del trio della stazione (11 numeri). ○ 18: Lezione di fiammingo. ○ 18,30: Bollettino coloniale. ○ 18,35: L'ora Polidor. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: «Seduta dedicata alla canzone», conferenza. ○ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda: 1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate;* 2. Bach: *Aria* per violini; 3. Thomas: Un'aria di *Amleto*. 4. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé*; 5. Verdi: Un'aria del *Rigoletto*. 6. Wagner: Ouverture del *Rienzi*. ○ Dopo il concerto: Ultime notizie della stampa della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.
20,15: Concerto corale ed orchestrale (da Anversa): 1. Mendelssohn: Tre *lieder* per coro misto; 2. Brahms: Due *valzer* per piano; 3. Hullebroeck: Tre canti per coro misto; 4. Schumann: *Concerto* (I parte); 5. Conferenza: «Il movimento della gioventù cattolica»; 6. Van Duyse: Tre *canti* per coro misto; 7. Schumann: *Concerto* (II e III parte); 8. Van Duyse e Cuykens: Tre *canti* per coro misto; 9. K. Miry: *De Vlaamsche Leeuw*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
18: Conferenza. ○ 18,15: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 19,55: Musica da ballo. ○ 21: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
18: Trasmissione di dischi. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Trasmissione di dischi. ○ 18,30: Trasmissione in tedesco. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Trasmissione di dischi. ○ 19,55: Conferenza. ○ 20,20: Musica popolare. ○ 21,20: Conferenza. ○ 21,40: Concerto di piano: 1. Th. Lejcheticky: *Barcarola;* 2. Bendel: *Arie;* 3. Verdi: *Rigoletto*. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
18,50: Conferenza. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Notizie sportive. ○ 19,50: Vedi Bratislava. ○ 21: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
18: Trasmissione in tedesco. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,25: Conferenza militare. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,33: Vedi Brno. ○ 19,55: Vedi Praga. ○ 22,55: Notiziario.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5
18: Conferenza. ○ 18,20: Emissione in tedesco. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Vedi Brno. ○ 19,55: Trasmissione di una commedia in un atto. ○ 20,30: Canzoni popolari. ○ 21: Musica popolare. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto d'organo. ○ 22,55: Informazioni. ○ 23: Segnale orario.

Giovedì 24 Luglio

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,5: Previsioni meteorologiche. ○ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ○ 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto. ○ 16,55: Informazioni - Corsi. ○ 18,30: Borse. ○ 18,35: Comunicato agricolo - Risultato delle corse. ○ 19: « In Norvegia sulla *Stella Polare* », conferenza. ○ 19,30: Letture letterarie: «I poeti moderni». *J. Moreas.* ○ 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 20: Radio-concerto: 1. Renard: *Pelo di carota.* - Nell'intervallo: 20,30: La giornata sportiva - Cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni - L'ora esatta. ○ 21,30: 2. Pezzi per piano. Giochi e giocattoli: *a)* Liadow: *Quattro giochi di bimbi; b)* Schumann: *Mosca cieca; c)* Bizet: *La trottola; d)* Laparra: *Piccoli mulini a vento; f)* Grovlez: *Le marionette; g)* Severac: *La vecchia scatola di musica; g)* Villa Lobos: *Cavallo di legno;* 3. Quattro pezzi per canto: *a)* Haydn: *Nella sera; b)* Schubert: *Il sosia; c)* Aubert: *La lettera; d)* Id.: *Canzone spagnuola;* 4. Pierné: *Trio* per piano, violino e violoncello.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ Orchestra argentina. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Canzonette. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: A soli diversi. ○ 20: Borse. 20: Concerto orchestrale offerto da un giornale. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario. - Continuazione del concerto. ○ 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Conferenza. ○ 16,45: Concerto vocale e strumentale di opere cinesi e giapponesi. ○ 17,45: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ○ 18,45: « Cosa c'è di vecchio? », brevi conversazioni. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Conferenza per gli agricoltori. ○ 19,50: Borsa di Francoforte. ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Gomez: Ouverture del *Guarany;* 2. Bizet: *Jeux d'enfants,* piccola suite d'orchestra; 3. Verdi: Preludio del primo atto della *Traviata;* 4. Verdi: *Minuetto;* 5. Lalo: *Canzoni russe* (a solo di viola); 6. Delibes: *Passo dei fiori,* valzer; 7. Bizet: Una romanza dalla *Carmen;* 8. Gounod: *La sera* (a solo di cornetta); 9. Mascagni: *Danza esotica;* 10. Mascagni: *Silvano* (barcarola); 11. Saint-Saëns: *Il diluvio,* a solo di violino; 12. Massenet: *Scene pittoresche* n. 3 e 4; 13. Puccini: Duetto finale del primo atto di *Madame Butterfly;* 14. Cilea: *Arlesiana* (lamento e berceuse); 15. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell.* ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,20: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

GIOVEDI' 24 LUGLIO 1930

16,5: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,30: Improvvisazioni sportive. ○ 17,50: L'ora dei giovani - Haydn: *Quartetto d'archi* in do maggiore. ○ 18,15: Rassegna politico-sociale. ○ 18,40: « Otto anni per il mondo », conferenza ○ 19,5: Concerto corale: *Lieder di un poeta di villaggio,* di Enrico Kaspar Schmid. ○ 19,35: Il racconto della settimana. ○ 20: « Di chi si parla », conversazione. ○ 20,30: Danze antiche e moderne - Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Concerto orchestrale: 1. Glazunof: *Ouverture di Carnevale;* 2. Kark: a) *Sogno di fanciullo,* b) *Serenata;* 3. Clewing-Schmalstich: Fantasia su *Tutti i giorni non sono domenica;* 4. Weinberger: Polka boema da *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 5. Weill: Pot-pourri dell'*Opera da tre soldi;* 6. H. Lindemann: *L'amore sussurra,* serenata; 7. P. Lindemann: *Tutti i burattini ballano;* 8. Drausmann: a) *Pagliacciate,* b) *Allegro grazioso;* 9. Mannfred: *I cattivi bambini;* 10. J. Strauss: *Marcia egiziana;* 11. Friedmann-Gärtner: Due *danze viennesi;* 12. Königsberger: *Santippina,* 13. Erkel: Ouverture di *Hunyady Laszlo.*

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri. ○ 16,30: Musica da camera (Bach, Beethoven, Brahms). ○ 17,30: Conferenza in dialetto. ○ 18: Dieci minuti di sport per il profano. ○ 18,15: Conferenza su Baedecker. ○ 18,40: Conferenza. ○ 19,5: Previsioni meteorologiche. - Indi: G. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* opera in tre atti (dischi). ○ 20: Vedi Berlino. ○ 20,30: Alla luce di Giove. ○ 21,15: Concerto corale. ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,30: Concerto di musica da ballo. ○ 24: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Cinque numeri di musica brillante. ○ 17,45: Comunicazioni. ○ 18,5: Problemi del momento. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 18,35: « Umanità e radiotelefonia », conferenza. 19: Bollettini. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30 e 20,30: Vedi Stoccarda. ○ 22,30: Notizie - Bollettini.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,15 e 16,45: Due conferenze. ○ 17,30: Concerto vocale (canzoni moderne). ○ 18,30: Conferenza sull'Islanda. ○ 19,15: Lezione di spagnuolo. ○ 19,40: Conferenza economica. ○ 20: Concerto di musica riprodotta: 1. Selezione di operette; 2. A soli di piano, canto e violino. - Indi: Bollettini e, fino alle 24, musica brillante da un Caffè.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto (sei numeri di musica popolare). ○ 17,55: Comunicazioni. ○ 18: Conferenza sulla cura della tubercolosi. ○ 18,20: Meteorologia e segnale orario. ○ 19,30: Concerto grammofonico. ○ 20,15: *Zurigo negli anni* 1915-18, radio-recita stabilita su documenti di quest'epoca. ○ 21,30: Serata musicale svizzera: 1. Wolkmar Andrese: *Musica per orchestra;* 2. Othmar Schoeck: *Concerto (quasi una fantasia)* in si bemolle maggiore per violino ed orchestra; 3. Hans Huber: *Notturno* della setima sinfonia. ○ 22,30: Notizie e bollettini.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Bollettini. ○ 16,25: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Fantasia* in fa minore; 2. Sekles: *Suite per piano.* ○ 16,55: Brani di un romanzo letti dall'autore. ○ 17,25: Concertino del trio della stazione: Musica viennese (otto numeri). ○ 18,25: Bollettini e notizie. ○ 18,45: Conferenza su Mazzarino. ○ 19,15: Conferenza sulla Prussia Orientale. ○ 19,45: Concerto militare: 1. Blon: *La bandiera dell'amicizia;* 2. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'Inferno;* 3. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 4. Geiger: *Leharíana,* pot-pourri; 5. Latann: *Via libera,* marcia. ○ 20,50: Conferenza sulla Porta delle lagrime. ○ 21,10: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Beethoven: Ouverture del balletto: *Le creature di Prometeo;* 3. Schubert: *Sinfonia* in do maggiore. ○ 22,30: Bollettini e notizie. ○ 22,45-24: Concerto di musica brillante e da ballo da un caffè.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 17,45: Notizie e bollettini. ○ 18,5: « La fine del pensatore mistico », conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30: Quartetto di cetre (otto numeri di musica popolare). ○ 20,30: Musica allegra (soprano, tenore e orchestra filarmonica di Stoccarda): 1. Arie, romanze, duetti di operette diverse e musica di operette (sette numeri); 2. Schlager moderni intercalati da musica di jazz.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Pei giovani. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Londra I. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale soprano, arpa e l'orchestra di Reginald King). ○ 20: Bruno Frank: *Dodicimila,* radio-recita adattata per la radio-diffusione da J. Watt ed allestita da Cecil Lewis. ○ 21,30: Musica per ottetto: 1. Massenet: Ouverture della *Fedra;* 2. Squire: *Canto d'amore irlandese, An Ant's Antics;* 3. Waldteufel: *Valzer brillante;* 4. Swendsen *Romanza* in sol; 5. Squire: *Minuetto siciliano;* 6. Delibes: *Pas des fleurs;* 7. Squire: *Canto della cascata.* ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. ○ 17,15: Pei fanciulli. ○ 18: Lettura. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Schumann: *Lieder* per soprano e baritono. ○ 19: Rassegna dello schermo. ○ 19,25: Che cosa sono i sogni? ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno di una notte d'estate;* 2. Due arie per basso; 3. Mussorgski: Danza persiana, dalla *Covantcina;* 4. Holbrooke: *Variazioni su una canzone popolare;* 5. Tre arie per basso; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 13; 7. Grainger: *Molly sulla spiaggia.* ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Musica da camera (tenore, violoncello, pianoforte): 1. Debussy: *Sonata* (violoncello e piano); 2. Schubert: Sei *Lieder* dal ciclo «*Bella mugnaia* per tenore; 3. Beethoven: *Sonata* in la (violoncello e piano). ○ 22,45: Musica da ballo. ○ 24: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: « Ricordi di guerra », conferenza. ○ 19,30: Arie nazionali sulla fisarmonica. ○ 20,15: Serata jugoslava: Concerto vocale (da Belgrado). ○ 21,5 (da Zagabria): Concerto strumentale. ○ 21,55: Vedi Lubiana. ○ 22,45: Segnale orario e notizie. ○ 22,50: Concerto del quartetto della stazione: 1. Delibes: *La sorgente,* suite di balletto; 2. Kalman: Fantasia sulla *Bajadèra;* 3. Spoljanski: *Serenata;* 4. Armandola: *Canzone di sera;* 5. Reger: *Valzer d'amore.*

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Per i bimbi. ○ 20: Serata jugoslava. ○ 22: Informazioni. ○ 22,15: Trasmissione da Bled. ○ 23: Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. ○ 20,45: Melodie. ○ 21,10: Orchestra di mandolini. ○ 21,20: A soli. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. ○ 18,45: Servizio religioso dallo studio. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Chiacchierata su P. S. Nissen e recitazione di sue composizioni. ○ 20: Segnale orario - Mezz'ora per gli agricoltori. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia fiorentina;* 2. Gomes: Ouverture del *Guarany;* 3. Kalmann: *La Principessa del circo;* 4. Sabathil: *Il canarino* (a solo di flauto); 5. Fr. Springer: *Elektra,* ouverture; 6. Teike: *Vecchi camerata.* ○ 21,35: Notizie e bollettini. ○ 22,10: « L'importanza della forma del governo per la vita dei popoli », conferenza. ○ 22,40: Concerto di fisarmonica.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Dischi. ○ 17,10: Concerto (8 pezzi di musica classica). ○ 18,55: Conferenza. ○ 19,40: Segnale orario. ○ 19,41: Diffusione di una recita da un teatro. ○ 20,30: Diffusione di una recita da un teatro. ○ 21,5: Canzonette. ○ 21,25: Concerto orchestrale: 1. Keler Bela: *Ouverture;* 2. Nans Ailbout: *Chi è la più bella in tutto il paese?* 3. Ivanovici: *Carmen Sylva,* valzer; 4. Nesvadba: Parafrase sulla *Loreley;* 5. Thiele: *Dalla settimane,* selezione. ○ 22,5: Canzonette. 22,20: Seguito del concerto: 1. Herzer: *Marcia;* 2. Komzak: *Batararia,* marcia; 3. Alford: *Colonel Begey;* 4. Blankenburg: *Sfilata di eroi;* 5. Sousa: *Marcia dei cadetti.* ○ 22,40: Dischi. ○ 23,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Concerto strumentale. ○ 18,10: Borse: 18,20: Concerto d'organo. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,40: Conferenza con concorso musicale di strumenti diversi. ○ 21,40: Notizie - Dalle 21,55 alle 23,40: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,35: Musica riprodotta. ○ 17,35: Conversazione. ○ 18: Vedi Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Risposte a quesiti, in polacco. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 21,30: Audizione letteraria. ○ 22: Racconto. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani, in francese - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Comunicato. ○ 17,35: « Le dimensioni dell'Universo », conferenza. ○ 18: Concerto di solisti: 1. *a)* Bach: *Preludio e fuga* in sol diesis minore; *b)* Haendel: *Variazioni* in mi maggiore intitolate: *Il fabbro armonioso;* 2. *a)* Haendel: *Ah, mio cor; b)* Marcello: *Quella fiamma; c)* Pergolese: *Ariette;* 3. *a)* Mendelssohn: *La filatrice; b)* Strauss: *Il sentiero nei boschi; c)* Godowski: *Vecchia Vienna;* 4. *a)* Strauss: *Sciogli i capelli; b)* Wolff: *Di nascosto; c)* Brahms: *Solitudine; d)* Roger: *Berceuse;* 5. *a)* Rosenthal: *Farfalle; b)* Strauss-Philipp: *Vienna, donne e canzoni.* ○ 19: Diversi. 19,20: Dischi. ○ 19,45: Borsa agricola. ○ 20: Radio giornale. ○ 20,15: Concerto popolare: 1. Fucik: *L'artiglieria,* marcia; 2. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 3. Solista; 4. Bizet: Suite n. 2 della *Carmen;* 5. Blon: *a) Sicilietta; b) Danza delle pescatrici;* 6. Lewandowski: *Franck,* mazurka. ○ 21,30: Audizione. ○ 22: « La vera francese », racconto. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra di musica leggera e rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Radio-giornale. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Teatro. ○ 20,45: Concerto vocale: 1. Puccini: Una romanza de *La Bohème;* 2. Verdi: Un'aria del *Trovatore;* 3. Pini Corsi: *Tu non mi vuoi più ben;* 4. Brediceano: *Aria rumena;* 5. Scheletti: *Aria rumena.* ○ 21,15: A solo di arpa. ○ 21,45: Radio-giornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto d'organo - Conferenza di igiene. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto bandistico all'aperto. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Culto. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Musica militare. ○ 20,55: Cronaca politica estera. ○ 21,40: Concerto orchestrale: 1. Dittersdorf: *Sinfonia* in do maggiore; 2. *a)* Händel: Recitativo ed aria in *Rinaldo; b)* Mozart: Cavatina della contessa nelle *Nozze di Figaro;* 3. Gluck: *Suite di balletto* n. 2; 4. *a)* Wagner: Canzone di Elisabetta nel *Tannhäuser; b)* Id.: Ballata di Senta nel *Vascello fantasma;* 5. Liszt: Tarantella di *Venezia e Napoli.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario e meteorologia. ○ 20,33: « Ricordi di un viaggio in Grecia », conferenza. ○ 21: Concerto vocale e strumentale. (Arie antiche italiane, per soprano, *lieder* di Schubert, brani di musica classica). ○ 22: Bollettini. ○ 22,10: Concerto orchestrale popolare dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra del Kursaal. ○ 17,45: Pei giovani (in francese). ○ 18,15: Musica riprodotta. ○ 19,58: Segnale orario e meteorologia. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Concerto dell'orchestra civica. ○ 21: Vedi Basilea. ○ 22: Notizie e meteorologia. ○ 22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: « Il quarto d'ora della signora », chiacchierata. ○ 16,45: Dischi. ○ 17: Vedi Losanna. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: « A proposito di tutto e di niente », chiacchierata umoristica. ○ 20,15: « Armando Cherpilov, campione di lotta, conferenza. ○ 20,30: Concerto di mandolini e chitarre. ○ 22,5: Giornale parlato. ○ 22,30: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto da un albergo. ○ 17,15: Racconto per i più piccoli. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario. - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: Canzoni vecchie e nuove, per liuto e musica da liuto. - Indi: Concerto strumentale. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Dischi. ○ 17,15: Lettura. ○ 17,40: Conferenza. ○ 18,30: Concerto dell'orchestra municipale. ○ 19,50: Radio-recita: *Non si può sposare una giovane povera,* commedia in 3 atti, di Zagon. ○ 21,30: Serata di musica: 1. Bach: *Suona, dunque, ora desiderata!* (cantata da chiesa); 2. Haendel: a) *Alma mia,* b) *Dimmi, cara,* c) *Ah, mio cor;* 3. Schubert: a) *Ave Maria,* b) *Pieno di gioia,* c) *Notti e sogni,* d) *Dove?;* 4. Brahms: *Arie ungheresi.* ○ 22,40: Concerto dell'orchestra tzigana.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 20 LUGLIO 1930

8,30: Langenberg: Lezione elem.
21,50: Algeri: Conferenza e notizie.

LUNEDI' 21 LUGLIO 1930

19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.

MARTEDI' 22 LUGLIO 1930

21: Oslo: Conferenza sul nono centenario di S. Olaf.
TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

III. ESERCIZIO.

(Da tradurre e da inviare, per la correzione a « Esperanto », Casella postale 166, Torino).

PASSEGGIATA

— Chu vi estas kontenta pri via chambro en la hotelo?
— Jes, mi tie loghas bonege. Tute trankvile mi ripozis unu horon. Tio estis ankaŭ neceza post dekses horoj da vojagho!
— Tial ni faras nun nur malgrandan nelacigan promenadon. Jen estas la strato Romo: ghi estas la chefa strato de la urbo, sed la domoj estas malnovaj kaj malbelaj. Tre oportune oni decidis rekonstrui ilin, kaj la laboroj komencos post kelkaj monatoj.
— Do mi vidas ankoraŭ malnovajhojn, kiuj baldaŭ plu ne estos videblaj. Se mi ne eraras tiu estas la fama monumento pri kiu vi jam sendis al mi ilustritan poshtkarton, kaj tie estas la regha palaco.
— Vi tute pravas. La granda palaco en la mezo de la placo, krom la moderna antaŭa parto, enhavas mezepokajn turojn, kaj romanepokajn restajhojn.
— Chu ni ne vidos la riveron Po?
— Jen la strato Po kiu alkondukas ghis la rivero. Sed nun ni promenos tra la arkadoj de strato Pietro Micca, kaj post mallonga rondirado ni alvenos al nia restoracio.

GIOVEDI' 24 LUGLIO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI' 25 LUGLIO 1930

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.
22,15: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 26 LUGLIO 1930

18: Breslavia: Dalle « Campane » di Schiller, conferenza e lettura.
18,55: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.
19,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.
20,40: Huizen (m. 1071): Canzoni in esperanto con accompagnamento di liuto, cantate da A. Starke: I. Fritz Reuter: *La scommessa* - 21,20: II. *Fanciulla torna indietro* III. *Il viaggio nel fieno.* - IV. *Tre da ogni lato.* - V. *Kisu min ankoraŭfoje (baciami ancora una volta).*
22,15: Bruxelles: Comunicato.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a « Esperanto », Casella postale 166, Torino.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Thomas: *Raimondo*, ouverture; 2. Leuschner: Parafrasi sulla romanza *Caro mio ben* di Giordani; 3. Gandolfo: *Aubade;* 4. Kalman: *Contessa Maritza*, selezione operetta; 5. Rossini: *Stabat Mater*, « Culus animam »; 6. Consiglio: *Girl*, canzone one-step.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transitabilità ai valichi alpini.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Piovano: *Suggestioni d'Oriente*, Sogno d'un fumatore d'oppio;
2. Orchestra: Schubert: *Rosamunda*, ouverture;
3. Orchestra: Scherapow: *Pavlova*, valzer russo;
4. Orchestra: Wagner: *Lohengrin*, fantasia;
5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: Tre Bergerettes XVII secolo: a) *L'amour s'envole;* b) *Menuet d'exaudet;* c) *Aminte;* Sokoloff: *Le bruit du monde.*
6. Radiovarietà.
7. Orchestra: Gastaldon: *Serenata tzigana;* Frederiksen: *Groenlandia*, suite: a) *Colla slitta verso Goodhaab;* b) *Mattino di domenica;* c) *Naya canta per Kitura;* d) *Danza esquimese;*
8. Orchestra: Humperdinck: *Hän-Kitura;* d) *Danza eschimese;*
9. Orchestra: Amadei: *Invano*, serenata.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: 1. Moon: *Marcia dei soldati;* 2. Tenore Cardelli: Bixio: *Tango dell'attesa;* 3. Kruger: *Danza araba;* 4. Donizetti: *Elisir d'amore*, fantasia; 5. Tenore Cardelli: Stocchetti: *Passione madrilena;* 6. Cremaschi: *Romanza senza parole;* 7. Marenco: *Excelsior*, selez.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Lavazza: *Circass*, one-step; 2. Ranzato: *Ronda misteriosa;* 3. Katscjer: *Miramare*, tango; 4. Russo: *Ultimo convegno;* 5. Bixio: *Il valzer di Nanù;* 6. Staffelli: *La mia serenata;* 7. Mascheroni: *Mascheroneide;* 8. Frondel: *Good morning miss*, valzer; 9. Mascheroni: *Miss*, one-step.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40:

LA BAIADERA

operetta in 3 atti, di Kalman.

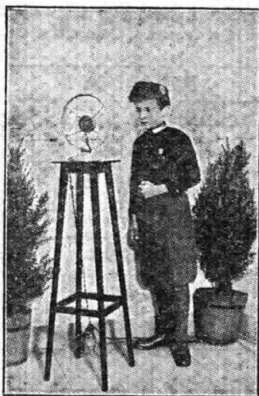
Interpreti:

Odette d'Arimond . . M. Gabbi
Marietta . . . . . I. Del Gamba
Principe Rajah . . A. Cardelli
Marchese di Saint Cloche C. Navarrini
Luigi Filippo . . I. Sacchetti
Primprinette . . . . . U. Fiori

Direttore e concertatore: Maestro Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

E. A. Mario che ha detto alcune delle sue liriche appassionate dinanzi al microfono di 1 MI

Ivo Perini racconta ai « compagni di combriccola » di 1 BZ le impressioni della sua gita a Roma, dell'abbraccio ricevuto dal Duce..... (vedi Cronache radiofoniche)

Carlo Rovasenga, autore delle liriche che saranno eseguite la sera del 9 agosto a 1 MI

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,25-12,15: Trasmissione dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera, intercalata alle 12 dal Segnale orario; 12,45: Giornale radio - 1. Herold: *La zampa*, sinfonia; 2. De Feo: *Maschere del cuore*, fantasia; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fant.; 4. De Micheli: *Serenata spagnuola;* 5. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, fantasia; 6. Crawford: *Share your lips wich me cherie*, fox; 7. Brunetti: *Riccioli d'or*, valzer; 8. Conrad: *That-s you, Baby*, fox-trot; 9. Murray: *I'm fall in love with me*, fox-trot.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:
16,35-16,45: C. A. Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Mendelssohn: *Athalia*, ouv.; 2. Moleti: *Il valzer della strada;* 3. Sarasate: *Danza spagnuola* n. 8; 4. Zeller: *Le maître mineur*, fant.; 5. Rauls: *Rosanna*, valzer; 6. De Serra: *San Paulo*, tango; 7. Rose: *Song of the moon*, fox-trot.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie di teatro.
20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M.o Attilio Parelli.

Parte prima:

1. Ed. Cabella: *Ouverture russe.*
2. Elgar: *The wand of Youth*, 2ª suite: a) *Alla marcia;* b) *I campanelli;* c) *Farfalle e farfalloni;* d) *Danza della fontana;* e) *L'orso addomesticato;* f) *Orsi selvaggi.*

Novella d'avventura.

Parte seconda:

1. Hubay: a) *Il Balaton mosso;* b) *Scene della Czarda*, per violino ed orchestra (solista Emanuele Kurschner).

Rinaldo Küfferle.

Parte terza:

1. Mascagni: a) *Ratcliff*, sogno; b) *L'amico Fritz*, interm. (Sonzogno).
2. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.

ELGAR: « Wand of Youth ».

Il titolo di questa spigliata « suite », suona in italiano « La bacchetta magica della gioventù », e il concetto che ha guidato il compositore è il seguente: i fanciulli con le doti di vivissima fantasia proprie della loro età, quando giuocano sono dei veri maghi; qualsiasi più insignificante oggetto nella loro mente cambia natura: una sedia diviene un cavallo, un pezzaccio di legno una lucente spada, un giornale aggiustato sulla testa un elmo, e così via.

Passano quindi nella musica i varii episodi indicati dai titoli dei brani (v. programma) come visioni evocate dalla fantasia di bambini in giuoco.

Il carattere pittoresco, gaio e ingenuo della musica è stabilito dal suo stesso contenuto ideale, ed ha per questo una strettissima affinità con un'altra nota opera del genere, il « Children's Corner » di Debussy.

E' superfluo ricordare ai radioascoltatori che sir Edward Elgar, autore delle bellissime « Variazioni », che essi conoscono, di un Concerto per violino, di molte cantate, oratori, « ouvertures », ecc., è il venerando capo della moderna scuola musicale inglese.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Cardoni: *Le baruffe trasteverine*, ouverture giocosa; 2. De Angelis: *Al chiaro di luna*, serenata; 3. Tschaikowski: Canzonetta dal *Concerto per violino;* 3. Dvorak: *Umoresca;* 5. Albeniz: *Granata;* 6. Pietri: *Primarosa*, fantasia; 7. Amadei: *Cinguettio di passeri;* 8. Gillet: *Loin du bal;* 9. Myddleton: *Sogno di negro;* 10. Candiolo: *Donne di Spagna;* 11. Sartorio: *Piccola serenata.*
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA, eseguito dal « Quartetto stabile napoletano ». (Sig.ra De Rogatis, primo violino; G. Pastorelli, secondo violino; S. Scarano, viola; G. Martorana, violoncello), col concorso della pianista N. Borrelli.

1. Bossi: Otto canzoni per quartetto ed archi: a) *Canzone scettica;* b) *Canzone querula;* c) *Canzone romantica;* d) *Canzone rustica;* e) *Canzone giocosa;* f) *Canzone nostalgica;* g) *Canzone arcaica;* h) *Canzone drammatica.*
2. Santoliquido: *Sonata in la minore*, per violino e pianoforte: a) Allegro deciso e impetuoso; b) Andante piuttosto lento; c) Vivo e tempestoso.
3. Longo Alessandro: *Quintetto in mi maggiore*, per due violini, viola, violoncello e pianoforte: a) Allegro deciso; b) Andante; c) Scherzo; d) Allegro con fuoco.

Musica da ballo: 1. Aru: *Mio Mao*, blak bottom; 2. Vigevani: *Nel silenzio della notte*, fox-trot; 3. Mascheroni: *Silvana*, valzer; 4. Weiss: *Manuela*, tango; 5. Brancucci: *Povero camello*, fox-trot; 6. Paperini: *Leggenda silvana*, valzer; 7. Calandrini: *Tira via*, fox-trot; 8. Ricciardi: *Bambù*, one-step.

Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERETTA.

Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

La regina del fonografo

musica di Léon Bard.

Negli intervalli: « Il radio-travaso » - « L'eco del mondo », rivista di attualità, di G. Alterocca.

Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,30: Musica per flauto: 1. Händel: *Sonata* in sol minore; 2. Mozart: *Danza tedesca;* 3. R. Hernried: *Suite* per flauto e piano, op. 34. ○ 16,55: Sonate per viola: 1. Paul Juon: *Sonata* per viola e piano in re maggiore; 2. E. Walker: *Sonata* in do maggiore. ○ Dalle 17,45 alle 20: Conferenze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ○ 20.5: Aneddoti d'ogni parte. ○ 20.40: 1. Fr. Karinthy: *Se due facessero lo stesso!;* 2. Arkady Averčenko: *Bluff;* 3. Ladislaus Bekeffi: *Fondiamo una società per azioni.* - Seguirà: Concerto orchestrale di musica popolare.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (11 numeri). ○ 18: Letture scelte. ○ 18,15: Conferenza sui grandi Belgi del 1830. ○ 18,30: Bollettino coloniale (Emiss. in fiammingo). ○ 18,35: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,30: Trasmissione del concerto sinfonico dalla sala del Conservatorio di Liegi. - Dopo il concerto: Ultime notizie.

EMISS. IN FIAMMINGO: m. 338,2. 20,15: Concerto organizzato dal Radio-club fiammingo socialista di Anversa.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18: Trasmissione in ungherese. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Trasmissione di dischi. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Vedi Brno. ○ 22,25: Notiziario.

Venerdì 25 Luglio

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

18: Trasmissione di dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Trasmissione di dischi. ○ 18,30: Trasmissione in tedesco. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Notizie turistiche. ○ 20: Concerto orchestrale e canto: 1. Ciaikovski: *Marcia slava*, op. 21; 2. Rubinstein: *Dèmone*, balletto; 3. Rachmaninov: *Canzoni*; 4. Rehikov: *Romanza*; 5. Scriabin: *Preludio*, op. 17, n. 5; 6. Grecianinof: *Canzoni*. ○ 21: Concerto di violoncello. ○ 21,20: Trasmissione di dischi. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Musica da ballo. ○ 22,55: Informazioni.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

18,50: Conferenza. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Recitazione. ○ 19,50: Notizie sportive. ○ 20: Trasmissione di dischi. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Vedi Brno. ○ 22,55: Notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

18: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Trasmissione di dischi. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Vedi Brno. ○ 22,55: Notiziario.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: Conferenza. ○ 17: Musica da camera: 1. Boccherini: *Sonata* in la maggiore per violoncello (adagio, allegro, affettuoso); 2. V. Novak: *Sonatina di briganti*, op. 54-V (con moto deciso, cantabile, feroce); 3. J. Brahms: *Sonata* per violoncello e pianoforte in mi minore, op. 30 (allegro non troppo, allegretto, quasi minuetto, allegro). ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,45: Conferenza. ○ 20: Trasmissione di dischi. ○ 20,30: Musica da camera. ○ 21: Concerto della Filarmonica ceca. ○ 22: Notiziario. 22,15: Vedi Brno. ○ 22,55: Informazioni. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,5: Previsioni meteorologiche. ○ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ○ 20,30: Radio-concerto: 1. Schumann: *Quartetto* d'archi e piano; 2. Loeillet: *Sonata* (flauto); 3. Fauré: *Quartetto* con piano; 4. A. Roussel: *Trio*; 5. J. Mouquet: *Il flauto di Pan*; 6. J. Mouquet: *Pezzi* per flauto; 7. Mendelssohn: *Trio*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto Parigi (7 pezzi). ○ 16,55: Informazioni - Corsi. ○ 18,30: Borse. ○ 18,35: Comunicato agricolo - Risultato delle corse. ○ 19: « Di ritorno dall'Algeria e dal Sahara - Impressioni d'insieme », conferenza coloniale. ○ 19,30: Letture letterarie: I poeti moderni: J. Laforgue. ○ 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 20: Chiacchierata - Dischi. ○ 20,30: La giornata sportiva - Cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Scriabine: *Concerto* per piano ed orchestra. ○ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni - L'ora esatta. ○ 21,30: 2. Mozart: *Don Giovanni* (a soli ed orchestra).

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Danze: 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Melodie. ○ 18,50 Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: A soli di piano. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione di immagini. ○ 19,40: Orchestra sinfonica. ○ 20: Danze. ○ 20,15: Brani di opere. ○ 20,40: Concerto offerto da un giornale - Fisarmoniche. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Concerto da un caffè: 1. Sousa: *Marcia americana*; 2. Balfe: Ouverture della *Zingara*. 3. Varney-Tavan: *I Moschettieri al convento*; 4. Fall: Valzer nella *Principessa dei dollari*; 5. Meyerbeer: Selezione di *Roberto il diavolo*. ○ 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord - Ripresa del concerto: 6. Christiné: Fantasia su *Fi-Fi*; 7. Chillemont: *Guitarreros*; 8. Menichetti: *Il vagabondo*, fox-trot.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale. ○ 17,25: Lettura di brani di un romanzo fatta dall'autore. ○ 17,55: Un capitolo di romanzo « Tu? », lettura dell'autore. ○ 18,20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ○ 19,5: Conferenze. ○ 19,30: Reportage da luoghi diversi. ○ 19,50: Borsa di Francoforte. — 19,55: Meteorologia. ○ 20: Basso tedesco. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,20: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: L'ora dei giovani. ○ 18: Conferenza. ○ 18,25: Libri nuovi. ○ 18,35: Il programma della settimana ventura. ○ 19,10: Concerto orchestrale popolare (8 numeri di musica varia). ○ 20,40: « La più giovane lirica », conferenza. ○ 20,55: Beethoven: *Quartetto* in si bemolle maggiore. ○ 21,20: « La più giovane lirica », conferenza. ○ 21,35: Mozart: *Quintetto* per due violini, due viole e violoncello. - Indi: Notizie - Bollettini diversi e, fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: L'ora della massaia. ○ 16,30: Concertino del Trio della stazione (8 numeri). ○ 17,30: Gazzetta dei fanciulli. ○ 18 e 18,15: Due brevi conferenze. ○ 18,40: Lezione di inglese per principianti. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Previsioni meteorologiche. - Indi: Concerto popolare (11 numeri di musica brillante). ○ 21,20: *Quale?*, novella di Hans Franck. I. Il tema. ○ 22,10: Notizie - Bollettini. ○ 22,35: Stenografia. ○ 23: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

VENERDI' 25 LUGLIO 1930

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Comunicazioni. ○ 18,5: Rassegna di libri. ○ 18,3: Segnale orario. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19: Bollettini. ○ 19,5 e 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20 (dall'Università): Lettura di opere di Rabindranath Tagore. ○ 20,45 e 22: Vedi Stoccarda. ○ 22,30: Bollettini. ○ 22,50: Concerto orchestrale da un caffè.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,15: « La scuola all'aperto », conferenza. ○ 16,45: Pei giovani: Breve recita. ○ 17,30: Concerto strumentale (Mozart, Mendelssohn). ○ 18,30: « Le ferie della giustizia », conferenza. ○ 19,15: Lettura d'inglese. ○ 19,40: « La Renania al tempo di Luigi XIV », conferenza. ○ 20,15: Concerto corale (Beethoven, Kienzl, Schregel, ecc.). ○ 21: Hans Hebert e Eduard Reinacher: *Il pazzo colla zappa*, radio-recita su motivi giapponesi. - Indi: Bollettini e, fino alle 24, musica brillante.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Macchine da scrivere razionali », conferenza. ○ 16,30: Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsia (tre numeri di musica classica). ○ 17,55: Comunicazioni. ○ 18,5: « El literaturo kai movado » (esperanto). ○ 18,20: Meteorologia e segnale orario. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Problemi attuali economici. ○ 19,40: Canto, piano, recitazione, Lieder di Peter Rosegger. ○ 20,40: Concerto orchestrale popolare: 1. G. Michiels: Ouv. della *Bella Mugnaia*; 2. Grieg: *Corteo nuziale norvegese*; 3. J. Percy: *Festa del topolino*; 4. C. Morena: *Pot-pourri cronologico* (da Haydn a Brahms); 5. W. Meisel: *Allegra Vienna*, valzer; 6. Kéler Bela: *Caccia alle farfalle*; 7. Otto Kocker: *Tintorello*, intermezzo spagnuolo. ○ 21,40: « Fuoco sul mare », racconto di Jack London. ○ 22,10: Notizie e bollettini diversi - Indi, fino alle ore 24, danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Bollettini e notizie. ○ 16,25: Dischi. ○ 16,55: Conferenza. 17,25: Concertino del trio della stazione: undici numeri di musica scelta. ○ 18,25: Bollettini e notizie. ○ 18,45: Conferenza sulla Baviera. ○ 19: Conversazione tecnica. ○ 19,30: Concerto pianistico: Musica moderna russa: 1. Josef Schillinger: *Danza - Popo Udka - Grottesco - l'Eccentriade*; 2. Nikolai Lopatnikof: *Toccata - Due danze ironiche*; 3. Sergio Prokofieff: *Preludio* in do maggiore - *Marcia*. ○ 20: Goethe: *Goetz von Berlichingen*, dramma in cinque atti, rielaborato per la radio-diffusione. ○ 22: Musica di dischi. ○ 22,20: Bollettini e notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale popolare (otto numeri). ○ 17,45: Notizie e bollettini. ○ 18,5 e 18,35: Due brevi conferenze. ○ 19: Notizie e cenni sul programma della settimana ventura in esperanto. ○ 19,5: « Gli indovinelli nei tempi passati », conferenza. ○ 19,30: Brevi pezzi per a solo di violoncello. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Ingresso dei gladiatori*, marcia; 2. J. Strauss: *Voci di primavera*, valzer; 3. Schäffer: *La posta nella foresta* (a solo di cornetta); 4. Hildbach: *La primavera*; 5. Eilenberg: *Il mulino nella Foresta Nera*; 6. Due arie; 7. Noack: *Parata dei burattini*; 8. Grieg: *Lied di Solveig*; 9. Toselli: *Serenata*; 10. Lehár: Un'aria dal *Paganini*; 11. Canto; 12. Langer: *Nonnina*; 13. Bach: *Meditazione*; 14. Lingor: *Una ragazza del Reno*; 15. Jessel: *La parata dei soldatini di piombo*; 16. Benatzky: Due *lieder*; 17. Pressel: *Sul Weser*; 18 May: *Buona notte, arrivederci, Maria*; 19. Raymond: *Ho perduto il cuore ad Eidelberga*; 20. Teike: *Vecchi camerata*, marcia. ○ 22: Lettura di brani di un romanzo. ○ 22,30: Notizie e sport. ○ 22,50: Concerto orchestrale popolare da un Caffè.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Pei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto orchestrale e dicitore. ○ 19,45: *Ritorno in Irlanda*, canti e melodie dell'Isola di Smeraldo per baritono e quartetto. ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 19,45: Vedi Daventry. ○ 20,30: Conferenza. ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Vaudeville - Sette numeri di varietà. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. ○ 17,15: Pei fanciulli. ○ 18: « Il prato alpino nel giardino domestico », conferenza. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,30: Reportage del match di cricket Inghilterra-Australia (da Manchester). ○ 18,40: Schumann: *Lieder* per soprano. ○ 19,30: Concerto orchestrale diretto da Percy Pitt: 1. Goldmark: Ouverture dell'opera *Sakuntala*; 2. Puccini: Intermezzo di *Suor Angelica*; 3. Grieg: *Concerto* in la minore (piano ed orchestra); 4. Frederic Austin: Suite di *Robert Burns*; 5. (piano): Chopin: a) *Preludio* in si bemolle; b) *Scherzo* in si bemolle minore; 6. Massenet: Balletto del *Cid*. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Bruno Franck: *Dodici mila*, radio-recita adattata per la radio-diffusione di J. Watt ed inscenata da Cecil Lewis. ○ 23,10: (solo su m. 1554,4): Musica da ballo. ○ 24: Televisione (356,3 m. visione - 261,3 m. suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: *Egli non parla*, commedia in un atto. ○ 19,30: Arie nazionali per orchestrina. ○ 20,30: Kalman: *La principessa del circo*, operetta in tre atti. ○ 21,30: Segnale orario e notizie. ○ 21,45: Concerto del radio-quartetto: 1. Wagner: Addio di Wotan dalla *Walchiria*; 2. Debussy: *Petite suite*; 3. Ciaikovski: Adagio lamentoso della *VI Sinfonia*; 4. Ciaicovski: *Capriccio italiano*. ○ 22,45: Passeggiata per l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: L'ora per le signore. ○ 20: Concerto di violino, poi: Radio-orchestra. ○ 22: Informazioni - Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,30: Selezione di operette. ○ 20,45: A soli. ○ 21: Canzonette. ○ 21,15: Orchestra viennese. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: « I giorni storici del 1905 », conferenza. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza su Carl Maria von Weber. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra Cecil. ○ 21: Concerto di violoncello. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,55: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto orchestrale intercalato da dischi. ○ 19,41: Notizie. ○ 19,45: Dischi. ○ 20,25: Conferenza. ○ 21: Dischi. ○ 21,40: Notizie. ○ 21,50: Conferenza letteraria. ○ 22,10: Dischi. ○ 22,55: Dischi. ○ 23,40: Fine.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

15,40: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,10: Concerto d'organo. ○ 18,10: Borse. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,40: Chiacchierata tecnica. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,40: Concerto orchestrale (8 numeri di musica varia). ○ 21,55: Notizie. ○ 22: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: Trasmissione da Cracovia. ○ 18: Concerto popolare. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Bollettino sportivo. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Racconto. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani, in francese - Ultime notizie. ○ 23: Risposte a quesiti degli ascoltatori esteri, in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,30: Dischi. ○ 17,15: « Angolo delle onde corte », comunicato della Società degli amatori delle onde corte. ○ 17,35: « Accordo tra i compratori e i venditori », conferenza. ○ 18: Concerto orchestrale: 1. Waren: *Old man sunshine*, fox-trot; 2. Demersseman: *Fantasia spagnola*; 3. Fierite: *Ridi, Pagliaccio, ridi*; 4. Granichstadten: *Non parlare di amore eterno*, tango; 5. Becce: *Isola bella*, serenata d'autunno; 6. Ayer: *Happy days are there*, slow-fox; 7. Poraj-Kozminski: *Mary*, blues; 8. Armandola: *La luna a Venezia*, tango; 9. Becce: *Fantasticherie d'autunno*, serenata; 10. Baxter: *Piccolo Peter*, fox-trot; 11. Panizzi: *Milengite*, *addio*, tango; 12: Bee: *Gee-gee*, slow-fox; 13. Poraj-Kozminski: *The, ha, ha*, fox-trot. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 20: Radio giornale. ○ 20,15: Concerto sinfonico orchestrale: 1. Moninszko: Ouverture dell'opera *Parja* (orchestra); 2. Wieniawski: *Concerto* per violino, in re minore (violino con accompagnamento orchestra); 3. Moskowski: Sinfonia *Dalla primavera alla primavera* (4 tempi - orchestra). - Negli intervalli: Programma dell'indomani. ○ 22: « La rivale di Venezia », lettura. ○ 22,15: Comunicati.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale di musica rumena e musica leggera. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Radiogiornale. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Dischi. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Dischi. ○ 21,45: Radio-giornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione - Rassegna cinematografica. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Concerto sinfonico (dischi): 1.a parte: 1. Humperdinck: Ouverture di *Hänsel e Gretel*; 2. Debussy: *Notturni* - 2.a parte: 3. C. Franck: *Sinfonia* in re minore - 3.a parte: 4. Honnegger: *Pacific* 231; 5. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30; Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Arie campestri. ○ 18,20: Concerto vocale. ○ 18,45: Musica riprodotta. ○ 19,45: Conversazione. ○ 20,15: Concerto sinfonico (dall'Esposizione): 1. Franck: *Il cacciatore maledetto*; 2. Nielsen: *Andante* della *Sinfonia* n. 1; 3. Stenhammar: Due *romanze sentimentali* per violino ed orchestra; 4. Svendsen: *Serenata*. ○ 21,45: *Vila vid denna Källa*, recita composta di canti di Bellman.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Berna. ○ 22: Bollettini. ○ 22,10: Concerto orchestrale dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'orchestra civica. ○ 19,58: Segnale orario e meteorologia. ○ 20: Conferenza su Fragonard, pittore dell'intimità (in francese). ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Hugo von Hofmannsthal: *La signora alla finestra*, commedia in un atto. ○ 21,30: Concerto dell'orchestra civica. ○ 22: Notizie e meteorologia. ○ 22,15: Bollettino turistico - Cinque minuti d'esperanto (cenni sul programma della settimana). ○ 22,25: Fine.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. ○ 20,35: « Gli spettacoli », conferenza. ○ 20,50: Leoncavallo: *I Pagliacci*, alla Scala di Milano (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: « Il quarto d'ora della signora », chiacchierata. ○ 16,45: Dischi. ○ 17: Vedi Losanna. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: *a*) Concerto strumentale, *b*) Concerto vocale (dischi). ○ 21,20: Musica popolare per quintetto: 1. Weber: *Robin Wood*, ouverture; 2. Kern: *Show-Boat*, fantasia; 3. Gounod: *Faust*, balletto; 4. Blanckenbourg: *Sotto il sole primaverile*, marcia. ○ 22,5: Giornale parlato. ○ 22,30: Fine della trasmissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto da un albergo. ○ 17,15: Dischi (danze). ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,33: « Lavori per il giardino », conversazione. ○ 19,50: Lettura in italiano. ○ 20: Musica francese moderna - Lettura di poesie di Elena Kopp. ○ 21,20: Lettura di poesie di giovani autori tedeschi. ○ 21,30 (circa): Danze del XIX secolo. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Concerto di chitarra. ○ 18,30: Lettura. ○ 19: Concerto dell'orchestra tzigana. ○ 20: Concerto ungherese: 1. Dohnanyi: *Suite*; 2. Szentmihalyi nel suo repertorio; 3. Weiner: *Serenata*; 4. Szentmihalyi nel suo repertorio; 5. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico. ○ In seguito: Concerto di jazz.

Alcune stazioni ad onda corta

Kc.	lungh. d'onda	Stazione	Kw.	Nominativo	Note
2149	133	Stoccolma (Svezia)			Relais di Stoccolma, m. 435
3750	80	Roma (Italia)	12	2 RO	Relais di 1 RO, m. 441
4273,5	70,2	Khabarovsk (Russia)	20	RV 15	
4912	61	Parigi L.L. (Francia)			Relais di Radio L.L., m. 368
5145	58,3	Praga (Cecoslovacchia)	0,25	OKIMPI	Radiotelefonia
6000	50	Barcellona (Spagna)		EAJ 25	21-22 Trasmissione di dischi
6020	49,8	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		
6072	49,4	Vienna (Austria)	0,4		
6976	43	Madrid (Spagna)		EAJ 110	
7688	39,02	Parigi (Francia)	12	FYA	Stampa e notizie
7835	38,3	Kootwiyk (Olanda)	60	PCV	Telefonia con le Indie Olandesi
8650	34,68	Rocky Point (U.S.A.)	80	W2XAS	Esperimenti
9530	31,48	Schenectady (U.S.A.)	40	W2XAF	Relais di W.G.Y., m. 450
9560	31,38	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		Relais di Koenigswust., m. 1653
9570	31,35	Pittsburg (U.S.A.)	40	W8XK	Relais di KDKA, m. 306
10410	28,82	Bolinas (U.S.A.)	80	KES	Telefonia con le Indie Olandesi e con l'Indocina
11750	25,53	Chelmsford (Inghilt.)	12	G5SW	Relais di 5XX, m. 1554
11760	25,51	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		
11880	25,25	Pittsburg (U.S.A.)	40	W8XK	Relais di KDKA, m. 306
12264	24,46	St. Assise (Francia)	3	FTN	Telefonia
15220	19,71	Hilversum (Olanda)	12	PCJ	
15340	19,55	Schenectady (U.S.A.)	25	W2XAV	Relais di WGY, m. 450
17775	16,88	Huizen (Olanda)	22	PHI	

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di trasmissione di dischi « La voce del padrone »: 1. Leoncavallo: *I pagliacci*: *a*) « Din don », coro delle campane; *b*) « Qual fiamma avea nel guardo »; *c*) « Sei là »; *d*) « Silvio! a quest'ora »; 2. Puccini: *Tosca*: *a*) « Qual occhio al mondo», *b*) «Quanto mi affretti ».
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gomes: *Il Guarany*, ouverture (Ricordi); 2. Ciaicowsky: *Barcarola;* 3. Bonelli: *Brise de mit*, serenata; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia (Sonzogno); 5. Pietri: *Acqua cheta*, selezione operetta; 6. Gramantieri: *Kate*, canzone-fox.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette.

1. Mignone: *Bella Napoli*, impressione partenopea;
2. Gottliob: *Il molino delle rocce di Estalières*, ouverture;
3. Italos: *La governatrice*, selezione operetta;
4. Mario Franchini: « Cinematografo », conversazione.
5. Mariotti: *Marinka*, canzone tzigana;
6. Musica riprodotta.
7. Spoglio delle riviste.
8. Orchestra: Romano: *Le falene*, intermezzo.
9. Orchestra: J. Strauss: *Il barone zingaro*, ouverture;
10. Orchestra: Paerlli: *Cuor dei cuori*, valzer;
11. Orchestra: Margutti: *El mi amor*, serenata bolero.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Rusconi: *Radiosa*, one-step; 2. Ratscher: *Bocciolo di rosa*, valzer; 3. A. C. Cantù: *Canzone svedese;* 4. Mascagni: *Amico Fritz*, fantasia; 5. Hegmann: *Piuttosto bugie!*, tango; 6. Martelli: *Flirt primaverile;* 7. Planquette: *Le campane di Corneville*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica (Dischi « La voce del padrone »).
16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,15: Armando Gianello: L'Araldo sportivo.
20,15-20,30: Trasmissione fonografica.

Soprano Delia Samailoff, che è stata la protagonista della « Gioconda » eseguita a 1 MI

20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:

CARMEN

Interpreti:

Don Josè . . . . . . S. Pollicino
Escamillo . . . . F. De Marchi
Carmen . . . . A. Rossini
Micaela . . . . . . L. Avogadro

Orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,25-12,15: Trasmissione dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera, intercalata alle 12 dal Segnale orario; 12,45: Giornale radio - 1. Fucik: *L'enfant du regiment*, marcia; 2. Aubry: *La Rose Marie*, valzer; 3. Bayer: *La fata delle bambole;* 4. Canzone italiana (soprano M. Pajni); 5. Gounod: *La notte*

Tenore Nino Caffaro, che ha cantato un gruppo di liriche antiche nel Concerto variato della sera del 12 a 1 MI

di Walpurgis, balletto; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Montagnini: *Dolce amor*, valzer; 8. Fiorillo: *Ultime foglie*, int.; 9. Frontini: *Colloquio di bambole*, int.; 10. Meneghetti: *Argo*, one-step.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia; 2. Chimeri: *Tramonti del Garda*, suite; 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Commedia.
21-23,30:

CONCERTO VARIATO

1. *a*) Buzzi-Peccia: *Mal d'amore;* *b*) Bettinelli: *Stelle sul mare;* *c*) Sibella: *Bimba bimbetta* (soprano Luba Mirella).
2. Brahms: *Rapsodia* in mi bemolle (pianista Anna Gabbioneta).
3. Tosti: a) *Ideale;* b) *A marecchiare* (tenore A. Ferrara).
4. Conferenza: C. A. Blanche.
5. Catalani D'Abruzzo: Canzoni abruzzesi: a) *Nvite gentile;* b) *A grazie*, c) *Nocchie lucenti* (soprano Alba Da Monte, accompagnata dall'Autore).
6. Due canzoni siciliane (raccolte da A. Favara), tenore A. Ferrara.
7. Longo: *Suite* in fa maggiore (per violino e pianoforte: Prof.

Baritono Lando Lenzi, uno degli esecutori delle composizioni della signora Mary Rosselli

V. Brum, violinista e M.o Dino Olivieri, pianista).

8. Tre canzoni russe (soprano Luba Mirella).
9. Catalani D'Abruzzo: Canzoni abruzzesi: a) *Lu cante de terra d'Ore;* b) *Stu core;* c) *La voce du cigne* (soprano A. Da Monte).

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Siede: *La bandiera spiegata*, marcia; 2. Lamart: *La passione*, romanza senza parole; 3. Lama: *Voglia a ttè*, canzone; 4. Ellerton: *Zingaresca;* 5. Fassone: *A tazza 'e cafè*, canzonetta; 6. Lincke: *Reine*, ouverture; 7. Di Chiara: *'A vongola mascolina*, canzonetta; 8. Pennati-Malvezzi: *Intermezzo;* 9. Gragnani: *Sotto la luna*, serenatella; 10. Costa: *'A ritirata*, canzonetta; 11. Manno: *Invocazione;* 12. Translateur: *Pezzo caratteristico.*
16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Dottoressa Maria Montessori: « Consigli pratici alle madri italiane ».

Primo Casale dell'orchestra dell'*Eiar*, alunno di composizione al Conservatorio, di cui alla stazione di 1 MI la Grande orchestra ha eseguito tre leggiadri e pensosi poemetti

17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto strumentale e vocale: 1. Gilson: *Carmen festivum*, ouv. (sestetto EIAR); 2. Donizetti: *Elisir d'amore* (uscita di Dulcamara), baritono A. Pellegrino; 3. Giordano: *La cena delle beffe*, aria del dottore (baritono A. Pellegrino); 4. Sgambati: *Perchè?* (soprano G. Bècchi); 5. Respighi: *Scherzo* (soprano G. Bècchi); 6. Rimski-Korsakoff: *Antar*, poema sinfonico (sestetto EIAR);
7. Notiziario letterario;
8. Musella: *Marina* (dalle *Impressioni napoletane*), pianista sig.ra La Face; 9. Castelnuovo Tedesco: *La sirenetta e il pesce turchino* (pianista sig.ra A. La Face); 10. De Falla: Danza del fuoco dall'*Amor brujo* (pianista signora A. La Face); 11. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, « Allori e pampini » (baritono A. Pellegrino); 12. Catalani: *Dejanice*, « Colà nell'oasi verde » (soprano G. Bècchi); 13. Wagner: *Il vascello fantasma*, ballata di Senta (soprano G. Bècchi);

Olga K. Kallicorda, che canterà a 1 GE delle canzoni popolari ungheresi

14. Ravel: *Berceuse;* 15. Rubinstein: *Cavalleria al trotto* (sestetto EIAR).
20,15-20,20: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto ed Idroporto - Segnale orario.
21,2-22,30:

GRAN CONCERTO VARIATO

Parte prima:

1. Bellini: *Silhouette*, preludio atto 1° (orchestra).
2. Tagliaferri: *Mbraccia a mme* (Sivoli).
3. Nardella: *Mamma brasilena* (Sivoli).
4. Translateur: *Notizie da Vienna*, gran valzer (orchestra).
5. Ganne: *I saltimbanchi*, canzone del saltimbanco (basso Schottler).
6. De Nardis: *Serenata* (tenore R. Rotondo).
7. De Curtis: *A prima vota* (tenore R. Rotondo).
8. Valenza: *Mesticia*, fantasia per sola arpa).
9. Bellini: *Selvaggia*, duetto del quadro (tenore D'Auria-soprano Mattioli).
10. Marinuzzi: Leggenda di Natale, dalla *Suite siciliana* (orch.).
11. Falvo: *'A luna e o mare* (Sivoli).
12. Valente: *Foglie d'autunno* (Sivoli).
13. Nardella: Duetto comico atto 1° *Miss America* (tenore D'Auria-basso Schottler).
14. Varney: *Fanfan la Tulipe*, ouverture (orchestra).
15. Dizioni del comm. E. Murolo.

22,30-24: Parte seconda:

16. Jazz dell'EIAR: Cantante Mister Empson.

Fra la 1ª e la 2ª parte (NAPOLI): Radio-sport.
Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Algeri, Barcellona e Lyon-la-Doua, non ancora pervenutici al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
17.15: Concerto vocale popolare caratteristico tirolese (da Miesenbach presso Gutenstein). ✪ 18: L'ora dei fanciulli. ✪ 18,35: Musica da camera: 1. Brachms: *Sonata* per clarinetto e piano in mi bemolle maggiore; 2. Mozart: *Trio* per clarinetto, viola e piano. 19,30: Notizie e bollettini. ✪ 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. ✪ 20,5: Letura di opere di Ludwig Ganghofer (nel 10° annuale della sua morte). ✪ 21: Concerto dalla Piazza del Duomo di Salisburgo: 1. R. Wagner: Preludio del *Lohengrin* - Marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* - Prologo dei *Maestri cantori di Norimberga;* 2. A. Bruckner: 4ª *Sinfonia* (Romantica). - Seguirà: Concerti di musica brillante e da ballo.

Sabato 26 Luglio

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 17,45: Corso secondario d'inglese. ○ 18,10: Corso di perfezionamento d'inglese. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Audran: Fantasia sulla *Mascotte;* 2. Popy: *Suite di balletto;* 3. Waldteufel: *Pomone;* 4. Berry: *Serata a Lilliput.* ○ 20,50: Dischi. ○ 20,55: Cronaca dell'attualità. ○ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - Dopo il concerto: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18: Marionette. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Notiziario. ○ 22-23: Vedi Bron. ○ 23,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Trasmissione di dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Trasmissione di dischi. ○ 18,30: Trasmissione in tedesco. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Notiziario sportivo. ○ 19,45: Conferenza. ○ 20: Trasmissione di uno scherzo in un atto. ○ 21: Musica da ballo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Informazioni. ○ 22-23: Concerto di musica militare. ○ 23,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Trasmissione di dischi. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20,5: Trasmissione di una commedia in un atto. ○ 21: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Informazioni. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

18: Vedi Brno. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,55: Vedi Brno. ○ 21: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Relais di Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Conferenza. ○ 17: Vedi Brno. ○ 18: Informazioni agricole. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Trasmissione in tedesco. ○ 19,30: Informazioni. ○ 20: Musica popolare. ○ 21: Concerto strumentale: 1. J. Matheson: *Aria;* 2. F. Francoeur: *Siciliana;* 3. F. Schubert: *Berceuse;* 4. Kreisler: *La Gitana;* 5. Rimsky-Korsakof: *Canto indù;* 6. R. Friml: *Sempre l'amore;* 7. Kostal: *Minuetto;* 7. Rychlik: *Umoresca.* ○ 21,30: Relais di Brno. ○ 22: Notiziario. ○ 22,20: Informazioni. ○ 22,3: Vedi Brno. ○ 23,20: Musica da ballo.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,5: Previsioni meteorologiche. ○ 20,15: Reportage del Giro di Francia. ○ 20,30: Serata radio-teatrale e d'interpretazione letteraria: 1. *Odette, spicciati!,* commedia in un atto; 2. A. Dumas (padre): *Storia delle mie bestie.*

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Musica da ballo. ○ 16,55: Informazioni della stampa. ○ 18,30: Corsi. ○ 18,35: Comunicato agricolo - Risultato delle corse. ○ 19: « Le feste del 2 e 3 agosto ad Havre », chiacchier. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,30: Letture letterarie: I poeti moderni: A. Rimbaud. ○ 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: La giornata sportiva - Cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Canti popolari russi (con balalaiche, fisarmoniche e brandure); 2. Canzoni zingare: a) *L'ultimo canto del cigno;* b) *L'ombra è passata;* c) *E' un sogno;* d) *Canto popolare russo.* - Negli intervalli: 21,15: Ultime notizie della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 380,7 - Kw. 8.

18: Danze. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Tango. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Melodie. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione di immagini. ○ 19,50: Orchestra viennese. ○ 20: Borse. ○ 20,15: A soli di violino - Musica militare. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Concerto mandolinistico (otto numeri).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto bandistico all'aperto. ○ 17,30: « Che cosa significa essere musicali »?, conferenza. ○ 18,15: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ○ 19: Concerto orchestrale da Brema (dieci numeri di musica brillante). ○ 19,55: Meteorologia. ○ 20: « Ballo di una notte d'estate », reportage. - In una pausa alle: 22,30: Notizie e bollettini. ○ 24: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale popolare (10 numeri di musica varia). ○ 18: « Cosa bisogna conoscere sullo sport », conferenza. ○ 18,15: « Le rivoluzioni degli ultimi cento anni e la rivoluzione di luglio in Francia », conferenza. ○ 18,40: « Letteratura di provincia », conferenza. ○ 19,5: Arie e lieder per tenore e piano. ○ 19,20: A soli di cornetta: 1. Grossmann: *Fantasia di concerto* in mi bemolle minore; 2. Donizetti: Aria dell'opera *La Favorita.* ○ 20: Danze. ○ 20,30: Conferenza sul Larifari. ○ 21,30: Danze. - Quindi: Notizie - Bollettini e, fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Vedi Bruxelles. ○ 17,30: Rassegna dello schermo: Il film della settimana. ○ 18: Dieci minuti di esperanto: Dalle *Campane,* di Schiller. ○ 18,10: Conferenza sulle api. ○ 18,35: Lettura. ○ 19: Previsioni meteorologiche - Musica ungherese (dischi) - Greta Keller (canto). ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: L'evoluzione del valzer - Dalla gagliarda fino al boston - L'orchestra della stazione e a solo di piano. ○ 22,10: Notizie - Bollettini. ○ 22,35: Musica da ballo e varietà (su dischi). ○ 24: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Informazioni economiche. ○ 18,5: Conferenza su Arth. Schopenhauer. ○ 18,30 Segnale orario. ○ 18,35: Conferenza economica. ○ 19: Bollettini. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Concerto mandolinistico: Cinque numeri di musica popolare. ○ 20,15: O. Strauss: *Sogno di un valzer,* operetta in tre atti. ○ 23: Notizie - Bollettini. ○ 23,30-0,30: Musica da ballo da un caffè.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5 e 16,25: Due conferenze. ○ 16,45: Lezione d'inglese. ○ 17,5: L'ora delle signore. ○ 17,30: Musica riprodotta (otto numeri). ○ 18,30: Reportage della gara di tiro da Colonia. ○ 19,15: Rassegna di libri economici e sociali. ○ 19,40: Conferenza sulla Renania. ○ 20: Serata allegra. - Quindi: Bollettini varii. - Fino alle 24: Musica brillante. ○ 24-1: Musica da jazz (dischi).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei giovani. ○ 16,30: Vedi Bruxelles (concerto). ○ 18: L'ora della radio-tecnica. ○ 18,20: Meteorologia e segnale orario ○ 18,25: Tedesco. ○ 19: « Religione e tecnica », conferenza. ○ 19,30: Concerto di cetre - Quattro pezzi popolari. ○ 20: Vedi Berlino. ○ 22: Bollettini e notizie. ○ 22,30: Musica da ballo (da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concertino del trio della stazione col concorso di soprano - Dodici numeri di musica brillante e da ballo. ○ 17,10: L'ora dei giovani. ○ 17,35: Concerto d'organo: Händel: *Concerto* in sol minore. ○ 18: Reportage di una festa da Colonia. ○ 18,35: Bollettini e notizie. ○ 18,50: Concerto del quintetto di cetre di A. Dentl - Sei numeri di musica popolare. ○ 19,30: Notizie. ○ 19,45: Schizzi bavaresi. ○ 20 — Concerto popolare dell'orchestra della stazione: 1. Fucik: *Uncle Teddy,* marcia grottesca; 2. Pfaffenzeller: *Valzer* di concerto; 3. Suppé: *Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna,* ouverture; 4. M. Moskovski: *a) Serenata;* b) Tre *danze spagnuole* - Intermezzo: Le freddure della settimana; 5. Komzak: *Piccolo lied e fiaba;* 6. Kalman: Pot-pourri della *Cont essa Maritza;* 7. Sousa: *Sotto la bandiera stellata.* ○ 21,20: Radio-varietà (cinque numeri). - Indi, fino alle 0,30, concerto di musica brillante e da ballo, da un caffè.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Musica classica; 2. Musica brillante e da ballo. ○ 17,45: Notizie e bollettini. ○ 18,5 e 18,35: Due brevi conferenze. ○ 19,15: Reportage di una partita di calcio. ○ 20: Musica riprodotta. ○ 20,15: Vedi Francoforte. ○ 23: Notizie e bollettini. ○ 23,20: Danze (da Francoforte).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (soprano, violino e orchestra rinforzata della stazione e diretta da J. Lewis), dodici numeri. ○ 17,15: Pei fanciulli. ○ 18: Vedi

Sabato 26 Luglio

Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,45: Concerto di una banda militare (musica popolare). ○ 19,45: Bizet: Frammenti della *Carmen* (cori e orchestra della stazione rinforzata, direttore J. Lewis. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Musica da ballo. ○ 22,15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Vedi Daventry. ○ 17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Concerto vocale e strumentale: Dieci numeri di canzoni popolari e di musica varia. ○ 19.45: Vedi Daventry. ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Musica da camera e canto: 1. Ellen Coleman: Secondo *quartetto* d'archi; 2. Chausson: *Canzone perpetua* (soprano e quartetto); 3. J. Suk: *Meditazione su un vecchio corale;* 4. Sei *canzoni* per soprano; 5. Cyril Scott: *Divertimento* per quartetto d'archi. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (da Birmingham). ○ 16,45: Concerto d'organo da un cinematografo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Intermezzo musicale. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,30: Reportage del campionato di cricket Inghilterra-Australia (da Manchester). ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Schumann: *Lieder* per soprano e baritono. ○ 19: Concorso letterario. ○ 19,20: I lavori della settimana nel giardino. ○ 19,30: Vaudeville (sette numeri di varietà). ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza su Hollywood. ○ 21,40: Concerto corale ed orchestrale: Selezione di operette di Harold, Fraser, Simon. ○ 22,40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: L'ora dell'igiene popolare. ○ 19,30: Lieder nazionali per soprano. ○ 20: Quintetto vocale. ○ 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture; 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 3. Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, suite di balletto. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Trasmissione di un concerto orchestrale dal ristorante « Uccello blù ».

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 20: Trasmissione da Belgrado. ○ 22: Informazioni. ○ 22,15: Trasmissione da Bled. ○ 23: Programma del giorno seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,45: Frammenti di opere. ○ 21,15: Fisarmoniche. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

REFERENDUM

Preghiamo gli amici lettori di riempire il seguente modulo segnalando le loro preferenze e indirizzando la risposta alla Direzione del « Radiocorriere », in via Arsenale, 21, Torino.

Nella compilazione del programma i partecipanti devono attenersi alle norme e ai chiarimenti indicati nel precedente numero del nostro giornale. Ricordiamo che al compilatore del programma che otterrà i maggiori suffragi verrà assegnato in premio un Ricevitore R. B. 30, *offerto dalla Ditta Ram (Ing. Giuseppe Ramazzotti, Milano).*

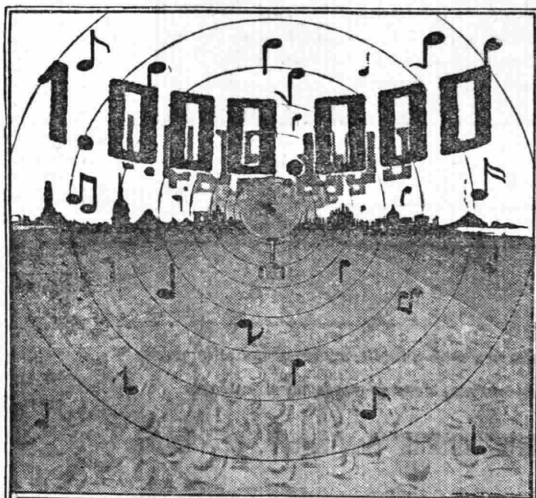
Il programma ideale per le giornate festive

Mattino ____________________

Colazione ____________________

Pomeriggio ____________________

Pranzo ____________________

Sera ____________________

OSSERVAZIONI

____

Sabato 26 Luglio

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,15: Concerto da un ristorante. ○ 17,15: L'angolo dei fanciulli. ○ 18: « La Norvegia e l'Inghilterra nel Medio Evo », conferenza. ○ 18,45: Concerto vocale. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza e recitazione. ○ 20: Segnale orario - Concerto orchestrale: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Ciaikovski: *Suite internazionale;* 3. Raff: *Cavatina;* 4. Grieg: *Sulle montagne;* 5. Curtis: *Sole sul mare;* 6. Gillet: *Pizzicato;* 7. Sandell: *Del bel tempo antico;* 8. Becce: *Leggenda d'amore;* 9. Schubert: *Ave Maria;* 10. Rubinstein: *Danza delle fiaccole;* 11. Lehàr: Frammenti della *Vedova allegra.* ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,20: Comunicato. ○ 16,40: Dischi. ○ 17: Conferenza. ○ 17,30: Rassegna settimanale politica economica. ○ 17,55: Pei fanciulli. ○ 19,55: Concerto orchestrale e vocale.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Dischi. ○ 17,41: Chiacchierate sportive. ○ 17,55: Dischi. ○ 18,55: Chiacchierata. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,41: Concerto: 1. Sigherman: *Marcia giubilare;* 2. Keler-Béla: *Ouverture di una commedia;* 3. Strauss: *La vita degli artisti*, valzer; 4. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 5. Stenz: *Manovra*, marcia. ○ 20,40: Canzoni in esperanto con accompagnamento di liuto. ○ 20,55: « I candidati », commedia in un atto di Hoffen. ○ 21,10: Informazioni. ○ 21,20: Ripresa del canto in esperanto (4 numeri). ○ 21,35: Seguito del concerto. ○ 20,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,25: Risposte pei più piccoli. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Racconto. ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani, in francese. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Angolo artistico. ○ 17,35: « Sull'arcobaleno », conferenza. ○ 18 (da Vilno): Audizione per i bambini e la gioventù: « La Santa Vergine, nostra grande protettrice », leggenda. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: « Un villaggio polacco in Turchia », conferenza. ○ 19,45: Comunicato agricolo. ○ 20: Radio giornale. ○ 20,15: Concerto popolare: 1. Komzak: *Barataria*, marcia; 2. Leoncavallo: *Coquette*, valzer; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 4. Ciaikowski: Fantasia sulla *Dama di picche;* 5. Solista; 6. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, suite; 7. Solista; 8. Strauss: *Sul bel Danubio bleu*, valzer; 9. Svendsen: *Rapsodia norvegese;* 10. Moniuszko: Mazurka dell'opera *Il castello stregato*. - Negli intervalli: Programma dell'indomani. ○ 22: « La piccola città gaia: A New York », lettura. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale di musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Radio-giornale. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Serata di varietà. ○ 21,45: Radio-giornale.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri. - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Canzonette. - « Il turismo come fonte di ricchezza nazionale », conferenza. - Concerto bandistico popolare. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca del giorno - Ultime notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Per i fanciulli (recita). ○ 17,30: Ricordi di teatro. ○ 18: La commedia della settimana. ○ 18,30: Sport. ○ 19: Musica riprodotta. ○ 19,55: Festa Bellman a Djurgarden (ritrasmissione). ○ 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario e meteorologia. ○ 20,33: Serata popolare. (Dizione, musica strumentale, cori, ecc. ○ 22: Bollettini. ○ 22,10: Danze.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,50: Segnale internazionale. ○ 17: Concerto dal Kursaal Schänzli. ○ 17,45: Pei fanciulli. ○ 18,15: Dischi (musica allegra). ○ 19,58: Segnale orario e meteorologia. ○ 20: Conversazione. ○ 20,15: Lettura. ○ 20,45: Concerto dell'orchestra civica. ○ 21: Un'ora di allegria. ○ 22: Notizie e meteorologia. ○ 22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal. ○ 22,45: Danze.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. ○ 20,35: I « menus » della settimana. ○ 20,50: Musica leggera e danze (sette numeri). ○ 22,5: Notizie. ○ 22,15: Danze dal Kursaal Dancing. ○ 23: Fine della trasmissione.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Comunicato. ○ 16,45: Dischi. ○ 17: Vedi Losanna. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2 (eventualmente): Trasmissione da Stoccarda. ○ 22,5: Giornale parlato. ○ 22,15 (ritrasmissione da Montreux): Musica da ballo. ○ 23: Fine della trasmissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto da un albergo. ○ 17,15: Concerto di fisarmoniche. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19: Le campane delle chiese di Zurigo. ○ 19,16: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,18: « La corsa di Klausen del 1930 », conferenza. ○ 19,30: Conferenza artistica. ○ 20: Vedi Stoccarda. ○ 22: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Dischi (danze).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conferenza. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Suppè: *La bella Galathée;* 2. Strauss: *Suoni primaverili*, valzer 3. Stefaniai: a) *Vidalita*, b) *Estrellita*, tango; 4. Bayer: *Frammenti d'operetta;* 5. Markus: *Noi avremo una piccola casa bianca*, valzer; 6. Bertha: *Tango;* 7. Dalmadi Polczer-Nagy: *Piccola figlia cara*, tango. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,45: Rappresentazione dallo studio. ○ 22: Corsa di biciclette (trasmissione locale). ○ In seguito: Concerto dell'orchestra tzigana.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell' Amministrazione postale).

Gli importi per abbonamento al « Radiocorriere » inviati a mezzo vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al «Radiocorriere» sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

***oppure:* « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »**

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa: Mezz'ora di trasmissione di dischi « La Voce del padrone »: 1. Verdi: *Messa da requiem*, « Libera me », parte prima e seconda; 2. Verdi: *Messa da requiem*, parte terza e quarta; 3. Dukas: *L'apprenti sorcier;* 4. Wagner: *Tristano e Isotta*, « Morte d'Isotta ».

12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45: Le campane del Convento di Gries.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Meneghetti: *Marcia degli aviatori;* 2. Wallace: *Maritana*, ouverture; 3. Verdi: *Rigoletto* (Ricordi); 4. Fauchey: *Divertimento campestre;* 5. Bettinelli: *Niniche*, selezione; 6. Antolini: *Carmencita*, passo doppio.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette.

1. Verdi: *Aroldo*, ouverture (Ricordi);
2. Tosti: *Il pescatore canta.*
3. Mozart: *Don Giovanni*, fantasia;
4. Cortopassi: *Canzone d'aprile;*
5. Malvezzi: *Canto triste*, elegia;
6. Soprano sig.ra M. Becke; basso sig. M. Plebani: *a)* Meyrbeer: *Ugonotti*, canzone « Urbain » soprano); *b)* Verdi: *I masnadieri*, « Carlo io muoio » (soprano e basso); *c)* Verdi: *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirito » (basso); *d)* Gomes: *Il Guarany*, « Giovinetta nello sguardo » (soprano e basso).
7. Notizie cinematografiche.
8. Orchestra: Myddleton: *Pattuglia descrittiva;*
9. Orchestra: Giordano: *Andrea Chénier*, sunto atto 4.o (Sonzogno);
10. Orch. Tschaikowsky: *Chanson triste;*
11. Orchestra: De Micheli: *A zonzo*, intermezzo.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380 5 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).
11-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radiosports.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Simonetti: *Giacomina;* 2. Cortopassi: *Piedini d'oro*, valzer; 3. Massenet: *Manon*, fantasia; 4. Mascheroni: *Carezze;* 5. Cipolla: *Tricromia avvabalera*, tango; 6. P. Malvezzi: *Marcia andalusa;* 7. Strauss O.: *Ultimo valzer*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
2,10-20,30: Trasmiss. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

FANFAN LA TULIPE

operetta in 3 atti, di Varney.

Interpreti:
Primpinella . . . . . . M. Gabbi
Maddalena . . . I. Del Gamba
Fanfan la Tulipe . A. Cardelli
Michele . . . . . . C. Navarrini
Fiorisa . . . . A. Rossetti
Cotonnet . . . . . . I. Sacchetti

Maestro direttore e concertatore: Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati varii - Ultime notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 50 — I RO

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 — I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci varii di sport e spettacoli.
13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Lörtzing: *Czar und Zimmermann*, ouverture; 2. Rosas: *Sogni di passione*, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, selezione; 4. Meyer: *Danza caratteristica;* 5. Moszkowsky: *Danza spagnola e bolero;* 6. Armand: *Sweet summer Rose*, intermezzo; 7. Laurendeau: *Twihigkt Wispers*, intermezzo.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli e bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-18,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Boccherini: *Largo*, opera n. 12 (sestetto EIAR); 2. Rameau: *Le tambourin*, rondò (sest. EIAR); 3. Durante: *Danza, danza* (baritono L. Bernardi); 4. Carissimi: *Vittoria!* (baritono L. Bernardi); 5. Gluck: « Ah ritorna, età dell'oro », aria dall'opera: *Il trionfo di Clelia* (soprano V. Brunetti); 6. Rossini: *La pastorella delle Alpi* (soprano V. Brunetti);
7. Lucio D'Ambra: « Vita letteraria ed artistica ».
8. Dvorak: Due *danze slave* (n. 4 e 8), sestetto EIAR; 9. Mascagni: *Lodoletta*, atto 2°, scena Giannotto e Lodoletta (soprano V. Brunetti e baritono L. Bernardi); 10. Ricci: *Crispino e la comare*, canzone della fritola (soprano V. Brunetti).
18,15-19: Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 4 atti:

La Favorita

musica di G. Donizetti (Ricordi).

Personaggi:
Alfonso XI, *Re di Castiglia* baritono G. Castello
Leonora di Gusman m.-soprano T. Ferroni
Fernando . . . . tenore A. Facchini
Baldassarre . . . . . . basso F. Belli
Don Gasparo . . . . tenore S. Sarti
Ines . . . . . . soprano M. Soccorsi

Orchestra e coro EIAR diretti dal Maestro A. Paoletti.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».

Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 — I MI

TORINO m. 291 - Kw. 7 — I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa (dischi « La voce del padrone »).
11,15 (TORINO): Rubrica agricola.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. De Micheli: *Aquila romana*, marcia; 2. Altavilla: *Danza orientale;* 3. Hentschel: *Amore*, valzer; 4. Nebdal: *Sangue polacco*, fantasia; 5. Filippini: *Manine rosse*, int.; 6. Fiorino: *Il carnevale di Venezia*, fox-trot; 7. Amadei: *Serenata d'amore;* 8. Bizet: *L'Arlesienne*, 1a suite; 9. Moreno: *Vecchia storia*, valzer; 10. Cazabon: *Mattino di primavera*, int.; 11. Blanco: *Hechicera*, tango; 12. Crovesio: *Poker*, one-step.
15,50-16,15 (TORINO): Radio gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
16,45-18,30: Musica varia e riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Amadei: *Alalà*, marcia; 2. Rossi: *Maremma*, int.; 3. De Micheli: *Ninna nanna*, valzer; 4. Campassi: *Danza dei tirsi*, int.; 5. Bettinelli: *Niniche*, fant. (Sonzogno); 6. Frontini: *Serenata araba;* 7. Finck: *La fanciulla sognata;* 8. Moreno: *Amor film*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Trasmissione dell'operetta

PRIMAROSA

di Pietri (propr. Lombardo) diretta dal M.o C. Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Nel 1° intervallo: Conferenza.
Nel 2° intervallo: Notizie cinematografiche.
23: Giornale radio.
Dalla fine dell'operetta sino alle 24: Musica ritrasmessa.

TORINO — DOMENICA 27 LUGLIO: « PRIMAROSA ».
— Perbacco! Si vede che è sarda!...
— E non lo sapevi che « non c'è... primarosa senza spine »? !

La commemorazione di Carlo Angeloni

La serata angeloniana, inclusa in uno degli ultimi programmi di ricvocazioni musicali della stazione di Milano-Torino, ha suscitato specialmente in Toscana e particolarmente a Lucca, patria del compianto Maestro, un'onda di commozione.

Il Comitato permanente commemorativo di Carlo Angeloni ha voluto manifestare alla Direzione generale dell'Eiar i sentimenti della popolazione lucchese che era tutta in ascolto.

Patetica, elegiaca commemorazione questa che Lucca ascoltava. Il Maestro, troppo a lungo dimenticato e costretto al silenzio — la più penosa tortura che si possa infliggere ad un musicista — ritornava mediante l'arte e la radio nella sua città, nella sua Toscana e rientrava in tutte le case italiane che hanno il culto della musica, come chi rimpatria improvvisamente dopo un lungo esilio.

Bisogna dire che il ritorno musicale di Carlo Angeloni fu accolto anche fuori di Lucca con sincera commozione e con profondo godimento.

La sinfonia dell'Asraele e dello Stabat, la Rimembranza degli eroi caduti, l'Eco d'amore vennero apprezzati al giusto valore e dettero la misura dell'arte ispirata e della tecnica magistrale di Carlo Angeloni.

TORINO

La scorsa settimana, la sera di martedì 8, venne trasmesso il concerto commemorativo del M° Angeloni le cui musiche risentono tutta l'influenza dell'ambiente nobilmente melodrammatico in cui furono prodotte. L'orchestra dell'*Eiar* diretta dal M° Gedda eseguì la sinfonia *Asraele*, un brano dello *Stabat Mater* e un caratteristico pezzo per orchestra d'archi: *L'eco d'amore.* La signorina Stella Calcina cantò due romanze: *Piangi o rondinella* e *La rimembranza*, con finissima arte e molta grazia.

Alla commemorazione angeloniana seguì un attraente concerto sinfonico in cui spiccò la *Traner sinfonie* di Haydn, composizione brillantissima a torto dimenticata nei programmi sinfonici. L'orchestra torinese ne diede una vivacissima esecuzione, dando lieve e poetico risalto alla vaghezza romantica di cui è pervaso il bellissimo *adagio.*

Di Mozart venne eseguito il leggiadro balletto *Les petits riens* e di Beethoven la poderosa pagina sinfonica *Coriolano.*

E' in programma nella stazione torinese per la prossima settimana il concerto vario e sinfonico di martedì 22 in cui verrà eseguita la sinfonia *Giove* di Mozart, l'ultima creazione del grande genio del sinfonismo prebeethoveniano e che riassume tutte le sue alte caratteristiche di melodista e di contrappuntista dotto e brillante.

Del maestro Barbieri di Genova verrà eseguita l'impressione sinfonica *Ritorno da una festa valdostana*, caratteristica per gli spunti e gli echi folkloristici. Di Porpora sarà eseguito il concerto grosso nelal revisione di V. Gui, e di Cimarosa la sinfonia arguta e brillante *Le astuzie femminili.*

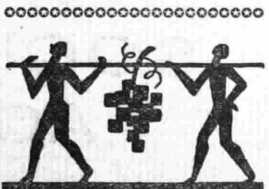
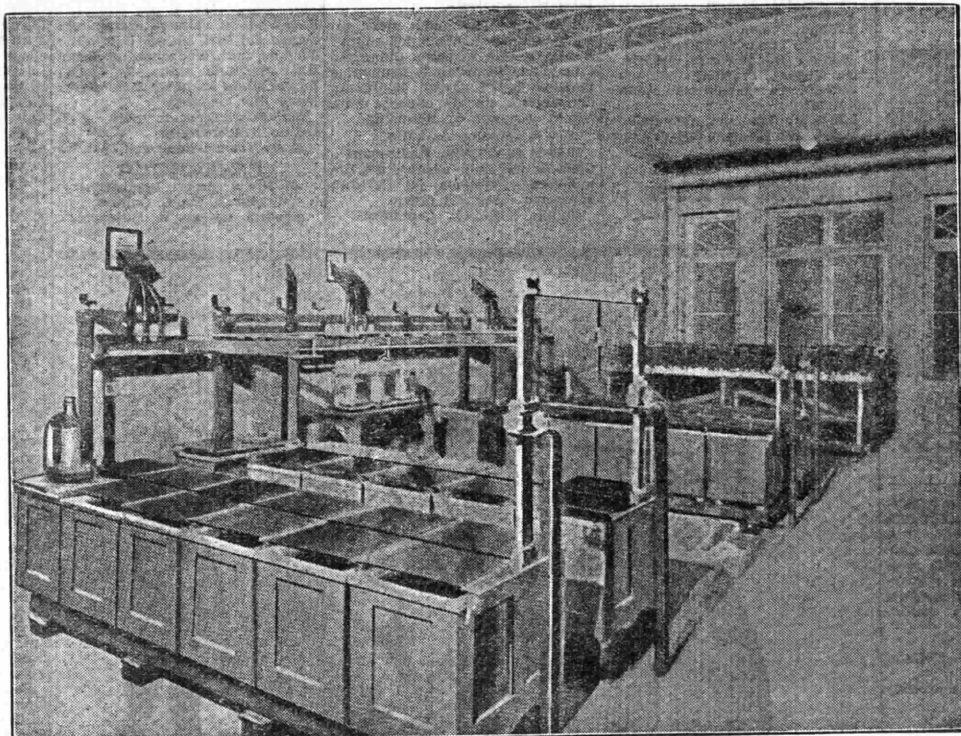
Domenica 27 verrà trasmessa l'operetta *Primarosa* del M° Pietri, curata e allestita dal cavaliere Massucci.

La radio e gli esercizi pubblici

Parecchi esercizi pubblici scrivono all'Eiar per porre varii quesiti in merito ai diritti d'autore, e molti di essi sostengono che il pagamento debba essere dovuto soltanto dall'Ente concessionario e non anche da coloro che dànno audizioni.

E' opportuno fare ancora presente che l'Eiar non ha mai mancato di tutelare gli interessi degli esercenti di fronte alla Società Italiana degli Autori e Editori, cercando col suo intervento di ottenere sempre le condizioni più favorevoli.

A seguito però della inequivocabile interpretazione data dalle competenti autorità alla legge sul diritto d'autore con gli accordi presi fra la Federazione Nazionale dei Pubblici Esercizi, che rappresenta e tutela tutti gli esercizi pubblici, e la Società Italiana degli Autori ed Editori, l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche ha dovuto prendere atto della convenzione fra loro stipulata e nulla può fare per modificare in alcuna guisa quanto gli interessati hanno d'accordo convenuto.

Coloro quindi che ritengono di non dover pagare i diritti d'autore, possono far presenti le proprie osservazioni alle competenti organizzazioni sindacali.

CRONACHE RADIOFONICHE

Dal *Giornale di Genova* dell'11 corrente:

« Un'ottima esecuzione di *Carmen* si è avuta ieri sera all'*Eiar* Genova la quale va sicuramente imponendosi per i suoi continui e brillanti programmi. Il popolare e sempre suggestivo spartito di Bizet ha avuto dagli artisti di Radio Genova un'interpretazione colorita ed efficace, merito precipuo del M° Russo che ha concertato e diretto l'opera con molto valore. Protagonista eccellente è stata la sig. Angela Rossini, ottimamente coadiuvata dalla valentissima Liana Avogadro, dal tenore Pollicino, veramente perfetto, dal baritono De Marchi, pure a posto nel ruolo di « Escamillo », dal basso Marucci e dagli altri tutti. Orchestra fusa, cori ben affiatati sotto la guida del M° Ferruccio Milani. *Carmen* sarà ritrasmessa domenica prossima ».

Ogni nostro commento sarebbe superfluo oltre quanto viene già riferito a mezzo della stessa stampa cittadina.

Nel campo dell'operetta abbiamo avuto un'eccellente trasmissione di *Madama di Thèbe* ed una replica della *Contessa Maritza* che ha dato modo alla soprano Gabbi ed al tenore Cardelli di sfoggiare le loro ottime qualità.

L'orchestra e gli artisti tutti, sotto la guida del solerte maestro Nicola Ricci, hanno contribuito al successo delle parti primarie.

Il baritono Pier Maria Zennaro, la soprano Dalmazia Cappelli-Franciscolo, i professori Bruto Martelli e Marco Attanasi hanno ottenuto, nella serata di musica da camera di venerdì scorso, largo tributo di simpatica accoglienza. Inoltre in *relais* con le stazioni di Milano e Torino i radioamatori hanno potuto seguire l'andamento degli incontri della Coppa Davis (vedi illustrazioni della Coppa Davis).

Per la settimana in corso 1GE segnala, oltre che la seconda dell'opera *Gioconda*, una ripresa dell'opera *Carmen* che viene ripetuta per insistenti richieste dei radioascoltatori.

La replica dell'operetta *Fanfan la Tulipe* ed una ripresa di *Bajadera*, il cavallo di battaglia del tenore Adriano Cardelli, è quanto ci offre per questa settimana la Compagnia di operette.

Un'interessante serata verdiana, allestita con ogni cura dal M° Armando La Rosa Parodi, riuscirà di pieno gradimento ai radioascoltatori. Nel programma vi figurano la *Battaglia di Legnano*, la *Forza del destino*, la *Traviata*, il *Ballo in maschera*, i *Vespri siciliani* ed in ultimo l'*Otello*, il penultimo capolavoro del figlio di Busseto.

Un concerto di musica da camera ed una serata di prosa completano l'interessante e variata serie di programmi.

La seconda del *Conte Ory* ha consentito una migliore e più completa comprensione dell'interessantissima opera. Nell'accuratissima esecuzione di essa i bravi artisti hanno superato brillantemente le difficoltà di cui è irto lo spartito. Ma una speciale parola d'elogio meritano la brava e giovanissima soprano signorina Nilde Frattini (*Contessa*), la signorina Clelia Zotti (*Paggio*), la Monticone, il tenore cav. Salvatore Salvati (protagonista) e i bassi cav. Sante Canali e Masini Pieralli. Sempre bene l'orchestra diretta dal maestro Attilio Parelli.

Una deliziosa parentesi, nell'interessante concerto trasmesso dalla stazione consorella di Torino, è stata costituita, martedì sera, dalla dizione di versi tenuta nel nostro auditorio da Mario Pelosini, il mirabile cesellatore della recitazione che tutti sanno. Furono dette liriche di D'Annunzio, di Gozzano e di Pascoli e, attraverso la voce e il sentimento del magnifico dicitore, l'arte, la musica, la luce di cui sono tessuti i versi dei poeti che abbiamo nominati affiorarono in tutta la loro bellezza, in tutta la loro grazia ineffabile. Siamo lieti di aggiungere che questo nostro giudizio ci è stato confermato da moltissimi dei nostri ascoltatori.

Mercoledì, fra le altre parti del programma, furono eseguite quattro liriche fresche e geniali d'una gentile compositrice, la signora Mary Rosselli, rese intelligentemente dalla mezzo-soprano signorina Ivana Cecchi, dal tenore Mario Poli e dal baritono Lando Lenzi, allievi del maestro Moratti, che sedeva al pianoforte.

Nella stessa serata di produsse un simpatico complesso mandolinistico, diretto dal maestro Stinco, che svolse un grazioso programma di musica leggera.

Il concerto sinfonico del venerdì, diretto dal maestro Pedrollo, ci ha offerto, fra l'altro, una pittoresca ed elegante « suite », *Lago Braies*, del giovanissimo compositore Giulio Cesare Sonzogno, figliuolo del compianto Renzo. I tre tempi della « suite »: *Tremiti d'acque fra i dirupi, Cantilena notturna nella pineta, Garrule voci nel riverbero della luce mattutina*, hanno rivelato un sensibile e squisito temperamento di musicista confortato dalla tecnica più severa e precisa che sa non contrapporsi alla limpidezza dell'ispirazione. Ricca di bellissimi effetti ci è apparsa inoltre l'orchestrazione delle tre pagine eleganti e suggestive che la nostra orchestra, diretta dal maestro Pedrollo, ha eseguito col consueto suo impegno.

Il giovane maestro che a cinque anni suonava il violoncello e a sei dimostrava già spiccate tendenze per la composizione, ha compiuto gli studi di contrappunto, fuga e composizione col maestro Delocchi, completandoli poi col maestro Pick Mangiagalli, per la strumentazione, e col maestro Vittadini. Studi compiuti con la più grande passione e che non lo distolsero da quelli classici e poi da quelli del Diritto, ottenendo a soli ventun anno la laurea in giurisprudenza a pieni voti.

La bella serata di sabato, apertasi con una graziosissima radiofarsa, comprendeva una interessante esibizione di canti spirituali negri, eseguiti deliziosamente da una negra autentica, varii altri pezzi di canto, nonchè una delle consuete, appassionanti conversazioni storiche del nostro Blanch, una profonda conferenza scientifica del chiarissimo prof. Foà e un'esecuzione pianistica del valoroso Vidusso di tre *Studi* di Chopin e della celebre e indiavolata *Campanella* di Liszt.

Alla *Rosmunda* che andrà in iscena, così per dire, domani, e sarà ripetuta giovedì, seguiranno, la prossima settimana, la terza esumazione rossiniana: *Don Bruschino*, che sarà seguito da quel gioiello del teatro mascagnano che è lo *Zanetto*. *Zanetto* avrà ad interpreti la soprano Nilde Frattini e la mezzo-soprano Rita Monticone.

A giudicare dai consensi pervenuti per lettera alla nostra stazione, i radioamatori hanno gradito i nostri svariatissimi programmi della scorsa settimana.

La voce di bel timbro e ricca di sfumature del tenore Ferrero nelle romanze di musica classica: *Mio triste cuore* del M° Laccetti (*Hoffmann*, dramma lirico); *Mio bianco amore* del Catalani (*Dejanice*) ed in perfetto affiatamento con la mezzo-soprano signorina Testa nei duetti: *Mal reggendo all'aspro assalto* di Verdi (*Trovatore*), e la fresca e chiara voce della signora Testa nella romanza: *Deh, parlate d'amore* di Gounod, hanno reso in ogni sottigliezza la melodia profusavi dagli autori, così come nella musica teatrale il basso Schottler ha riprodotto con la sua calda voce la gaiezza della romanza: *Ahimè che i denti ballano* (*Don Checco*) del De Giosa (1820-1885), allievo del Conservatorio di Napoli e di Donizetti, autore delle popolarissime opere buffe: *Napoli di carnevale* e *Don Checco;* e della romanza: *Ho un gran peso sulla testa* di Rossini (*Italiana in Algeri*).

Delle molte canzonette suonate dalla piccola orchestra, i tenori Sivoli e Rotondo, alternandosi, nella esecuzione, cantarono con dilettevole voce alcune fra le più belle di Padilla, Mario, Nutile, Bixio, Cioffi, Alfieri; ed il basso Schottler la canzone di Tosti: *Vucchella*, ed una di Costa: *Era di maggio*.

Fra i concerti di musica sinfonica l'orchestra, sotto la validissima direzione del maestro Enrico Martucci, ha eseguito una finissima *ouverture* ed uno squisito *Minuetto* del Mozart e la stupenda *Sinfonia in la maggiore* in quattro tempi (1830-1833) di Mendelssohn, che il musicista, fervido amico ed ammiratore delle bellezze del nostro Paese, volle intitolare: *L'Italiana*, forse in omaggio alla terra in cui, durante il suo soggiorno dal 1830 al '32, egli attinse l'ispirazione.

Un altro gioiello di musica del divino Beethoven, l'*ouverture* dell'*Egmont*, che i più rinomati direttori d'orchestra includono spesso nei loro programmi, è stato anche impareggiabilmente eseguito dalla nostra orchestra, la quale, nel suo eclettismo, seppe esprimere con giusto tono il « colorito regionale » della *Suite siciliana* (una canzone dell'*Emigrante* ed un *Valzer campeste*) del M° Marinuzzi; seppe dare lievi sfumature alla finezza d'una gavotta di Lully; e giusto rilievo all'*ouverture* dell'opera *Il maniscalco* del Paër.

Annunciamo intanto la parte del programma della ventura settimana che merita particolare segnalazione:

Otto canzoni per quartetto ed archi, interessantissimi lavori del vivente Renzo Bossi, professore di composizione al Conservatorio di Milano, autore di musica strumentale e da camera e delle opere teatrali *Passa la ronda, Primavera, La notte dei mille, Volpino il calderaio* (Milano, 1925), che vinse il premio al concorso lirico nazionale.

Tre sonate in la minore in tre tempi per violino e pianoforte del maestro Santoliquido, vivente a Parigi, autore di musica per piano e canto e dell'opera *La favola di Helga* e scrittore di critica musicale.

Quintetto in mi minore in 4 tempi del maestro Longo Alessandro, attuale professore di pianoforte al Conservatorio di Napoli, autore di circa trecento composizioni per canto e piano e di un centinaio di composizioni di musica da camera.

Il jazz-band dell'*Eiar*, fantasioso e originale, continuerà a rallegrare dalle 22,30 alle 24 gli appassionati ascoltatori di tal genere di musica.

Quattrocento avanguardisti atesini si sono recati a Roma per consegnare al Duce una bella pergamena che porta scritte le parole di un « Santissimo giuramento » dei figli dell'Alto Adige. Uno fra essi, Ivo Perini, ha avuto l'onore di porgere il dono e di pronunciare parole di profonda devozione e di indefettibile fede meritandosi l'abbraccio del Duce. E' stata quindi una graditissima sorpresa per i nostri « compagni di combriccola » che giovedì, dopo la trasmissione dei « Giuochetti radiofonici », hanno udito la voce di Ivo Perini, emozionato alla rievocazione, narrare le sue impressioni di avanguardista. Con entusiasmo giovanile e vibrante Ivo Perini ha fatto un'esposizione chiara, concisa che ha commosso appunto per la semplicità vera e sentita colla quale ha ricordato i particolari della gita alla Capitale, l'emozione suscitata dalla Città Eterna col suo fascino, ma soprattutto il fremito di gioia e d'amore provato dagli avanguardisti che al cospetto del Duce lo hanno udito rivolgersi a loro come fossero stati tutti veri soldati, con una parola che « carezza ed ordina, che convince ed esalta ».

Sotto la direzione di Gabriele Buriack i « Cosacchi del Kuban », i cavalleggeri russi delle steppe del nord-Caucasia, hanno cantato nel nostro auditorio. per i nostri ascoltatori interessantissime canzoni del loro repertorio variatissimo. Perfetta intonazione, fusione, coloritura vivace. sono le caratteristiche che fanno apprezzare questi « canti ».

Il violoncellista Laszlò Spezzaferri. presentatosi per la prima volta come solista si fece molto apprezzare, per simpatiche e notevoli qualità musicali e tecniche, in alcuni indovinati pezzi. Ammiratissima, la pianista Marcella Chesi ha riconfermato le doti di eccezionale interprete nell'op. 81 di Beethoven. L'orchestra dell'*Eiar*, sotto la direzione del maestro Sette, ci darà nel prossimo concerto sinfonico una degna esecuzione dell'*Eroica* di Beethoven, cui faranno seguito opere di Haydn, Rossini, Frescobaldi e Weber.

Dell'opera *Euriante* di Carlo Maria von Weber, considerato quale capo della scuola romantica e padre dell'opera nazionale tedesca, l'orchestra dell'*Eiar* eseguirà la celebre *ouverture*, notevolissima come quella delle altre sue opere, per avere il Weber mirato a fare nell'*ouverture* la sintesi dell'opera, scegliendone e svolgendone i temi principali e legandoli insieme con arte squisita.

Il violinista Petroni intercalerà al programma sinfonico alcuni interessanti pezzi di diversi autori, fra i quali notiamo il moderno Del Corona e Glazounow, e prodigherà nuovamente la sua arte squisita in altra serata col bellissimo concerto in re minore di Tartini.

Fra gli altri solisti udremo nei varii concerti il basso Plebani in alcune romanze e in due duetti colla soprano Maria Becke. La mezzo-soprano Fogaroli canterà alcune *bergerettes* del 18° secolo e una drammatica pagina di Sokoloff.

Tra le varie serate di musiche regionali italiane allestite dalla stazione radiofonica di Roma, quella dedicata alla Sicilia è riuscita particolarmente significativa e brillante. Gli autori siciliani dell'ultimo trentennio hanno saputo intonare felicemente la propria voce ai canti della loro terra natia: Alberto Favara, in una raccolta ormai diventata celebre, ha trascritto con grande bravura e molto buon gusto le più vaghe melodie del ricco folklore isolano; Pietro Floridia, nella sua opera *Maruzza* si è sforzato di rendere episodi e tipiche cerimonie agresti e religiose dell'ardente Sicilia; Gino Marinuzzi, nel suo vasto poema sinfonico *Sicania*, denso di colori e di motivi popolareschi, ha reso un bell'omaggio alla sua regione, e Giuseppe Mulè, nella sua caratteristica produzione sinfonica operistica e di musica da camera, si è mostrato degno e geniale figlio della *Bella Trinacria* che non soltanto « caliga » — come dice Dante — ma produce a getto continuo poeti, drammaturghi e musicisti di vivace ingegno.

Nella « Serata siciliana » summenzionata sono state eseguite, del maestro Mulè, tre nuovissime deliziose canzoni: *Ninna nanna siciliana, Cantu di carceratu* e *Filastrocca*, nonchè il dramma lirico *La Baronessa di Carini*, già altra volta accolto col massimo plauso dai radioamatori. Il Marinuzzi e il Floridia erano rappresentati dalle loro più attraenti composizioni di impronta schiettamente siciliana e non mancavano nel programma alcune canzoni della raccolta Favara, interpretate con finezza di effetti e impressionante espressione lirica dalla signora Lea Tumbarello-Mulè.

La replica del *Cristoforo Colombo* di Franchetti ha fruttato vivi nuovi complimenti a tutti gli interpreti, primi fra i quali le signore Serra Massara e Parisini, il baritono Castello, il tenore Caselli e il basso Antonelli. Il maestro Santarelli si è riaffermato interprete singolarmente vigoroso di questo nobile dramma musicale.

Il concerto di mercoledì, dedicato alla « Celebrazione poetica e musicale della campagna », ha allietato in modo speciale i radioamatori sensibili alle manifestazioni d'arte elegante e pensosa. Figuravano nel programma l'incomparabile *Sinfonia pastorale* di Beethoven, il *Mormorio della foresta* del *Sigfrido* di Wagner, Danze rustiche e Quadretti musicali di G. B. Besardo, Gounod, Marinuzzi e Bizet. Per l'occasione il prof. Raffaele Santarelli ha tenuto una dotta conferenza su « Virgilio e la poesia dei campi », ponendo in evidenza le grazie multiformi delle *Georgiche*.

La Compagnia di operette ha eseguito *Bacco in Toscana* del compianto maestro Brogi, dando alla parte recitata un arguto sapore toscano, che gli ascoltatori hanno ben saputo apprezzare. E' piaciuta ancora la commedia *Il tunnel di Goroje* di Herbert Schoulank che la Compagnia drammatica della stazione ha reso con eccellente brio.

Si daranno quanto prima la *Manon Lescaut* di Puccini e la *Carmen* di Bizet e serate sinfoniche di spiccato interesse, delle quali una dedicata ad Emanuele Chabrier — l'ispirato e robusto autore della *Gwendoline*, dell'*Espana* e della *Bourrée fantasque* — la cui fama è in continua ascesa.

DISTURBI NELLA RICEZIONE

Parassiti e difetti locali

A parecchi sarà noto che, nel campo della radio, vi sono due specie di parassiti: la prima è composta da quelle persone che si servono della radio, posseggono un apparecchio ricevente, ascoltano, si dilettano e si istruiscono servendosi delle trasmissioni delle diverse stazioni, ma dimenticano di adempire all'obbligo lieve imposto dalla legge di munirsi della licenza-abbonamento. Alla eliminazione di costoro provvede e sta provvedendo sistematicamente un apposito organo di controllo del

quale si è già parlato su queste colonne.

Ci intratterremo qui, invece, della seconda specie di parassiti, e cioè di tutti quei disturbi arrecati alle ricezioni da apparecchi scientifici, industriali, ecc. e di quelle cause interne o difetti di funzionamento dello stesso complesso ricevente e che, spesso, dal radiofilo poco competente vanno imputate tutte a cause atmosferiche o ad altri disturbi esterni.

Essendo l'argomento molto vasto e lungo a trattare cominceremo, con questo articolo, col fare alcune brevi considerazioni per dar modo al lettore di riconoscere, fra i tanti e svariati disturbi che possono guastare una buona ricezione, quali sono quelli di origine interna, dovuti cioè a cause insite nel complesso ricevente stesso e che quindi, con un poco di accorgimento e cura, possono essere eliminati.

I disturbi dovuti a queste cause interne sono più numerosi di quanto non si crederebbe e cominceremo con l'elencarli: saldature mal fatte (od eseguite usando l'acido), collegamenti a fili od accumulatori o pile ossidati e sporchi, cordoncini di collegamento spiegazzati e contorti, ed in cui, spesso, non rimane che un solo sottilissimo filo di rame a stabilire e mantenere la chiusura di un circuito elettrico, piedini di valvole che dànno un contatto difettoso, reostati o potenziometri, o qualsiasi altro apparecchio a contatti scorrevoli in cui le mollette si sono allentate, banane sporche, ingrassate, ossidate, pile od accumulatori scarichi ed, infine, per chi possiede un *alimentatore*, la famosa *raganella* che, per colpa di fabbricanti di pochi scrupoli e spesso privi di un'organizzazione tecnica adatta, sta creando numerosi avversari al sistema di alimentazione di apparecchi riceventi con corrente alternata che, non si può negare, è comodissimo ed è anche economico nell'esercizio.

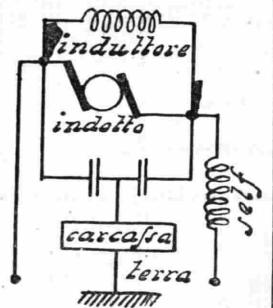
Per le saldature mal fatte non vi è che da pigliarsela con noi stessi se siamo autocostruttori, oppure con l'amico che ha costruito l'apparecchio, poichè tutti sanno, ovvero dovrebbero sapere, che le saldature di conduttori vanno fatte senza acido. A tale scopo vi è la pece greca che è comodissima e, se non si ha la pazienza di usarla, vi sono in commercio delle paste saldanti assai comode. Inutile, quindi, e dannoso ricorrere all'acido che, anche con la più accurata pulizia, permane sempre, anche in un benchè minimo strato (e sotto forma di sali) attorno e fra i pezzi giuntati. E la lenta corrosione ha inizio sin dalla fine della saldatura e, quando è arrivata al punto critico, ci si trova ad avere uno strato isolante fra i due pezzi che si credono saldati, i quali, poi, si sono così ridotti come sezione da non permettere, spesso, il passaggio della quantità di energia elettrica indispensabile al funzionamento dell'apparecchio o, nella migliore delle ipotesi, lo permettono, ma solo stentatamente, e dando luogo, quindi, a brusii nella ricezione.

I collegamenti a pile od accumulatori sporchi, ossidati, sono assai facili a trovarsi nell'impianto di quel radiofilo di poche conoscenze tecniche e che, appunto per tale sua condizione non ammette nè sa tutta l'importanza che si deve ad un tale particolare. I poli terminali degli accumulatori, più che le pile a secco, sono quasi sempre sporchi d'acido solforico, sono coperti di polvere, sono un po' ossidati per l'azione combinata del liquido e della umidità atmosferica su di essi. Occorre che, per gli accumulatori specialmente, essi siano sempre e sovente puliti con uno straccetto umido, asciugati in maniera perfetta, resi lucidi e brillanti, ed indi ingrassati leggermente (diciamo leggermente) con un poco di vaselina, che non è isolante, ed impedisce la formazione dello strato di ossido su di essi.

Anche questi a cui abbiamo qui accennato possono considerarsi dei contatti imperfetti, per cui non è possibile che, attraverso ad essi, passi regolarmente la quantità di energia occorrente e, se mai, passa stentatamente dando luogo ad una forte resistenza che si traduce in perdita di energia, in riscaldamento degli spinotti stessi, ecc. Un contatto imperfetto di questo genere, infine, soffre anche di... (come dire?) capricci — almeno così dice un incompetente — per cui si ha che permette il passaggio di una corrente elettrica solo ad intermittenze. Ed i brusii che hanno luogo nel ricevitore sono una cosa assai interessante ad ascoltarsi.

I cordoncini di collegamento sono usati e maneggiati dalla maggior parte dei radiofili in maniera barbara (e non si offenda il lettore poichè non intendiamo parlare di lui). Questa povera conduttura è attorcigliata senza riguardo alcuno, contorta, tirata. Quante cuffie od altoparlanti, ad un bel momento, non funzionano più. Ed il radiofilo, subito, per cercare le cause di siffatto inconveniente, svita gli auricolari, toglie la membrana della cuffia, o toglie la tromba e, quindi, la membrana dell'altoparlante, appoggia un giravite ai poli del magnete e vede che esso è attirato. Sta tutto bene, quindi, e ne rimane sconcertato, poichè egli quasi si augurava di poter imputare ad una improvvisa smagnetizzazione del magnete l'origine del guasto. E difficilmente si sa andare avanti nella ricerca del guasto.

Quante volte, invece, una persona di buon senso ha trovato il difetto maneggiando e palpando accortamente i cordoni di collegamento della cuffia. Essi, nell'interno, sono formati da pochi e sottilissimi fili conduttori che, quasi sempre, sono di seta e su cui, con un ingegnoso processo galvanico speciale, si è portato un leggerissimo strato di rame per renderli conduttori. E' un mezzo, questo, per avere dei cordoncini flessibilissimi, ed è bene ricordarlo, anche per non permettersi giammai di fare, con essi, una saldatura con ferro caldo. Non si otterrebbe altro che la bruciatura dell'estremo del filo e la... mortificazione di non aver saputo fare una semplice saldatura.

Anche i piedini delle valvole vanno soggetti a sporcarsi ed a stringersi, per cui spesso qualcuno di essi non fa più un buon contatto elettrico. Quando occorre, quindi, bisogna togliere le valvole, pulire i piedini con una lama di temperino o con un pezzetto di carta a vetro già usata (sarebbe indicatissima una striscietta di tela smeriglio del numero doppio zero), allargarli un pochino e rimetterli a posto. Fatto questo si può essere sicuri che

un difetto di funzionamento, un brusio continuo od intermittente, non può dipendere da una irregolarità di passaggio di corrente o di cariche elettriche oscillanti.

Anche i contatti scorrevoli di reostati, potenziometri spesso si allentano e, quindi, non funzionano più regolarmente. E' facilissimo, in questo caso, rimettere nuovamente a registro le mollette scorrevoli e, per tale lavoro, non occorre alcuna competenza specifica. Così per spinotti, banane, ecc.

✠

E passiamo ad un altro argomento di maggiore importanza. Quando una pila a secco è scarica, quando un accumulatore (anche un solo elemento di una batteria) è scarico o solfatato è di grave danno tenerlo ancora in servizio. Per le pilette a secco la lettura fatta a mezzo del piccolo voltametro tascabile, il quale, spesso, ci indica l'esistenza di una effimera tensione, sempre più bassa di quella normale, non deve illudere nessuno. Quando essa è in funzione, questa (ripetiamo) effimera tensione sparisce, anche perchè l'assorbimento di energia la mette subito a terra. Peggio ancora, poi, quando questo fatto si verifica per accumulatori elettrici, nel qual caso, oltre quanto abbiamo già detto, può aver luogo anche una differenza di potenziale di direzione opposta a quella normale, ma sempre ed in ogni modo si ha una forte resistenza al passaggio della corrente degli altri elementi, ed una perdita di energia. Si ha sempre, quindi, un brusio nella ricezione, dovuto appunto alla irregolarità di erogazione di corrente in questo difettoso circuito.

Non è questa la sede adatta per dare particolari istruzioni circa la manutenzione degli accumulatori (vedere *Dizionarietto Radiofonico*). Ci limitiamo a dire solamente che gli accumulatori vanno trattati con riguardo se si vuole che essi diano un buon rendimento ed abbiano una lunga durata. Evitare sempre i corto circuiti, caricarli spesso, e mai ad una intensità superiore a quella normale, non caricarli giammai con polarità invertite poichè si rovinerebbero immediatamente, interrompere la carica dopo qualche ora da quando è cominciata una viva ebollizione del liquido e lasciarli riposare qualche ora prima di metterli sotto scarica. Un brusio continuo può dipendere anche da ciò. Infine riboccare spesso il liquido mantenendolo sempre di qualche centimetro al disopra dell'orlo superiore delle piastre, e per il riboccamento usare sempre acqua, ma acqua distillata, e giammai acido solforico.

Nella scarica non si deve giammai andare oltre il limite minimo di tensione fissato dal fabbricante (in generale mai al disotto di volts 1,76 per elemento). Ed a questo proposito si tenga presente che i piccoli voltmetri tascabili, usati per la lettura di un solo elemento, non dànno quasi mai una lettura precisa, e la differenza di tensione fra un solo elemento carico e scarico non è facile rilevarla a mezzo di questi economicissimi apparecchi, appunto perchè, in generale, sono molto economici. Sarà bene, quindi tener anche conto delle ore di scarica effettuate.

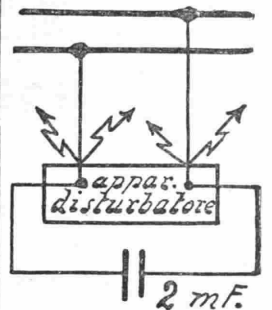
Per le pilette a secco, invece, ci è facilissimo dare istruzioni dettagliate in proposito poichè, in verità, queste istruzioni si riducono a ben poche. In primo luogo anche qui bisogna evitare in modo assoluto i corto circuiti. Un *corto* qualsiasi, anche se di brevissima durata, dissipa più energia che non ne occorra per una settimana di funzionamento dell'apparecchio. E si tenga ben presente ciò. Per il resto poco da aggiungere vi è in proposito. Provare spesso la loro tensione, per ogni singolo elemento e per tutta la batteria, ma questa prova è sempre meglio farla a circuito chiuso, cioè con l'apparecchio ricevente in regolare funzione. E quando la tensione di un blocchetto è di parecchio al disotto di quella normale non ci si deve fidare, dato che, in generale, l'intensità di corrente disponibile in questo caso è ben minima, se non è addirittura nulla. Ed allora è facilissimo trovare il rimedio: gettare via le pile esaurite e... se si ha coraggio, comprarne delle altre.

E, per finire con i suggerimenti sugli accumulatori e le pile, aggiungiamo che, in generale, quando si nota nel ricevitore un brusio continuo od intermittente e non si sa se imputarlo a fenomeni di origine atmosferica oppure allo stato degli accumulatori o delle pile, vi è un mezzo semplicissimo per assodarlo: staccare i collegamenti dell'aereo e della terra (oppure gli attacchi del quadro) ed ascoltare. Se i disturbi persistono non vi è dubbio alcuno che essi sono dovuti alle batterie, invece, se i disturbi cessano, essi sono di origine esterna. E di questi parleremo in un seguente articolo.

✠

Veniamo, infine, all'ultima parte del nostro rapido esame. La famosa *raganella* che si sente continuamente nel ricevitore quando si usano degli apparecchi *alimentatori* è dovuta, quasi sempre, alla difettosa costruzione di questi apparecchi, al calcolo errato degli elementi che li compongono e, principalmente, alla piccola potenza di erogazione del trasformatore nonchè ai bassi valori delle capacità usate.

Sovente capita il caso di un alimentatore che funziona regolarmente con un apparecchio ricevente di poche valvole, ma che si dimostra difettoso se portato ad alimentare un apparecchio di maggiore importanza. Numerose sono le cause che possono determinare un tale inconveniente ed a qualcuna di esse abbiamo già accennato.

Qui ci basti dire che, come è noto, l'alimentatore ha la funzione di raddrizzare, filtrare, livellare la corrente alternata della rete di illuminazione e renderla quanto più è possibile identica alla

corrente continua che, come è noto, è indispensabile per il funzionamento degli apparecchi radiofonici. Ma quando dal trasformatore, dal filtro, dai condensatori di livellazione si chiede una quantità di energia superiore a quella per cui essi sono adatti per dare un buon rendimento si ha che, non avendo i diversi organi il tempo e la possibilità materiale di raddrizzare, filtrare e livellare questa energia essa viene presa... prepotentemente (volevamo dire automaticamente) dall'apparecchio ricevente, così come la trova disponibile, cioè si viene ad immettere nel ricevitore una corrente che si avvicina di più alla corrente alternata.

E per finire diciamo che si presenta l'identico caso di un cuoco, di un lattaio, di un vinaio, a cui si richiede, di urgenza, una somministrazione in quantità superiore a quella disponibile. Ed allora non si può fare altro che... aggiungere acqua e servire. Ma in questo caso portato come esempio, e che è assai banale, in verità, per cui chiediamo scusa al benevole lettore, vi è almeno un guadagno, un utile per qualcuno. Invece, nel caso di una ricezione radiofonica, a cui ci riferiamo, logicamente, vi è uno svantaggio, e ne soffre l'apparecchio, l'altoparlante, l'orecchio degli ascoltatori ed, infine, ne va di mezzo il maggiore e tanto auspicato sviluppo della radiofonia (cioè della sua maggiore permeazione) che non si può negare, ormai è arrivata ad un grado di perfezione veramente mirabile.

UMBERTO TUCCI.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor ______________________

____

Via ______________________

Città ____________ *(Prov. di* ____________*)*

abbonato al Radiocorriere col N. ____________

e con scadenza al ____________

chiede che la rivista gli sia inviata *provvisoriamente / stabilmente* *invece che al*

suindicato indirizzo a: ______________________

____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiameuto di indirizzo che pervengono all'amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

BOBINA A FONDO DI PANIERE

Tipo di bobina di accordo detta anche *a tela di ragno* per la forma speciale, piatta che assume. Facilissima a realizzarsi, economicissima, occupa poco spazio e dà un buon rendimento. Un disco di cartone ben compresso e cilindrato, oppure di prespan, di fibra, sottile un paio di millimetri, si divide con tagli radiali incompleti, di un paio di millimetri di larghezza, assumendo la forma della fig. 1. Il diametro del disco è evidente che deve essere proporzionato al numero di spire da avvolgervi ed alla sezione del conduttore usato. Infine sarà cura del costruttore far assumere al disco una forma aggraziata smussando gli angoli. Si pratica un piccolo foro quasi al centro del cartoncino, in questo foro si infila un capo del conduttore e si inizia l'avvolgimento come è rappresentato nella figura, facendo passare il conduttore per un tratto in sopra e per un altro tratto in sotto, per ogni settore del disco stesso, mantenendolo ben tirato e formando delle spire ben serrate. Si completa la bobina fissando su uno dei settori, appositamente tagliato più lungo degli altri, un piccolo piuolo di legno secco o

bastoncino di ebanite, celluloide, fibra, ecc., al quale si sarà fatto, in precedenza, un piccolo taglio secondo una parte della sua lunghezza. Dalla parte opposta questo piuolo si può innestare, a forza, su di una ordinaria spina per presa di corrente. E perchè essa sia completa non occorre altro che collegare con la parte metallica di questa spina gli estremi del conduttore della bobina, che si cercherà di evitare di farli passare parallelamente alle spire stesse.

Questo tipo di bobina permette di ottenere che le singole parti delle diverse spine siano separate fra di loro dal dielettrico costituito dal cartoncino od altro. Inoltre, nei punti di incrocio, i singoli tratti di conduttura sono quasi perpendicolari, condizione, questa, che è essenziale quando si vuole e si deve evitare la capacità fra due conduttori vicini ed a differente potenziale fra di loro. Cosicchè è facile constatare che, procedendo in questo modo, si otterrà una piccolissima capacità fra spira e spira, pur conservando integralmente il valore della autoinduzione.

Abbiamo già detto, in linea generale, delle dimensioni da assegnare al supporto isolante su cui avvolgere la bobina ed aggiungiamo soltanto, quindi, che la parte al centro che rimane priva di tagli e di avvolgimento dovrà avere, in media, una dimensione di circa 1/3 del diametro totale del disco.

BOBINA A NIDO D'API

Questo tipo speciale dell'utilissimo accessorio che, in radio, ha una così nota importanza, questo speciale tipo di bobina, dicevamo,

Fig. 1.

ha una storia tutta sua particolare ed essa è stata ricordata al pubblico proprio recentemente, dato che, davanti ai tribunali americani e francesi, è stato portato, per discuterlo, il diritto di priorità circa la sua scoperta e co-

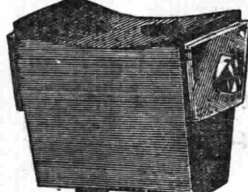



Fig. 2.

struzione. E su l'argomento si è discusso assai da entrambe le parti dati i forti interessi che erano in giuoco. Ci basti dire, infatti, che in Francia, annualmente, si vendono circa 20 milioni di bobine a nido d'api.

E' risultato in maniera indubbia, quindi, che il 10 gennaio 1919 una Compagnia americana, la Standard Co., ottenva un brevetto per la fabbricazione di queste bobine. Ma è risultato altresì che, nello stesso tempo, essa era ideata e costruita da alcuni francesi, i quali ne prendevano il relativo brevetto il 31 marzo 1919, ma il brevetto americano non fu depositato in Francia che il 3 dicembre 1919. In Italia, poi, questo tipo di bobina fece la sua apparizione assai più tardi, e ciò non è una meraviglia per nessuno, poi che ben sappiamo come sono stati lentissimi, da noi, i primi passi delle radiocomunicazioni. Ma quei tempi sono oramai tramontati, per fortuna.

Tornando al nostro argomento diciamo che la bobina a nido di api risolve, con un procedimento

Fig. 3.

genialissimo, i diversi problemi connessi ad un accessorio così importante e presenta i seguenti requisiti: *a)* le spire di uno stesso strato sono distanziate fra di loro; *b)* i tratti di conduttura formanti degli strati successivi si tagliano fra di loro formando un angolo di valore rilevante, tale da eliminare quasi completamente l'effetto capacitativo fra di essi; *c)* gli strati che hanno i fili sovrapposti sono ben distanziati fra di loro.

In commercio se ne trovano in ricchissimo assortimento come numero di spire, diversità di prezzi, montaggio, ecc., ed è facile trovarle anche col solo avvolgimento puro e semplice, cioè senza lo zoccolo (fig. 2). Quest'ultimo lo si può anche acquistare a parte e ve ne è a doppia spina od a maschio e femmina, come quello indicato dalla fig. 2, ottimo quando occorre mantenere invariato il senso di avvolgimento.

Per la costruzione di queste bobine le fabbriche dispongono di macchine speciali vere e proprie, atte a darne una fortissima pro-

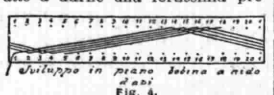



Fig. 4.

duzione col minimo costo. Ma è noto che vi è un gran numero di dilettanti che ama fare da sè. E per costoro si trovano in commercio semplici ed economicissimi dispositivi che ne permettono la costruzione in casa propria. Così, con la fig. 3, presentiamo un semplice mandrino facilissimo ad usarsi (tipo R.A.M.) e del costo di poche lire. In sostanza si vede facilmente che trattasi di un tamburo di legno di pochi centimetri di diametro (5 o 6 cm.) e largo circa 4, su cui sono tracciate due file di fori nel senso della circonferenza. Queste due circonferenze sono divise in un certo numero di parti uguali, per esempio 24, e si numerano progressivamente a cominciare dal num. 1. In ognuna di queste divisioni vi è innestato, a leggera forza, un piuolo o gambo di ferro, sottilissimo, in maniera da ottenere le due raggiere che si osservano in figura.

Dopo di essersi provvisti del tipo di filo adatto, generalmente da 3 o 4 decimi, con due coperture di cotone oppure coperto in seta si comincia l'avvolgimento dal num. 1 di un lato e si passa al num. 14 di quello opposto, da cui si scende al 2 del lato precedente, per salire al 15 dell'altra parte, e così di seguito, completando una intera spira e continuando per il numero desiderato. La fig. 4 serve a chiarire meglio quanto abbiamo detto, ed in essa siamo partiti dal presupposto di aver diviso ogni circonferenza in 24 parti. Anche lo smontaggio è facilissimo, dato che occorre prima togliere tutti i piuoli ed indi sfilare dolcemente la bobina. Prima di eseguire questa ultima operazione è bene ricoprire la bobina con un nastro di celluloide sottilissima od altro, onde non abbiano a guastarsi le disposizioni delle spire. Inutile aggiungere che gli estremi del filo vanno collegati con le spine dello zoccolo, operazione assai semplice ad eseguirsi.

Per quanto è nostra intenzione di restare in un campo estremamente pratico non vogliamo mancare di aggiungere, o meglio, ricordare che ogni bobina possiede un suo proprio valore, sia come capacità propria, sia come self-induzione, valore quest'ultimo che è in proporzione anche alla capacità con cui viene accoppiata. Tali valori sono determinati, come è naturale, dalle dimensioni e dal numero di spire. Diamo qui una tabella che si riferisce ai suddetti valori per un tipo di bobina a nido d'api del diametro esterno di 85 mm. e di una larghezza di mm. 25.

N. spire	Diam. filo mm.	Self - ind. in mill. - henry	Lunghezza propria	Lunghezza d'onda in m. con cap. in par.	
				0,5/1000	1/1000
15	0,55	0,023	100	204	281
22	0,55	0,065	100	337	467
30	0,55	0,090	115	409	818
45	0,55	0,180	175	597	824
60	0,55	0,303	240	818	1160
90	0,55	0,610	275	1070	1465
120	0,40	1,120	300	1405	1950
150	0,40	1,520	360	1620	2200
1000	0,20	60,600	2200	10000	14300

BOBINA DI RUHMKORFF

Noto anche sotto il nome di rocchetto di Ruhmkorff o rocchetto di induzione, è un apparecchio atto a generare correnti *alternate* ad alta frequenza servendosi di una sorgente di energia *continua*, generalmente fornita da una coppia di pile o magari da piccoli accumulatori. Il principio del suo funzionamento è semplicissimo e si basa sui due fenomeni importantissimi della elettromagnetizzazione e della induzione che vengono entrambi utilizzati.

E' noto che quando disponiamo un tratto di conduttore chiuso su sè stesso (cioè di un circuito elettrico nella sua più semplice espressione() parallelamente ad un altro circuito in cui si può far passare una *corrente continua*, nel circuito secondario (cioè quello senza alcuna sorgente di energia) si avrà un impulso di corrente, per induzione, sia quando si chiude che quando si interrompe il circuito primario. Questi impulsi di corrente avranno direzioni una opposta all'altra, così come ci dirà un galvanometro inserito nel circuito S della fig. 1. Cosicchè, per ottenere costantemente nel circuito S una corrente alternata, cioè oscillante, occorre stare continuamente a chiudere ed aprire l'interruttore in i. Ma è facile realizzare un dispositivo automatico che chiuda ed interrompa continuamente il circuito primario P offrendo anche la possibilità di poter variare a piacere (entro certi limiti) il numero di queste operazioni per ogni secondo, variando, quindi, il numero delle oscillazioni della corrente prodotta nel circuito S.

Per rinforzare ed aumentare sensibilmente il rendimento di un dispositivo di questo genere si ricorre al solito avvolgimento a bobina (vedi *bobina*) ottenendo, contemporaneamente la elettromagnetizzazione di un nucleo di ferro che diventa parte indispensabile dell'apparecchio, poichè è esso che permette e consente la ritmica chiusura ed apertura di circuito, così come vedremo. E, quindi, si arriva allo schema della fig. 2 che, graficamente, abbiamo semplificato al massimo, allo scopo di renderlo facilmente intelligibile, cosicchè si abbia un sottile nucleo di ferro dolce (un mezzetto di fili di ferro comune legati strettamente fra di loro) che si innesta nell'apposito foro di un rocchetto di cartone. Su questo rocchetto, che è bene usare allo scopo di avere un avvolgimento più accurato, si avvolgono poche diecine di spire di un conduttore isolato di qualche mil-

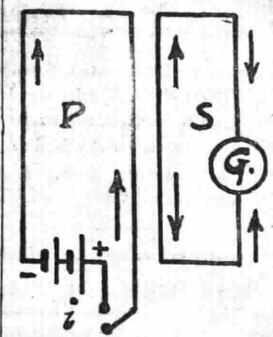



Fig. 1.

limetro di diametro o poco meno. Agli estremi di questo conduttore si possono collegare i due poli di una piccola batteria di pile. Di fronte ad un estremo di questo nucleo, sporgente per poco meno di un centimetro, si fissa una molletta di acciaio bloccata al punto M ma libera di oscillare per la sua lunghezza. All'estremo opposto di M vi è un leggerissimo contatto o blocchetto anche esso in ferro dolce; inoltre, al punto *r della* molla si appoggia dolcemente a semplice contatto una vite regolabile.

In sostanza ci troviamo di fronte ad un complesso che è una leggera modificazione del dispositivo di una suoneria elettrica. Collegando un capo dell'avvolgimento ad un polo della sorgente di energia, l'altro alla molla ed un terzo tratto di conduttore direttamente alla vite, avremo che, chiudendo l'interruttore in *i* l'elettromagnete attirerà a sè il blocchetto di ferro posto all'estremo libero della molla, il contatto in *a* sarà interrotto e, quindi, la molletta riprenderà la sua posizione di riposo, per chiudere di nuovo il circuito, e così di seguito e così come avviene in una suoneria elettrica.

Senza dubbio si sarà ben compreso che si ottiene una magnetizzazione intermittente del nucleo ed una vibrazione ininterrotta della molla, con una conseguente chiusura ed interruzione ritmica del circuito della bobina. E qui occorre ricordare che sono appunto queste chiusure ed interruzioni di un circuito primario che sono atte a sviluppare su di un circuito secondario ad esso parallelo correnti indotte.

Quindi, sopra la prima bobina P ed isolandola accuratamente, viene avvolta un'altra bobina che fa capo ai punti S e S1 della fig. 2, formata da un lunghissimo con-

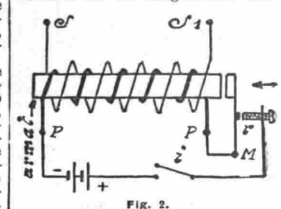



Fig. 2.

duttore sottilissimo (appena qualche decimo di mm.) ed anche esso isolato, formante, perciò, diverse migliaia di spire. Ed in questo secondo circuito, che come abbiamo visto è parallelo al precedente, si svilupperà una corrente alternata indotta, avente un numero di periodi al secondo corrispondente al numero delle chiusure ed aperture del circuito al punto *r*. Il maggior numero di spire necessarie per il rocchetto S serve per aumentare l'effetto di induzione su di esso, ed ecco raggiunto lo scopo.

E' chiaro che modificando e regolando la posizione della vite in r, e facendola premere sul contatto della molla, più o meno si riesce a variare il periodo di oscillazione della molla stessa, cioè a variare la frequenza della corrente oscillante che è possibile raccogliere ai punti S ed S1.

Oramai la bobina di Ruhmkorff, nei riguardi delle radiocomunicazioni, è passata alla storia, ma non bisogna dimenticare che con essa furono effettuati i primi esperimenti di trasmissioni di Marconi. L'apparecchio, così come l'abbiamo descritto, completato da due sferette metalliche a cui si collegano gli estremi del secondario S ed S1, fa parte della dotazione di un qualsiasi gabinetto di fisica scolastico e serve (o per lo meno dovrebbe servire, poichè in generale si ha cura di tenerlo ben conservato negli armadi) per sviluppare delle scintille o scariche ad alta frequenza. Infatti, avvicinando opportunamente le due sferette fino a portarle ad una distanza giusta — in proporzione dell'importanza dell'apparecchio — ed inserendo qualche coppia di pile nel circuito primario, si possono ottenere delle scintille lunghe uno o diversi centimetri, cioè fra la distanza in linea d'aria che separa le due sferette.

In sostanza un rocchetto o bobina di Ruhmkorff, una debole sorgente di energia elettrica *continua* (due o tre pile in serie) ed un tasto di quelli ordinari per la telegrafia formano il più semplice complesso radiotelegrafico trasmittente. E dalla fig. 3 si nota facilmente che non occorre altro

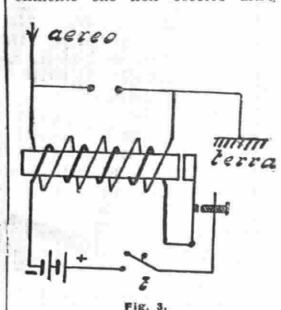



Fig. 3.

che collegare i due estremi della bobina secondaria, uno ad un aereo e l'altro alla terra. Dalla stessa figura si nota che il tasto i tiene luogo dell'interruttore i della fig. 2. Ma è chiaro che anche un semplice pulsante a molla (quello per suonerie) può dare gli stessi risultati.

Ing. U. TUCCI.

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell'"EIAR„
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o più presso tali Uffici verranno settimanalmente spediti i libretti di tutte le opere ed operette che verranno trasmessi nella successiva settimana dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali, verrà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato.

Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

Concorsissimo a premi

Dal monte, dal piano, dal mare, mi giungono lettere, cartoline pervase d'azzurro, di salsedine, di profumi agresti.

Questo m'invita a bandire un *concorso* con il tema:

In vacanza!!

Che cosa dovete fare? Semplicissimo! Mandarmi qualche prova o documento che siete *in vacanza*... anche se queste trascorrono in città. Quali prove o documenti? Sta a voi, assidui. Fotografie, schizzi, e quanto altro può farmi constatare il vostro attuale stato di... grazia!

Dico il vero: potrei suggerirvene un centinaio almeno di queste documentazioni, ma non lo faccio, perchè, allora, addio spontaneità! Provate a pensarvi su e, se avete fantasia, senso comico, brio, buffoneria e simili articoli di grande smercio, qualcosa deve balzarci fuori di convincente! Spero non mi abbiate capito, perchè così meglio riuscirete originali. Vi prego solo di risparmiarmi descrizioni di aurore, tramonti e simili ingredienti, avendone uno *stock* in magazzino a prezzi da non temere concorrenza!

I premi?! Ecco. Stavolta lascieremo i libri. Attira più la gola che non la spada ed io desidero attirare le vostre gole... golosacci e golosacce!

Vi farò gustare *una squisita specialità di Torino*. Le famose, insuperabili *caramelle Baratti e Milano!*

Ho ottenuto QUARANTA PACCHI da mezzo chilogramma caduno di queste deliziose caramelle e saranno i quaranta più meritevoli che se li vedranno giungere tra capo e collo, per la letizia della bocca.

I soliti *quindici giorni* per i vostri invii. Non sarà tenuto calcolo di quelli non indirizzati esclusivamente a *Baffo di gatto, Radiocorriere, via Arsenale*, 21 - *Torino*.

Lettore avvisato, mezzo caramellato!

La zingarella Elena Pedrini di Torino

Quali ricreazioni preferite?

Ho un favore da chiedervi. Di quando in quando, pubblico su questa pagina dei giochetti varii: anche oggi ne avete uno. Per meglio seguire i vostri desideri vi pregherei rispondere alla domanda che vi faccio: Quali ricreazioni preferite che io tratti su questa pagina?

Vi dò qui l'elenco di quelle che io vorrei presentarvi:

1° Giochi all'aperto; 2° Giochi meccanici; 3° Chimica, fisica, ottica divertente; 4° Giochi con i dadi, le pedine o con le carte; 5° Giochetti di società; 6° Giochetti di disegno; 7° Per rendere più graziosa la casa; 8° Botanica ricreativa; 9° La scienza dilettevole all'aperto.

Voi dovete mettermeli in ordine di preferenza, incominciando, cioè, da quelli che più vi piacciono per terminare con il meno gradito. Ma mi basta la numerazione. Ad esempio, scrivendo così: 5°, 2°, 1°, ecc.

Io so che per voi i giochetti di società sono i prediletti, poi seguono quelli meccanici, poi quelli all'aperto e via via.

Avete capito?

Fra quelli di voi che presenteranno una lista la cui graduatoria corrisponde ai punti ottenuti progressivamente da ogni gioco in totale, ne verranno premiati dodici *con un bellissimo libro. E, forse, ci sarà ancora qualcosa d'altro...*

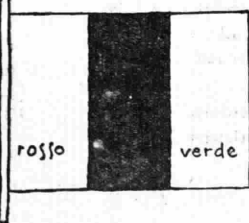
Rispondetemi entro 15 *giorni e siate numerosi nel farmi questo favore. Così io potrò, in questa rubrica, seguire meglio il gusto dei miei giovani amici. Ci conto!*

Indirizzare, come sempre, a Baffo di gatto, Radiocorriere, via Arsenale, 21 - Torino.

Testa Pierino
Albino (prov. Bergamo)

Giochetto d'ottica

Disegnate su d'un foglietto di carta una bandiera come questa che vi dò. Se anche volete può servire questa stessa. Si tratta di tagliare da carta colorata due striscierelle, una rossa e l'altra verde. Mettete il rosso contro l'asta ed il verde in fondo. Che razza di bandiera è mai questa?

E' la bandiera italiana! Mettetevi in piena luce, meglio ancora

se al sole e fissate il puntolino bianco che c'è sulla striscia nera fino a che gli occhi siano un po' stanchi. Poi chiudeteli coprendoli ancora con la mano.

Dopo pochi secondi vedrete apparire la nostra bella bandiera con i veri suoi colori.

Il pesce sfoglia è stato sfogliato

Ecco com'era combinato:

Testa: Pesce palla - *Sporgenza del ventre*: Pesce sega - *Ventosa*: Remora - *Pinne dorsali*: Pesce San Pietro - *Pinne pettorali*: Rana pescatrice - *Corpo*: Siluro - *Coda*: Cavalluccio marino.

Premiati: *Nora Lucon* (diligente la classifica); *De Giacomi Antonio; Pierina Buraggi; Flavia Finotti; Wanda e Aurora Riva.*

Incognito (Rispedito il disegno con su segnato su ogni singola parte il nome e... dimenticato, fuori pesce, il proprio. Attendo.

Onde corte

Alberto Russo. - Scusa: hai una calligrafia da russo, davvero! Temo che tu mi scriva dormendo! — **Vico Loew** - Vada per il monumento. E' un pensiero gentile che mi dà nell'occhio come un fagiolino! — **Giorgio Bajma.** - « Prendo, prendo, prendo... ». Un giorno a forza di prendere, coglierai un premio. — **Elvira Tellini.** - Sei disposta a ricamarmi qualche berretto da notte? Orrore! Cioè, no: Grazie, sai! Non disturbarti che... ci vedo benissimo così! — **Voltiana, Como** - La facevo bella! Rispondevo al nome vero, dicendoti che con un cognome simile, dovresti essere dottoressa! Per fortuna me ne sono accorto! « Vada ben, vada mal » siamo amici, verò — **Occhio di gatto.** - Ti terrò d'occhio per il libretto. Dà tempo all'orchidea dei boschi di compiere un girotondo di 50 metri... — **Topolina di Napoli.** - Ho passato le tue osservazioni. Altro non so dirti. E ti saluto. — **Giovanni Boschetti.** - Ma caro mio! I premi sono sei. Ed i concorrenti un migliaio e mezzo! — **Sandra Bardi.** - Un mio saluto extra, ecco il compenso, per ora, alle tue fatiche!

Maria Gentili. - Di' pure al babbo che la matematica è un'opinione. Lo vedo dai cento modi di risolvere il quesito. — **Sergio Balestra.** - Hai colto nel centro! Circa ai due Concorsi proposti, il primo è bello, ma sa di farina altrui. Il secondo della lumaca lo conosco da fanciullo, quindi correva già nell'anno 1839. E non è il caso di acchiapparlo ora. — **Aulicino Salvatore.** - Complimenti. Spiegazione particolareggiata, precisa, proprio da Perito Industriale. — **Miciona Ennenne.** - Così tu senti odio per la radio! Credo tu abbia la sventura di sentirla a traverso qualche « altosbraitante » magari d'un vicino... o lontano di casa. E, allora, ti capisco. Provati ascoltare, amica mia, con un apparecchio che diffonda canti e suoni attenuandoli; ascolta magari con un apparecchio a galena e poi sentirai non odio ma amore per questa radio che tanti benedicono, perchè per essa scompare la solitudine, non si paventano più le lunghe serate invernali. E' l'amica di tante case, Miciona. Per essa le famiglie tornano a raccogliersi ed a gustare la dolcezza della propria casa... Sempre che l'« altourlante » od il « diffamatore » non metta fin in fuga i gatti del tetto!... Con tutto ciò, amici sempre, Miciona!

Antonietta Lo Verde. - Lo credo che non l'hai fatto per il premio. Tuttavia, il tuo nome s'illumina di speranza. — **Enzo Trosti.** - A te basta un saluto. E allora abbitene due affettuosi. — **Massimo Pomella.** - Ho scritto per ischerzo che i solutori « del Podestà » erano pochi. Quindi mettiti il cuore in pace, ragazzo mio. Attendo la lettera dai prati lassù e ti ringrazio di aver usato per me il primo foglio della tua bella e nuova carta da lettere. — **Vittorio Bruschina.** - Ti accolgo dolcemente nella cerchia sempre più vasta. — **Franceschetti Paolo.** - Grazie dei saluti pan-ungheresi. — **Riderella.** - Nulla a ridire, Riderella! — **Maria Daeder.** - Complimenti per la bella promozione. E vorresti ancora un premio mio! Non esageriamo, Maria! — **Vittoria Zamparelli.** - Voglio sempre scriverti. Lo farò presto e con piacere. Saluti affettuosissimi! — **Prof. Margherita A.** — Eh, l'ho saputo; non più in tempo però. Al « Tricolore » sono abbonato anch'io e mi era sfuggito quel gioco Grazie. — **Can Barbone.** - Benissimo, saluti. — **Carla Motta.** - Così va già meglio... — **Gigina Norsa.** — Ma sì. Indovinato benissimo!

L. Provasi. - La moderna matematica è portentosa. Circa all'anagramma, non ne pubblico. — **Giuliana Noseda.** - Ti presenti quale vecchia conoscenza. Pensa un po' se non ti accetto con entusiasmo. Ed ora vedremo se mi scriverai! — **Turco della Valle Cavallina.** - Come ho detto, ho sospeso ogni collaborazione ai giochi. — **Carlo Rocca.** - Ricambio saluti. — **Titina.** - Questo saluto, cara Abruzzese, ti raggiunga tra la selva ed il monte. Non dimenticarmi, amichetta.

Ai miei assidui.. e relative assidue. Le « onde corte » qui su pubblicate non trovarono posto nella pagina della settimana scorsa. Ma siccome non dò mai i numeri per il lotto il guaio è piccolo. Ora veniamo a qualche nuovo arrivo.

Floria Tramonti. - Sei abituata ai rovesci di fortuna? Io, alla tua età, ero abituato ai rovesci d'abito! Ora spero non sarai più tanto commossa essendo il secondo passo che fai. — **Varazzese.** - Grazie della cartolina con la Mareggiata. Mi ha amareggiata la pena di esser troppo lungi per sentire lo scroscio. Saluti a te ed alla sorellina. — **Rinuccia Pellicano.** - Tu ed io siamo ai limiti opposti della nostra bella Italia, amate sponde pur vi torno a riveder... Promossa in 5a elementare? Corbezzoli! Pensa un po' Rinuccia se questa novella non mi fa piacere. E posso dirti che quest'anno venturo avrò il piacere di saperti promossa in 6a. Brava! — **Morgan il Pirata.** - Non della radio, neh? Perchè allora tra noi due ci sarebbe incompatibilità di carattere. Ti taglierei i capelli e tu perderesti ogni forza. La conosci la storia sacra, vero?

Lo Zulù Radiomane. - Infatti la tua calligrafia è un po'... antropofaga! Non potresti allargare di più i... tempi. Non lo dico per me chè non sono professore di calligrafia; ma se tu dovessi scrivere ad altri li accechi! E sì che la scrittura sarebbe bellina. Però stretta così si soffoca. Ti saluto largamente! — **Ada.** - Grazie di quanto mi scrivi. Bambini lo si può essere a tutte le età: nel senso gentile e fresco dell'espressione. Saluti cordialissimi. — **Fiamma al mare.** - Non incendiarmelo! Ed anche Donati ha còrso un bel rischio nel portarti a zonzo per l'aere... Poichè sei usa ai voli, capisco che tu ti pigli a cuore la sorte dei poeti. Uno di questi vorrebbe ch'io ti rimettessi la sua effige. Ma io nulla so di te: nemmeno il nome. E l'effige

te la do qui. Il vate si chiama **Spirto Gentile** e si dice autore delle liriche « Sospiri d'anima con la crema Chantilly ». Ma attende ancora l'editore. Puoi alle volte trovarglielo? Si tratta di lanciare un giovane pieno di belle speranze... — **Rag. Antonio Roganti.** - In ritardissimo nell'inviare la risposta. E' giunta quando il « Radiocorriere » stavasi stampando.

Piuccia Ceriotti. - Promossa alla 2a elementare con 3 « buoni » e 5 « lodevoli »? Tu sei destinata a grandi... destini, Piuccia! Prima che il fato si compia mi affretto a farti due altri baci buoni e lodevoli. E poi ancora uno, per uso famiglia! — **I. B.** - Dopo quello che mi dici, ritiro il saluto alle torri od almeno salutarle sì, ma girando alla larga! — **Maria Eugenia Camosso.** - Al mare? Poi in montagna, poi dove so io, sai tu, noi sappiamo... Buona salute a tutti e buoni saluti. — **Dr. Achille Aguzzi.** - Sei un simpatico amico. L'ombra spietata non fu capita che da « Maghino Blu ». Ma sfido! Però si è rimediato. — **Sergio Balestra.** - Anche tu non colpisti nel segno. Te la cavi meglio ai passerotti!... — **Angioletto Galbiati.** - Ti credevo con le ali sul dorso ed invece le hai ai piedi quando fai le tue volate! — **Nobilomo concentrato.** - Eh, no, caro mio! Ci vuol altro che il signor Duca tuo Genitore ed il sesso aristocratico: « A taca nen! » come diceva un Duca del Foro...

Alma Sacudo. - Lo sapevo io! Congratulazioni. Resti in città? Affettuosi saluti. — **Can Barbon.** - Non conosco il genovese ma il tuo, così colorito ed efficace, l'ho capito benissimo in tutta la sua arguzia. — **Topolina bionda.** - Vedi che non bisogna mai perdersi d'animo, amichetta cara. Ora ti voglio nel concorso **IN VACANZA!** E' così facile essere originali! Ed i premi sono tanti... — **Flavia Finotti.** - Un caro saluto a te ed a chi ti sta vicina.

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di China e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABB. 46719 - Villars-sur-Ollon.

Credo aver ragione a dubitare che una o più valvole del mio apparecchio siano pressochè esaurite. Ma mi trovo in località ove non mi è possibile provvedere ad una verifica con gli apparecchi di cui dispongono i negozianti del genere.

Premetto che ho un apparecchio americano a sette valvole (Radiotron), e cioè: Una UX-280 (rettificatrice); Tre UX-226 (amplificatr.); una UY-227 (rivelatr.); una UX-226 (amplificatr.); una UX-171-A (amplificatrice).

Ecco dunque la domanda: Potreste voi dirmi quale o quali delle sopraindicate valvole sono normalmente le prime ad esaurirsi e quali quindi *presumibilmente* si può ritenere abbiano per prime bisogno di sostituzione?

Mi sarebbe poi prezioso sapere se potessi apportare al mio apparecchio qualche miglioramento adottando altro tipo di valvole in luogo di quelle sovraindicate.

I ronzio prodotto dall'alternata. - Questo ronzio costituisce un inconveniente così grave che sarei disposto ad una spesa anche non lieve se potessi eliminarlo.

Ho fatto molti esperimenti in proposito. Ma mi basterà dirvi che, senza filo a terra, senza contatto o vicinanza di filo-antenna ed isolando per giunta l'apparecchio poggiandolo su quei piedini di vetro che si adoperano comunemente per i pianoforti, basta che inserisca la spina nella presa di corrente sull'alternata che subito il deprecato suono esce dall'altoparlante (suono che aumenta poco a poco d'intensità fino a stabilizzarsi col progressivo riscaldarsi delle valvole).

1. *Non vi sono grandi differenze tra i varii tipi di valvole, per quanto riguarda il loro esaurimento, forse alquanto più delicate sono le due UY.*

2. *Riguardo alle valvole, non conviene cambiare tipo, poichè è probabile che tutto il sistema di circuiti sia costruito e calcolato per dette valvole, per cui cambiando tipo si correrebbe il rischio di andare incontro a due guai.*

Quanto a cambiare di marca, veramente non possiamo in coscienza dare alcun consiglio. Al giorno d'oggi non vi è differenza di bontà tra le valvole costruite dalle varie Case.

3. *Il ronzio che Ella ode, proviene direttamente dalla corrente alternata, per difetto di filtraggio. Per eliminarlo occorrerebbe smontare la parte che fornisce le alimentazioni ed esaminarne le varie parti, perfezionando quelle che sono difettose.*

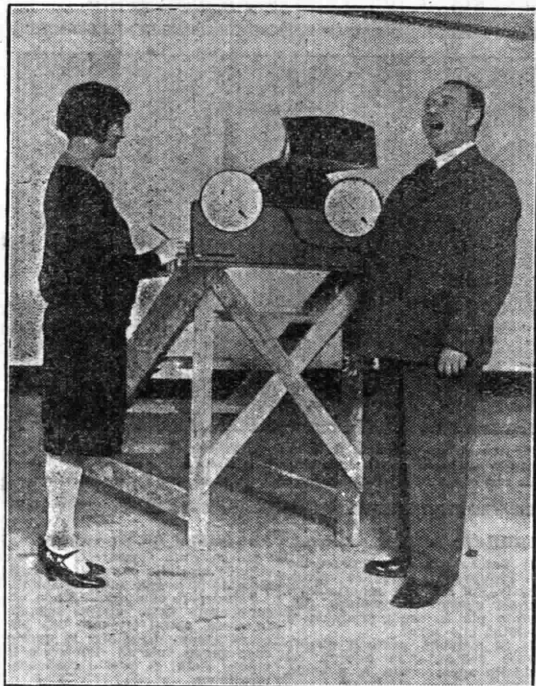
ABBONATO [illegible]076 - Crema.

Desidererei sapere in qual modo potrei eliminare la stazione di Milano con l'apparecchio di cui riporto lo schema, in modo da poter ricevere le stazioni che hanno una lunghezza d'onda di 20 metri maggiore o minore, senza che questo mi disturbi in alcun modo. Disto da Milano 30-35 km., tuttavia sono disturbato fin quando sento stazioni a circa 65 metri di distanza in lunghezza d'onda da Milano. Uso l'antenna-luce, condensatori variabili a mica, trasformatore d'aereo con bobine avvolte una vicina all'altra su tubo di sei centimetri di diametro; trasformatore intervalvolare pure sul tipo del primo, ma di nove centimetri di diametro. L'amplificatore B F consta di una valvola « Philips A 409 » accoppiata con trasformatore ad una « Philips B 406 ». Inutilmente ho tentato l'uso di un filtro, costituito da una bobina di 100 spire in serie con l'aereo e da un condensatore variabile di 500 cm. in parallelo della bobina. Se attuassero il progetto di aumentare la forza del trasmettitore di Milano a 50 Kw. mi potrei ancora servire per ricevere le altre stazioni coll'apparecchio in questione? Nelle modifiche desidererei di non aumentare il numero dei comandi.

Inserisca un filtro tra aereo e ricevitore, come già abbiamo spiegato in altra parte di questa rubrica.

caso far nulla, piuttosto saranno coincidenze. La vicinanza della cabina di trasformazione suggerirebbe una seconda spiegazione, e cioè si tratta di qualche carica elettrostatica, che si forma su qualche isolatore difettoso, con successiva scarica repentina.

Purtroppo in entrambi i casi ella non può far nulla, occorre risalire all'origine del disturbo.

Essendo l'apparecchio costruito per quelle valvole, non consiglieremmo la loro sostituzione.

Un apparecchio misuratore dell'intensità e del volume della voce. Il cantante Joseph Diskay, di Los Angeles, mentre attende all'interessante esperimento.

ABBONATO 51358 - Lecco.

Da un anno posseggo un apparecchio Telefunken 3 W Arcolette che mi ha sempre dato e continua a darmi le massime soddisfazioni essendo riuscito ad identificare una trentina di stazioni, molte delle quali chiare e forti. Solo da qualche tempo la ricezione è disturbata da un ronzio noiosissimo (non continuo però) come di un motore che da piano aumenta in breve di intensità fino ad arrestarsi con un colpo secco, tornando così la purezza nell'audizione, poi riprende il rumore e così per diverso tempo, fino a scomparire poi del tutto, però senza regola in questo suo alternarsi.

Un colpo colla mano sul mobile dove è posato l'apparecchio, oppure togliere la spina dell'altoparlante, o dell'antenna o della terra per un istante, basta a far cessare, sempre però momentaneamente, detto ronzio. Da cosa può dipendere? Come posso eliminarlo? L'apparecchio è innestato alla rete di illuminazione 160 Volta. Detta energia però viene trasformata a 110 Volta essendo questo il voltaggio dell'apparecchio. Disto una cinquantina di metri dalla cabina di trasformazione. Tutte quattro le valvole sono ancora le stesse di quando ho comprato l'apparecchio. Ho l'antenna esterna. L'apparecchio Telefunken 30 W varia dal mio solo per una valvola (la 1004 invece della 1104) e dà una audizione più forte. Potrei sostituire la valvola senza altra modifica all'apparecchio?

Dalla descrizione che Ella fa, sembrerebbe il disturbo provocato da un ascensore. Il tocco della mano sul ricevitore non può in tal

ABBONATO 38364 - Firenze.

Posseggo un supereterodina a 10 valvole di cui una schermata: funziona con telaio a spirale piatta di 60 cm. di lato: è munita di un magnavox eccitato con corrente continua a 12 Volt: batteria anodica Hensenberger a 120 Volt. La regolazione dei tre condensatori ad aria è indipendente l'una dall'altra.

L'apparecchio è molto selettivo e tutte le principali stazioni d'Italia e di Europa si sentono con grande nitidezza.

Ho osservato il seguente fenomeno che non riesco bene a chiarire. Farò un esempio: la stazione di Roma io la sento al massimo ponendo i tre condensatori nelle posizioni 69, 81, 64: ma è tale la potenza che è quasi fastidiosa e perciò normalmente io tengo i tre condensatori nelle posizioni 71, 81, 64, ossia sposto il primo di due gradi verso onde di maggior lunghezza.

Se io pongo ora un secondo telaio identico al primo, parallelo ad esso e distante circa 25 cm. dal primo, e collego fra loro i due estremi di questo telaio fra loro, se lo chiudo cioè in corto circuito, senza alcuna connessione nè coll'apparecchio nè coll'altro telaio, sento di nuovo Roma potentissima come quando i condensatori erano nella prima posizione: avvicinando questo secondo telaio, sempre chiuso in corto circuito, fino a 10 cm. il suono affievolisce di nuovo.

Altro esempio: Io posso separare benissimo Vienna da Milano e le recezioni sono sempre nitide e forti: ma data la vicinanza delle due lunghezze di onda basta che io sposti la posizione di Milano verso quella di Vienna per sentire contemporaneamente le due stazioni: ebbene, basta che io chiuda allora in corto circuito il secondo telaio, perchè Vienna sparisca e rimanga Milano sola nitidissima.

Solo con questo sistema del secondo telaio in corto circuito mi è possibile liberare Genova dalle strette di Tolosa e di Francoforte.

Parrebbe quindi che il secondo telaio in corto circuito agisca come un modificatore di lunghezza di onda: è giusto? Ecco quanto desidererei sapere.

Il secondo telaio è un circuito di assorbimento, che agisce per induzione sul telaio principale. Con un condensatore variabile in serie, Ella può farne una vera trappola, e servirsene come filtro. Così come sta, posto in corto circuito, varia la lunghezza d'onda del telaio principale, agendo per induzione, modifica i valori del circuito.

ABBONATO 55007 - Milano.

Faccio seguito alla mia del 17 u. s. per comunicare che frattanto ho tolto il collegamento a terra del mio apparecchio e che funzionando in tal modo ho una ricezione che non lascia nulla a desiderare, quale cioè la ottenevo prima che si verificassero i disturbi a cui accennai nella mia esposizione. Senonchè vorrei sapere se posso continuare a far funzionare così senza che si verifichino inconvenienti o pericoli sia in altoparlante che in cuffia. Se il collegamento a terra fosse assolutamente indispensabile per la sicurezza dell'apparecchio e delle manipolazioni, potreste consigliarmi un altro mezzo per eliminare i disturbi che il collegamento a terra farebbe ricomparire?

Nessun pericolo se Ella fa funzionare il ricevitore senza terra.

ABBONATO A. 3236 - Firenze.

Ho da 3 mesi una Radiola 33 nuova. Sto lontano 1 km. dall'abitato e dal tram; ho un aereo unifilare di 40 metri ben isolato e alto e una presa di terra ben legata (ma non saldata) al termosifone. Un trasformatorino di adattamento porta la tensione a 170 (quella di Firenze è di 150 Volt).

Vi prego dirmi se e come sono correggibili i seguenti difetti:

1) Quando immetto la corrente luce l'altoparlante comincia a dare un forte crepitio che durante circa 5 minuti non permette di udir nulla. Poichè tale inconveniente cessa quasi del tutto in seguito credo che dipenda dall'apparecchio. Quale il rimedio?

2) Io so che una buona presa di terra è necessaria quanto un buon aereo; ma sta il fatto che se durante l'audizione io stacco l'aereo non sento più nulla, mentre se stacco la terra la recezione continua perfetta come se nulla fosse accaduto. Perchè? E così che dev'essere? O ciò indica che la mia presa di terra non è buona?

3) La recezione di notte, salvo il *fading*, è molto forte al punto che se io tengo il comando di volume intieramente aperto, il suono diviene assordante e rintrona spiacevolmente perdendo di chiarezza. Fanno eccezione le voci acute come quelle dei violini, le note alte del pianoforte, le voci di donna cantanti o parlanti. Le note basse del pianoforte, degli ottoni e contrabassi e i timpani rintronano con distorsione in modo da coprire ogni altra voce d'orchestra.

Devo allora chiudere il comando di volume per ridurre la recezione fino al punto in cui lo squilibrio cessa; ma allora la recezione è così debole che bisogna stare accanto all'altoparlante per sentire qualcosa.

Manca insomma l'equilibrio nella recezione delle diverse voci di orchestra. Un quartetto o un quintetto a corde o legni si può sentire col comando tutto aperto da una stanza all'altra con grande piacere.

L'audizione delle opere da Milano, Roma, Napoli, Torino è resa addirittura spiacevole da questo squilibrio. Passi ancora per le vecchie opere, dove l'orchestra segna il tempo o ha poca parte, mentre dominano le melodie del cantanti che, come dissi; hanno voci che si trasmettono bene; ma nelle opere moderne e in quelle di Wagner, in cui l'orchestra ha una parte preponderante, e quando i cantanti si limitano a recitativi, il meglio va perduto; tutta la massa dei violini spesso si riduce a un mero fruscio dominato com'è dal frastuono assordante degli ottoni, contrabassi, ecc.

Il difetto è dell'apparecchio o dei trasmettitori?

Capisco che in teatro non si possano mettere i microfoni proprio dove conviene, nè invitare certi suonatori e cantanti a limitare la propria voce; ma nelle opere eseguite nello studio dell'*Eiar* si dovrebbero istruire i suonatori a imitare la voce dei propri istrumenti per l'uso della trasmissione radiofonica o tenere lontani dagli altri istrumenti quelli chiassosi e bassi. Anche i pianisti dovrebbero pestar meno sulle note basse quando suonano nello studio dell'*Eiar* che quando suonano in modo normale per il pubblico in una sala di concerto.

Se il torto poi fosse intieramente del mio apparecchio, quale il rimedio?

A onor del vero debbo dire che la recente trasmissione da Roma della *Cavalleria Rusticana* fu perfetta ed equilibratissima; ma è la prima volta che l'audizione è così buona.

1) *Il crepitio denota che qualcosa non funziona in modo regolare nel complesso del suo ricevitore. Sembrerebbe dipendere da qualche contatto imperfetto che, scaldandosi, diviene in seguito buono.*

2) *Non è affatto vero che si debba ricevere colla sola presa di terra, chè anzi se la terra fosse ottima, e non vi fosse un filo di collegamento dalla terra al ricevitore, non si dovrebbe ricevere nulla.*

3) *A distanza non è possibile emettere un giudizio sulle distorsioni che Ella nota col suo ricevitore, distorsioni che non sono affatto imputabili alle stazioni diffonditrici. Possono dipendere da reazioni vicine, ma anche dal suo ricevitore, ciò che sembra confermato da quel tal crepitio, da Lei lamentato.*

ABBONATO 3073 - Torino.

Da circa un anno posseggo un apparecchio ricevente « Nora » a cinque valvole di cui una raddrizzatrice tipo RGN 1503 « Telefunken » alimentato interamente da corrente alternata adatto per lunghezza d'onda dai 500 metri ai 2000 metri.

Finora ho sempre ricevuto la maggior parte di stazioni europee in diffusore « Philips » ottimamente. In questi ultimi tempi ho dovuto cambiare completamente le valvole ed ho messo all'esterno un'antenna di 50 metri. Però ora le ricezioni delle stazioni estere sono ancora forti ma la stazione locale mi disturba molto la ricezione facendo scomparire la stazione estera. Loro che sono molto gentili mi potrebbero suggerire qualche cosa per rendere più selettivo l'apparecchio? Dipende dalle valvole oppure dall'antenna? L'apparecchio è completamente a reazione.

Mettendo per uso terra un filo sepolto nel terreno attaccato ad una piastra di rame si ha più risultato che al tubo dell'acqua? Si potrebbe mettere un quadro al posto dell'antenna?

1) *Per rendere più selettivo l'apparecchio, Ella deve applicare un filtro, come descritto in questa rubrica.*

2) *Un filo soltanto sepolto nella terra non farebbe una presa molto buona, meglio una lastra di rame di uno o due metri quadrati. Occorre però che la terra sia umida altrimenti la tubazione dell'acqua è sempre la migliore.* —

3) *Il quadro non è adattabile al suo ricevitore.*

ABBONATO GUASTALLESE.

Desidererei sapere da codesto spettabile Ufficio se con un apparecchio « Radiola 33 » fosse possibile, dietro opportune modifiche, sentire le stazioni d'onda superiori ai 600 metri.

Non è possibile, occorrerebbe modificare l'intero circuito.

RADIOAMATORE - Milano.

Da circa un mese sono possessore di un apparecchio ORM (Officine Radiofoniche Meridionali) a tre valvole, ricevo la stazione di Milano in forte altoparlante soltanto che quando la musica o il canto entra in fase acuta, invece che la voce chiara sento note aspre e stridenti che non mi dànno così la possibilità di una ricezione perfetta. Da che cosa può dipendere questo inconveniente? Posso avere cortesemente qualche spiegazione? L'altoparlante e un N. e K. e l'apparecchio è elettrico funzionante con corrente 160 Volta.

Dipende con ogni probabilità da energia troppo intensa per le valvole, diminuisca la ricezione, e sentirà meglio.

ABBONATO N. 17109.

Volendo costruire l'apparecchio, R T 36 descritto sulla rivista *Radio per tutti*, desidererei i seguenti schiarimenti:

1 Il valore della bobina d'impedenza (Z).

2. Quale filo si deve usare per le connessioni.

3. Adoperando valvole « Tunsgram », qual'è il valore dei due reostati semifissi.

4. Ha bisogno il suindicato apparecchio, con la nuova stazione di S. Palomba, di modificazioni (per esempio: filtro od altro?).

5. Che lunghezza dovrà avere l'aereo? (Abito al 2° piano di un fabbricato alto metri 25).

6. Dove vanno inseriti gli attacchi del Pick-Up?

1. *Dalle* 200 *alle* 250 *spire.*

2. *Qualsiasi filo, sia rigido che flessibile, sia isolato che nudo.*

3. *Una* 30 *ind. di ohm, se sono micro.*

4. *No, se non forse per escluderla, se ella abita a Roma.*

5. *Una diecina di metri.*

6. *Tra la griglia ed il meno quattro della seconda valvola.*

ABBONATO 100.205 - Sampierdarena.

1. Ho un accumulatore 4 Volta, Amper-ora 42, che adopero per alimentare il filamento di cinque valvole, e vorrei avere la spiegazione del rapporto che passa tra la tensione di 4 Volta e l'intensità di 42 Amper-ora, cioè se dopo un determinato tempo il voltaggio scende, o meglio lo lascio scendere, non provvedendo alla sua ricarica, a 3 Volta, quale variazione avranno fatto i 42 Amper-ora?

2. Tutte le volte che aggiungo acqua distillata nell'accumulatore, anche se poca, appena quanto occorre per mantenere le placche ricoperte, si verifica un fatto che non so spiegarmi: avviene come un'alta marea, il liquido cresce con fuoruscita. A che cosa va attribuito il fenomeno, giacchè l'accumulatore funziona benissimo?

3. Che rapporto passa tra il M-Farad ed il cm., misure con le quali si distinguono i condensatori?

1. *In un accumulatore i Volta sono la pressione che (per alte tensioni) tende a perforare il dielettrico: mentre gli Amper-ora sono la quantità di elettricità immagazzinata. Come paragone idraulico si può dire che i Volta rappresentano l'altezza della caduta, gli Amper-ora il bacino o il lago. Evidentemente più è grande la condutture, maggiore è la quantità di acqua che defluisce e minor tempo durerà l'acqua nel lago, la pressione rimanendo però costante. E così nell'accumulatore, i Volta restano costanti, mentre si scarica l'elettricità accumulata, e la durata di scarica sarà uguale alla capacità dell'accumulatore divisa per la corrente di scarica.*

2. *L'ebollizione che si verifica può provenire da due fatti: uno, dovuto alla ricarica, nel qual caso ella versa l'acqua distillata quando si stanno ancora svolgendo i gas: l'altro non può essere dovuto che all'acqua, impura.*

3. *Un microfarad corrisponde a* 1.11×10^6 *cm.*

CAPPUCCIO - Napoli.

Sono possessore di un « Marconifono J 31 » comprato presso l'Ufficio Marconi in Napoli. Ora tale ufficio non tratta più la vendita di detto apparecchio, nè dei relativi pezzi od accessori, quindi occorrendomi sostituire qualche valvola, e non trovandone più a Napoli, non mi conviene farmele spedire dall'ufficio Marconi di Roma o di Genova, perchè si potrebbero rompere durante il viaggio, data la loro fragilità.

Il « Marconifono », alimentato completamente con corrente alternata, è fornito di valvola Marconi, tipo K L 1, della quale accludo la descrizione. Mi sembra che detta valvola sia anche schermata. L'apparecchio è fornito di tre valvole. Ora desidererei:

1. Mi indicasse altra valvola che potesse sostituire la Marconi, è che potessi trovare certamente in vendita a Napoli.

2. Se la valvola, che dovrebbe sostituire la Marconi, potrà accoppiarsi con le altre valvole Marconi esistenti sull'apparecchio, ovvero se si dovranno togliere tutte le Marconi per sostituirle con quelle altre che lei consiglierà.

Le tre valvole sono del tipo Marconi K L 1 ed una quarta raddrizzatrice a doppio anodo tipo E. C. V 1 R 2 od altro equivalente.

1. *Non sappiamo quale valvola abbia le identiche caratteristiche della Marconi K L 1, possiamo però indicare le seguenti:*

Philips E 415 *per le prime due ed E* 409 *per la terza. Però presentano le seguenti differenze colle Marconi, tensione filamento* 4 *Volta anzichè* 3,5 *Volta, corrente di filamento* 0,9 *Amp. anzichè* 2 *Amp.*

Telefunken R E N 1104 *per le prime due la quale, mentre funziona alla stessa tensione delle Marconi, assorbe* 1,1 *Amp. anzichè* 2 *Amp.*

Telefunken R E N 2204 *per la terza, la quale mentre funziona alla stessa tensione, assorbe* 2,2 *Amp, anzichè* 2 *Amp.*

La Zenith pure ha una valvola molto simile, la C I 4090 *adatta per alta frequenza, ma non avendo sott'occhio tutte le caratteristiche, non possiamo indicare le differenze. Essa però funziona a* 4 *Volta anzichè a* 3,5 *Volta.*

2. *Come vede da quanto precede, mentre come valvola termoionica quelle segnate possono senza altro sostituire le Marconi; occorre però poter regolare l'accensione mediante opportuni reostati.*

ABBONATO 106.443 - Cremona.

Ho realizzato l'amplificatore con valvola schermata secondo lo schema qui unito per collegarlo ad un apparecchio Telefunken Arcolette 3.

Non ho però guadagnato nulla riguardo alla selettività; si potrebbe migliorarlo senza ricorrere ad un filtro?

Detto amplificatore funziona ottimamente su altri apparecchi ma non posso sfruttarne tutta l'amplificazione consentita collegandolo all'Arcolette perchè, anche con il condensatore di reazione a zero, aumentando la tensione di schermo o l'accensione della valvola schermata la reazione s'innesca violentemente e fischia.

Si potrebbe eliminare questo inconveniente forse cambiando il condensatore di reazione? Come potrei inoltre polarizzare negativamente la griglia della valvola schermata e quale valore del potenziale sarebbe migliore? (valvola Zenith).

1) *Certamente un filtro migliorerebbe assai la selettività.*

2) *Ella ha sbagliato il montaggio. Lo schermo deve isolare il circuito di griglia da quello di placca, e deve essere costruito in modo che la valvola anch'essa sia per metà schermata.*

Lo schermo, come lo ha costruito Lei, ha proprio l'effetto contrario, quello di provocare la reazione.

Vuol aumentare la selettività del circuito? Sostituisca alla impedenza di placca un circuito accordato, costituito come il filtro (bobina 50-60 spire, condensatore da mezzo millesimo).

3) *Il condensatore di reazione è inutile, introducendo la modifica suggerita.*

4) *La polarizzazione della griglia sta bene al meno quattro.*

MONTANARO MARIO - Mortara.

Il mio apparecchio, un 3 valvole a reazione mista Reinartz, pur funzionando discretamente, potendo cioè sentire diverse stazioni europee in buon altoparlante, ha l'inconveniente poco simpatico di entrare automaticamente in reazione con troppa facilità; cioè non mi è possibile udire stazioni estere se ogni momento non regolo la reazione poichè essa s'innesta da sè. Lo schema che qui unisco potrà dare un'idea del come mi sono costruito questo apparecchio e vedere se è il caso di darmi qualche consiglio onde evitare l'inconveniente più sopra lamentato. La bobina d'aereo alla quale segue immediatamente quella di reazione è avvolta su un tubo di bachelite del diametro di mm. 70, è di 50 spire, con presa d'aereo alla 35.a spira. La bobina di reazione è di 35 spire.

Provi a diminuire la resistenza di griglia, provi anche a variare la tensione di placca. Il circuito sta bene.

E. B. - Cremona.

Apparecchio alimentato a batterie (anodica Volta 120, griglia 6) fornito di otto valvole Telefunken.

Ricevo bene quattro o cinque stazioni, molte altre troppo debolmente. E' possibile ottenere un aumento di potenza sostituendo alcune valvole con altre di tipo diverso, e quali mi consigliate?

Non conosciamo quale tipo di apparecchio sia il Suo, ma con otto valvole Ella dovrebbe ricevere assai di più con telaio. Le sue valvole sono forse esaurite, oppure vi è qualche difetto da riparare.

Non consigliamo altri tipi, poichè l'apparecchio è costruito per quelli, e quindi altri male si adatterebbero.

ABBONATO 40-157.

Il seguente schema è esatto per l'applicazione dell'art. 78 del R. D. L. 3 agosto 1928, n. 2295? In caso contrario, quali modificazioni sono da apportarvi?

Sì, sta bene.

ABBON. LIO. A-3715.

Posseggo un apparecchio radioricevente a valvole azionato da batterie. Siccome nel nostro paese (San Maurizio Canavese) è molto scomodo farle ricaricare e volendo eliminarle pregherei volermi dire: 1) Esiste un apparecchio che sostituisca le batterie da attaccarsi alla corrente alternata? 2) Dove si potrebbe acquistare? 3) Quanto costa approssimativamente?

1) *Vuole Ella intendere la batteria anodica, oppure la batteria di accensione?*

2) *Se si tratta di batteria anodica, vi sono in commercio degli alimentatori di placca che li sostituiscono.*

Se si tratta della batteria di accensione, in commercio Ella trova gli alimentatori integrali, che sostituiscono tutte le batterie.

Non possiamo dare consigli di carattere commerciale, ma se Ella sfoglia i Radiorari *ed il* Radiocorriere, *troverà nella* réclame *notizie su quanto desidera.*

Un radioamatore americano, O. Macorpe, di Palliade (New Jersey), si è costruito uno speciale apparecchio altoparlante mediante il quale può modulare la voce ed i suoni a volontà con una nitidezza sì da udire il fruscio più lieve.

ABBONATO A-49.252 - Lecco.

1) Perchè nel mio apparecchio (un Philips 2511 a quattro valvole effettive, di cui due schermate) i rumori aumentano sempre più, quanto più la scala graduata si avvicina allo zero?

2) Si potrebbe usare il quadro invece dell' antenna esterna col suddetto apparecchio, e, potendo, otterrei un buon risultato?

3) Esiste nessun dispositivo capace di eliminare i disturbi causati da oscillazioni provocate da vicini, e in quale raggio di spazio si possono sentire questi disturbi?

1) *Può dipendere da due cause, la prima, che i disturbi hanno una frequenza di ordine elevato, per cui diminuendo il condensatore, Ella tende a portare il ricevitore in risonanza con loro.*

Può pure dipendere dal fatto che i ricevitori sono spesso più sensibili per le onde più corte che non per quelle più lunghe.

2) *No; col suo ricevitore non è possibile.*

3) *No, nessuno.*

ABBONATO 9784 - Genova.

Vi prego di indicarmi in quale numero del « Radiocorriere » è descritto il filtro per eliminare altre stazioni.

Per evitare ricerche qui, potrete spedirmi detto numero anche contro assegno?

Ella troverà una descrizione del filtro in questo numero.

TREVISAN - Latisana.

Posseggo un apparecchio a tre valvole in corrente alternata, antenna esterna. Le stazioni estere mi dànno una ricezione quasi sempre perfetta. Le stazioni italiane, Torino, Milano, Napoli, Genova, mi dànno una ricezione debolissima e l'onda molto spesso si perde. La stazione di Roma, mi dà una ricezione molto buona, ma pure qui l'onda si perde sempre.

Dipende dalla zona in cui Ella si trova. Si vede che l'onda terrestre di Roma Le arriva potente, mentre quelle delle altre stazioni italiane non Le arrivano ed Ella si trova nella zona d'ombra della loro onda spaziale.

In quanto alle stazioni estere, Ella riceve solamente la loro onda spaziale, la quale, riflessa dagli alti strati ionizzati, ritorna sulla terra da una buona distanza dalla sorgente.

ABBONATO 107.901 - Fiume.

Ho costruito l'apparecchio a tre valvole bigriglia come da schema allegato ottenendo ottimi risultati.

Penso però che aggiungendo un condensato fisso, quello segnato in rosso, potrei ottenere una purezza ancora maggiore. In questo caso prego volermi descrivere il valore esatto di questo condensatore in cm.

Usi un condensatore di 2 *microfarad e lo colleghi tra il più* 20 *Volta e il meno quattro.*

Non riteniamo però che vi sarà grande differenza, quando la batteria è in buono stato.

ABBONATO 55.119 - Milano.

Sono possessore di un apparecchio ricevente a due valvole Philips 441 bigriglia di cui unisco lo schema; ma trovandolo un po' debole, vorrei aggiungerci un'altra valvola.

Sarei grato se volessero indicarmi:

1) Se aggiungendo una terza valvola aumento la potenza.

2) In che modo dovrei inserirla nel detto circuito.

3) Quale valvola credono meglio aggiungere.

1) *Aggiunga una terza valvola, vi sono bigriglia di potenza per bassa frequenza.*

2) *Mediante un secondo trasformatore di bassa, collegato come quello attuale;*

3) *Se non Le importasse la tensione anodica elevata, otterrebbe forse miglior risultato adottando una normale valvola di potenza.*

F. O. 884 - Rimini.

Possiedo un apparecchio Philips tipo 2511 a quattro valvole. Ricevo con esso sulle onde medie (200-600) moltissime stazioni abbastanza selettivamente e chiaramente.

L'apparecchio funziona con attacco terra per la quale è dotato di una apposito morsetto.

Ho sperimentato però che la maggior parte di tutte queste stazioni sono ricevute più chiaramente senza *attacco terra* ed anzi con una differenza notevolissima d'intensità di suono. Altre stazioni ad es.: Budapest, Vienna, Roma e poche altre, sono da me udite meglio con attacco terra. Riferendomi al caso « ricezione senza terra » porto ad es., per non citare di tante altre, la stazione di Napoli, che con *attacco terra* è appena percepibile, mentre senza mi arriva appunto con una notevole e chiara intensità.

Sarei oltremodo grato se mi si volesse spiegare la ragione di queste differenze e gradirei anche sapere se, facendo funzionare l'apparecchio senza terra, può essere pregiudicato il funzionamento delle valvole e dei singoli organi dell'apparecchio stesso.

Il fatto di ricevere meglio con o senza terra, dipende dalla risonanza del suo circuito aereo-terra, in alcuni casi colla terra Ella si avvicina alla risonanza colla stazione che vuol ricevere, altre volte accade l'opposto. Però il ricevitore non è isolato, esso ha una terra indiretta a traverso ad una capacità. L'apparecchio può funzionare privo di attacco a terra senza alcun pregiudizio.

ABBONATO 14-723.

Posseggo da poco un Telefunken 40 W, ma non mi riesce di poter udire Bolzano e sento una confusione, fischi, botte. Vorrei avere il piacere di ascoltare tutte le stazioni che sono segnate sul « Radiocorriere » ma mi è impossibile non sento che fischi e botte. Perchè Londra, Parigi, Barcellona le sento flevolmente? Forse si devono ascoltare in cuffia ma io posseggo l'Arcophon n. 3 e alle volte mi stride. Perchè tutto questo?

Con apparecchi piccoli non può pretendere di ricevere moltissime stazioni, poichè in tal caso, perchè si costruirebbero apparecchi grossi?

ROSSI - Sesto S. Giovanni.

Ho un apparecchio Crosley (Gemlox) a sette valvole. Questo apparecchio è poco selettivo e anche adoperando il filtro non mi riesce di staccare due stazioni molto vicine. Posseggo un'antenna unifilare di venti metri. Vorrei che mi fosse spiegata la costruzione di un circuito filtro più adatto.

Posso sostituire le valvole già esistenti nel mio apparecchio con altra marca per ottenere un migliore risultato nelle audizioni?

Posso usare valvole schermate per ottenere un tono più robusto e sentire le stazioni molto lontane e quali modifiche dovrei fare?

1) *Inserisca tra aereo ed apparecchio il filtro descritto su questa rubrica.*

2) *Non vi è differenza tra le valvole delle principali Case costruttrici, per quanto riguarda la loro bontà. Noi non consiglieremmo affatto di cambiarle.*

3) *No, Ella non può adottare valvole schermate, senza modificare le caratteristiche di tutti i circuiti.*

ABBONATO 41.463.

Volendo costruire la ultradina neutralizzata (*Montù*, pag. 482) a nove valvole, desidererei sapere:

1. Quali valvole Philips si devono usare.

2. L'alimentatore anodico Philips 3003 è sufficiente? Quale occorrerebbe in caso contrario?

3. Qual è il metodo più facile per mettere a punto gli equilibratori Siti?

4. Quanto costano?

5. Volendo ridurre il volume dell'apparecchio vorrei usare una bobina toroidale. Il filtro (non schermato) può avere influenza su questa? Qual è la minima distanza fra i due trasformatori per evitare accoppiamento?

1. *Per le prime sette le A* 409 *oppure le A* 415, *per l'ottava una B* 409 *e per la nona una B* 409, *oppure B* 443.

2. *Sì, per le valvole suddette.*

3. *Sintonizzarsi su di una trasmissione qualsiasi purchè forte. Sostituire alla prima valvola una col filamento bruciato (oppure isolare i piedini dell'accensione) e regolare l'equilibratore in modo da ridurre al minimo la ricezione (in cuffia).*

Rimettere la valvola buona e ripetere l'operazione per la seconda e così per la terza.

4. *Una ventina di lire.*

5. *Non è possibile dire a che distanza debbano essere messi, poichè dipende dalla loro costruzione.*

Se il filtro è cilindrico lo ponga col suo asse parallelo all'asse del toroide, e in modo che il piano medio del toroide coincida col piano medio del cilindro perpendicolare all'asse.

La distanza tra i varii trasformatori dovrà essere di una diecina di centimetri liberi almeno.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quartieri, 1

ALTOPARLANTI DINAMICI

Le doti caratteristiche dell'EXCELLO sono:

Riproduzione acustica fedele e senza veli con completa pienezza di suono

È un piacere sentire come esso faccia rintronare i bassi più profondi ed in pari tempo uscire ben chiari i delicati toni alti. Nelle riproduzioni di piena orchestra ogni singolo strumento è senz'altro riconoscibile nel suo timbro caratteristico. Nella parola le consonanti, e fra queste le sibilanti, non sono rese confuse, ma ne escono invece ben nitide. In tutto e per tutto è un prodotto **Körting** nel quale la grande esperienza è applicata alla più perfetta lavorazione.

ECCO COME GIUDICA IL COMPETENTE:

"..... e vi comunico con piacere che finora non avevo ancora sentito un altoparlante dinamico con così tanta pienezza di suono. Questo altoparlante EXCELLO inizia una nuova epoca nella riproduzione musicale„

Ing. H. R.

Modello Standard
Diametro della membrana circa cm. 19
Carico normale 1-3 watt

Modello Konzert
Diametro della membrana circa cm. 26
Carico normale 1-6 watt

Modello Kino
Diametro della membrana circa cm. 30
Carico normale 3-12 watt

Rappresentante generale con deposito per l'Italia e Colonie:

ARMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

TELEGRAMMI: "AZZARELLI„ - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.

AMPLIFICATORI
ELECTRAD-LOFTIN WHITE
VALVOLE SCHERMATE
Le valvole schermate che tanto successo hanno riscosso nei nuovissimi modelli degli apparecchi radiofonici, trovano la più conveniente applicazione negli amplificatori grammofonici grazie il nuovo principio brevettato
ELECTRAD-LOFTIN WHITE
Ad una potenza eccezionale e priva di distorsione, si accoppia il prezzo bassissimo; il che mette in condizione il fabbricante di avere un ottimo grammofono elettrico al prezzo dei vecchi grammofoni
Si forniscono serie complete di accessori per la costruzione di grammofoni elettrici
Mediante opportuni accorgimenti può essere applicato a qualsiasi apparecchio radio oggi esistente
Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Concessionaria Esclusiva
VALVOLE IMPIEGATE:
1 Tipo 224 - 1 Tipo 245 - 1 Tipo 280